BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL®
12 RATE SENZA INTERESSI
TRIESTE v.le D'Annunzio, 16
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 99
MARTEDÌ 27 APRILE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
SINO -30%
-55% DETRAZIONE FISCALE
scade 31/12/2010

LA CRISI ECONOMICA

Aiuti Ue alla Grecia Berlino frena: «Prima devono darsi da fare»

Atene: «In scadenza debiti per 9 miliardi» Allarme di Frattini: rischia la casa comune

Il ministro Franco Frattini

ROMA «Servono subito nove miliardi per rimborsare i bond in scadenza il 19 maggio». Il grido d'aiuto arriva in serata dal ministro delle Finanze greco Papaconstantinou dopo una giornata di tensione tra i governi europei e un mercato in forte fibrillazione. La Germania resta ancora contraria al maxiprestito ad Atene. Una posizione, quella tedesca, che il ministro degli Esteri Frattini ha definito «rigida», anche se con il passare delle ore la cancelliera Angela Merkel sembrava aver ammorbidito i toni. Pur ribadendo che «la Grecia deve essere pronta ad accettare dure misure».

● Carletti e Garau *a pagina 2*

IL CAVALIERE RICEVE IL LEADER RUSSO. «ENERGIA ATOMICA, CONVINCEREMO L'OPINIONE PUBBLICA»

Berlusconi: «Sul nucleare si va avanti»

«Entro tre anni il via ai lavori per la prima centrale». Siglati accordi con Putin

ROMA Il giorno del 24.o anniversario della tragedia di Cernobyl, Italia e Russia siglano un patto sul nucleare. E Berlusconi annuncia: «Entro tre anni partiranno i lavori per la prima centrale». Per costruire una centrale ci vogliono circa cinque anni, con un costo complessivo di 4-5 miliardi. Quindi, se la tempistica resterà quella annunciata dal premier, i primi kilowattora di energia prodotti dall'atomo arriveranno in Italia nel 2018.

● Viviani *a pagina 3 con un'analisi di* Pilotto

ROSARNO

«Immigrati come schiavi» Finiscono in manette i "caporali" della rivolta

A PAGINA 5

AMIANTO

Dirigenti Fincantieri condannati a Palermo per 37 operai morti

A PAGINA 5

GENERALI

Geronzi a Trieste subito al lavoro La Borsa apprezza

FIUMANÒ A PAGINA 9

SERIE B: IL MODENA IN 10 IMBRIGLIA L'ALABARDA

Deludente 1-1, la Triestina resta in bilico

TRIESTE Deludente pareggio per la Triestina contro un battagliero Modena, tra l'altro ridotto in 10 per un'espulsione. Non basta il rigore trasformato da Della Rocca (*foto*) a metà secondo tempo a regalare i tre punti agli alabardati. Dopo 13' un'inzuccata dell'emiliano Bruno e la Triestina ritrova la salvezza ancora lontana.

● *Alle pagine 28 e 29*

PIATTAFORMA AFFONDATA

Louisiana, petrolio verso la costa: sarà disastro ecologico

ROMA L'incendio e poi il crollo della piattaforma petrolifera della Bp, 70 chilometri al largo della Louisiana, nel Golfo del Messico, sta causando un disastro ambientale. La chiazza di petrolio si dirige verso la costa.

● Andreani e Serra *a pagina 5*

LA SPACCATURA NEL PDL

Fini ai "fedelissimi": «La lealtà al governo non è in discussione»

Dubbi di Menia: «Ma qual è la strategia?» Per Bersani «il premier vuole solo il voto»

ROMA Gianfranco Fini e i suoi uomini a un bivio. La riunione di ieri è servita a organizzare il gruppo dissidente e dopo i giorni di euforia alimentata dalla rottura, ora, però emerge la massima cautela. «Assoluta lealtà alla maggioranza, al governo e al programma elettorale», esordisce Fini che lancia il progetto di un convegno nazionale per costruire un Pdl più forte. Intanto Roberto Menia si chiede: «Dopo l'atto di fedeltà, vorrei capire dove si va a sbattere. Qual è la strategia?».

Sul fronte dell'opposizione Di Pietro commenta con favore il de profundis di Pier Luigi Bersani alle riforme con la maggioranza. «Sono impossibili perché Berlusconi vuole solo il voto», dice il segretario del Partito democratico.

● Berlinguer e Corda *a pagina 4*

L'ANALISI / 1

EGOISMI NAZIONALI

di ALFREDO RECANATESI

La crisi della Grecia rischia di generare una crisi dell'Europa. In parte l'ha già generata, e per la parte residua manca davvero poco. Gli egoismi nazionali non solo stanno precludendo ogni possibilità di proseguire sulla strada dell'integrazione, ma stanno compromettendo il percorso finora compiuto, e non è affatto escluso che tutto questo venga formalizzato in una revisione dei trattati di Maastricht per prevedere l'uscita dall'unione monetaria qualora non si rispetti l'istituendo obbligo di pareggio dei bilanci pubblici.

La Grecia ha ben poche scusanti: ha una finanza pubblica dissestata, ha truccato i conti, un sistema economico impastoiato nella corruzione, forti tensioni sociali alimentate dalla incapacità della politica di distribuire equamente i necessari sacrifici e renderli accettabili nel quadro di un progetto di crescita e di perequazione distributiva.

● *Segue a pagina 2*

L'ANALISI / 2

NEL MIRINO C'È L'EURO

di MASSIMO RIVA

Da sempre l'incertezza politica è il brodo di coltura più favorevole alle manovre della speculazione finanziaria. Con i loro avanti e indietro continui nella gestione della crisi greca i governi dell'Europa monetaria stanno regalando, giorno dopo giorno, ottime ragioni per insistere a coloro che stanno conducendo manovre di destabilizzazione dell'euro. Cosicché anche ieri sono proseguiti gli attacchi contro la frontiera più esposta della moneta unica, accompagnati da primi assaggi bellicosi verso un altro anello debole della catena, il Portogallo. Sono mesi ormai che il dossier Grecia è aperto sui tavoli di Bruxelles e delle maggiori cancellerie europee e lo spettacolo andato in scena è di un'invincibile irresolutezza. Dapprima ci si è persi in defatiganti dibattiti sulla compatibilità giuridica di un eventuale sostegno comunitario ad Atene rispetto ai trattati.

● *Segue a pagina 4*

Cultura
Trent'anni dalla morte del regista

Hitchcock, genio della suspense che i critici capirono in ritardo

di CALLISTO COSULICH

Ricordo l'imbarazzo che mi colse il primo maggio 1980 nello scrivere il necrologio di Alfred Hitchcock (*foto*). Di solito s'inizia l'articolo scrivendo: «È morto... il regista...». Per esempio: «È morto Ejzenstejn, il regista di "La corazzata Potëmkin" ...». Ogni celebre autore cinematografico vanta i suoi film che sono divenuti "di culto", rendendolo popolare oltre che venerato. Hitchcock aveva pieno diritto di essere messo nel pantheon dei grandi. Ma non si poteva definirlo, come avevamo fatto coi suoi illustri colleghi.

● *A pagina 24*

MARETTA TRA I DUE MANAGER DURANTE IL CDA DELLA CONCESSIONARIA

Melò e Marescotti, nuovo scontro su Autovie

Accuse all'ad di Friulia: «Ha compromesso una gara». Ma il "board" tira dritto

TRIESTE Tensione alle stelle tra l'amministratore delegato di Autovie Venete, Dario Melò, e quello di Friulia, Federico Marescotti. Dopo i recenti dissapori, ieri i due si sono "pizzicati" durante la seduta di cda della concessionaria. Melò ha accusato Marescotti di aver messo a repentaglio una gara d'appalto a causa di suoi contatti con uno dei partecipanti. Il cda di Autovie ha però tirato dritto.

● Milia *a pagina 12*

ANNUNCIO DEGLI AGRICOLTORI. SFIDA AL GOVERNO

A Pordenone prima semina di mais Ogm

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia la prima semina in Italia di mais Ogm. L'annuncio ufficiale arriva da Pordenone, dove l'associazione Agricoltori federati si prepara alla clamorosa prova di forza contro il ministero dell'Agricoltura che fu di Luca Zaia (ora governatore del Veneto) e che adesso è guidato da Giancarlo Galan, entrambi dichiaratamente contrari alle coltivazioni di organismi vegetali geneticamente modificati.

Venerdì gli agricoltori "ribelli" semineranno con il mais transgenico alcuni campi a disposizione della loro associazione di categoria.

● Giani *a pagina 11*

Tumori, il primato che Trieste non vorrebbe

Colpiscono il 14% in più che nel resto della regione. Sotto accusa l'inquinamento

TRIESTE I tumori sono in aumento a Trieste, città che ha comunque la maggiore incidenza in regione. Di media la malattia colpisce il 14% in più anche se per l'apparato respiratorio è Gorizia a essere diventata la maglia nera, e Trieste migliora. Nessuno azzarda spiegazioni certe e inconfutabili, ma le ipotesi si sommano e alla fine convergono sulla teoria di Umberto Veronesi, il più grande oncologo italiano: la causa sta nell'ambiente. Pur sdrammatizzando il fatto, e attribuendo i numeri al risultato dei più intensi controlli di prevenzione, sull'evidenza è d'accordo Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria: «Trieste ha i tumori di una grande città».

Giorgio Mustacchi

● Ziani *a pagina 13*

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE SULLA MERCE ESPOSTA
dal 6 aprile al 30 maggio
tutto a metà prezzo
TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.0640123 / fax 040.0640126

Chiedete per i pacchetti al Wellness hotel Sotelia a partire da € 184
Terme Olimia
Coccole del maggio
dal 2 al 30 maggio
Hotel Breza**** € 178.50 (il prezzo vale per persona in una camera doppia)
il pacchetto comprende:
• 3 mezze pensioni a buffet
• bagno illimitato nelle piscine termali Breza e Termalija e nel parco termale estivo Aqualuna
• venerdì e sabato sera bagno notturno
• aerobica in acqua e ginnastica mattutina
• ingresso libero allo studio fitness
• accappatoio in camera
• ogni giorno un ricco programma di animazione per bambini e adulti
• ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa
Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
L'insidia sulle strade del Carso

Per evitare un cinghiale si ferisce nell'auto capottata

di PIERO RAUBER

TRIESTE Erano le 21 dell'altra sera quando, sulla strada provinciale per Banne provinciale, una 25enne triestina che viaggiava da sola a bordo di una Mini One si è trovata davanti alle ruote della propria vettura un cinghiale che era appena sbucato dalla sua destra. Per evitarlo l'automobilista ha fatto una doppia sterzata finendo contro un terrapieno per poi rovesciarsi. I due air-bag sono esplosi, la Mini One è diventata un catorcio buono per la demolizione. Una botta da orbi da cui la giovane è uscita con contusioni al volto e in altre parti del corpo.

● *A pagina 15*

DOMANI
FRANCOBOLLI BOLAFFI
11° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

RISCHIO BANCAROTTA

La riunione dei ministri degli esteri europei a Lussemburgo non ha eliminato le perplessità che frenano alcuni paesi Ue

L'allarme di Atene: servono subito 9 miliardi

Il ministro delle finanze: «Dobbiamo rimborsare i bond». La Merkel chiede in cambio sacrifici

di PAOLO CARLETTI

ROMA «Servono subito nove miliardi per rimborsare i bond in scadenza il 19 maggio». Il grido d'aiuto arriva in serata dal ministro delle Finanze greco Papaconstantinou dopo una giornata di tensione tra i governi europei e un mercato in forte fibrillazione. La riunione di ieri dei ministri degli Esteri europei a Lussemburgo non ha infatti eliminato le perplessità che ancora frenano alcuni paesi europei, in prima fila la Germania, nel decidere l'erogazione degli aiuti alla Grecia.

Una posizione quella tedesca che il ministro degli Esteri Frattini ha definito «rigida», anche se con il passare delle ore la cancelliera Angela Merkel sembrava aver ammorbidito i toni. Pur ribadendo che «la Grecia deve essere pronta ad accettare dure misure non solo per un anno, ma per diversi anni per assicurare la stabilità dell'Euro». Queste le condizioni affinché Berlino si affianchi agli altri paesi dell'Eurozona e metta la firma sul prestito-ponte. Sul tavolo ballano 45 miliardi di euro (30 dai governi europei, 15 dal Fondo monetario internazionale) oggetto della valutazione della Commissione europea e della Banca centrale europea che si esprimeranno nei primi giorni di maggio. Ma c'è malumore per le perplessità e le critiche tedesche (Austria e Olanda sembrano ormai aver abbandonato la «linea dura») che rischiano di diluire i tempi dell'intervento con conseguenze nefaste. I mercati infatti hanno le loro leggi, e aggrediscono le prede in difficoltà. Questo sta avvenendo per la Grecia alle prese con un debito pubblico spaventoso in rapporto al Prodotto interno lordo, e ieri la bolla speculativa dei mercati ha trainato i titoli ad un rialzo record. La Grecia ha preso qualche debole contromisura tagliando gli stipendi, aumentando l'iva su alcuni prodotti di largo consumo come sigarette e benzina. E i greci scioperano. Ieri il Pireo si è bloccato, oggi sarà sciopero generale del pubblico impiego.

Scioperi, Grecia paralizzata

ROMA Scioperi a catena in Grecia per protestare contro il tracollo economico e la politica del governo. Ieri si è fermata l'economia marittima del Pireo, oggi si fermano i lavoratori del settore pubblico anche nelle grandi città. Ma è un'intera nazione che è vicina alla paralisi per le manifestazioni che si susseguono dopo i recenti provvedimenti economici intrapresi dal governo di centrosinistra guidato da Papandreou, ma anche per la frustrazione di aver scoperto improvvisamente di essere stati traditi dai propri politici. Secondo un sondaggio pubblicato dal settimanale Proto Thema, l'84,8 per cento dei greci interpellati ritiene che l'ex premier Karamanlis ingannò il Paese sui conti pubblici e decise di anticipare le elezioni e abbandonare il potere per non doverne pagare le conseguenze. Dal sondaggio emerge però che anche l'attuale capo del governo, Papandreou, non potesse ignorare la reale situazione economica. E ora i politici ellenici si trovano ad affrontare una crisi enorme, con una scadenza decisiva alle porte il 19 maggio (9 miliardi di titoli di stato in scadenza) e una popolazione impoverita e infuriata.

Comprensibili dunque i brutti pensieri dei politici tedeschi e della stampa che sta martellando l'opinione pubblica. Il filo comune dei media tedeschi è «tagliare la fune di salvataggio» per non far precipitare l'intera cordata. Cioè negare gli aiuti alla Grecia. Mentre Frattini ieri diceva di essere «molto preoccupato perché se il rischio Grecia si contamina ad altri paesi (vedi Portogallo, e più tardi Spagna e Italia ndr) questo vuol dire che è la casa comune che dobbiamo salvare», il ministro degli Esteri tedeschi Westerwelle ammoniva: «Prima la Grecia deve fare i suoi compiti a casa, poi ricevere un aiuto finanziario».

Una posizione che ha indispettito le diplomazie europee, nel timore dell'effetto domino della crisi. Ma l'annuncio di «nuove misure concrete per i prossimi anni» da parte della Grecia non ha entusiasmato nessuno. E più passano i giorni maggiormente la crisi si aggrava, tanto che l'Austria, abbandonata la cautela, ha sollecitato l'intervento: «Non c'è tempo da perdere perché l'aiuto che si impone sia efficace».

Il ministro francese Christine Lagarde ha bollato come «caotica» la situazione europea: «I mercati hanno trovato la reazione europea un po' lenta ma l'Eurogruppo ha sempre funzionato così». Il presidente francese Sarkozy e il presidente della commissione Ue Barroso hanno chiesto un'azione veloce per contrastare la speculazione e aiutare la Grecia. Si stima già che il prestito-ponte di 45 miliardi sarà solo la prima inezione di denaro che servirà alla Grecia per togliersi dal crepaccio in cui si è cacciata e tornare in cordata Euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Kostoris: sì agli aiuti e a nuove regole

Secondo l'economista c'è il rischio che gli oneri pesino sui contribuenti

di GIULIO GARAU

TRIESTE Bisogna sostenere la Grecia per impedire che arrivi alla bancarotta. «Dobbiamo fare in modo che questi aiuti economici arrivino» sostiene Fiorella Kostoris professore di Economia a La Sapienza di Roma, responsabile dell'area economica dell'Enciclopedia Treccani, editorialista del Sole 24 Ore, componente dell'advisory board di ITMedia Consulting ed ex presidente dell'Ispe (Istituto per la programmazione economica) e Isae (Istituto di studi e analisi economica). E sulle resistenze della Germania e in particolare del partito della premier Angela Merkel dice «I tedeschi sono critici anche per ragioni legate al fatto che in alta Renania ci sono le elezioni a maggio». Ma la Kostoris mette in guardia: «Gli italiani forse non sono ben consapevoli che qualcuno di noi dovrà pagare questi aiuti» ed è venuto il momento non solo di stare attenti agli aiuti a «Stati come la Grecia che hanno una realtà economica ben diversa da altre regioni della Ue» ma anche di «rivedere le regole».

Professoressa Kostoris, dunque lei è d'accordo su questi aiuti economici?

Sì, bisogna fare in modo che arrivino. Il progetto scelto dall'Ue, come è noto, è che i due terzi arrivino dall'Europa e un terzo dal Fondo monetario. Quest'ultimo è già quasi pronto e credo lo sia anche l'Italia. La Germania è critica perchè ci sono le elezioni il 9 maggio in alta Renania e l'elettorato è contrario. Un problema che non c'è altrove in Europa.

Come mai la Germania è così dura?

Forse non è una questione di ingenerosità, forse, diversamente dagli italiani, i tedeschi si rendono conto delle conseguenze degli aiuti. Il ministro Tremonti è pronto a dare la sua quota e non sembra preoccupato che gli italiani siano contrari. Nel nostro Paese manca la consapevolezza che i nostri contribuenti potrebbero dover sostenere l'onere di questi aiuti.

Mi scusi, ma non si tratta di un prestito?

Certo, ma con un debitore inaffidabile non si è certi che gli interessi saranno versati e che il capitale sarà rimborsato alla scadenza. Ci potrebbe essere la necessità per la Grecia di ristrutturare il debito, modificando le scadenze. O perfino di «ripudiarlo» in una certa misura, come è avvenuto ad esempio in Argentina. In tal caso noi faremmo in tutto o in parte un regalo alla Grecia, coperto dalle tasse dei nostri connazionali.

Scusi, ma allora anche lei è contraria

No, credo che dovremmo aiutare la Grecia, ma allo stesso tempo dovremmo impegnarci a varare regole di finanza pubblica diverse. Il patto di stabilità, che riprende i parametri di convergenza del Trattato di Maastricht, andrebbe riformato.

Ci spiega dove sta il problema?

Penso che in realtà che non si possa aiutare a lungo Stati troppo diversi dal tuo. Non è facile che cicale e formiche vivano per sempre in unione. Le faccio un esempio: se la California è in fase critica, il Massachussets o il Fondo monetario non si precipitano a dare una mano. E nessuno pensa che questo sia il segno di mancanza di generosità o di unione politica. Lì non c'è bisogno perchè i due stati Usa costituiscono con gli altri del Nordamerica un' "area monetaria ottimale". Poi sono simili nei comportamenti, nelle istituzioni, nei funzionamenti dei mercati e, laddove si differenziano, sono in grado di compensare con adeguata flessibilità dei prezzi e mobilità dei fattori produttivi. Negli Usa c'è un'unità sostanziale fra gli Stati. Questa manca nell'Unione europea.

Fiorella Kostoris

E da noi in Europa allora?

Da noi la Ue ha proceduto al cosiddetto widening molto più in fretta che al deepening. C'è stato un allargamento forse troppo rapido anche nell'area dell'euro. I parametri di Maastricht non bastano per definire una convergenza stabile. La Grecia è profondamente diversa dagli altri Stati membri, è un Paese con una percentuale molto forte di addetti all'agricoltura, ha molti dipendenti pubblici, ha numerosissime imprese a conduzione familiare.

Praticamente, scusi il paragone grossolano, è come se in una squadra di serie A ci fosse un giocatore dilettante e i compagni devono aiutarlo...

Più o meno la stessa cosa

Ma allora ha ragione la Merkel che dice che la Grecia dovrebbe uscire dall'Euro

No, assolutamente. Una volta entrati devono restare. Vanno invece ripensati i parametri di ingresso e permanenza. La Ue deve prevedere effetti compensativi. Faccio un altro esempio: se i dipendenti pubblici sono eccessivi la Grecia deve trovare effetti compensativi come la flessibilità dei prezzi, dei salari eccetera.

Quali sono le altre regole da rivedere?

Le limitazioni per entrare nell'area euro e in Europa finora avevano un'asticella troppo bassa. Bisogna alzarla. Ci sono vincoli validi per ogni paese candidato, sul grado di democrazia, sul funzionamento della giustizia, su quello dell'economia di mercato. Ma non bastano. L'Europa ha allentato i cordoni e ha pensato all'allargamento, ma si è fatto troppo poco per l'approfondimento. Anche per l'unione monetaria ci sono dei parametri per entrare che possono essere soddisfatti. Ma non sono sufficienti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Egoismi nazionali

Malgrado tutto questo, però, e malgrado la reale condizione socio-economica del Paese fosse ben conosciuta, la Grecia fu ammessa all'unione monetaria: una ammissione che impegna certo il Paese ammesso, ma anche tutti gli altri che ne fanno parte come avviene in tutti i sistemi che condividono la stessa moneta.

Si sa bene che il sistema Europa è zoppo in quanto è l'unico che presenta una moneta - e dunque una politica monetaria, un unico mercato monetario e finanziario, un unico governo del cambio - in assenza di un unico potere politico. Ciò nondimeno, i padri fondatori dell'Unione monetaria facevano affidamento sul fatto che proprio l'assenza di un unico potere politico avrebbe portato a tensioni e torsioni che avrebbero finito per imporre quel processo di unione politica che anche a quel tempo appariva chimerico. Anche per questo nei trattati istitutivi dell'Unione monetaria, pur tanto stringenti in molti punti, non fu inserita alcuna norma che disciplinasse, o addirittura, imponesse, l'uscita da un Paese membro dall' Ue.

Tensioni e torsioni, infatti, se ne sono registrate, e quelle relative alla Grecia sono ora le più forti e dirompenti. Ma, anziché spingere verso una maggiore integrazione, hanno evidenziato o acuito il dominio degli interessi nazionali considerati, per di più, nell'ottica miope degli interessi elettorali dei singoli governi.

Oggi la permanenza della Grecia nell'area dell'euro postula un trasferimento di risorse finanziarie dagli altri Paesi membri. L'interesse che questi possono avere a soccorrere la Grecia sta nella opportunità, anzi nella necessità, di accreditarsi nei confronti del resto del mondo come un'area monetaria compatta e coerente che governa una moneta solida e affidabile. Solo così l'euro può competere col dollaro come moneta di riserva, e solo così i tassi di interesse sull'euro possono essere i più bassi possibile. Solo così i benefici potenziali della moneta unica possono integralmente realizzarsi.

La tendenza a negare aiuti, le riserve e i tentennamenti, la preoccupazione soprattutto tedesca a non dar luogo a un precedente che produca una qualche forma di intervento automatica, gli alti e bassi che si protraggono da settimane sulla sorte dei titoli del debito pubblico greco hanno tracciato un'immagine della Unione monetaria europea sfilacciata, incoerente, precaria, aggredibile dalla speculazione. È vero che la crisi riguarda il rischio-emittente (cioè la Grecia) e non la moneta nella quale è espresso il suo debito, ma il danno che ne deriva per la credibilità dell' intera area monetaria è ugualmente enorme. L'immagine che ne risulta è quella che le decisioni interne dipendono da fattori e opportunità politiche contingenti e comunque dalla evenienza che uno o più Paesi forti impongano il loro punto di vista sull'Unione nel suo complesso. Non è un mistero, infatti, che l'intera storia di queste settimane e il danno che ne è derivato alla credibilità dell'Ue è dipesa in buona parte dal fatto che il 6 maggio andrà alle urne la Renania Westfalia, un lander dei più "pesanti" perché rappresentativo di quella ricca borghesia che non ha mai visto di buon occhio la rinuncia al marco e che ora vorrebbe "cacciare" la Grecia. Un'elezione, quindi, importante anche per il governo di Berlino, ma pur sempre un'elezione locale.

E allora, se le sorti di un Paese certamente disinvolto, ma comunque membro dell'Ue, e per molti aspetti le sorti dell' Ue stessa, sono legate alla campagna elettorale per un'elezione regionale, è difficile trovare argomenti per avere fiducia nel futuro della integrazione monetaria che ha dato vita all'euro e men che meno nella possibilità che evolva in una integrazione politica. In un modo o nell'altro la Grecia, dopo il 6 maggio, verrà salvata, ma dopo aver lasciato campo alla speculazione e secondo i dettami del più ottuso dei monetarismi, ossia con prestiti a tassi elevati (tassi "di mercato" perché non si possa dire che si regala qualcosa a qualcuno) e a condizioni economiche e fiscali talmente rigide da penalizzare le prospettive di crescita di quella economia (così dimostrando ancora una volta che la credibilità del debitore è ricercata più nella possibilità di ridurlo alla fame che nelle prospettive di crescita del suo reddito). Si potrà mai amare un'Europa così?

Alfredo Recanatesi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA
RITORNO ALL'ATOMO

Intesa sul programma per la fusione atomica con il primo ministro russo
«Noi legati da stima. Il contratto con Gazprom è una garanzia per l'Italia»

Nucleare, Berlusconi firma l'accordo con la Russia

Il premier incontra Putin a Lesmo: «Entro tre anni partiranno i lavori per la prima centrale»

di MONICA VIVIANI

ROMA Il giorno del 24.o anniversario della tragedia di Cernobyl, Italia e Russia siglano un patto sul nucleare. E Berlusconi annuncia: «Entro tre anni partiranno i lavori per la prima centrale».

Per costruire una centrale ci vogliono circa cinque anni, con un costo complessivo di 4-5 miliardi.

Quindi, se la tempistica resterà quella annunciata dal premier, i primi kilowattora di energia prodotti dall'atomo arriveranno in Italia nel 2018. La Russia è pronta a garantirci finanziamenti e collaborazione tecnologica, ma non solo.

Il primo ministro russo Vladimir Putin, durante l'incontro di ieri a Lesmo (Monza) con Berlusconi, ha garantito anche la disponibilità a fornire combustibile nucleare e a riprendere le scorie per il trattamento. Infine è stata siglata un'intesa, definita da Berlusconi «una nuova frontiera dell'energia nucleare», tra i due Ministeri della ricerca scientifica per lo sviluppo dello studio nel settore della fusione.

Ma sui siti scelti per le prime centrali italiane è ancora mistero. «Prima d'individuare il posizionamento - ha spiegato il premier - bisogna che cambi l'opinione pubblica». Perché anche se il 54% degli italiani ritiene utili le centrali «poi nessuno risponde sì quando si tratta di averla nella propria provincia». Come convincerli? Con spot televisivi. Una campagna sulla Rai, che durerà circa un anno, e porterà come esempio l'esperienza dei francesi «che fanno la corsa per avere la centrale nel loro territorio». Questo perché, ha detto ancora il premier, una centrale «porta tanti posti di lavoro».

E i ricorsi delle Regioni alla Corte costituzionale la cui sentenza è attesa per giugno? «Anche se la Consulta - ha risposto il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola - dovesse accogliere il ricorso, e io non credo che lo farà, comunque il nucleare andrebbe avanti lo stesso». Insomma, ha concluso Berlusconi, l'Italia aveva una lunga tradizione di produzione di energia atomica ma dopo la tragedia di Cernobyl prevalsero «gli ecologisti estremi» e con un referendum si bocciò il nucleare al quale invece oggi «nessun Paese può rinunciare».

Era il 26 aprile 1986 quando a Cernobyl si verificò il più grave incidente nucleare della storia, con una violenta esplosione che rilasciò in atmosfera 100 volte la radioattività sprigionata dalle bombe atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki. E ieri, mentre Putin e Berlusconi siglavano l'accordo, Greenpeace, Verdi e Legambiente hanno manifestato a Roma e in altre città italiane per dire «stop alla follia nucleare» a 24 anni di distanza da quel disastro.

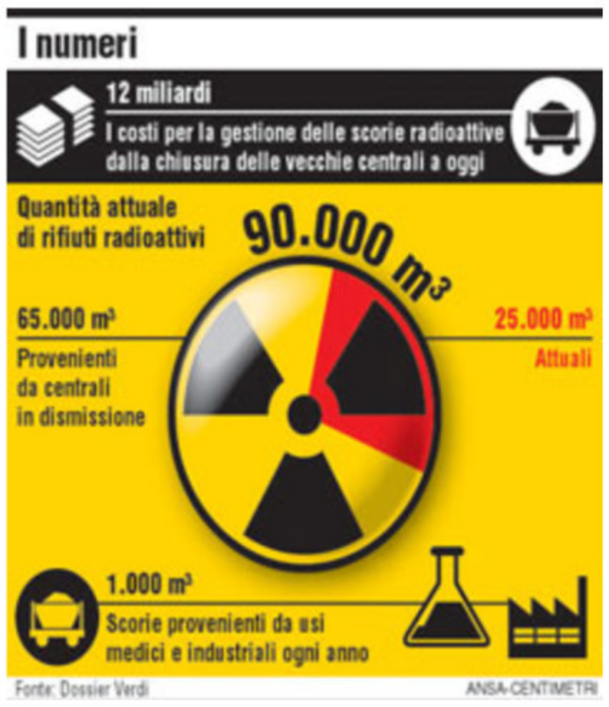
«L'ennesimo annuncio di propaganda sul nucleare denuncia tutte le difficoltà di Berlusconi di far digerire agli italiani una scelta sbagliata e antieconomica» ha commentato Ermete Realacci (Pd). Intanto il 1.o maggio l'Italia dei valori inizierà la raccolta di firme per un referendum che «spazzerà via la colossale truffa atomica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO GLI SPOT

«Convinceremo tutti gli italiani con una campagna televisiva sulla Rai che durerà un anno»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri insieme al premier russo Vladimir Putin



Contrari anche governatori di centrodestra

Con Tondo anche Cappellacci (Sardegna), Iorio (Molise) e Lombardo (Sicilia)

ROMA Circa cinque anni con un costo complessivo di 4-5 miliardi. Tanto è necessario per la costruzione di una centrale nucleare, dalla prima gettata di calcestruzzo all'avvio della produzione vera e propria. Se, come confermato ieri dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, l'Italia porrà la prima pietra della sua prima centrale nel 2013 è dunque plausibile che i primi kilowattora di energia prodotti dall'atomo arriveranno nel 2018. Una data più volte indicata come traguardo raggiungibile sia dal ministro dello Sviluppo economico Scajola che dall'amministratore delegato dell'Enel Conti.

Un'immagine della centrale nucleare slovena di Krsko

Restano anzitutto ancora da individuare i siti dove posizionare le quattro centrali della prima fase del ritorno del Paese al nucleare. Per sapere quali saranno ci vorranno, ha sempre sottolineato il governo, almeno tre anni. Da qui, quindi, l'indicazione del 2013 come momento d'avvio dei lavori. Fra i nomi che puntualmente ritornano come siti papabili ci sono Caorso nel Piacentino, Trino Vercellese (Vercelli), Montalto di Castro (Viterbo), Termoli in provincia di Campobasso, Porto Tolle (Rovigo), Monfalcone (Go) Scanzano Jonico (Matera), Palma (Ag), Oristano e Chioggia (Ve). Alcuni sono già stati sede d'impianti poi chiusi in seguito al referendum del 1987 ma, anche se si dovessero ricostruire le centrali negli stessi luoghi, i tempi non si accorcerebbero. Anzi: in 20 anni le tecnologie sono profondamente progredite e avviare una centrale in un sito già utilizzato significherebbe non ristrutturare la precedente ma doverla smantellare completamente per costruirne una nuova.

I tempi di costruzione variano quindi, in primo luogo, a seconda delle caratteristiche geofisiche del posto scelto e, in secondo luogo, a seconda delle tecnologie utilizzate. Scegliendo un sito perfettamente antisismico, con presenza d'acqua, spazio edificabile ecc...) e adottando il reattore Epr, l'European Pressurized Reactor di terza generazione avanzata, la fase di lavori si aggira in media, secondo gli esperti del settore, sui 54 mesi, ovvero 4 anni e mezzo, con un costo compreso tra i 4 e i 5 miliardi di euro. In base agli accordi stipulati da Enel e Edf, i due Gruppi costruiranno in Italia quattro nuove unità nucleari, nelle quali verranno installati reattori Epr con una capacità di circa da 1.600 Mw. Ogni reattore, per dare un'idea della capacità di generazione, potrà cioè alimentare una città come Roma. Per raggiungere l'obiettivo indicato dal governo di arrivare entro il 2030 a coprire il 25% del fabbisogno energetico nazionale con fonti nucleari, il Paese avrà bisogno di otto reattori di tale portata.

Bisogna però convincere enti e comunità locali ad accettare gli impianti sul territorio. È certo che alcune regioni, non tutte di centrosinistra, hanno pronunciato un "no" deciso contro l'atomo: 11 si sono rivolte alla Corte costituzionale impugnando la legge che riporta l'Italia al nucleare. I governatori del tutto contrari sono Vendola in Puglia, Errani in Emilia Romagna, Rossi in Toscana, De Filippo in Basilicata, tutti di centrosinistra. Dal centrodestra anche Cappellacci in Sardegna, Iorio in Molise, Lombardo in Sicilia e Tondo in Friuli Venezia Giulia non hanno mai mostrato grandi aperture. A Tondo interessa molto più il raddoppio della centrale slovena di Krsko. Scettico Zaia in Veneto, possibilista Cota.

L'ANALISI

La diplomazia italiana punta tutto su Mosca

di STEFANO PILOTTO

Gli accordi firmati ieri fra Italia e Federazione Russa segnano una tappa importante nel processo di collaborazione diplomatica ed economica fra Roma e Mosca. Nel delicato momento in cui le relazioni fra Stati Uniti e Russia migliorano visibilmente, alla luce delle recenti intese su disarmo nucleare (Start 2) e su sicurezza nucleare, l'Italia ribadisce il proprio ruolo europeo di interlocutore privilegiato nei confronti di Mosca. L'amicizia personale fra Berlusconi e Putin prepara un'intesa economica e politica, che assume un duplice aspetto.

La collaborazione a livello energetico, in primo luogo. Nel giorno che ricorda il 24.o anniversario del disastro di Chernobyl, Roma e Mosca rilanciano l'esigenza della produzione di energia nucleare, con cognizione di causa, con convinzione, con il conforto delle precedenti esperienze francesi. Sia l'avvio della costruzione del termoreattore nucleare sperimentale "Ignitur" in territorio russo, sia l'annuncio della realizzazione, entro tre anni, della prima centrale nucleare in Italia indicano la volontà reciproca dei due paesi di stabilire una collaborazione approfondita a livello tecnologico, in cui i frutti della ricerca si possano coniugare con i processi di realizzazione più sofisticati ed avanzati. Ciò si traduce anche con il consolidamento dell'intesa fra Eni e Gazprom (avanti senza ritardi con South Stream e, in futuro, possibile collaborazione fra le due aziende in Africa): l'Italia non ha paura di dipendere troppo dalla Russia per l'approvvigionamento energetico e traccia una via che altri paesi europei potrebbero seguire, a detrimento -forse- degli auspici di Washington.

La scelta energetica lancia un avvertimento sia all'Ue che agli Usa

La collaborazione per la ricostruzione dei monumenti distrutti dal terremoto in Abruzzo, in secondo luogo. Stanziando 7,2 milioni di euro per la ristrutturazione di Palazzo Ardinghelli e per la Chiesa di San Gregorio a l'Aquila, Mosca ha ottenuto un doppio risultato: ha confermato il proprio sostegno alla causa della solidarietà fra paesi diversi di fronte alle catastrofi naturali ed ha dato un segnale positivo anche in ordine agli impegni assunti da altri paesi, che avevano dichiarato di voler intervenire e che, fino ad oggi, non sono ancora riusciti a passare dalle parole ai fatti. Per Roma, quindi, il passo russo è un fatto molto positivo.

La diplomazia italiana, pertanto, invia un messaggio esplicito all'Unione europea e agli Stati Uniti: associandosi sempre di più a Mosca l'Italia ottiene, in cambio, un'inevitabile maggiore capacità contrattuale a livello politico, sia per quanto concerne la possibile richiesta a Putin di eventuali dure misure di pressione su Teheran (onde evitare la proliferazione nucleare), sia per addolcire, nel caso, la Russia di fronte a possibili processi di ulteriore integrazione regionale in Europa Centrorientale. Un risultato che pone Roma in una situazione diplomatica nuova e interessante, nel concerto della politica mondiale. Di fronte a tale livello d'intesa personale, tuttavia, sarà importante rilevare fino a quale punto Berlusconi sarà in grado di porre limite, nel caso in futuro, a una crescente presenza russa in Europa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MIB SCHOOL OF MANAGEMENT
OPEN DAY
GIOVEDÌ 29 APRILE
PALAZZO FERDINANDEO
LARGO CADUTI DI NASIRIYA 1
TRIESTE
DALLE 16.00 ALLE 19.00
INGRESSO LIBERO
INFO
tel. 040 9188128| events@mib.edu| www.mib.edu

MIB School of Management è fra le prime Business School italiane per internazionalità, accreditamenti e rapporto con le imprese.
Studenti da 60 paesi e docenti da 25 nazioni, progetti di scambio, ricerca e consulenza con scuole e con imprese internazionali, internship e placement in Italia e nel mondo.

- Cosa ti offre una business school
- MBA e Master: come sceglierli
- Le tue opportunità di carriera
- Una lezione al MIB: Personal Development
- Imprese: parlano illy, Generali, Dotto Research e Microsoft

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

Riunione del presidente della Camera con i parlamentari vicini alla sua linea: «Non è in discussione la permanenza nel partito e in questa maggioranza»

Fini riunisce i suoi: «Saremo leali con il governo»

Laboccetta lascia il gruppo. Battuta del Cavaliere sulla lite: «Per divorziare basta uno solo»

di NICOLA CORDA

ROMA Gianfranco Fini e i suoi uomini a un bivio. La riunione di ieri è servita a organizzare il gruppo dissidente e dopo i giorni di euforia alimentata dalla rottura, ora, però emerge la massima cautela. «Assoluta lealtà alla maggioranza, al governo e al programma elettorale», esordisce Fini che lancia il progetto di un convegno nazionale per costruire un Pdl più forte.

Berlusconi dal canto suo, se non alimenta lo strappo, non intende neppure fare marcia indietro: «Per litigare bisogna essere in due e con me è difficilissimo litigare, però per divorziare, mi è stato detto da qualcuno che conoscete, basta uno». Affetti a parte, matrimoni politici o sentimentali, Berlusconi si dichiara inesperto e con "scarsi risultati" dunque il messaggio al cofondatore è chiaro: nessuna defezione.

Ancora più esplicito il capogruppo Cicchitto per il quale «nessuno può pensare di eliminare con un tratto di penna uno degli elementi caratteristici del Pdl che è quello del partito carismatico». Insomma il dibattito va bene, ma il leader non si discute perché è nel genoma del Pdl. I ribelli, con Fini che predica cautela, s'interrogano sulle strategie future quelle parlamentari di domani e del partito di dopodomani. Stavolta sono meno dei 54 della prima riunione, anche se la conta è impossibile perché la sala Tatarella è stata blindata e i cronisti tenuti a debita distanza. Filtra, però quella "diversità di vedute" e il colpo di freno è reso visibile dal sottosegretario Menia che denuncia "un palese rinculo" dopo l'ipotesi dei gruppi autonomi lanciata all'inizio.

Dopo un incontro con Fini, era stato il deputato napoletano Laboccetta ad abbandonare la pattuglia, contrario alla corrente organizzata. «Resto suo amico, ma non la penso come lui», spiega, nonostante il suo abbandono fosse nell'aria fin dai primi giorni in polemica con Italo Bocchino. Il vice capogruppo che in questi giorni ha guidato la truppa dei dissidenti ha intanto messo sul piatto le dimissioni appena hanno cominciato a circolare voci di epurazioni. Un voto dei 270 deputati del Pdl però sancirebbe i numeri ufficiali dei separati in casa e, soprattutto, farebbe decadere anche il capogruppo Cicchitto.

Fini consiglia massima prudenza: anche se la rottura definitiva non è ancora esclusa, il leader ha chiesto a chi andrà a parlare in televisione «massima lealtà nei comportamenti con la maggioranza e il governo». Le dimissioni di Bocchino sarebbero poi una mossa opportuna perché in questo momento è «giusto evitare polemiche e strumentalizzazioni». Il messaggio che affida ai suoi parlamentari è di non concedere nessuna sponda agli allarmismi sul voto anticipato che giungono dalla maggioranza del partito. Non siamo una «corrente organizzata» ha spiegato, «né vogliamo rifare An, vogliamo dire la nostra senza fare imboscate». L'idea del seminario avrebbe proprio l'obiettivo di trovare altro consenso nel Pdl, recuperando in particolare i delusi.

La rotta indicata dal leader è quella della «sfida alla Lega sui suoi temi a partire da quelli economici». Il federalismo fiscale sarà il primo banco di prova. Fini e i suoi confermano il voto, ma non a scatola chiusa: serve chiarezza sui tempi e sui costi perché il Nord non può guadagnare a discapito del sud.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO TRIESTINO

Menia: «Dove stiamo andando?»

Roberto Menia

ROMA «Dopo l'atto di fedeltà, vorrei capire dove si va a sbattere. Qual è la strategia?». Lo chiede il deputato triestino Roberto Menia, uno degli uomini da sempre più vicini a Gianfranco Fini e sottosegretario all'Ambiente, durante la riunione di ieri nella Sala Tatarella a Montecitorio di Gianfranco Fini con i finiani, ai quali il presidente della Camera ha chiesto di esprimere una propria valutazione politica dopo la rottura in direzione con Silvio Berlusconi e la nascita di una "minoranza". «Siamo passati da ipotesi di gruppi autonomi ad una non definita area di minoranza - va avanti Menia -. E Fini, da leader di An a capo di una piccola minoranza. Ne valeva la pena?».

Menia ha chiesto poi che siano «licenziati i vari Campi (Alessandro Campi, direttore della fondazione Farefuturo, *ndr*), che parlano di governi tecnici, perchè siamo leali al governo e non ribaltonisti». Menia si riferisce a un'intervista rilasciata domenica da Campi a La Repubblica. «Se si arrivasse vicini allo scenario di elezioni anticipate - spiegava Campi - non si potrebbe certo profilare la nascita di un programma politico comune con le opposizioni, ma un governo tecnico, di transizione, di nessun colore politico, con un solo punto all'ordine del giorno: l'eliminazione di quell'obbrobrio che è l'attuale legge elettorale».

Il Pd apre il cantiere per l'alternativa

Letta: «L'obiettivo è elaborare 10 proposte concrete per il Paese»

ROMA Oggi si riunisce il vertice del Partito democratico, con lo scopo di definire il percorso per un'alternativa di governo. Oltre al segretario Pier Luigi Bersani, ci saranno i presidenti del gruppi parlamentari, Anna Finocchiaro e Dario Franceschini, e alcuni capigruppo delle commissioni di Senato e Camera. Per Bersani è invece "prematuro" fare oggi il nome del candidato premier, come chiede Di Pietro. Il leader dell'Idv dà comunque il "benvenuto" a Bersani per il suo scetticismo sulle possibilità di un confronto con Berlusconi sulle riforme. Perché di Berlusconi, dice, «non ci si può fidare».

Il cantiere del Pd che si apre oggi per costruire l'agenda per un'alternativa di governo coinvolgerà sia dirigenti che parlamentari e definirà dieci "parole chiave" su cui il partito lavorerà nei prossimi mesi per definire altrettante proposte concrete entro il 2011, coinvolgendo anche la base del partito. Sotto il coordinamento del vice-segretario, oggi si riuniranno la segreteria del Pd, i responsabili dei Forum tematici e i capigruppo nelle commissioni parlamentari. L'obiettivo, spiega Letta, è il "Progetto Italia 2011", un appuntamento per l'anno prossimo in cui «riflettere sulla missione dell'Italia e su cosa il Paese ha da dire a se stesso e al mondo».

Bersani e Di Pietro

Verranno dunque decise "dieci parole chiave" su cui si elaboreranno in queste settimane delle iniziative che, il 21 e 22 maggio, saranno discusse e votate dall'Assemblea nazionale, il parlamentino del Pd composto da 1.000 delegati eletti alle primarie. L'Assemblea, sottolinea Letta, «voterà delle posizioni chiare sulle singole grandi questioni». Ne usciranno delle "tesi", trasformando così l'evento in una Assemblea programmatica. Seguirà un anno di lavoro, in cui verranno coinvolti anche i circoli del Pd; dopo 10 iniziative tematiche in altrettante città, si arriverà all'appuntamento del 2011", dove il Pd presenterà "dieci prooste molto concrete" da offrire al Paese. Insomma niente a che vedere con il famoso programma dell'Unione del 2006 con le sue 286 pagine. Di qui al 2011 il Pd deve però navigare nelle acque rese più incerte dalle divisioni della maggioranza. (*r.v.*)

LE RIFORME

L'opposizione chiude subito al dialogo

Bersani: «Berlusconi vuole solo il voto»

Di Pietro: «Benvenuto tra noi». Calderoli: «Se ci sono i numeri andiamo avanti»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Benvenuto tra noi». Così il presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, commenta il de profundis di Pier Luigi Bersani alle riforme con la maggioranza. «Sono impossibili perchè Berlusconi vuole solo il voto», dice il segretario del Partito democratico.

Parole che trovano diversa accoglienza nel governo con il Popolo della libertà che accusa Bersani di «complesso di inferiorità verso Di Pietro» e la Lega ancora possibilista sul dialogo. Ma che mettono d'accordo tutto il Partito demcratico. «È difficile credere a Berlusconi in tanti anni non ne ha mai fatta una vera, la sua è solo tattica per coprire i problemi reali degli italiani e lo scontro con Fini» dice Dario Franceschini, ex segretario del Pd, ora in minoranza.

Il ministro della Semplificazione normativa Roberto Calderoli

«Basta col balletto tra minacce e ramoscelli di ulivo», chiude l'attuale vicesegretario Enrico Letta.

«Se ci sono i numeri, rimbocchiamoci le maniche e partiamo alla carica con le riforme», propone Roberto Calderoli intervistato da Canale 5. «Se si vuole parlare di riforme si parte da un testo, ci si mette intorno a un tavolo e si lavora: non è con gli slogan e gli annunci che si fanno», aggiunge. Il ministro della Semplificazione normativa propone di partire dal testo che ha portato al presidente della Repubblica, dopo un vertice ad Arcore tra Bossi, tutto il gotha leghista, e Berlusconi. Un vertice all'origine dell'ultimo strappo di Gianfranco Fini, concluso con l'approvazione di una bozza senza che il presidente della Camera ne fosse stato messo a conoscenza. Il ministro leghista non chiude a correzioni bipartisan o interne alla stessa maggioranza. «Siamo aperti a qualsiasi iniziativa purché si cominci a lavorare».

Toni accesi invece nel Pdl di osservanza berlusconiana. «Come può un grande partito di opposizione come il Pd respingere la possibilità di un lavoro comune sulle riforme istituzionali prima ancora di verificarne l'effettiva possibilità e ignorando le chiare intenzioni del presidente el Consiglio?» domanda Sandro Bondi, uno dei coordinatori del partito.

È Fabrizio Cicchitto a leggere in chiave complottistica il no del segretario del principale partito di opposizione. «Bersani ha la memoria corta, ha già dimenticato il fallimento del governo Prodi, imploso due anni fa», attacca il capogruppo dei deputati Pdl. Che poi aggiunge, Bersani mostra di non pensare al confronto sulle riforme ma piuttosto a costruire un cosiddetto «patto repubblicano nuova versione del fronte popolare, aperto eventualmente a Fini». Per Cicchitto Bersani è ancora in campagna elettorale, anzi l'ha ricominciata.

Un appello alla «concordia e al dialogo», lo lancia il presidente del Senato, Renato Schifani. Ma il vice di Cicchitto, Maurizio Lupi non sembra raccoglielo. «Comincio a pensare che Bersani soffra di un complesso di inferiorità nei confronti di Di Pietro», dice.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 aprile 2010 è stata di 37.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

LA PROTESTA DEI GIORNALISTI

Intercettazioni, la minoranza «non si metterà di traverso»

ROMA Sul disegno di legge sulle intercettazioni i finiani non faranno barricate e si uniformeranno alle decisioni del resto della maggioranza. Ad assicurarlo è Laura Allegrini, l'unica componente della commissione Giustizia del Senato (che sta esaminando il testo) vicina alle posizioni di Fini. «È un testo che non costituisce per noi alcun problema - avverte - non abbiamo presentato neanche dei subemendamenti. Non ci metteremo certo di traverso. Per noi va bene così».

Intanto di subemendamenti (rispetto alle proposte di modifica presentate dal governo lo scorso 20 aprile) oggi ne arrivano 73. Ma di questi solo 6 sono del Pdl. Quattro portano la firma del senatore ex An, Domenico Benedetti Valentini, ma, precisa l'interessato, sono stati depositati «esclusivamente a titolo personale». E due sono del legale del premier, Piero Longo.

Sul tema torna il ministro della Giustizia Angelino Alfano assicurando che nel ddl «si lascerà una corsia preferenziale per i reati di mafia in modo che per questa tipologia di reati resti tutto com'è». Ma l'assicurazione convince poco il Pd. Il responsabile Giustizia Andrea Orlando ricorda ad Alfano che spesso «i reati di mafia sono stati individuati partendo da indagini su reati minori». Cosa che con questa legge non sarà più possibile. «È semplicemente un testo indecente» taglia corto il presidente dei senatori Idv Felice Belisario. E mentre infuria la polemica tra i poli, i giornalisti confermano per il 28 aprile la protesta contro la legge-bavaglio. Per il presidente della Fnsi, Roberto Natale, gli emendamenti del governo «peggiorano ulteriormente il testo» restringendo ancora di più il lavoro del cronista. (*a.g.*)

DALLA PRIMA

Nel mirino c'è l'euro

Poi s'è assistito a un'altra inutile discussione sul fatto se l'Europa dovesse accettare o respingere che anche il Fondo monetario fosse della partita. Infine, dopo tanti tira e molla, si è raggiunta l'intesa di mettere a disposizione della Grecia 30 miliardi, da erogare attraverso prestiti bilaterali dei maggiori soci dell'Ue, nonché di accettare che anche il Fmi concorra al salvataggio con altri 15 miliardi.

Ma l'annuncio di questo accordo ha raffreddato le tensioni sui mercati solo per qualche giorno e ora si sta ricominciando da capo, dopo che il governo di Atene ha chiesto formalmente di voler ricorrere agli aiuti bilaterali. Come dalle prime battute della crisi è sempre il governo tedesco a frenare, a ritardare, a creare ostacoli di ogni genere. La posizione della cancelliera Angela Merkel è in apparenza ragionevole quando chiede che, per ottenere gli aiuti, il governo di Atene metta in campo un piano credibile di risanamento.

Al tempo stesso però la cancelliera, in questo affiancata dai suoi ministri degli Esteri e delle Finanze, pone una condizione ben più radicale: quella che i finanziamenti ad Atene vadano erogati solo quando le manovre speculative sui mercati dovessero mettere a rischio non tanto la Grecia, quanto la sopravvivenza dell'euro. Un modo neanche troppo dissimulato di lasciar intendere quale sia l'animo di fondo che guida oggi in materia il governo di Berlino a rimorchio di un'opinione pubblica tedesca sempre più rinchiusa su se stessa e inclinante alla soluzione estrema di una Grecia in fuoriuscita dall'euro.

Accade così che il vero epicentro della crisi greca si stia spostando sempre più da Atene a Berlino. Sono i continui *nein* del governo tedesco a gettare benzina sul fuoco degli attacchi speculativi, che rischiano di mettere al centro del loro mirino non tanto il dissesto finanziario del bilancio greco, ma proprio la costruzione stessa dell'unione monetaria.

Insomma, paradossalmente, l'azione che Berlino sta conducendo nel nome del rigore finanziario per la salvaguardia della moneta unica può portare all'esito opposto. È chiaro, infatti, che se la Grecia viene abbandonata a se stessa, la speculazione sarebbe incoraggiata a riprovarci con il Portogallo, poi con l'Irlanda e la Spagna. E perché no, a quel punto, anche con l'Italia? Par di capire, da qualche parola dei ministri Tremonti e Frattini, che a Roma ci si stia rendendo conto dei pericoli di un simile piano inclinato. Ma ormai non è più tempo di andare al rimorchio degli eventi. È in gioco un pezzo fondamentale della costruzione europea: se il governo Berlusconi c'è, batta un colpo.

Massimo Riva

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In una foto di archivio del 21 aprile 2010 l'incidente della piattaforma Deepwater Horizon

I maggiori disastri

Gli sversamenti di petrolio in mare che hanno provocato più danni all'ambiente

24 marzo 1989
Nel golfo dell'**Alaska** si arena la petroliera americana **Exxon Valdez**: **40 mila** tonnellate di greggio contaminano 1.600 km di costa

11 aprile 1991
Nel **Tirreno**, al largo di Arenzano, sulla petroliera cipriota **Haven** scoppia un incendio e la nave affonda. **50.000** tonnellate di petrolio finiscono in mare

12 dicembre 1999
La petroliera maltese **Erika** si spacca in due al largo di Brest, in **Bretagna**. In mare e su 450 km di coste finiscono **20 mila** tonnellate di petrolio

23 giugno 2000
Il cargo panamense **Treasure** naufraga al largo del **Sudafrica**. In mare **13 mila** tonnellate di petrolio. 60.000 pinguini sono soccorsi e riportati in mare

19 gennaio 2001
La petroliera **Jessica** si incaglia al largo delle **Galapagos**: fuoriescono **un milione** di litri di carburante. Ingenti i danni al delicato ecosistema della zona

18 novembre 2002
La **Prestige** affonda al largo della **Galizia** e perde **7 mila** tonnellate di olio combustibile, inquinando 300 km di costa e 1.500 km² di oceano

13 luglio 2007
La **Don Pedro**, con il suo carico di 150 tonnellate di nafta, naufraga a un miglio da **Ibiza** costringendo alla chiusura di tre spiagge dell'isola

11 novembre 2007
Duemila tonnellate di petrolio fuoriescono dalla petroliera russa **Volga-Neft**, spezzatasi in due nel **Mar Nero** durante una tempesta

ANSA-CENTIMETRI

DOPO L'ESPLOSIONE E L'AFFONDAMENTO DELLA PIATTAFORMA PETROLIFERA "DEEPWATER HORIZON"

Louisiana, la costa rischia il disastro ambientale

Usa, marea nera. Corsa contro il tempo per evitare il peggio. Robot in azione contro la minaccia all'ecosistema

di NATALIA ANDREANI

ROMA Si sta combattendo sotto il mare, a millesettecento metri di profondità, la lotta delle autorità americane per fermare la perdita di greggio che dopo l'esplosione e l'affondamento della piattaforma petrolifera "Deepwater Horizon" sta minacciando le coste della Louisiana. Una lotta contro il tempo cominciata martedì scorso, il giorno dell'incidente, e non ancora vinta.

La chiazza di "crude oil" fuoriuscita dalla piattaforma della Bp ha ormai un'estensione di 1500 chilometri quadrati, quanto Londra e dintorni. E domani, dicono i modelli matematici, potrebbe impattare sulle coste del Missouri provocando una catastrofe che difficilmente le barriere gonfiabili (in gergo "panne") potranno arginare.

La compagnia proprietaria della piattaforma ha inviato sul posto 32 navi che ieri mattina hanno ricominciato le operazione di ripulitura interrotte domenica per il forte maltempo. Cinque aerei si sono alzati in volo per spargere in mare 400mila litri di sostanze disperdenti, di fatto prodotti chimici che hanno l'effetto di ridurre il greggio in piccolissime particelle (destinate comunque a precipitare, prima o poi, sui fondali). Ma le operazioni per tentare di bloccare la gravissima perdita che si sta verificando dalla testa del pozzo (stimata in mille barili di greggio al giorno) non hanno dato per ora risultati.

Quattro Rov, i robot guidati dalla superficie, stanno cercando di raggiungere la valvola che consentirebbe, in alcuni giorni, di fermare la fuoriuscita di greggio. Un compito difficile e che tuttavia, data la profondità della perdita, non vede molte altre alternative. Una delle altre ipotesi prese in considerazione dai tecnici è infatti ancora più improbabile. Si tratterebbe cioè di scavare un pozzo attiguo a quello che sta perdendo per tentare di intercettare e deviare il flusso di petrolio: una soluzione, dicono però gli esperti al lavoro sul campo, che potrebbe richiedere diversi mesi. Non meno complessa l'ipotesi di recuperare una parte del greggio che sgorga dal sottosuolo imprigionandolo in appositi palloni subaquei. «A simili profondità è un'operazione mai tentata», ha detto ieri una fonte della Us Coast Guard.

Mentre tecnici e ingegneri lavorano alla soluzione del problema, a terra più di mille persone stanno lavorando alle misure di contenimento del danno. «Se la chiazza non sarà fermata sarà il disastro», ha detto ieri un portavoce della National Oceanic and Atmospheric Administration, spiegando che la zona contaminata dalla marea nera è punto d'incontro di numerose specie: dai capodogli alle balene, dai gamberi alle ostriche, dai tonni alle tartarughe. "Solo tra qualche mese sapremo quanto greggio è finito in mare", ha detto ieri Alessandro Giannì, responsabile campagne di Greenpeace, sostenendo che l'incidente potrebbe essere tra i cinque più gravi al mondo. Insomma una pessima premessa per i piani del presidente Obama che intende aprire alle trivellazioni petrolifere le coste atlantiche dell'Alaska e la parte orientale del Golfo del Messico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«La soluzione nel biorisanamento»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE L'equivalente di mille barili di petrolio al giorno in mare. Questo il tragico, e per ora iniziale, bilancio stilato dagli esperti in seguito all'incendio e al crollo della piattaforma petrolifera Bp, nel Golfo del Messico. Sembrano di poca utilità gli interventi messi in atto per contenere il danno ambientale, anche perché la chiazza oleosa ha ormai superato i 1500 km quadrati di estensione. Che cosa succederà a questo tratto di mare? E quali saranno le conseguenze per le coste e gli organismi viventi?

Lo spiega Serena Fonda Umani, ordinario di Ecologia marina all'Università di Trieste.

Serena Fonda Umani

Dalle dichiarazioni dei tecnici si apprende che la macchia di petrolio è in realtà un sottile velo di greggio in superficie. La sua localizzazione superficiale che effetti produce?

Per quanto vasto possa essere l'oceano uno strato di petrolio sulla superficie del mare non passa mai inosservato. Pensiamo all'effetto che fanno dei tendaggi pesanti in una stanza in cui abbiamo sistemato alcune piante: queste non possono più svolgere la fotosintesi clorofilliana, diventano bianche e deperiscono. Lo stesso succede all'oceano, in cui viene bloccata la cosiddetta produzione primaria, cioè la fissazione di energia da parte degli organismi che stanno alla base della catena alimentare. E ciò si ripercuote su tutti gli anelli di tale catena, fino ai pesci e ai mammiferi.

Esistono strumenti efficaci per riassorbire il greggio?

Le opzioni esistono ma la loro efficacia dipende dall'estensione e dal grado di stratificazione della macchia. Mi sembra che qui i mezzi meccanici di contenimento siano di scarsa utilità, vista l'estensione del versamento. Un'alternativa sono le schiume e gli agenti chimici che dissolvono il greggio, che però hanno la controindicazione di produrre sostanze inerti sì, ma di scarto, che restano nell'oceano o si depositano lentamente. Impensabile incendiare la macchia di greggio, per i danni che creerebbe, diretti e indiretti, Una buona alternativa sono i cosiddetti sistemi di bioremediation, o biorisanamento: si seminano sulla zona inquinata adeguate quantità di batteri che si nutrono di idrocarburi, i quali rimuovono gli inquinanti dal substrato dando come prodotti finali della digestione acqua e anidride carbonica.

Quando saranno visibili i primi danni agli ecosistemi?

Subito. Se manca la luce solare il danno inizia immediatamente.

In quanto tempo si verifica invece il recupero dell'ambiente?

Potrebbe volerci meno tempo del previsto, anche solo qualche settimana, a patto che lo strato di greggio resti sottile e venga ben digerito dai batteri o distrutto chimicamente e se le correnti disperdono l'onda nera al largo. Se invece la portano verso costa possiamo attenderci danni davvero seri, come già accaduto in occasione di disastri analoghi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Amianto a Palermo, condannata la Fincantieri

Ma per gli ex dirigenti il reato è prescritto. Al via a Gorizia il maxi-processo per i cantieri di Monfalcone

PALERMO Non avranno giustizia, a causa della prescrizione dei reati, i 24 operai della Fincantieri di Palermo ammalati di asbestosi e mesotelioma pleurico, tumori contratti per l'inalazione delle fibre di amianto. Il giudice, che ieri ha condannato gli ex vertici dell'azienda per la morte di 29 su 37 operai deceduti, ha infatti dichiarato prescritte tutte le accuse di lesioni. I dipendenti, affetti da patologie gravissime per cui l'Inail ha riconosciuto l'invalidità, per anni costretti a lavorare a contatto con la sostanza senza alcuna precauzione, non avranno dunque alcun risarcimento del danno; mentre una provvisionale immediatamente esecutiva è stata riconosciuta ai familiari dei colleghi deceduti. «Il reato di lesioni - spiega l'avvocato Fabio Lanfranca, difensore di parte civile di molti operai - si prescrive in 7 anni e mezzo che decorrono dalla data di accertamento della malattia. Era praticamente inevitabile che finisse così». Alcuni degli operai ammalati, l'esito delle patologie è spesso infausto, sono morti durante il processo.

Un'immagine del maxi-processo iniziato ieri a Gorizia

Intanto ha preso il via ieri al Tribunale di Gorizia la prima udienza del maxiprocesso sulle morti da amianto nei cantieri di Monfalcone (Gorizia). Si tratta di un lavoro immane portato a termine dalla Procura di Gorizia che vede sul banco degli imputati 40 tra ex dirigenti e ex amministratori del cantieri, oltre ai responsabili di ditte di appalto che all'epoca lavoravano alla costruzione delle navi. Per tutti il capo di imputazione è omicidio colposo. Secondo l'accusa non hanno fatto tutto quanto potevano per eliminare o perlomeno ridurre l'esposizione all'amianto di 102 lavoratori che decenni dopo si sono ammalati e sono morti per aver respirato polveri di asbesto. Tutto ciò accadeva tra gli anni '60 e gli anni '80. Le prove sono contenute in decine di scatoloni (per giungere al maxiprocesso sono stati unificati cinque procedimenti) con moltissime testimonianze trascritte.

Due imputati, 6.300 parti civili, un'accusa di disastro doloso, una scia di morti, malattie e «di comportamenti omissivi» che partono dal 1952. Questo, invece a Torino, è il processo Eternit, giunto ieri alla sua nona udienza, che si occupa dei danni provocati dall'amianto lavorato in quattro stabilimenti italiani della multinazionale svizzera: Casale Monferrato (Alessandria), Cavagnolo (Torino), Rubiera (Reggio Emilia) e Bagnoli (Napoli).

Ad essere chiamati in causa sono il miliardario elvetico Stephan Schmidheiny, 53 anni, e il barone belga Jean Louis Marie Ghislain De Cartier De Marchienne, 89 anni. Un processo all'Eternit era già stato intentato negli anni Novanta a Casale Monferrato, dove l'azienda aveva una delle filiali più importanti: ma questo è il primo che punta direttamente a vagliare le responsabilità dei vertici della multinazionale.

L'accusa non è solo di non aver protetto adeguatamente gli operai: i pm Raffaele Guariniello, Sara Panelli e Gianfranco Colace contestano all'Eternit anche la morte delle persone che vivevano nei pressi degli stabilimenti, e un disastro «su vasta scala» che ha danneggiato «la vita e l'integrità fisica di un numero indeterminato di lavoratori e di popolazioni».

LE INDAGINI DOPO LA RIVOLTA

Rosarno, arrestati trenta «caporali»

Immigrati schiavizzati: pagati un euro per cassetta raccolta nei campi

ROSARNO Storie di caporalato e di sfruttamento che da anni si sono succedute a Rosarno e che nel gennaio scorso portarono alla rivolta dei braccianti immigrati. Sono questi gli elementi contenuti nell'indagine della Procura di Palmi che ieri ha portato all'arresto di trenta persone accusate di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della manodopera clandestina straniera e truffe. Le indagini di polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno avuto inizio dopo la rivolta di Rosarno. Dalla testimonianza di una quindicina di stranieri che lavoravano nella piana di Gioia Tauro è emerso uno spaccato inquietante sul reclutamento e l'utilizzo della manodopera in agricoltura. I braccianti stranieri impiegati a Rosarno nella raccolta degli agrumi percepivano ventidue euro al giorno per lavorare dalle 10 alle 14 ore. I datori di lavoro pagavano 1 euro a cassetta per la raccolta dei mandarini e 50 centesimi per le arance. I caporali, a loro volta, incassavano la somma di 10 euro su ogni lavoratore e tre euro da ogni immigrato per accompagnarli nei luoghi di lavoro. Gli immigrati che si ribellavano a queste condizioni venivano minacciati di morte e spesso anche aggrediti fisicamente. Fu proprio questa condizione di sfruttamento a provocare la rivolta avvenuta nel gennaio scorso a Rosarno dove per giorni ci furono momenti di alta tensione tra immigrati e rosarnesi. Ad aggravare la situazione ci furono poi le condizioni disumane in cui vivevano gli immigrati. Fino all'inizio dell'anno, infatti, nella piana di Gioia Tauro vivevano 2.500 stranieri che avevano occupato i casolari abbandonati della zona ed una ex fabbrica di Rosarno.

È ACCADUTO A CORTINA

Cade dal campanile Muore alpinista

CORTINA D'AMPEZZO «L'ultima salita» l'ha compiuta sul campanile parrocchiale di casa, a Cortina. Marco Da Pozzo, 43 anni, guida alpina e "Scoiattolo" che aveva inciso il suo nome accanto alla cima violata del K2 nel 2004, è morto dopo un breve volo sbattendo violentemente contro uno spigolo del cordolo esterno della torre campanaria. Lì, sulla vetta di uno dei simboli di Cortina, era salito per cambiare delle lampadine del sistema che di notte illumina il campanile. Erano passate da poco le 9 quando Da Pozzo, assieme a un collega, ha varcato la porticina per salire fino alla ripida guglia ramata del manufatto, restaurato da poco. L'incarico era di routine, ma quando Da Pozzo, regolarmente imbragato alla corda di sicura, era a metà di uno dei lati del vertice del campanile, è successo qualcosa di imprevisto. L'ipotesi più accreditata è che la guida sia scivolata, sotto un cielo carico di nubi scure, e abbia cercato di afferrare il cavo del parafulmine per tenersi, ma questo non ha retto. Un volo di appena 4-5 metri, bloccato dal sistema delle corde di sicurezza, sotto il controllo del collega che seguiva l'operazione dalla botola che permette l'uscita esterna. L'imbragatura di sicurezza ha tenuto bene e ha fermato la caduta, ma Marco è andato a sbattere con violenza contro il cordolo.

LA TRAGEDIA IN UN CENTRO DI DIVERTIMENTI DI RIMINI

Si fa "sparare" in cielo e muore d'infarto

La vittima è una trevigiana di 46 anni, maestra di judo. La direzione del parco: «Fatalità»

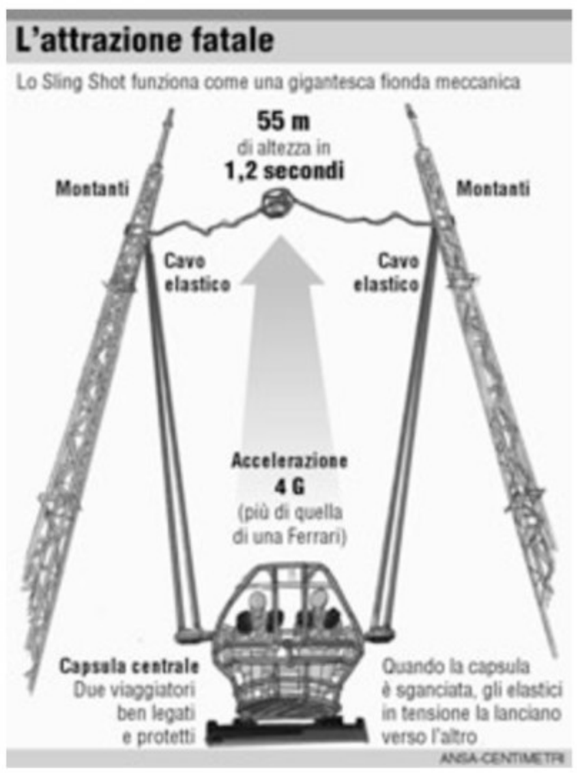
RIMINI La direzione del parco parla di fatalità, gli inquirenti non hanno sequestrato nulla, il caso è rubricato come semplice malore, ma è straziante morire a 46 anni, in piena forma fisica, al luna park, facendosi sparare in cielo dallo Sling Shot, a metà tra una fionda e una catapulta, capace di lanciare i suoi occupanti a 55 metri d'altezza in un secondo.

È quello che è successo domenica a una maestra di judo trevigiana, ma originaria di Trento, Laura Cristofoletto, morta verosimilmente per infarto (sarà l'autopsia a dirlo) durante il brivido che ha voluto provare in Riviera. Lo Sling shot, spiega il titolare del parco tematico, Paolo Rambaldi, è una delle principali attrazioni dell'Italia in miniatura di Rimini. In nove anni di «onoratissima carriera non ha mai provocato il benché minimo problema, fosse anche un mal di stomaco», sostiene la direzione.

Lo strazio della fine sfortunata di una donna in piena salute è stato addirittura registrato: c'è infatti un filmato «dell'evento - spiega Italia in miniatura - consultato dalle forze dell'ordine e a disposizione del magistrato (il percorso è monitorato da una telecamera e il filmato fissato su un Dvd) emerge nettamente che la vittima ha improvvisamente perso conoscenza per cause naturali». Ha gridato, al lancio, così fan tutti, il proprio gioioso stupore impaurito, ma quando è tornata a terra ha reclinato il capo, boccheggiando. E sono risultati inutili i tentativi di farle riavviare il battito cardiaco da parte del medico del parco, intervenuto in un minuto, e poi del 118. La donna aveva letto prima di salire nella cabina del suo ultimo viaggio le prescrizioni per il giro sullo Sling shot, rivolto a persone senza problemi dai 14 ai 55 anni, che devono firmare una liberatoria. Era stata lei stessa a convincere la più titubante amica che l'aveva accompagnata a provare quel brivido.

La Direzione di Italia in Miniatura, «affranta e sconvolta», ha espresso «il più profondo rammarico per la tragica fatalità» e fatto le condoglianze di tutto il personale alla famiglia. Precisando: «Né l'attrazione né il parco sono stati oggetto di provvedimento di sequestro cautelativo, a riprova dalla totale estraneità alle cause che sono costate la vita della povera signora Cristofoletto».

A Monastier, il paese in cui Laura Cristofoletto risiedeva ed era molto nota, ieri stupore e cordoglio per la tragica morte. Laura, che recentemente si era battuta contro la demolizione di una vecchia scuola elementare ospitata in uno stabile in cui pare avesse soggiornato Ernest Hemingway, lascia due fratelli, Paolo, architetto, anch'egli abitante a Monastier, e Carlo, psicologo, residente a Treviso. Il sindaco di Monastier, Salvatore Lo Stimolo, medico di medicina generale fra i cui iscritti figurava anche la donna, ha parlato del fatto come di un «evento inspiegabile».

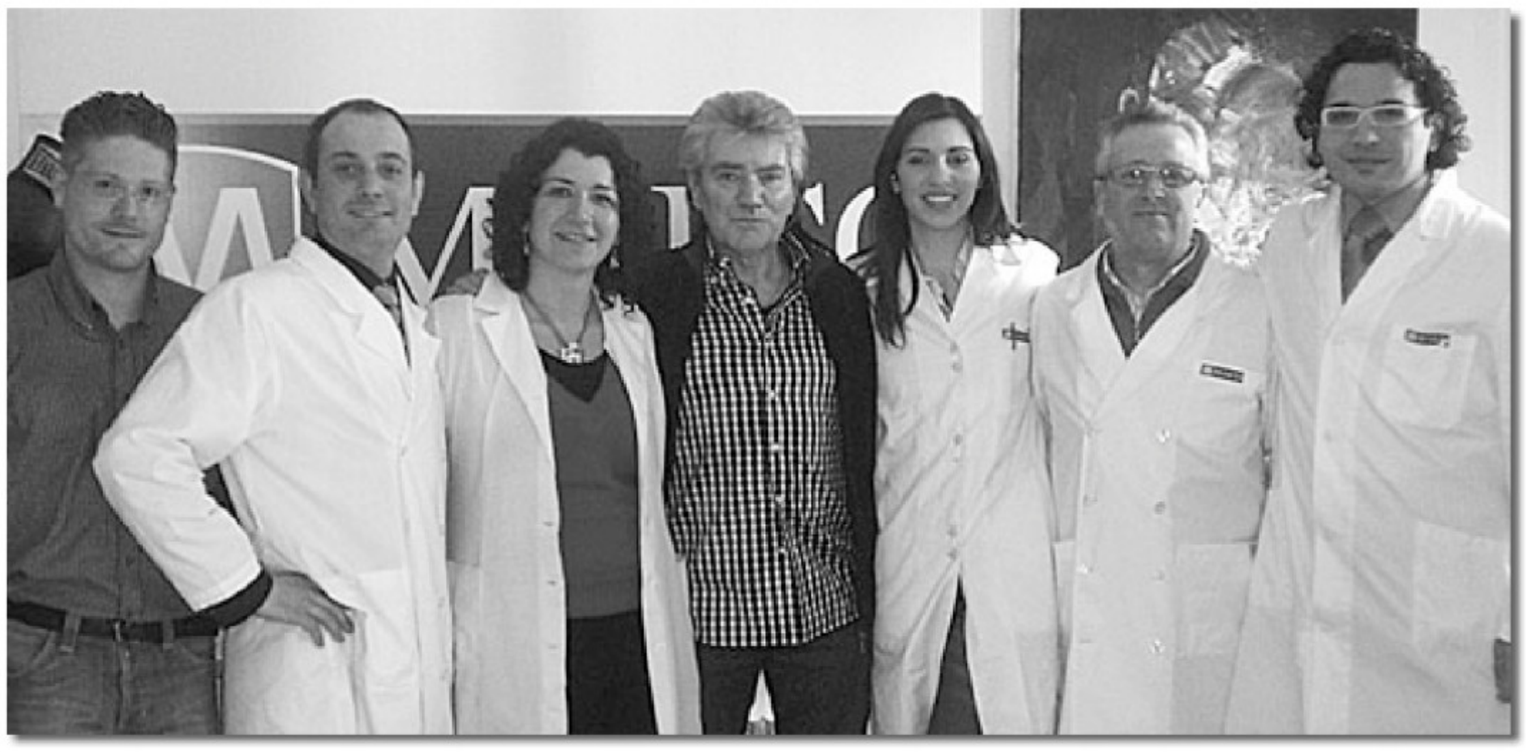


Informazione commerciale

Grazie alla MAICO torno a sentire la musica!

Il cantante Mal entusiasta dei risultati ottenuti con la tecnologia MAICO

Fischi, ronzii, cascate, grilli…. tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all' udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. *"Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me"* ci confida il cantante *"non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda, unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto."*



"Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di tale problematica?" *"Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici."* "Qual è stata la diagnosi?" *"Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure."* "In che modo alla Maico hanno saputo aiutarLa?" *"Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indosso con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"*

MAICO aspetta anche te a provare gratuitamente l'udito

Il direttore MAICO dott. Paolo Ferrero ha presentato

"Lo indossi e lo dimentichi"

Paolo Ferrero - Direttore Generale Maico Italia

La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: **"lo indossi e lo dimentichi"**.
Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero nel suo intervento, ha sostenuto che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausilii tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protesica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Paolo Ferrero. Oggi a migliorare – ha affermato il Direttore Generale Maico Italia – non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti.
In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.

Dott. L. A. Watson Fondatore Maico

Vieni a provare i nuovi apparecchi acustici nelle sedi MAICO gratuitamente fino al 30/04

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00
e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario:
da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven.
9.00-13.00 / 14.00-18.00

DA GIOVANE, ESPONENTE DEI RADICALI SOCIALDEMOCRATICI, SEMBRAVA DESTINATO A UNA VITA DA RIVOLUZIONARIO

Austria, il rieletto presidente Fischer da 40 anni sulla breccia della politica

di MARCO DI BLAS

VIENNA Il giorno dopo la rielezione trionfale (con il 78,94% dei voti) alla presidenza dell'Austria di Heinz Fischer, torna alla mente un libro del politologo Norbert Leser, pubblicato nel 2000. Un capitolo è dedicato proprio a Fischer, allora non ancora presidente della Repubblica. Si intitola: "L'artista della sopravvivenza". Forse Leser non è tra i fans di Fischer, ma la sua analisi fotografa la realtà: non esiste uomo politico in Austria, ma nemmeno in altri Paesi del mondo, che come Fischer abbia potuto resistere per quasi 40 anni in Parlamento e soprattutto per 25 anni nella carica di vicesegretario del Partito socialdemocratico, riuscendo cioè a convivere e a collaborare con tutti i segretari succedutesi in questo arco di tempo. Il suo segreto? L'equilibrio, i toni moderati in ogni qualsiasi circostanza, il riserbo, la capacità di mediazione, l'abilità di scansare le grane, l'essere amico di tutti e nemico di nessuno. Ma anche la scarsa propensione a condurre battaglie politiche, schierandosi in prima fila.

Probabilmente per questa sua attitudine al compromesso, all'azione di retroguardia, pur essendo diventato negli anni un "monumento" nella nomenklatura socialdemocratica austriaca, a nessuno era mai venuto in mente di proporlo per la carica di cancelliere (ministro lo è stato soltanto per tre anni), mentre è parso quasi naturale che per 12 anni presiedesse il Parlamento.

Ma Fischer non è stato sempre il Fischer di oggi e di 6 anni fa, quando venne eletto per la prima volta alla Hofburg. Da giovane, esponente dell'ala più radicale del Partito socialdemocratico, sembrava predestinato a una vita di rivoluzionario. Lungo la strada, però, i suoi ardori si erano smorzati. L'unico soprassalto di cui si abbia memoria risale al 1975 e non è purtroppo un soprassalto che gli faccia onore.

Governava Bruno Kreisky, il "re sole" della socialdemocrazia austriaca, e l'allora giovane Fischer era capogruppo in Parlamento, quando il Centro di documentazione ebraica di Vienna, guidato da Simon Wiesenthal, pubblica un rapporto sull'allora leader dell'Fpö Friedrich Peter, dal quale emerge che questi era stato "Obersturmbannführer" di una unità di SS. Kreisky si schiera in difesa di Peter, perché proprio grazie a lui e all'appoggio esterno del suo partito aveva potuto conquistare la cancelleria, e giunge ad accusare Wiesenthal di metodi mafiosi e di essere stato un collaboratore della Gestapo nei lager nazisti.

Un'infamia, se si considera la statura morale della persona a cui l'accusa era rivolta. Ma ad infamia si aggiunge infamia. Fischer, da capogruppo dell'Spö, va oltre: propone una commissione parlamentare di inchiesta contro Wiesenthal, che a sua volta aveva citato in giudizio il cancelliere. Il caso poi si smonta: il cacciatore di nazisti rinuncia all'azione penale e anche la commissione di inchiesta proposta di Fischer finisce nel cassetto.

Per quell'odioso episodio Heinz Fischer non ha mai sentito il dovere di chiedere perdono a Wiesenthal, finché era in vita. Intervistato alla vigilia delle elezioni presidenziali del 2004 dal settimanale di Vienna "Falter", Fischer non aveva sentito nemmeno in quell'occasione la necessità di scusarsi. Aveva detto di aver agito "da bravo soldato di partito", in difesa del suo capo. Una giustificazione che manifesta una clamorosa e sconcertante incapacità di riflessione e revisione di comportamenti che, oltre trent'anno dopo, non possono che essere definiti mostruosi.

Oggi probabilmente Fischer si sarebbe comportato diversamente. L'arte della sopravvivenza politica gli ha insegnato l'abilità di ascoltare tutti e di non sbilanciarsi mai in giudizi azzardati. Proprio le qualità che servono a un ruolo praticamente inutile qual è quello di un presidente della Repubblica austriaca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un Heinz Fischer più che mai sorridente dopo la sua riconferma alla presidenza della Repubblica austriaca

ARBITRATO SUI CONFINI CON LA CROAZIA

Il Parlamento sloveno indirà il referendum

La consultazione popolare si terrà il prossimo 6 giugno Astenuto il deputato Battelli

di FRANCO BABICH

LUBIANA Lunedì prossimo, 3 maggio, il Parlamento sloveno si riunirà in sessione straordinaria per indire il referendum sull'Accordo arbitrale con la Croazia. La consultazione referendaria, che si farà il 6 giugno, sarà l'ultimo atto del lungo iter di ratifica dell'intesa con la quale Lubiana e Zagabria hanno deciso di affidare a una Corte arbitrale internazionale il compito di risolvere il loro contenzioso confinario. Zagabria, come noto, ha ratificato l'accordo già nel novembre scorso, poche settimane dopo che è stato firmato dai capi dei due governi, lo sloveno Borut Pahor e la croata Jadranka Kosor. A favore del referendum in Slovenia si sono schierate tutte le forze politiche, anche per evitare qualsiasi strascico polemico su un tema così delicato. La Camera, infatti, ha ratificato l'accordo – sul quale ora si esprimeranno gli elettori – con i soli voti della maggioranza. L'opposizione, al momento del voto, aveva abbandonato l'aula. Per il referendum si sono schierati invece gli esponenti di tutti i partiti, ben 86 deputati su 90. Non hanno firmato la proposta referendaria soltanto Srecko Prijatelj, del Partito nazionale, che si trova agli arresti, Franco Juri (Zares) e Anton Anderlic (Democrazia liberale), che reputano di aver fatto il loro dovere al momento del voto in Parlamento, e il deputato della Comunita' nazionale italiana al Parlamento sloveno Roberto Battelli. La sua firma, ha spiegato ieri ai microfoni di Tv Capodistria, non era necessaria.

Battelli è peraltro pienamente consapevole dei rischi per Lubiana se l'arbitrato dovesse essere respinto. «La Slovenia – così Battelli – in quel caso sarebbe in qualche modo costretta a perseverare nel veto all'entrata della Croazia nell'Unione europea e si ritroverebbe isolata». La firma dell'Accordo, il 4 novembre scorso a Stoccolma, aveva segnato infatti la ripresa dei negoziati di Zagabria con Bruxelles dopo il veto sloveno, dovuto proprio all'irrisolto problema confinario. Se ora però i cittadini sloveni dovessero bocciare l'intesa dei due governi, si rischia di ritornare al punto di partenza. Il punto sul quale l'opposizione ha costruito la sua campagna contro l'Accordo riguarda il collegamento della Slovenia con le acque internazionali: il Partito democratico, quello popolare e quello nazionale temono infatti che la Corte arbitrale internazionale possa optare per una soluzione che non garantisca a Lubiana un contatto «territoriale e sovrano» con il mare aperto. Per i partiti della maggioranza, invece, i termini dell'Accordo arbitrale sono molto chiari e non lasciano spazio a questi dubbi.

La decisione presa praticamente all'unanimità

Comunque, alla fine tutte le forze politiche hanno scelto il ricorso al referendum per confermare ufficialmente l'intesa. Il contenzioso sloveno–croato sui confini dura ormai da quasi vent'anni, ossia dalla proclamazione dell'indipendenza dei due Paesi, e riguarda sia il confine marittimo, mai definito tra le due ex repubbliche jugoslave, sia il confine terrestre, dove in diversi punti, al momento dell'indipendenza, i confini amministrativi dei comuni (e delle repubbliche) non coincidevano con quelli catastali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DIPLOMAZIA

Sicurezza nei Balcani occidentali

Frattini, missione in Serbia e Kosovo

Cercherà di convincere Belgrado e Pristina a partecipare al summit di Sarajevo

ROMA Per l'Italia i Balcani occidentali, visti come «il cortile di casa» per la vicinanza geografica e come partner strategici, soprattutto nel settore energetico, sono una priorità.

E lo dimostra ancora una volta il nuovo viaggio del ministro degli Esteri Franco Frattini che, a sole due settimane dalla sua visita in Albania e Bosnia, sarà tra oggi e domani in Serbia e Kosovo, nel cuore della ferita ancora aperta della proclamazione unilaterale di indipendenza di Pristina da Belgrado.

Il capo della diplomazia italiana terrà anche un discorso davanti al giovane parlamento kosovaro riunito per l'occasione in seduta solenne.

Tra gli obiettivi della missione di Frattini, in vista della conferenza Ue-Balcani in programma il 2 giugno a Sarajevo, ci sarà quello di trovare una soluzione per assicurare la contemporanea presenza al tavolo delle due delegazioni, serba e kosovara.

Per Belgrado infatti, nei consessi internazionali il Kosovo deve presentarsi come Kosovo-Unmik, cioè come protettorato dell'Onu, cosa che le autorità di Pristina respingono con forza. Proprio per questo motivo la Serbia ha già disertato la conferenza sui Balcani del 20 marzo a Brdo, in Slovenia, e l'Italia, a fianco dell'Ue, vuole evitare che questo si ripeta a Sarajevo.

Il ministro Franco Frattini

Nei suoi incontri con il presidente serbo Boris Tadic, il vicepremier Bozidar Djelic, incaricato per l'integrazione europea, e il ministro degli Esteri Vuk Jeremic, Frattini ribadirà che l'Italia, al contrario di altri partner europei, è contraria a qualsiasi collegamento diretto tra il processo di integrazione europea della Serbia e il dossier kosovaro, ma che, per evitare ripercussioni negative sul percorso di avvicinamento all'Ue, è necessario evitare - a Belgrado come a Pristina - iniziative e toni che potrebbero creare nuove tensioni.

Dopo la liberalizzazione dei visti a dicembre scorso, Belgrado si aspetta di ottenere lo status di candidato all'Ue nella prima metà del 2011, e ha proposto di far cadere in quella data anche il primo dei vertici intergovernativi annuali Italia-Serbia, istituiti nella visita di Tadic al premier Silvio Berlusconi lo scorso novembre a Roma.

Sul piano bilaterale, l'Italia è risultata nel 2009 il terzo partner commerciale della Serbia, dopo Russia e Germania, e proprio ieri, con la missione a Belgrado del ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola, è stato istituito il Business Council italo-serbo per favorire i contatti tra gli investitori. Energia, infrastrutture e auto (con l'intesa Fiat-Zastava per lo stabilimento di Kragujevac) i settori privilegiati.

In Kosovo, domani, Frattini vedrà il presidente Fatmir Sejdiu, il premier Hashim Thaci e il ministro degli Esteri Skender Hyseni, prima di intervenire all'Assemblea nazionale e di incontrare i vertici internazionali.

Nella piccola repubblica balcanica, l'Italia è infatti fortemente impegnata nell'implementazione delle istituzioni democratiche, con la partecipazione alla missione civile europea Eulex, ed è presente con circa 1400 militari nella missione di peacekeeping Kfor.

Polonia: il gemello di Kaczynski si candida alle presidenziali

OVARSAVIA Poco più di due settimane dopo la morte del fratello gemello, Jaroslaw Kaczynski (*nella foto*) ha annunciato ieri che si candiderà alle presidenziali anticipate in Polonia del 20 giugno: al di là della tragedia personale, ha detto, quel che conta è portare avanti la missione comune per il bene della patria.

Jaroslaw, il fratello più tenace e combattivo, si è così autoproclamato erede unico del lascito morale del gemello Lech, morto nella sciagura aerea del 10 aprile scorso a Smolensk, in Russia. Il presidente polacco si stava recando assieme ad altre 95 persone, compresa la moglie Maria, alla commemorazione dell'eccidio nel 1940 di oltre 22.000 ufficiali polacchi a Katyn su ordine di Stalin. Sul Tupolev schiantatosi viaggiava gran parte dell'elite politico e militare polacca. La tragedia, il lutto nazionale e i funerali di Stato il 18 aprile a Cracovia hanno scosso l'intera Polonia, indipendentemente dal colore politico. Ancora venerdì sono rimpatriate le ultime salme di vittime dalla Russia, e ieri si sono svolti gli ultimi funerali. Ragion per cui, Kaczynski ha voluto aspettare fino ad oggi per annunciare la sua discesa in campo, data in realtà per certa da giorni da tutti i commentatori. «La tragica morte del presidente e dell'elite patriota della Polonia significano per noi una cosa: dobbiamo portare a termine la loro missione», ha detto Jaroslaw in una dichiarazione apparsa sul sito del suo partito Pis (Diritto e Giustizia), di cui è leader. «Se ne sono andati il mio amato fratello e sua moglie, se ne sono andati i miei cari amici di lunga data e collaboratori del nostro partito che non scorderò mai».

---

†

E' mancata

Lorenza de Manzano in Selmi

Lo annunciano GIORGIO, ROSSELLA con FABIO, la sorella GIULIANA con UMBERTO, i cognati RENATA e PASQUALE con PAOLA e FLAVIO, IOLANDA.

Nonna

il tuo entusiasmo sarà sempre con me.

CLARA.

I funerali seguiranno mercoledì 28 aprile alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2010

Ciao

Lorenza

grande amica.
- JOLE, ARGEO, ENRICO, MONICA.

Trieste, 27 aprile 2010

Grazie

Lorenza

per l'affetto che ci hai sempre dato, sei e resterai sempre nei nostri cuori.
Ciao Stellina, ora brilli in cielo per noi
- LAURA, BRUNA, ROBERTA NACCI

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipano addolorati:
- ARGENE, ARIELLA, ALBERTO.

Triestre, 27 aprile 2010

Vicine a GIULIANA, le amiche di sempre:
- MARA e LAURA.

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipa NOVELLA MORANDI.

Trieste, 27 aprile 2010

Addio

Lorenza

carissima e solare amica
- NERINA, GIULIO, DEDY

Trieste, 27 aprile 2010

Cara amica e zia sarai sempre nei nostri cuori
- ALBINO, GABRIELLA, LUCIANO, SABRINA

Trieste, 27 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre con affetto.
ONDINA, TULLIO e MAURO.

Trieste, 27 aprile 2010

Sarai sempre con noi:
- CHICCI, GIORGIO
- NEVIA, ELIO
- SAVINA, OTELLO

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Raffaela Miele ved. Scuccimarra

Ne danno il triste annuncio il figlio DAVIDE con DANIELA, le sorelle, i fratelli e tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo giovedì 29 aprile alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2010

Ricordando con affetto la cara amica:
- ADRIANA e PIERLUIGI CARBONERA partecipano commossi.

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari e si è ricongiunta all'amato LUIGI

Luciana Pagliara ved. Carbone

Lo annunciano i figli GIANFRANCO con LUCIA, ALESSANDRO con MARISTELLA, il fratello NICOLA con VALERIA, le sorelle EMILIA ed ANNA, i nipoti LEONARDO, TOMMASO, BENEDETTA ed ISOTTA.

Un ringraziamento alla sorella ANNA per le amorevoli cure prestate.

Le esequie si svolgeranno giovedì 29 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 27 aprile 2010

Si associano:
- EDDA, NUCCIA ed ASPASIA.

Trieste, 27 aprile 2010

Sono vicini i cugini
- MARIA CRISTINA con GIUSEPPE

Trieste, 27 aprile 2010

Affettuosamente partecipano:
- IRMA, CESARE, FRANCESCA, ANTONIO

Napoli, 27 aprile 2010

Sono vicini con affetto:
- GIORGIO, LIDIA, PAOLA, RAFFI

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipano al lutto della famiglia:
- MARIA CACHARJA e GIANCARLO BALANZIN.

Trieste, 27 aprile 2010

Ciao zia, ti vogliamo bene.
PIERO, GIUSY e LUCA.

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipa al lutto
- famiglia MISCULIN, ZANOLA

Trieste, 27 aprile 2010

Si associano al dolore:
- STEFANO ZUBAN, FULVIO PASCON e ROBERTO COSOLINI

Trieste, 27 aprile 2010

In questo triste momento affettuosamente vicino all'amico GIANFRANCO:
- ITALO GALAVERNA

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Cozziani ved. Kravos

Lo annunciano i fratelli BRUNO e SERGIO con ROMANA assieme ad ANNAMARIA, ARNALDO, CHRISTIAN e CHIARA.
Un sentito ringraziamento all'amica RUZICA.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 aprile alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipano commossi i nipoti NEVIA e FRANCO con le figlie KARIN e IRINA e rispettive famiglie.

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Laura Censky ved. Sajovitz

Addolorata lo annuncia la figlia VERA a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

Il giorno 25 aprile ci ha lasciati

Sabina Sigon ved. Ratzki

Ne danno il triste annuncio LUCIO, LORETTA, ANDREA, PAOLO, FULVIO, MARINA e famiglie.
Un sentito ringraziamento al personale della CdR Futura per la premurosa assistenza.
La saluteremo giovedì 29 aprile, alle 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2010

Un ricordo affettuoso da ZORI amica da una vita.

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

Si è spenta

Giannina Lenardon in Segalla

La ricordano i figli PAOLO, ANNALISA, MARCO con GERTRUD ed i suoi "TATI".
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 aprile 2010

---

†

E' mancata nella sua casa all'età di 100 anni

Giuseppina Maria Skabar ved. Lorenzi

Con immenso dolore lo annunciano la figlia ANNA con ADRIANO e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a Suor ANNA e consorelle, assieme al personale infermieristico di via Puccini.
I funerali seguiranno giovedì 29 corr. alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipano profondamente commosse le nipoti LUCIA e MARCELLA con tutti i familiari.

Trieste, 27 aprile 2010

Partecipano al dolore
- SCABAR NERINA, figli e e nipoti

Trieste, 27 aprile 2010

nec14/8
Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
atc

SE LE ASTE VANNO DESERTE I PREZZI SI POSSONO ABBASSARE FINO AL 65-70%

Crisi, in Croazia esplosione di pignoramenti

Negli ultimi mesi il numero di case, appartamenti e terreni posti in vendita è salito di un terzo

FIUME L'implacabilità della crisi sta "falciando" in Croazia i proprietari di immobili, che si vedono pignorati i propri beni in quanto impossibilitati a estinguere prestiti o debiti d'altro tipo. In circa sei mesi il numero di case, appartamenti, lotti di terreno, e altre proprietà immobiliari pignorati e quindi posti pubblicamente in vendita è salito di un terzo, quale conferma di una recessione che sta togliendo fiato (introiti) a persone fisiche e giuridiche, costringendo le competenti autorità a mettersi impietosamente in moto. Lo scorso ottobre, in base ai dati diffusi dalla Camera d'economia croata, gli immobili espropriati nel Paese a causa di conti inevasi erano 555 mentre venerdì scorso si è arrivati a 736 unità.

Da quel giorno e fino a metà luglio, tutti questi beni potranno essere venduti all'incanto in sede di tribunale. In caso di fallimento dell'asta, con i potenziali acquirenti che non riescono a trovare un'intesa con l'offerente, il prezzo potrà calare fino a un massimo del 65–70%. Il che in effetti è già avvenuto in certi casi. Che la crisi sia galoppante lo si evince anche dai seguenti dati dell'ente camerale: l'8 aprile, giovedì, i beni sequestrati ai morosi erano 706 mentre il giorno dopo gli immobili pignorati sono stati 30 in più, con prevalenza delle case d'abitazione (12 sequestrate in 24 ore). Il complesso dei beni tolti agli inadempienti è formato da 100 alloggi e 272 case, mentre per il resto si tratta di prati, pascoli, terreni agricoli e anche di aree boschive (14 i boschi per la precisione). Da non dimenticare però 20 vani d'ufficio, nove edifici con vani abitativi e di lavoro, mentre il pignoramento non ha riguardato nemmeno un ristorante o un albergo. Pochissimi i beni mobili espropriati, con i croati che confermano una discreta disciplina nel fare fronte ai pagamenti rateali riguardanti macchine o automezzi d'altro genere. Infatti, l'espropriazione forzata ha riguardato in questi mesi soltanto un'auto e neanche nuova, un veicolo industriale e un paio di macchinari agricoli. Per ciò che riguarda le case, la situazione peggiore in quanto a pignoramenti riguarda la contea di Osijek e della Baranja, in Slavonia, con 39 immobili posti all'asta. Seguono le regioni di Vukovar e di Bjelovar, con 33 case ciascuna.

La contea di Spalato, dove la disoccupazione sta toccando picchi da record, non presenta alcuna casa pignorata, al contrario dell'opulenta regione del Medjimurje, dove si registrano 20 casi. Parlando delle contrade più vicine all'Italia, la Contea litoraneo–montana (regione di Fiume) denuncia il sequestro di 11 appartamenti e tre case, con quadro ben peggiore a Ovest, nella confinante Istria. Qui hanno dovuto arrendersi al brutto momento economico i titolari di 15 case e 10 alloggi. Tornando alla regione quarnerina, è stato confermato che prossimamente la vendita all'incanto riguarderà due stupendi appartamenti: uno a Laurana, del valore di un milione e 100mila kune (151mila euro) e l'altro ad Abbazia, con costo di partenza fissato a un milione e 600mila kune (220mila euro). Il primato spetta però alla Regione spalatino–dalmata, con quattro alloggi posti forzatamente sul mercato a un costo complessivo di sette milioni e 200mila kune, pari a 990mila euro. Come mai sono tanti gli immobili che finiscono per essere pignorati? La risposta è semplice. Detto della crisi, abbattutasi su un'economia fragile come quella della Croazia, ogni mese migliaia di persone perdono il posto di lavoro, con gli uffici di collocamento che contano ormai 318mila persone su una popolazione di 4,5 milioni di abitanti. Rispetto all'anno scorso, l'esercito dei disoccupati è aumentato di circa 55mila unità.

Andrea Marsanich

■ IMMOBILI PIGNORATI IN CROAZIA

Immobili pignorati ottobre 2009	555
Immobili pignorati in data 9 aprile 2010 quasi il 30% in più	736

- L'espropriazione forzata riguarda 272 case e 100 alloggi
- **Contea quarnerino-montana**: esproprio per 11 appartamenti e 3 case.
- **Contea d'Istria**: posti sotto sequestro 10 alloggi e 15 case.

Uno scorcio di Laurana

» IN BREVE

AL VALICO DI PLOVANIA

Sigarette, buiese fermato per contrabbando

BUIE Nel doppio fondo dell'auto ricavato sotto la scocca erano nascosti ben 2.300 pacchetti di sigarette di marca Memphis Classic, Memphis Blue e Memphis Air Blue con i bollini della Bosnia-Erzegovina. L'uomo, un 54enne di Buie, è stato fermato dalla polizia al valico confinario di Plovania mentre stava uscendo dalla Croazia diretto in Slovenia. Dalle indagini è emerso che nei giorni scorsi aveva preso in consegna le sigarette a Parenzo con il compito di trasportarle Oltreconfine. Per questo servizio avrebbe incassato 200 euro. Sembra che dall'inizio dell'anno a questa parte avesse più volte contrabbandato Oltreconfine merce delle stesso tipo. *(p.r.)*

SUCCESSO DELL'8.A EDIZIONE

Pirano, festa con i "salinai"

PIRANO Una città presa d'assalto da centinaia di visitatori e una lunga serie di manifestazioni: è il bilancio dell'8.a edizione della Festa dei salinai. A riproporre oggetti, costumi ed altri dettagli dei tempi andati ci hanno pensato gli attivisti della locale Comunità degli italiani, Giuseppe Tartini, riuniti nella "Fameia dei salineri".

Arbe, sull'isola uliveti danneggiati dai cervi "pomellati"

Anche questi animali come a Cherso e Lussino sono stati introdotti sul territorio per essere cacciati

Madre e cucciolo di cervo "pomellato"

ARBE Selvaggina alloctona nelle isole del Quarnero: è il turno di Arbe. Ai danni causati dai cinghiali a Veglia, Cherso e Lussino, con l'aggiunta dei daini nell'Arcipelago di Cherso e Lussino e di un paio di orsi a Veglia, ecco "esplodere" ad Arbe il problema della presenza di cervi axis o pomellati, animali introdotti come nelle altre isole per compiacere i cacciatori e aumentare il turismo venatorio e delle "doppiette" locali.

Con il mantello colore ocra e ricoperto da macchie bianche, questi cervi raggiungono i 90 centimetri d'altezza al garrese e pesano circa 85 chili. Potranno sembrare anche animali simpatici, e certamente lo sono, ma è un concetto che sicuramente non viene condiviso in questo momento dai proprietari di parecchi oliveti e frutteti nell'area di Kampor, località turistica situata lungo le coste occidentali dell'isola. Se negli anni scorsi i danni erano stati contenuti, quest' anno le scorribande dei cervi sono costate denaro e hanno messo a dura prova la tenuta nervosa degli olivicoltori arbesani. Il presidente del Comitato locale di Kampor, Denis Spanjol, ha confermato ai giornalisti che gli ungulati le stanno «combinando di tutti i colori», entrando in azione la sera e fino alle prime ore del mattino, agendo praticamente indisturbati in una zona di alcuni chilometri quadrati. Alcuni esemplari sono stati notati a poche decine di metri dalle abitazione (l'axis spesso tollera la vicinanza dell'uomo) e diversi isolani hanno pure fotografato i cervi mentre se la spassano tranquillamente sulla spiaggia di Mel, a Kampor, una tra le più belle ad Arbe e che tra non molte settimane comincerà a riempirsi di vacanzieri e isolani. «Abbiamo saputo che si tratta di un branco composto da una quarantina di esemplari – ha detto Spanjol – e finora hanno rovinato diverse piantagioni giovani di ulivo, per danni alquanto ingenti. Ci sentiamo impotenti, perché a nulla sono valsi i nostri appelli alle autorità, con i quadrupedi che continuano a scorrazzare indisturbati».

Gli animali vivono in un'area boschiva poco distante da Kampor, nella zona venatoria Kalifront, data in concessione alla Facoltà di ingegneria forestale di Zagabria. I responsabili della Facoltà hanno ammesso che i cervi hanno danneggiato diverse colture, specialmente oliveti, rilevando che i titolari saranno risarciti e che prossimamente sarà formulato un piano per fare diminuire gli esemplari di questa specie alloctona. Olivicoltori e abitanti si sono rivolti al sindaco di Arbe, Zdenko Antesic, chiedendo un suo intervento per liberare l'isola dalla presenza dei cervi pomellati. «La situazione è chiara – ha affermato il primo cittadino –: i danni vanno pagati e il problema risolto dal competente Ministero dell'agricoltura e foreste. Non vogliamo che ad Arbe si ripeta l'andazzo registrato nelle nostre dirimpettaie isole di Lussino e Cherso, dove la situazione è grave a causa dei cinghiali». *(a.m.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ABITARE a Trieste Grado centro miniappartamento d'angolo con poggiolo arredato signorile condominio ascensore termoautonomo euro 150.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste laterale via Baiardi vista mare nel silenzio parte finale di casetta a schiera soggiorno cucina tre camere due bagni terrazzi giardino box doppio euro 280.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Muggia Santa Barbara villa singola signorile vista mare costruzione 2000 grande metratura con possibilità di divisione giardino con piscina 040371361.

ABITARE a Trieste Ronchi dei Legionari mezza bifamiliare come nuova rifiniture eleganti grande metratura vista aperta euro 280.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Tarvisio Camporosso ultime due disponibilità nuovo cantiere rifiniture a scelta condominio dotato tutti comfort 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste via Madonnina alta come primo ingresso arredato salone cucina due camere bagno cantina box euro 180.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste via Milizie luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale bagno ripostiglione terrazzo box euro 140.000 tel. 040371361.

AQUILEIA in casa bifamiliare verdissimo bicamere più studio al piano terra garage taverna giardino 1200 mq e 2000 mq agricoli. Cod. 45/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

BAGNARIA Arsa 2 km da Cervignano grande casa singola giardino 135 mq con rustico al grezzo opportunità 170.000 euro. Cod. 29/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

BASOVIZZA, primo ingresso ultima disponibilità porzione di bifamiliare mq 160 disposta su 2 livelli salone cucina 4 camere doppi servizi porticato posti auto giardinetto termoautonomo euro 530.000. Casaffari 040213366. (A00)

CERVIGNANO ampio luminoso ultimo piano ingresso pranzo cucina soggiorno bagno 2 camere 2 terrazze termoautonomo garage 120.000 euro. Cod. 73/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO appartamento 175 mq piano attico ingresso cucina salone 3 grandi camere biservizi ripostiglio 2 terrazze garge 135.000 euro. Cod. 19/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro ottimo bicamere termoautonomo ristrutturato completamente cantina posto auto occasione 75.000 euro trattabili. Cod. 28/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO frazione ottima recente villa bifamiliare su due livelli cucina separata tricamere biservizi 2 terrazze giardino garage. Cod. 38/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO frazione zona verde tranquilla bella curata ampia villa di testa giardino porticato garage ocasione 180.000 euro. Cod. 30/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO in palazzina tutto il 1° piano 2 bicamere da rimodernare a garage 125.000 euro tutto. Cod. 80-81/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO particolare ampia bella villa bifamiliare giardino zona tranquilla nel verde tre livelli grandi metrature 325.000 euro. Cod. 85/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO piazza centralissimo tricamere biservizi 120 mq 2° piano ascensore vista aperta da rinnovare solo 85.000 euro. Cod. 37/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO recente centrale tranquillo mini arredato piano terra vista aperta nel verde clima ottimo 78.000 euro. Cod. 10/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CLAUIANO 3 km da Palmanova rinomato borgo medievale ampia proprietà (530 mq) in parte da ristrutturare 198.000 euro tutto. Cod. 60/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

CROAZIA Carigador privato vende appartamento 47 mq, terrazza, posto macchina, 100 mq dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (B00)

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto. Possibilità di giardino. Cod. 61/P Gallery 0481969508 3331159527.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A009

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo box doppio euro 320.000.

GABETTI via Carducci parte iniziale con terrazza soleggiata, ingresso, cucina, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, euro 115.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Eremo vista mare perfetto ultimo piano, 80 mq, bibalconi, cantina, postauto coperto, euro 168.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via del Ponticello perfetti 95 mq + giardino, terrazzo. Box, termoautonomo, no amministrazione, euro 230.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Piccardi soleggiatissimi 100 mq, bibalconi, piano alto/ascensore, buone condizioni, euro 180.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via San Francesco 100 mq, da rivedere, due terrazzini interni, termoautonomo, euro 105.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GORIZIA recente miniappartamento con scoperto di proprietà e doppio box auto. Spese cond. minime. Cod. 146/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508 3331159527.

GRADISCA in centro storico vendesi avviatissima attività di bar-crespelleria. Basse spese gestionali, ideale per conduzione familiare. Cod. 9A/P Gallery 0481969508 3331159527.

GRADO riva Scaramuzza 2° piano ascensore ampio bicamere vista aperta Schiusa terra ripostiglio cantina bagno veranda d'ingresso soggiorno cucina aperta camera matrimoniale camera singola poggiolo soffitta portico giardino 300 mq recintato euro 330.000 rif. 2910.

RABINO 040368566 Bosco ristrutturato secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 165.000 rif. 2710. (A00)

RABINO 040368566 Giulia adiacenze casetta accostata su due livelli cucina camera matrimoniale bagno ottimo investimento già affittato euro 49.000 rif. 2610. (A00)

RABINO 040368566 Muggia ottimo investimento monolocale con bagno completamente ammobiliato e corredato piano terra palazzo anni '70 buone condizioni generali facilità di posteggio euro 65.000 rif. 2810.

RABINO 040368566 Muggia secondo ultimo piano soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 138.000 rif. 3110.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso tre camere cucina lavanderia due poggioli servizi euro 138.000 rif. 3709.

RABINO 040368566 San Vito nuda proprietà ultimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale studio bagno terrazzo cantina euro 90.000 rif. 3010.

RABINO 040368566 Vigneti ottimo terzo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno terrazza 11 mq ripostiglio cantina posto macchina in garage euro 165.000 rif. 3210.

TURRIACO prestigiosa villa con annesso appartamentino e studio professionale. Rifiniture di pregio, trattative riservate. Cod. 326/P Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

VICINANZE Cervignano casa singola tricamere piano unico giardino costruzione accessoria dietro con bagno/lavanderia tavernetta garage 150.000 euro. Cod. 78/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it

VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod. 148/A Gallery 0481969508 3331159527. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente casetta con giardino soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 300.000 definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CENTRALE cercasi appartamento camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina urgente Futura Immobiliare 040393417. (A00)

COPPIA di fuori Trieste cerca urgentemente appartamento di circa 90 mq due camere bagno e terrazzo in zona centrale o Gretta definizione immediata Equipe Imm.re 040764666. (A00)

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto alloggi di cucina soggiorno 2/3 stanze bagno zona Rosmini-Besenghi-C. Alberto possibilità di definizione d'acquisto immediata. Spaziocasa 040369950. (A00)

(**RABINO** 040368566 ricerca urgente per nostro cliente piccolo appartamento o mansardina in centro definizione immediata. (A00)

RICERCATRICE universitaria acquisterebbe appartamento di circa 150 mq esclusivamente in zona viale XX Settembre disponibilità massima euro 220.000 Equipe Imm.re 040764666. (A00)

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizione di vendita rapida. Spaziocasa 040369950. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina euro 850/mese+spese. Cod. 587/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni. Cod. 620/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno finestrato balcone termoautonomo aria condizionata 600/mese. Cod. 422/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Tommaseo ufficio c.a 85 mq ascensore due stanze bagno ripostiglio. Cod. 886/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

Continua in 22.a pagina

PRIMA INTENSA GIORNATA TRIESTINA A CONSULTO CON GLI AD PERISSINOTTO, BALBINOT. IN SERATA LE DIMISSIONI DA MEDIOBANCA

Generali, i mercati promuovono Geronzi presidente

Il titolo del Leone guadagna l'1,91% sostenuto anche dai buoni risultati nel primo trimestre

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE I mercati promuovono Cesare Geronzi al suo «primo giorno di scuola» (nella sua definizione) alla presidenza delle Generali: il titolo del Leone ieri è salito dell'1,32% dopo il cambio al vertice sancito dall'assemblea di sabato e le buone cifre sul primo trimestre anticipate dal Ceo Group Giovanni Perissinotto con i premi saliti del 16,2% a quota 20,8 miliardi. Il titolo, in luce fin dalle prima battute, era arrivato a guadagnare a Piazza Affari un +1,91% a 17,04 euro. In questo clima favorevole ieri è cominciata la giornata del nuovo presidente a Trieste. Geronzi ha varcato l'uscio dell'edificio di piazza Duca degli Abruzzi proveniente da Roma intorno a mezzogiorno per il primo contatto con il gruppo. Era stato lo stesso banchiere di Marino, dopo l'assemblea e la nomina di sabato scorso, ad ammettere di «non saper nulla di assicurazioni» e quindi di voler rapidamente «imparare» immergendosi nel nuovo ambiente del capoluogo giuliano. Non ha perso tempo.

Cesare Geronzi, presidente delle Generali

Per il nuovo presidente sono così subito iniziati i primi colloqui e le riunioni di lavoro con i due amministratori delegati, il Group Ceo Giovanni Perissinotto e il responsabile assicurazioni estero, Sergio Balbinot, e con il resto del top management. IL Leone si concentra sugli obiettivi di crescita in particolare «sui mercati esteri» che sarà uno degli temi «fondamentali» dell'era Geronzi per «consolidare le posizioni in territori come Germania e Francia». Geronzi ieri si è dimesso dalla presidenza di Mediobanca che viene assunta in via provvisoria dal vicepresidente anziano Dieter Rampl. Il cda di Piazzetta Cuccia si riunirà il 10 maggio per nominare al vertice Renato Pagliaro.

«La struttura della governance delle Generali è chiara ed è giusta, ce la auguravamo da tre anni e finalmente è stata realizzata», ha detto ieri Lorenzo Pelliccioli (De Agostini, socio con il 2,43%) che ha sottolineato di non credere «in un sostanziale mutamento strategico» del Leone di Trieste. Di fatto la responsabilità per le polizze italiane va al Ceo Group Perissinotto mentre in un primo momento sembrava venissero assegnate a Balbinot che così continuerà a concentrarsi sulle attività all'estero, vero e proprio core business strategico del gruppo triestino dopo gli sbarchi nell'Est Europa, Cina, India e Asia.

Diversi analisti hanno però interpretato il nuovo assetto di governance uscito dal cda post-assembleare che ha incoronato Geronzi come un possibile "cantiere aperto" che potrebbe preludere alla creazione di una eventuale figura di country manager. Se ne potrebbe discutere, anche solo a livello di ipotesi, nel cda che si riunirà il 12 maggio per approvare i risultati al 31 marzo. Sarà il primo consiglio presieduto dal nuovo presidente.

Sul fronte dei risultati il primo trimestre si caratterizza con una «ottima» performance in Italia, +22,6% per una raccolta di 5,4 miliardi di euro, con un forte sviluppo del ramo vita (+37%) e un +0,4% dei danni. Ieri sono state anche comunicate al mercato alcuni aggiornamenti alle partecipazioni del gruppo triestino che ha superato il 2,010% in Iride, la multiutility nata dall'integrazione fra Aem Torino e Amga Genova. Il Leone è anche salito sopra al 2% di Parmalat. Sempre in base alle comunicazioni alla Consob delle partecipazioni rilevanti, risulta che la compagnia triestina detiene direttamente e indirettamente il 2,004% di Parmalat. Intanto il neo-vicepresidente Francesco Gaetano Caltagirone, ha continuato ad accumulare azioni Generali anche nei giorni precedenti l'assemblea acquistando altre 350 mila azioni del Leone per un controvalore di circa 5,8 milioni di euro. È quanto emerge da una comunicazione obbligatoria sulle operazioni di internal dealing.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GERONZI PRESIDENTE

Cena con Dipiazza e il governatore Tondo

TRIESTE Una cena informale nella foresteria delle Generali, nella storica piazza Unità, a Trieste, con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il sindaco della città, Roberto Dipiazza, ha concluso la prima giornata di Cesare Geronzi come presidente del Leone. La prima giornata di Geronzi in Generali è stata incentrata in una serie di incontri con tutta la struttura dirigenziale «alta» della compagnia, che comprende il direttore generale Raffaele Agrusti, i vicedirettori e il nuovo segretario generale, Antonio Scala, nominato sabato scorso dal Cda. I lavori sono stati dedicati agli adempimenti tecnici di insediamento. Nei prossimi giorni verranno definiti anche gli inserimenti in azienda della «squadra» di collaboratori scelti da Geronzi, tra cui Angelo De Mattia, ex Bankitalia, per il quale si prevede l'incarico di responsabile dell'Ufficio studi, Maria Teresa Ricciardi, della segreteria tecnica e Luigi Vianello, per la comunicazione. Geronzi rimarrà a Trieste anche oggi, ma la sua attività si dividerà anche tra le sedi di Milano e Roma.

Fincantieri, commessa Usa da 130 milioni

Una nave oceanografica e una corvetta per la guardia costiera americana

di GIULIO GARAU

TRIESTE Doppia commessa Usa da oltre 130 milioni di dollari per Fincantieri. Marine Marinette corporation, società statunitense controllata da Fincantieri si è aggiudicata un contratto da 73 milioni dal Noaa (National oceanic and atmospheric administration) per una nave oceanografica e un altro da circa 63 milioni per la costruzione di 30 imbarcazioni per la Guardia costiera americana.

Gli Stati Uniti per contrastare la crisi adottano politiche incisive affidando opere pubbliche per mantenere il lavoro nei cantieri navali e salvaguardare il know how tecnologico e di professionalità. Il governo italiano invece, dopo vari tavoli aperti da parte del ministero dello sviluppo economico con tutti i cantieri della navalmeccanica, dopo una prima apertura su una possibile commessa, temporeggia, non dà risposte e nicchia. Oltre allo sblocco di 50 milioni di euro per la costruzione di una nave multiruolo infatti dallo stesso ministero dello Sviluppo economico non c'è ancora alcuna risposta sulle commesse di due nuovi pattugliatori per la Marina e sul programma carceri galleggianti. Opere pubbliche che in questo momento di crisi che sta facendo chiudere molti cantieri e con la gente in cassintegrazione (Fincantieri per prima e proprio ieri c'è stata una protesta allo stabilimento di Palermo che è stato bloccato dagli operai e dove la tensione è ormai alle stelle) darebbero respiro e permetterebbero alla cantieristica italiana che è leader nel mondo di salvaguardare professionalità e know-how. Ma nemmeno la Ue interviene con programmi e incentivi per rinnovare il parco delle navi obsolete e inquinanti.

Giuseppe Bono

Fincantieri continua comunque a combattere su tutti i fronti diversificando: lo ha confermato per l'ennesima volta l'ad, Giuseppe Bono: «Questi ordini sono un ulteriore riconoscimento delle nostre capacità e confermano la validità della nostra strategia, basata sulla diversificazione del business come strumento per stimolare la domanda in una fase di stasi del mercato che tuttora persiste. Siamo orgogliosi di continuare a servire il mercato statunitense».

Il cantiere di Marinette è impegnato ora oltre che nella realizzazione delle commesse anche nel programma Littoral Combat Ship (Lcs) per la Us Navy, unità ad alto contenuto tecnologico per il pattugliamento delle coste e nel progetto di un'altra nave da ricerca oceanografica per l'Università di Fairbanks. Infine è in team con la Boeing in vista della futura gara per il programma decennale Usa che prevede la costruzione di 80 hovercraft per la Marina americana.

L'unità di ricerca ittiologica e oceanografica del Noaa, finanziata con fondi di un programma che prevede la sostituzione di naviglio obsoleto con mezzi tecnologicamente all'avanguardia. La nave sarà realizzata nello stabilimento Marinette mentre le unità costiere verranno costruite nello stabilimento Ace Marine a Green Bay.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVATE SUL TAVOLO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE LE OFFERTE

AcegasAps-Eni in pole position per l'energia di Iris

In lizza ci sono anche Ascopiave e Amga. Sul filo di lana la Consiag di Prato. Querin: «Bocche cucite»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Tre offerte. Forse una quarta che si è aggiunta *in extremis* pochi minuti prima della riunione del Consiglio d'amministrazione. Bocche cucite per l'intera giornata («Decidiamo con chi andare alla stretta finale non certamente chi ha vinto», la telegrafica dichiarazione del presidente di Iris Armando Querin) e un'indiscrezione: AcegasAps in associazione temporanea d'impresa con Eni sarebbe in netta *pole position* per l'acquisto del ramo-energia di Iris: starebbe per ottenere dal Cda trenta giorni di trattativa esclusiva.

Queste - in breve sintesi - le novità che si sono registrate ieri sul versante della vendita dei "gioielli di famiglia" della multiservizi isontina. La sfida vede fronteggiarsi tre multiservizi del Nordest (la favorita AcegasAps con Eni, Ascopiave e Amga): nel tardo pomeriggio - ma non è stato possibile ottenere conferme - potrebbe essersi affiancata la Consiag di Prato che già fece parte del gruppo di multiservizi che manifestarono, nei mesi scorsi, l'interesse ad acquistare il ramo-energia di Iris.

«Le offerte - le altre parole strappate con difficoltà al presidente Querin - sono tutte superiori ai 72 milioni di euro e sono in contanti». Ciò va nella direzione degli auspici dei sindaci-soci che avevano sempre auspicato soldi "veri", spingendosi anche oltre e prefigurando l'utilizzo di tutto quel ben di Dio in lavori pubblici e quant'altro. Perché 72 milioni? Nella fase di procedura negoziale i vertici di Iris puntano a non scendere sotto il valore del capitale netto, ovvero circa 72 milioni di euro, cifra nettamente più alta di quanto offerto nella fase di gara.

Il presidente di Iris Armando Querin

Prosegue, dunque, l'iter che porterà alla cessione dei rami energia della multiutility di Gorizia, Iris isontina. Il Consiglio di amministrazione dell'azienda, svoltosi ieri sera, è stato chiamato a pronunciarsi sulle offerte giunte al termine degli incontri svoltisi con le sei società interessate nella fase negoziale aperta dopo la "fumata nera" della gara. C'è stata, quindi, una scrematura.

Nei mesi scorsi erano stati anche definiti numericamente i "travasi" di personale. In sostanza Iris (che subirà un notevolissimo dimagrimento con la cessione dei "gioielli di famiglia") si ritroverà ad avere 75 dipendenti rispetto ai 187 attuali. I restanti 112 (60 dei quali impegnati nel comparto gas, i restanti nel ramo energia elettrica) verranno assoldati dalla nuova società. L'intenzione di Iris è di rimanere in vita (probabilmente con un altro nome da stabilirsi) solamente con il settore ambiente che riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTI 2009 CON UN RISULTATO NETTO DI 10,7 MILIONI

Oggi l'assemblea della multiutility triestina, nuovo cda

TRIESTE AcegasAps rinnova il cda. La nomina del consiglio è il piatto forte dell'assemblea della multiutility, in programma stamane a Trieste, chiamata anche ad approvare il bilancio 2009 che ha chiuso con un risultato netto di 10,7 milioni.

L'unica novità fra i 13 candidati (i dieci presentati dalla holding sono noti da tempo) riguarda uno dei raappresentanti dei soci privati: Enrico Eva, direttore della Confartigianato triestina, viene proposto dalla Fondazione CRTrieste in sostituzione dell'avv. Emilio Terpin, entrato nel cda per cooptazione nel gennaio 2009.

Per gli altri due candidati dei soci privati si tratta di altrettante conferme: Aldo Minucci, in rappresentanza delle Generali, e Fulvio Beltrame, proposto da Equiter, società del gruppo Intesa-San Paolo.

L'altra lista, quella presentata dalla Holding controllata dai Comuni di Padova e Trieste, vede nell'ordine il presidente uscente Massimo Paniccia, Vincenzo Milanesi (ex rettore dell'Università di Padova), Renzo Codarin, Giuseppe Contino (segretario del Comune di Padova), Franco Ferrarese, Aldo Fontana, Massimo Malaguti, Paolo Polidori, l'ad uscente Cesare Pillon e il vicepresidente Manlio Romanelli.

Se per il cda si registrano alcune new entry di parte padovana, nessun cambiamento è previsto invece per il collegio sindacale. La lista 1, presentata dalla Holding, comprende Francesco Giordano, Michele Nasti e Ruggero Pirolo, mentre la lista 2 reca i nomi di Luca Savino e Franco Degrassi. *(gi. pa.)*

Intesa, la Compagnia San Paolo rinvia la decisione sui vertici

Il nodo delle nomine di Domenico Siniscalco e Andrea Beltratti: Benessia cerca di calmare le acque fra Milano e Torino

TORINO Il presidente della Compagnia di San Paolo, Angelo Benessia, supera indenne la prova del consiglio generale e si prepara a giocare le sue carte sul rinnovo del board della superbanca nella trattativa con gli altri azionisti. Il suo mandato è quello di sostenere le due candidature di Domenico Siniscalco e del professore della Bocconi Andrea Beltratti, ma Benessia non ha mai nascosto le sue preferenze per l'ex ministro. Il Consiglio, che si preannunciava molto caldo, registra malumori, ma si conclude comunque in modo positivo per il presidente della fondazione, primo azionista di Intesa Sanpaolo.

Giovanni Bazoli

Benessia, infatti, propone e ottiene, a larghissima maggioranza, il rinvio della discussione sul rinnovo degli organi della banca a una riunione successiva alle nomine, con una riflessione sui grandi temi relativi ai rapporti con il territorio, la banca e le istituzioni politiche.

Non mancano gli interventi contrari alla sua proposta, fra i quali quelli del sociologo ed ex sindacalista Cisl Bruno Manghi, che annuncia le dimissioni dal consiglio, di Marco Mezzalama, vicerettore del Politecnico di Torino e di Daniele Ciravegna, rappresentante della Provincia di Torino. Il più duro Manghi che, in polemica con il sindaco Sergio Chiamparino e con i vertici della fondazione, parla di «accanimento maniacale» contro l'attuale presidente del consiglio di gestione, Enrico Salza e di «pluralismo ai minimi storici» nell'ente torinese.

Ci vorrà ancora qualche giorno - probabilmente entro la prima decade di maggio - per concludere la partita nomine di Intesa Sanpaolo. Venerdì l'assemblea degli azionisti nominerà il nuovo consiglio di sorveglianza che costituirà al proprio interno un comitato nomine composto da cinque consiglieri, tra i quali il presidente Giovanni Bazoli. Il comitato proporrà i nomi per il consiglio di gestione che sarà poi eletto dal consiglio di sorveglianza sulla base delle indicazioni ricevute.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TOLEDO	da Novorossiysk a orm. 13	ore 07.00
AURELIA	da Cittavecchia a Ars.S.Marco	ore 08.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 12.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 13.15
RIK	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
PELAGOS	da Novorossiysk a rada	ore 19.00
VYG	da Misurata a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

CYBETT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 01.00
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ULUSOY-7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
RASHA STAR	da Med. Con. per ordini	sera
KOTIL	da orm. 14 per ordini	ore 20.00
TH SERENADE	da Siot 1 per Novorossiysk	ore 20.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00
RIK	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 21.00

Aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

0,184%
23325,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	26,440	27,840	Marengo Francese	142,030	162,580
Argento (per Kg.)	374,430	444,150	Marengo Belga	142,030	162,580
Sterlina (v.C)	183,620	205,550	Marengo Austriaco	142,030	162,580
Sterlina (n.C)	183,620	205,550	20 Marchi	186,180	206,580
Sterlina (post.74)	183,620	205,550	20 Dollari St.Gaude	821,170	945,120
Marengo Italiano	142,540	164,230	Krugerrand	774,690	888,310
Marengo Svizzero	141,510	162,580			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1804,91	-2,855	Londra	5753,85	0,528	Stoccolma	337,54	0,169
Bruxelles -bel 20	2656,28	0,459	Madrid Ibex 35	10939,3	0,193	Tokio Nikkey	11165,8	2,303
Dj Euro Stoxx	280,06	0,766	Nasdaq Comp (prov.)	2527,60	-0,101	Toronto (prov.)	12273,4	0,286
Dj Euro Stoxx 50	2947,04	0,991	New York (prov.)	11230,7	0,236	Vienna Atx	2758,14	0,993
Francoforte	6332,10	1,159	Oslo-top25	358,08	0,564	Zurigo Smi	6803,74	0,529
Helsinki	7092,65	0,653	Seul Kospi 200	229,64	1,003			
Johannesburg	26733,1	0,564	Singapore Straits T	3002,62	0,473			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3321	Dollaro Canadese	1,3310	Rand Sudafricano	9,8016	Dollaro Singapore	1,8220
Yen Giapponese	125,4600	Dollaro Australiano	1,4336	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9667
Sterlina Inglese	0,8624	Fiorino Ungherese	263,4200	Dollaro Hong Kong	10,3421	Real Brasiliano	2,3254
Franco Svizzero	1,4341	Corona Ceca	25,4300	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,1730
Corona Svedese	9,5680	Zloty Polacco	3,8788	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,8505	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7077		
Corona Danese	7,4420	Dollaro Neozeland.	1,8417	Leu Rumeno	4,1178		

DOLLARO

0,075%
1,3321

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,331	1,322	0,68
Acea	7,555	7,575	-0,26
Acegas-aps	4,215	4,242	-0,65
Acotel	61,34	61,85	-0,82
Acq. Potab.	1,680	1,691	-0,65
Acsm-agam	0,9450	0,9450	0,00
Actelios	3,780	3,737	1,14
Aedes	0,2216	0,2256	-1,77
Aedes 14 W	0,0733	0,0750	-2,27
Aeffe	0,3840	0,3840	0,00
Aerop. Firenze	13,410	13,460	-0,37
Aicon	0,3175	0,3175	0,00
Alerion	0,6145	0,6200	-0,89
Amplifon	3,990	3,938	1,33
Ansaldo Sts	14,670	14,840	-1,15
Antichi Pellettieri	0,5140	0,5110	0,59
Apulia Prontopr.	0,4435	0,4505	-1,55
Arena	0,0315	0,0318	-0,94
Arkimedica	0,6310	0,6350	-0,63
Ascopiave	1,692	1,683	0,53
Astaldi	5,960	5,870	1,53
Atlantia	16,740	16,910	-1,01
Auto To-mi	11,000	11,220	-1,96
Autogrill	9,410	9,330	0,86
Autostrade M.	22,21	22,75	-2,37
Azimut H.	9,100	9,020	0,89
B&c Speakers	2,990	2,905	2,93
B. Carige	1,911	1,925	-0,73
B. Carige Risp	2,825	2,830	-0,18
B. Desio	4,138	4,090	1,16
B. Desio R Nc	4,060	4,022	0,93
B. Finnat	0,5700	0,5605	1,69
B. Generali	8,315	8,345	-0,36
B. Ifis	7,750	7,650	1,31
B. Intermobiliare	4,183	4,183	0,00
B. Pop Mil 13 W	3,500	3,612	-3,11
B. Popolare	5,130	5,100	0,59
B. Popolare 10 W	0,0242	0,0247	-2,02
B. Profilo	0,5800	0,5820	-0,34
B. Sard. R Nc	10,800	10,780	0,19
B.P. E.Romagna	9,890	10,100	-2,08
B.P. Etruria E L.	3,800	3,820	-0,52

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	4,537	4,580	-0,93
B.P. Sondrio	6,925	7,000	-1,07
B.P. Spoleto	4,478	4,572	-2,08
Basicnet	3,180	3,150	0,95
Bastogi	2,050	2,050	0,00
Bb Biotech	48,60	48,75	-0,31
Bco Santander	9,980	9,975	0,05
Bee Team	0,4430	0,4430	0,00
Beghelli	0,6925	0,6975	-0,72
Benetton	6,680	6,485	3,01
Beni Stabili	0,6905	0,6920	-0,22
Best Union Co.	1,369	1,384	-1,08
Bialetti	0,5270	0,5250	0,38
Biancamano	1,503	1,492	0,74
Biesse	6,300	6,470	-2,63
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,60	21,00	-1,90
Bolzoni	1,666	1,580	5,44
Bon. Ferraresi	32,36	32,26	0,31
Borgosesia	1,128	1,139	-0,97
Borgosesia Rnc	1,298	1,296	0,15
Brembo	5,880	5,850	0,51
Brioschi	0,2237	0,2239	-0,09
Bulgari	6,700	6,900	-2,90
Buongiorno Spa	1,072	1,044	2,68
Buzzi Unicem	11,510	11,370	1,23
Buzzi Unicem R Nc	7,010	7,010	0,00
C. Artigiano	1,773	1,837	-3,48
C. Bergam.	25,05	25,18	-0,52
C. Valtellinese	4,668	4,848	-3,71
Cad It	5,060	5,085	-0,49
Cairo Comm.	3,067	3,035	1,07
Caleffi	1,130	1,120	0,89
Caltagirone	2,395	2,310	3,68
Caltagirone Ed.	2,180	2,092	4,18
Cam-fin.	0,2790	0,2810	-0,71
Camfin 11 W	0,0431	0,0430	0,23
Campari	7,850	7,820	0,38
Cape Live	0,3345	0,3380	-1,04
Carraro	2,700	2,600	3,85
Cattolica Ass.	23,77	23,78	-0,04
Cdc	2,320	2,260	2,65

Titolo	€	Prec.	Var %
Cell Therapeutics	0,4730	0,4725	0,11
Cembre	4,850	4,850	0,00
Cementir Hold	3,152	3,135	0,56
Cent. Latte To	2,710	2,690	0,74
Chl	0,1650	0,1630	1,23
Cia	0,3090	0,3000	3,00
Ciccolella	0,8955	0,9040	-0,94
Cir	1,701	1,701	0,00
Class	0,5805	0,5800	0,09
Cobra	1,730	1,756	-1,48
Cofide	0,7690	0,7595	1,25
Cogeme	0,6900	0,7005	-1,50
Conafi Prestitò	1,003	1,019	-1,57
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3240	0,3330	-2,70
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4175	0,4225	-1,18
Credem	5,020	4,985	0,70
Crespi	0,1919	0,1910	0,47
Csp	1,061	1,070	-0,84
D'amico	1,235	1,230	0,41
Dada	4,500	4,523	-0,50
Damiani	0,9450	0,9500	-0,53
Danieli	19,440	19,500	-0,31
Danieli R Nc	10,740	10,610	1,23
Datalogic	3,850	3,938	-2,22
De' Longhi	3,185	3,130	1,76
Dea Capital	1,301	1,304	-0,23
Diasorin	27,56	27,50	0,22
Digital Bros	2,055	2,070	-0,72
Digital M. Techn.	14,400	14,550	-1,03
Dmail Gr.	4,920	4,900	0,41
Ed. Espresso	2,428	2,360	2,86
Edison	1,056	1,070	-1,31
Edison R	1,373	1,353	1,48
Eems	1,673	1,629	2,70
El.En	12,360	12,450	-0,72
Elica	1,854	1,840	0,76
Emak	4,300	4,265	0,82
Enel	4,140	4,133	0,18
Enervit	1,390	1,390	0,00
Engineering I.I.	24,40	24,64	-0,97
Eni	17,720	17,670	0,28
Enia	6,260	6,210	0,81

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg	10,300	10,280	0,19
Erg Renew	0,8200	0,8080	1,49
Ergy Capital	0,7020	0,7000	0,29
Ergycapital 11 W	0,1281	0,1340	-4,40
Esprinet	7,935	7,940	-0,06
Eurotech	2,590	2,612	-0,86
Eutelia	0,2040	0,2105	-3,09
Exor	14,430	14,310	0,84
Exor Priv	8,630	8,540	1,05
Exor Risp	10,090	10,060	0,30
Exprivia	1,170	1,193	-1,93
Fastweb	14,670	14,640	0,20
Fiat	10,500	10,580	-0,76
Fiat Priv	6,000	6,085	-1,40
Fiat R Nc	6,500	6,530	-0,46
Fidia	4,128	4,100	0,67
Fiera Milano	4,430	4,438	-0,17
Fil. Pollone	0,5900	0,6030	-2,16
Finarte C.Aste	0,1682	0,1705	-1,35
Finmecc.	10,280	10,210	0,69
Fnm	0,5900	0,5995	-1,58
Fondiaria-sai	11,040	10,920	1,10
Fondiaria-sai R Nc	7,720	7,710	0,13
Fullsix	1,160	1,168	-0,68
Gabetti Pr 13 W	0,1258	0,1258	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4385	0,4400	-0,34
Gasplus	5,950	6,035	-1,41
Gefran	2,275	2,288	-0,55
Gemina	0,6495	0,6490	0,08
Gemina R Nc	1,550	1,540	0,65
Generali	16,940	16,720	1,32
Geox	5,155	5,130	0,49
Gewiss	3,150	3,160	-0,32
Grandi Viaggi	0,9945	1,009	-1,44
Granitifiandre	3,672	3,610	1,73
Greenvision A.	5,960	5,200	14,62
Gruppo Coin	5,565	5,400	3,06
Gruppo Minerali M.	5,510	5,480	0,55
Hera	1,656	1,660	-0,24
Il Sole 24 Ore	1,771	1,724	2,73
Ima	14,950	14,840	0,74
Imm. Grande Dis.	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Immsi	0,9465	0,9400	0,69
Impregilo	2,507	2,520	-0,50
Impregilo R Nc	7,885	8,120	-2,89
Indesit Comp.	9,875	9,240	6,87
Indesit R Nc	8,105	8,000	1,31
Industria E Inn	2,240	2,295	-2,40
Intek	0,5700	0,5900	-3,39
Intek 05-08 W	0,0600	0,0678	-11,50
Intek R Nc	0,9200	0,9490	-3,06
Interpump	3,755	3,730	0,67
Interpump 12 W	0,2740	0,2730	0,37
Intesa Sanp. R Nc	2,210	2,265	-2,43
Intesa Sanpaolo	2,695	2,697	-0,09
Inv. E Svil. 12 W	0,0091	0,0090	1,11
Invest. E Svil.	0,0644	0,0634	1,58
Irce	1,392	1,394	-0,14
Iride	1,494	1,489	0,34
Isagro	3,212	3,210	0,08
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,540	3,550	-0,28
Italcementi	9,235	9,140	1,04
Italcementi R Nc	5,140	5,120	0,39
Italmobiliare	31,40	31,65	-0,79
Italmobiliare R Nc	22,49	22,26	1,03
Iwbank	1,837	1,860	-1,24
Juventus Fc	0,8190	0,8275	-1,03
K.R. Energy 12 W	0,0313	0,0350	-10,57
K.R.Energy	0,0903	0,0930	-2,90
Kerself	6,400	6,325	1,19
Kinexia	2,735	2,690	1,67
Kme Group	0,2925	0,2980	-1,85
Kme Group 06-11 W	0,0230	0,0221	4,07
Kme Group 09-11 W	0,0223	0,0197	13,20
Kme Group Rsp	0,6945	0,6985	-0,57
La Doria	2,348	2,330	0,75
Landi Renzo	3,280	3,260	0,61
Lazio	0,3350	0,3330	0,60
Lottomatica	14,220	14,110	0,78
Luxottica	21,76	21,89	-0,59
Maire Tecnimont	3,275	3,170	3,31
Management E C	0,1618	0,1640	-1,34
Marcolin	1,750	1,747	0,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,135	7,060	1,06
Mediacontech	2,898	2,918	-0,69
Mediaset	6,055	6,155	-1,62
Mediobanca	7,505	7,465	0,54
Mediobanca 11 W	0,0708	0,0721	-1,80
Mediolanum	3,953	3,993	-1,00
Mediterr. Acque	2,635	2,630	0,19
Meridiana Fly	0,1323	0,1357	-2,51
Meridie	0,4845	0,4775	1,47
Meridie 11 W	0,0199	0,0199	0,00
Mid Industry 10 W	0,0150	0,0150	0,00
Mid Industry Cap	12,150	12,100	0,41
Milano Ass	1,938	2,035	-4,77
Milano Ass R Nc	2,172	2,337	-7,06
Mittel	3,700	3,680	0,54
Molmed	1,447	1,420	1,90
Mondadori	3,047	3,020	0,91
Mondo Home E.	0,1595	0,1575	1,27
Mondo Tv	7,800	7,895	-1,20
Monrif	0,4600	0,4590	0,22
Monte Paschi Si	1,142	1,146	-0,35
Montefibre	0,1840	0,1836	0,22
Montefibre R Nc	0,5145	0,5180	-0,68
Monti Ascensori	1,200	1,200	0,00
Mutuionline	5,970	5,970	0,00
Nice	3,100	3,085	0,49
Noemalife	6,010	6,010	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4295	0,4340	-1,04
Panariagroup I.C.	1,929	1,891	2,01
Parmalat	2,095	2,080	0,72
Parmalat 15 W	1,084	1,071	1,21
Piaggio	2,530	2,495	1,40
Pierrel	3,970	4,088	-2,87
Pierrel 12 W	0,2700	0,2610	3,45
Pininfarina	2,500	2,530	-1,19
Piquadro	1,343	1,360	-1,25
Pirelli & C R Nc	0,5610	0,5550	1,08
Pirelli & C R.E.	0,4505	0,4620	-2,49
Pirelli & C.	0,4440	0,4400	0,91
Poligr. Ed.	0,5020	0,5025	-0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	11,460	11,650	-1,63
Poltrona Frau	0,8770	0,8290	5,79
Pramac	1,303	1,350	-3,48
Premafin	1,033	1,034	-0,10
Premuda	0,8405	0,8455	-0,59
Prima Ind.	7,940	8,030	-1,12
Prima Ind. 13 W	2,665	2,665	0,00
Prysmian	14,240	13,980	1,86
R. Ginori 1735	0,0658	0,0685	-3,94
Ratti	0,2133	0,2155	-1,02
Rcf	0,9350	0,9320	0,32
Rcs Mediag. R Nc	0,8195	0,8080	1,42
Rcs Mediagroup	1,437	1,386	3,68
Rdb	2,140	2,100	1,90
Recordati	5,610	5,970	-6,03
Reno De Medici	0,2091	0,2110	-0,90
Reply	16,920	16,870	0,30
Retelit	0,4110	0,3980	3,27
Retelit 11 W	0,1130	0,1065	6,10
Ricchetti	0,3965	0,3980	-0,38
Richard Ginori 11 W	0,0231	0,0270	-14,44
Risanamento	0,3665	0,3700	-0,95
Roma A.S.	0,8810	0,9700	-9,18
Rosss	0,9995	1,020	-2,01
S.S.B.T. - Screen S	0,6320	0,6370	-0,78
Sabaf	17,210	17,220	-0,06
Sadi Serv.Ind.	0,4800	0,4790	0,21
Saes G.	5,970	5,930	0,67
Saes G. R Nc	5,050	5,040	0,20
Safilo Group	0,4730	0,4820	-1,87
Saipem	29,00	28,66	1,19
Saipem Risp	29,41	29,41	0,00
Saras	1,906	1,907	-0,05
Sat	9,660	9,665	-0,05
Save	7,500	7,740	-3,10
Seat P. G.	0,1770	0,1782	-0,67
Seat Pg R	1,350	1,350	0,00
Servizi Italia	4,950	5,040	-1,79
Sias	7,280	7,285	-0,07
Snai	2,990	2,975	0,50
Snam Rete Gas	3,640	3,665	-0,68
Snia	0,0994	0,0994	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,320	2,388	-2,83
Sol	4,322	4,450	-2,87
Sopaf	0,1021	0,1039	-1,73
Sorin	1,490	1,510	-1,32
Stefanel	0,2750	0,2805	-1,96
Stefanel R	3,550	3,550	0,00
Stmicroelectr.	7,325	7,300	0,34
Tamburi Inv.	1,239	1,239	0,00
Tas	13,590	13,630	-0,29
Tel. I. Media R Nc	0,8695	0,8350	4,13
Telecom I. Media	0,7825	0,7890	-0,82
Telecom Italia	1,083	1,094	-1,01
Telecom Italia R	0,8625	0,8755	-1,48
Tenaris	15,960	15,330	4,11
Terna	3,100	3,112	-0,40
Ternienergia	3,750	3,680	1,90
Tiscali	0,1698	0,1706	-0,47
Tiscali 14 W	0,0038	0,0038	0,00
Tod's	55,81	56,26	-0,80
Toscana Finanza	1,470	1,469	0,07
Trevi	12,780	12,500	2,24
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,060	7,035	0,36
Ubi Banca	10,030	10,040	-0,10
Ubi Banca 11 W	0,0317	0,0332	-4,52
Uni Land	0,8120	0,8165	-0,55
Unicredito	2,160	2,158	0,12
Unicredito R	2,643	2,665	-0,84
Unipol	0,8080	0,8080	0,00
Unipol Priv	0,5600	0,5565	0,63
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,450	4,450	0,00
Vianini I.	1,463	1,463	0,00
Vianini L.	4,690	4,660	0,64
Vittoria	3,928	3,860	1,75
Yoox	7,250	6,880	5,38
Yorkville Bhn	0,1251	0,1280	-2,27
Zignago Vetro	4,480	4,490	-0,22
Zucchi	0,5680	0,5470	3,84
Zucchi R Nc	0,6050	0,6050	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,153	0,57
Allianz Az.It. L	20,946	0,39
Allianz Az.It. T	20,600	0,4
Allianz Az.Ita. All Star	4,299	0,35
Anm It.	15,868	0,7
Arca Az.It.	20,070	0,48
Bim Az.It.	7,270	0,78
Bim Az.Small Cap It.	7,259	0,53
Bnl Az It. Pmi	5,506	0,6
Bnl Az.It.	17,937	0,41
Bpvi Az.It.	4,879	0,39
Carige Az.It. A	5,337	0,53
Eurizon Az.It. 130/30	17,153	0,49
Eurizon Az.Pmi It.	4,797	0,46
Eurizon F.Az.It.	12,223	0,49
Euromob. Az.It.	20,161	0,42
Fondersel It.	19,632	0,63
Fondersel P.M.I.	15,887	0,6
Fondit. Eq. It. R	11,357	0,45
Fondit. Eq. It. T	11,457	0,45
Gestielle It. Cl.A	13,093	0,63
Gestielle It. Cl.B	13,423	0,64
Gestnord Az.It.	10,499	0,47
Imi It.	22,574	0,43
Interf.Equity It.	8,891	0,49
Leonardo Ita Opportunity	9,097	0,59
Norvega Az.It. Cl.A	6,334	0,52
Norvega Az.It. Cl.B	6,406	0,61
Optima Az.It.	5,663	0,48
Optima Small Caps It.	5,743	0,42
Pioneer Az.Crescita	13,366	0,47
Prima Geo It. A	13,877	0,38
Prima Geo It. Y	14,251	0,38
Sai It.	17,692	0,75
Symphonia S. Az.It.	11,287	0,56
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,761	0,53
Synergia Az.It.	6,139	0,56
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,821	0,54
Ubi Pra. Az.It.	5,037	0,28
Zenit Az.Cl.I	9,600	0,77
Zenit Az.Cl.R	9,478	0,73
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,645	0,48
Agora Equity	4,241	1,
Alto Az.	14,931	1,19
Amundi Az.Qeuro	12,694	0,63
Anm Euroland	4,493	0,63
Banco Posta Az.Euro	4,469	0,74
Epsilon Qequity	4,543	0,62
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,132	0,67
Eurizon F.Az.Euro	13,596	0,79
Intra Az.Area Euro	5,737	0,51
Leonardo Euro	5,471	0,55
Prima Geo Euro A	6,329	0,73
Prima Geo Euro Y	6,519	0,74
Symphonia S. Az.Euro	5,693	0,65
Ubi Pra. Az.Etico	5,048	0,14
Ubi Pra. Az.Euro	5,637	0,54
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,431	0,88
Allianz Az.Europa T	16,218	0,88
Allianz Multieuropa	7,191	-0,11
Amundi Europe Equity	4,274	0,23
Anm Anima Europa	4,003	0,68
Anm Europa	13,142	0,64
Anm Iniziativa Europa	6,911	0,85
Arca Az.Europa	9,535	0,6
Bim Az.Europa	10,016	0,62
Bnl Az.Euro Crescita	11,785	0,8
Bnl Az.Europa Div	2,866	0,17
Bpvi Az.Europa	3,926	0,62
Carige Az.Europa A	5,536	0,6
Consultinvest Az.	8,886	0,49
Epsilon Qvalue	5,377	0,69
Eurizon Az.Europamult	5,722	0,26
Eurizon Az.Pmi Europa	8,442	1,02
Eurizon F.Az.Europa	8,314	0,51
Euromob. Europe E. F.	13,878	0,57
Fms-equity Europe	9,115	0,37
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,207	0,56
Fondersel Europa	13,291	0,67
Fondit. Eq. Europe R	9,210	0,57
Fondit. Eq. Europe T	9,291	0,56
Gestielle Europa Cl.A	7,071	0,65
Gestielle Europa Cl.B	7,235	0,65
Gestnord Az.Europa	8,591	0,51
Imi Europe	18,677	0,71
Interf.Equity Europe	5,941	0,75
Investitori Europa	5,108	0,63
Laurin Eurostock	3,845	0,5
Mc G.Fdf Europa A	6,517	0,35
Mc G.Fdf Europa B	3,694	0,38
Nextam Part. Az.Europa	5,016	0,66
Norvega Az.Europa Cl.A	4,739	0,53
Norvega Az.Europa Cl.B	4,796	0,55
Optima Az.Europa	2,962	0,58
Pioneer Az.Europa	14,855	0,7
Pioneer Az.Val. Europa D	6,824	0,57
Prima Geo Euro Pmi A	20,524	0,98
Prima Geo Euro Pmi Y	21,132	0,99
Prima Geo Europa A	10,955	0,35
Prima Geo Europa Y	11,292	0,36
Ras Lux Equity Europe	40,646	0,64
Sai Europa	10,576	0,93
Sopramo Az.Eu 50	3,909	0,59
Symphonia Ms Europa	5,488	-0,22
Synergia Az.Europa	6,246	0,66
Talento Comp.Europa	120,028	-0,29
Ubi Pra. Az.Europa	5,800	0,69
Unibanca Az.Europa	6,142	0,59
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	14,000	0,32
Allianz Az.Amer. T	13,886	0,32
Allianz Multiamer.	5,349	0,34
Alto Amer. Az.	4,643	0,15

Fondi	€	v.%
Amundi Usa Equity	4,531	0,71
Anm Americhe	9,171	0,22
Anm Anima Amer.	4,341	0,42
Arca Az.Amer.	16,918	0,19
Bim Az.Usa	6,297	0,38
Bnl Az.Amer.	15,480	0,7
Carige Az.Amer. A	2,556	0,71
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,801	0,96
Eurizon F.Az.Amer.	9,075	0,15
Fms-equity Usa	8,380	0,3
Fondersel Amer.	10,071	0,58
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,229	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	9,309	0,3
Gestielle Amer. Cl.A	7,910	0,24
Gestielle Amer. Cl.B	8,111	0,25
Gestnord Az.Amer.	11,437	0,18
Imi West	18,225	0,25
Interf.Eq. Usa H	5,447	0,65
Interf.Eq.Usa	5,553	0,25
Investitori Amer.	3,743	0,19
Mc G.Fdf Amer. A	5,638	0,07
Mc G.Fdf Amer. B	4,434	0,07
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,969	0,81
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,033	0,83
Optima Az.Amer.	4,208	0,07
Pioneer Az.Am.	7,124	0,49
Prima Geo Amer. A	4,457	0,36
Prima Geo Amer. Y	4,590	0,37
Sai Amer.	12,173	0,89
Sopramo Az.Su 500	4,160	0,63
Symphonia Ms Amer.	4,071	0,74
Synergia Az.Usa	6,703	0,37
Talento Comp.Amer.	86,556	0,15
Ubi Pra. Az.Usa	4,207	0,19
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,379	-0,79
Allianz Az.Pacif. T	5,281	-0,79
Allianz Multipacif.	7,005	-1,03
Alto Pacif. Az.	5,779	-1,42
Amundi Pacific Equity	4,752	-0,56
Anm Anima Asia	6,457	-0,39
Anm Pacif.	4,918	-0,99
Arca Az.Far East	5,722	-1,36
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,502	-0,41
Eurizon F.Az.Pacif.	3,977	-1,09
Fms-equity Asia	9,006	-1,21
Fondersel Oriente	6,884	-0,25
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,914	-0,94
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,884	-0,94
Fondit. Eq. Jap. R	2,671	-1,58
Fondit. Eq. Jap. T	2,695	-1,57
Gestielle Pacif. Cl.A	12,505	-1,15
Gestielle Pacif. Cl.B	12,813	-1,15
Gestnord Az.Pacif.	7,066	-0,99
Imi East	6,249	-1,47
Interf.Eq. Jap. H	2,435	-0,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,955	-0,42
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,550	-1,05
Interf.Equity Jap.	2,743	-1,65
Investitori Far East	5,060	-1,06
Mc G.Fdf Asia A	6,893	-0,36
Mc G.Fdf Asia B	3,882	-0,31
Norvega Az.Asia Cl.A	4,989	0,18
Norvega Az.Asia Cl.B	5,060	0,2
Optima Az.Far East	3,392	-1,37
Pioneer Az.Area Pacif	3,836	-0,47
Prima Geo Asia A	6,447	-0,66
Prima Geo Asia Y	6,663	-0,67
Sai Fdf Pacif.	3,537	-0,08
Sopramo Az.Giap 225	3,221	-0,37
Symphonia Ms Asia	5,276	0,04
Talento Comp.Asia	106,646	-0,36
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,330	-1,05
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,428	-0,1
Allianz Az Paesi Emer T	9,306	-0,1
Amundi Global Emerg. Eq	5,019	-0,12
Anm Anima Emerging Mkts	9,537	-0,27
Anm Emerging Mkts Equity	7,121	-0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	9,613	-0,09
Bnl Az.Emerg.	9,647	0,03
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,103	-0,13
Fms-equity Gl Em Mkt	12,451	-0,14
Fms-equity New World	16,108	-0,29
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,065	-0,12
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,171	-0,13
Gestielle Em. Markets Cl	14,738	-0,12
Gestielle Em. Markets Cl	15,151	-0,11
Gestnord Az.Paesi Em.	9,436	-0,08
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,534	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,049	-0,19
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,239	-0,19
Pepite Bric	4,172	0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	10,844	-0,28
Prima Geo Paesiem. A	5,830	-0,1
Prima Geo Paesiem. Y	6,019	-0,08
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,919	0,27
Symphonia Ms P. Emer.	12,726	0,28
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,420	-0,12
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,123	0,16
Allianz Az.Glob T	3,070	0,16
Allianz Multi90	3,776	-
Alto Int. Az.	4,304	0,02
Amundi Global Equity	4,368	0,11
Anm Anima Fondo Trand.	13,196	0,24
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,817	0,29
Anm Manag&co. Comp.90	4,219	0,12
Anm Valore Glob.	20,643	0,01
Arca 27 Az.Est.	11,471	0,13
Arca Cinquestelle D/E 75	3,512	0,34
Aureo Az.Glob.	9,234	0,44
Bancoposta Az.Int.	3,573	0,59
Bim Az.Glob.	4,088	0,39
Bpvi Az.Int.	3,579	0,34
Capital It.	74,780	0,09
Carige Az.Int. A	6,333	0,52

Fondi	€	v.%
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,846	0,52
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,884	0,49
Consultinvest Global	4,197	0,07
Eurizon Az.Mondomult	3,413	0,09
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,642	0,26
Euromob. Az.Int.	12,036	0,33
Fideuram Az.	13,248	-0,01
Fondit. Global R	112,177	-0,13
Fondit. Global T	113,112	-0,13
Gestielle Int. Cl.A	17,237	0,01
Gestielle Int. Cl.B	17,648	0,04
Gestnord Az Trend Set	2,645	0,42
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,109	-0,59
Interf.Global	57,198	0,08
Intra Az.Int.	5,484	0,57
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,404	0,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,317	0,23
Optima Az.Int.	4,581	0,09
Pepite	3,693	0,6
Pepite Fondi	2,806	0,14
Pioneer Cim Glob.Quity	33,851	0,18
Prima Geo Glob. A	24,657	-0,09
Prima Geo Glob. Y	25,408	-0,08
Sai Glob.	8,813	0,67
Sai Linea Aggressiva	3,664	0,55
Symphonia Ms Vivace	5,286	0,06
Symphonia S. Az.Int.	6,649	0,32
Synergia Az.Glob.	6,347	0,49
Ubi Pra. Az.Globali	4,472	0,09
Ubi Pra. Privilege 5	5,039	0,3
Valori Resp. Az.	5,006	0,89
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,080	-0,82
Gestielle Cina Cl.B	10,348	-0,81
Gestielle East Europe Cl	15,434	0,74
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	6,443	0,17
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,052	0,15
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,481	0,56
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,838	0,37
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,849	-0,28
Fondit. Eu Financials R	5,843	0,24
Fondit. Eu Financials T	5,882	0,26
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,228	-0,07
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,064	0,41
Fms-eq.Glob.Resources	11,100	0,07
Fondit. Eu Cyclicals R	11,308	1,92
Fondit. Eu Cyclicals T	11,423	1,93
Fondit. Eu Defensive R	11,683	0,45
Fondit. Eu Defensive T	11,801	0,44
Fondit. Euro T.M.T R	5,589	0,41
Fondit. Euro T.M.T T	5,629	0,41
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,492	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,470	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	34,616	-0,01
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,320	0,68
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,320	0,68
Optima Tecnologia	2,810	-0,07
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,592	-0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,892	0,21
Euromob. Dinamico	33,186	0,38
Fondit. Core 3 R	10,402	0,46
Fondit. Core 3 T	10,498	0,46
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,587	0,55
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,637	0,52
Imindustria	12,728	0,17
Primaforza 5 A	3,971	0,05
Primaforza 5 B	3,974	0,08
Primaforza 5 Y	4,039	0,07
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,352	0,04
Ubi Pra. Privilege 4	5,278	0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,939	-0,08
Alto Bil.	16,363	0,1
Anm Int.	12,639	-0,19
Anm Manag&co. Comp.50	5,123	0,14
Arca Bb	31,309	0,29
Arca Cinquestelle C 50	4,699	0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,072	0,15
Azimut Bil.	23,965	0,33
Bancoposta Mix 2	6,031	0,17
Bim Bil.	22,642	0,26
Carige Bil.50 A	5,928	0,37
Consultinvest Bil.	5,297	0,11
Epsilon Dlongrun	6,223	0,24
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,793	-0,08
Eurizon Soluzione 40	6,280	0,08
Eurizon Soluzione 60	24,838	0,17
Euromob. Bil.	27,126	0,26
Fideuram Performance	12,139	-0,39
Fondersel	46,729	-0,05
Fondit. Core 2 R	10,356	0,35
Fondit. Core 2 T	10,436	0,36
Gestielle Global Asset 2	12,593	0,01
Gestnord Bil.Euro	14,872	0,28
Imi Capital	31,072	0,11
Mc G.Fdf Bil.A	6,230	-0,38
Mc G.Fdf Bil.B	4,625	-0,37
Nextam Part. Bil.	6,233	0,32
Norvega Sintesidinamico	5,810	0,31
Primaforza 4 A	4,380	-0,07
Primaforza 4 B	4,381	-0,07
Primaforza 4 Y	4,456	-0,07
Sai Bil.	3,732	0,38
Sai Linea Dinamica	4,534	0,35
Symphonia Ms Largo	5,742	-0,05
Symphonia S Patr. Glob.	5,282	0,25
Synergia Bil.50	5,715	0,09

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,601	-0,14
Ubi Pra. Privilege 3	5,500	0,07
Valori Resp. Bil.	6,901	0,57
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,881	-0,12
Amundi Qbalanced	8,649	0,16
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,097	0,18
Anm Manag&co. Comp.30	5,346	-
Anm Mix	5,759	0,17
Anm Visconteo	34,720	0,12
Arca Cinquestelle A/B 25	5,502	-0,04
Arca Te	16,455	-0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	5,028	0,14
Azimut Scudo	7,650	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,455	-0,02
Bnl Protezione	22,788	0,04
Carige Bil.30	5,246	0,21
Euromob. Moderato	6,522	0,08
Fondit. Core 1 R	10,591	0,17
Fondit. Core 1 T	10,666	0,18
Gestielle Global Asset 1	8,922	-0,01
Med. Elite 30 L	5,242	-0,13
Med. Elite 30 S	10,061	-0,16
Norvega Sintesiaudace	5,659	0,23
Primaforza 3 A	4,981	-0,04
Primaforza 3 B	4,982	-0,02
Primaforza 3 Y	5,061	-0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,482	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,903	-0,03
Synergia Bil.30	5,494	0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,912	0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,902	-0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,609	-0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,607	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,795	-0,08
Alto Mon.	7,083	-
Amundi Breve Termine	7,471	-0,03
Anm Mon.	12,164	-0,03
Anm Tesoreria-imprese	6,912	-0,01
Arca Mm	14,700	-
Bancoposta Mon.	6,197	-0,02
Bg Focus Mon.	16,389	-0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,541	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,471	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,288	-
Carige Mon. Euro A	11,630	-0,03
Civ. Forum Iulii Prud A	5,489	-0,05
Civ. Forum Iulii Prud B	5,540	-0,05
Consultinvest Breve Term	4,990	0,04
Cs Mon.-i	7,830	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,250	-
Euromob. Prudente	8,473	-0,01
Fideuram Security	9,564	-
Fondersel Redd.	14,057	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,913	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,951	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,890	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,554	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,607	-0,01
Gestielle Cedola	6,367	0,06
Imi 2000	16,863	-0,01
Interf.Euro Currency	6,679	-
Intra Obb.Euro Bt	5,661	-0,05
Laurinmoney	6,913	0,03
Leonardo Mon.	6,096	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,841	-0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,978	-0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,857	-0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,898	-0,05
Optima Redd. Bt	6,645	-
Optima Riserva Euro	5,294	-
Passadore Mon.	7,133	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,172	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,147	-0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,160	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,133	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,065	-0,02
Teodorico Mon.	7,474	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,744	-0,06
Unibanca Mon.	5,740	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,864	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,549	-0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,507	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,469	-0,04
Allianz Redd. Euro T	31,820	-0,04
Anm Anima Obb.Euro	7,167	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,460	-0,07
Anm Europe Bond	7,490	-0,15
Arca Rr	8,974	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,616	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,871	-0,06
Bim Obb.Euro	6,876	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,810	-0,03
Bpvi Obb.Euro	6,643	-
Carige Obb.Euro A	10,826	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,601	-0,07
Epsilon Qincome	7,429	0,03
Eurizon F.Ob. Euro	14,066	0,07
Euromob. Redd.	15,425	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	119,791	-0,07
Fondersel Euro	7,953	-0,08
Fondit. Eu B. Long T R	7,255	-0,12
Fondit. Eu B. Long T T	7,312	-0,12
Fondit. Eu B. Med. T R	10,876	-0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	10,942	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,160	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,242	-0,08
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,959	-0,04
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,097	-0,04
Imi Rend	9,355	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,217	-0,13
Interf.Euro Bond Med. T	8,193	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,963	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,539	-0,08

Fondi	€	v.%
Intra Obb.Euro	5,963	-0,05
Leonardo Obb.	7,602	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,411	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,561	-0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,315	-0,01
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,516	-0,03
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,588	-0,05
Optima Obb.Euro	6,953	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,783	-0,07
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,794	-0,07
Ras Lux B. Europe	57,139	-0,05
Sai Eurobb.	12,878	-0,01
Synergia Obb.Euro Mt	5,175	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,912	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,815	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,614	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,430	-
Amundi Corporate Giu 201	5,090	-
Anm Corporate Bond	7,402	-0,09
Arca Bond Corporate	7,059	-0,07
Carige Corporate Euro A	6,602	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,648	-0,11
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,533	-0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,446	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,490	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	5,026	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,640	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,779	-0,08
Prima Fix Imprese A	6,537	-0,09
Prima Fix Imprese Y	6,617	-0,09
Sai Obb.Corporate	6,607	-0,08
Synergia Obbl Corporate	5,410	-0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,833	-0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,279	-0,05
Fondit Bnd Eu High Yield	14,338	-0,05
Fondit Bnd Eu High Yield	14,278	-0,05
Interf.Bond Eu High Yiel	7,847	-0,05
Prima Fix High Yeld Y	8,200	-0,05
Prima Fix High Yield A	8,051	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,812	-0,61
Azimut Redd. Usa	5,897	-0,52
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,080	-0,54
Fondit. Bond Usa R	8,251	-0,54
Fondit. Bond Usa T	8,309	-0,54
Gestielle Bond Dollars C	8,839	-0,56
Gestielle Bond Dollars C	8,956	-0,57
Interf.Bond Usa	7,174	-0,54
Nordfondo Obb.Doll.	13,932	-0,51
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,570	-0,67
Allianz Redd. Glob T	15,273	-0,67
Alpi Obb.Int.	7,174	-0,06
Alto Int.Obb.	6,202	-0,62
Anm Pianeta	9,492	-0,64
Arca Bond	12,377	-0,59
Aureo Obb.Glob.	7,995	0,06
Bim Obb.Glob.	5,839	-0,03
Bpvi Obb.Int.	5,794	-0,17
Carige Obb.Int. A	5,771	-0,24
Eurizon Ob. Int.	8,406	-0,57
Euromob. Int.Ation. B.	8,644	-0,38
Fondersel Int.	14,222	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,339	-0,53
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,432	-0,53
Imi Bond	15,667	-0,8
Mc G.Fdf Global Bond A	5,307	-0,21
Mc G.Fdf Global Bond B	5,254	-0,21
Mediolanum Intermoney	6,330	-0,49
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,755	-0,24
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,817	-0,24
Optima Obb.Euro Global	6,889	-0,06
Prima Fix Obb.Glob A	8,790	-0,61

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Glob Y	8,810	-0,6
Sai Obb.Int.	7,961	-0,04
Ubi Pra. Obb.Globali	5,642	-0,62
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,754	-0,19
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,724	0,1
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,540	-1,44
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,119	-0,2
Arca Bond Paesi Em.	13,416	-0,06
Bnl Obbl Emerg.	22,452	-0,31
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,269	-0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,058	-0,35
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,386	-0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,428	-0,07
Gestielle Em. Markets B.	10,358	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	10,185	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,704	-0,07
Mc G.Fdf High Yield A	7,269	-0,23
Mc G.Fdf High Yield B	5,256	-0,23
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,713	-0,26
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,344	0,07
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,448	0,08
Optima Obb.Em. Market	7,494	-0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,957	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,040	-
Amundi Obb.Euro	5,495	-0,05
Anm Anima Convertibile	6,285	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,922	-0,01
Consultinvest Obb.	5,231	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,155	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,159	-
Eurizon Obb.Etico	5,424	-0,04
Fondit. Eu Yield Pl R	9,464	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,523	0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,608	-0,15
Fondit. Inflat Linked T	13,684	-0,15
Gestielle Obb.Corp. A	7,196	-0,04
Gestielle Obb.Corp. B	7,300	-0,05
Groupama Ibondselfunds	5,773	-0,22
Interf.Inflation Linked	13,466	-0,15
Mediolanum Ri. Re.	11,115	-0,22
Mediolan. Vasco Degama	10,128	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,507	0,07
Pioneer Cim Eurofixincom	15,906	-0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,540	-0,06
Prima Fix Emerg. A	13,058	-0,18
Prima Fix Emerg. Y	13,325	-0,17
Primaforza 1 A	5,074	-0,04
Primaforza 1 B	5,076	-0,04
Primaforza 1 Y	5,108	-0,04
Primaforza 2 A	4,619	-0,02
Primaforza 2 B	4,620	-0,04
Primaforza 2 Y	4,666	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,814	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,090	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,465	-0,08
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,981	-0,56
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,578	0,02
Alto Obb.	8,800	0,09
Anm Anima Fondimpiego	20,045	-0,08
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,309	0,06
Anm Sforzesco	9,970	-0,15
Arca Obb.Europa	8,318	-0,07
Azimut Solidity	7,924	-0,08
Bancoposta Mix 1	5,878	0,02
Bim Corporate Mix	5,509	-0,05
Bnl Per Telethon	5,879	-0,27
Carige Bil.10	5,540	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,441	0,31
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,565	0,32

Fondi	€	v.%
Eurizon Diversetico	8,023	-0,02
Eurizon Rend.	6,026	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,933	0,04
Fondo Fucino Dynamic	4,632	-
Gestielle Etico Per Ail	6,388	0,09
Gestielle Etico Per Ail	6,438	0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,731	0,07
Leonardo 80/20	6,119	-
Nextam Part. Obb.Misto	6,048	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,650	0,08
Norvega Sintesimoderato	5,602	0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,146	-0,23
Sai Linea Prudente	4,934	0,12
Sai Performance	17,407	-0,03
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,129	0,08
Synergia Bil.15	5,302	-0,02
Total Return Obb.	4,329	0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	6,085	-0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,119	0,08
Zenit Obb.Cl.I	8,204	-0,12
Zenit Obb.Cl.R	8,157	-0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,923	0,06
Anm Premium-prot.	6,501	-0,02
Anm Risparmio	7,751	-0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,982	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,054	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,062	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,925	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,993	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,341	-0,09
Aureo Cash Dynamic	5,224	0,1
Bg Focus Obb.	6,695	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,987	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,684	-
Civ. Forum Iulii Strat B	5,807	-
Consultinvest High Yield	5,772	-0,05
Consultinvest Mon.	5,513	-0,02
Consultinvest Redd.	7,478	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,610	-0,03
Ritorni Reali	6,011	0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,149	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,651	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,506	-0,06
Volterra Tr Obb.	5,184	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,550	0,02
Allianz Liquidita' A	5,595	-
Allianz Liquidita' At	5,069	-
Allianz Liquidita' B	5,717	-
Amundi Eonia	102,038	0,01
Amundi Liquidita'	8,968	0,01
Anm Anima Liquidità	6,614	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,596	-0,01
Arca Bt Breve Term.	8,754	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,771	0,02
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,323	-0,02
Bnl Cash	22,205	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,324	-0,02
Epsilon Cash	6,279	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,662	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,701	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,298	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,472	-0,01
Euromob. Conservativo	11,110	-0,01
Fideuram Moneta	14,611	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,123	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,040	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,075	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,481	-
Nextam Part. Liquidità	5,829	-0,07
Nordfondo Liquidità	6,205	-0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,862	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,900	-0,02
Optima Money	6,154	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,524	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,619	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,604	-0,01
Sai Liquidità	11,559	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,429	-0,01
Synergia Mon.	5,019	-0,02
Synergia Tesoreria	5,044	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-
Vrg Coro Tesoreria	5,646	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,454	-0,4
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,639	0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,144	0,1
8a+ Gran Paradiso	5,244	-
8a+ Monviso	5,142	0,02
Abis Flessibile	5,645	-
Agora Selection	4,852	0,12
Agora Valore Prot.	6,268	-0,05
Agoraflex	6,697	-0,12
Alarico Re	4,701	0,38
Alkimis Cap Ucits	5,061	-0,06
Allianz F100 L	4,338	0,32
Allianz F100 T	4,261	0,31
Allianz F15 L	5,437	-
Allianz F15 T	5,361	-
Allianz F30 L	5,289	-
Allianz F30 T	5,214	-
Allianz F70 L	28,531	0,22
Allianz F70 T	27,969	0,23
Amundi Absolute	5,283	-
Amundi Az.Trend	100,787	0,41
Amundi Dyn. Allocation	5,244	-0,04
Amundi Equipe 1	5,276	-
Amundi Equipe 2	5,225	-
Amundi Equipe 3	5,224	-0,02
Amundi Equipe 4	4,904	0,02
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,218	-
Amundi Eu China Dw	5,589	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,037	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,141	-
Amundi Eu Double Call	5,486	-
Amundi Eu Double Win	5,654	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,064	-
Amundi Eureka Dragon	6,197	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,273	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,028	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,907	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,568	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,054	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,037	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,910	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,546	-
Amundi For Gar Due 2013	4,918	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,697	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,946	-
Amundi Forgaeqre 13	4,897	-
Amundi Forgaeqre 14	5,290	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,896	-
Amundi Formula Gar.2012	5,081	-
Amundi Formula Gar.2013	4,894	-
Amundi Piu'	5,645	-0,04
Amundi Premium Power	5,197	-0,06
Amundi Private Alfa	4,866	-
Amundi Qreturn	5,698	0,51
Amundi Soluzione Az.	4,913	0,49
Amundi Strategia 95	4,988	0,04
Anm Anima Fondattivo	14,123	0,14
Anm Flessibile	2,873	0,17
Anm Obiettivo Rendimento	5,847	0,03
Aqqua	4,935	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,233	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,992	-0,14
Arca Corporate Bt	5,540	-0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,197	0,06
Arca Rendimento Assol T5	4,984	-0,16
Aureo Defensive	5,078	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,450	-0,11
Aureo Finanza Etica	6,118	0,07
Aureo Flex Euro	9,772	0,52
Aureo Flex It.	17,419	0,41
Aureo Flex Opportunity	4,826	0,21
Aureo Plus	5,983	0,08
Aureo Rendimento Assolut	5,683	0,02
Azimut Str. Trend	5,146	-0,06
Azimut Trend	19,707	0,06
Azimut Trend Amer.	9,363	0,22
Azimut Trend Europa	12,568	0,59
Azimut Trend It.	15,703	0,43
Azimut Trend Pacif.	6,476	-1,04
Banco Posta Extra	5,316	0,08
Banco Posta Step	5,000	-
Banco Posta Trend	4,989	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,313	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,271	0,02
Bg Focus Az.	22,961	0,16
Bim Flessibile	3,979	0,2
Bnl Target Return Cons.	5,074	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,727	0,08
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,452	-0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,092	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,581	0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,839	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,430	-0,04
Carige Flessibile Cl A	5,204	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,540	-
Consultinvest Alto Div.	3,317	0,18
Consultinvest Mercati Em	5,099	0,12
Consultinvest Multi Flex	5,000	0,22
Consultinvest Plus	5,243	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,051	-0,08
Epsilon Qreturn	6,465	0,5
Eurizon F.Gar. 03/13	5,172	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,268	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,145	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,958	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,232	-0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,301	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,187	-0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	5,142	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,119	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,132	-0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,340	0,17
Eurizon F.Profilo Moder.	5,363	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,478	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,240	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,526	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,939	-0,02
Eurizon Obiettivo Rend	8,120	0,02
Eurizon Team 1 Cl A	6,003	-0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,003	-0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,689	-0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,679	-0,05
Eurizon Team 3 Cl A	4,768	-0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,785	-0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,026	0,07
Eurizon Team 4 Cl G	4,045	0,07
Eurizon Team 5 Cl A	3,905	0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,923	0,15
Euromob. Real Assets	4,196	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,555	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,637	0,04
Federico Re	5,214	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,337	0,09
Fondaco Global Opport.	98,259	-
Fondersel Duemila	95,312	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,618	0,58
Fondit Flexib Dynamic T	6,606	0,55
Fondit. Flex Multi R	9,595	0,05
Fondit. Flex Multi T	9,673	0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,984	-0,01
Fondit. Flexib Growth T	9,053	-0,01
Fondit. Flexib Income R	8,559	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,590	-0,03
Fondit. Flexib Opp R	7,919	-0,01

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Opp T	7,960	-0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,592	0,11
Formula 1 Conservative	6,559	0,02
Formula 1 High Risk	7,010	0,24
Formula 1 Low Risk	6,727	0,03
Formula 1 Risk	6,663	0,24
Gestielle Brasile	5,026	-
Gestielle Ga Plus	5,409	0,13
Gestielle Harmonia Dinam	5,401	-0,17
Gestielle Harmonia Mod.	5,321	-0,17
Gestielle Harmonia Viv.	5,479	-0,18
Gestielle Total Return	14,364	0,12
Gestielle Tr Ob Piu'	5,043	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,886	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,075	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,113	0,17
Interf.System Evolution	10,185	-0,05
Interfund System 100	9,609	-0,08
Interfund System 40	11,144	-0,04
Interfund System Flex	10,383	0,01
Intra Assoluto	5,534	-0,02
Intra Flessibile	6,229	0,03
Investitori Flessibile	6,365	0,33
Italfor. Glob Tot Ret	18,540	0,16
Kairos P.Income	6,693	-
Kairos P.Small Cap	9,553	0,6
Kairos Partners	5,942	0,73
M.Gestion Trend Global	5,008	-0,12
Macro F.O.	4,116	0,19
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,208	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,199	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,471	0,38
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,799	0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,826	-0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,859	-0,16
Mediolanum Fles. Ita.	16,791	0,38
Mediolanum Fles.Glo.	14,682	0,18
Nextam Part. Flessibile	4,813	0,46
Nordest Sic	4,170	-1,42
Norvega Flessibile Cl.A	7,289	-0,14
Norvega Flessibile Cl.B	7,301	-0,14
Norvega Rendimento Cl.A	5,370	0,04
Norvega Rendimento Cl.B	5,385	0,06
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,553	-0,11
Open Fund Rit.Ass Var4	3,817	0,03
Parit. Orchestra	73,483	-
Pioneer Target Controllo	5,373	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,407	0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,833	0,23
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,224	0,4
Primastrat A-rt 100 A	5,145	-0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,154	-0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,915	-0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,925	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,363	-0,04
Primastrat A-rt50 A	16,342	-0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,261	0,13
Primastrat Eu Altopot Y	2,277	0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,250	0,39
Primastrat It Altopot A	4,783	-
Primastrat It Altopot Y	4,827	0,02
Profilo Best Funds	5,947	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,586	-0,09
Sofia Flex	0,702	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,251	0,17
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,260	0,13
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,277	0,13
Sopramo Contrarian A	3,859	0,7
Sopramo Contrarian B	3,867	0,7
Sopramo Global Macro A	5,045	0,22
Sopramo Global Macro B	5,100	0,22
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,535	0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,507	0,07
Sopramo Relat Value A	5,402	0,28
Sopramo Relat. Value B	5,455	0,28
Symphonia C. Asia Fless.	5,994	-0,05
Symphonia C. It. Fless.	5,150	0,43
Symphonia S. Fortissimo	2,682	0,64
Synergia Total Return	5,289	0,11
Total Return	2,291	0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,739	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,166	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,033	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,137	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,120	-0,06
Unibanca Plus	5,288	-0,06
Volterra Dinamico	5,365	-0,17
Volterra Tr Glob.	5,560	0,13
Vrg Coro Rendimento	5,351	-
Zenit Absolute Return Cl	5,684	-0,25
Zenit Absolute Return Cl	5,609	-0,23
Zenit Zerocento Fdf	4,730	0,42
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,080	-0,32
Bpn Un Overl	5,490	0,18
Cu V Allegro	4,560	0,44
Cu V Andante	6,520	0,15
Cu V Balan.	5,410	-
Cu V Eb $ B	5,230	-
Cu V Eb Dutc	3,370	-
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,970	-
Cu V Eb Itf	1,370	-
Cu V Eb Jap.	2,560	-
Cu V Eb Na	2,880	-
Cu V Eur.	5,860	-
Cu V Eur.	4,100	-
Cu V Eur.C	29,680	0,03
Cu V Gl. B	5,170	-
Cu V Global	5,100	-
Cu V Jap.	27,120	-0,22
Cu V Mosso	5,320	0,19
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,610	-
Cu V Pro.	10,960	-0,09
Cu V Pro. 70	5,830	-
Cu V Pro. 80	5,840	-

Fondi	€	v.%
Cu V Pro. 90	5,850	-
Cu V Tech.	2,140	-
Cu V Usa C.	27,850	0,4
Ina Val Att	4,123	-0,07
Ina Val Est	1,135	0,44
Nv Ina Va At	7,868	-0,1
Rea Bil.Agg	6,752	-0,12
Rea Bil.Att	8,849	-0,01
Rea Cap Eu	12,868	0,09
Rea Din Prot	12,932	0,34
Rea Imp Em	14,347	-0,79
Rea Imp It	7,352	-0,53
Rea Imp Mon	7,456	-0,37
Rea L Equ	9,572	-0,18
Rea L Futuro	7,986	-0,22
Rea L Gar	9,330	0,04
Rea Obb.	12,053	0,16
Rea Trasf.	9,733	-
Sai Alfa2000	4,880	-
Sai Beta2000	4,690	-0,21
Sai Omeg2000	7,200	-0,14
Sai Quota	20,380	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,700	101,709
BTP 15/06/10 2,75%	100,293	100,305
BTP 01/08/10 4,5%	101,017	101,039
BTP 01/11/10 5,5%	102,408	102,429
BTP 01/11/11 1,9%	101,460	101,400
BTP 15/03/11 3,5%	102,204	102,251
BTP 15/09/11 3,75%	103,360	103,481
BTP 01/02/11 3,75%	102,157	102,199
BTP 01/09/11 4,25%	104,005	104,070
BTP 01/08/11 5,25%	105,066	105,177
BTP 15/09/12 1,85%	104,880	104,873
BTP 15/12/12 2%	100,318	100,558
BTP 01/07/12 2,5%	101,789	102,012
BTP 01/03/12 3%	102,643	102,777
BTP 15/04/12 4%	104,606	104,832
BTP 15/10/12 4,25%	105,880	106,093
BTP 01/02/12 5%	106,113	106,230
BTP 15/12/13 3,75%	105,053	105,280
BTP 01/08/13 4,25%	106,784	106,975
BTP 15/04/13 4,25%	106,275	106,489
BTP 01/02/13 4,75%	107,556	107,835
BTP 15/09/14 2,15%	106,060	106,007
BTP 01/06/14 3,5%	103,965	104,196
BTP 01/08/14 4,25%	107,141	107,263
BTP 15/04/15 3%	101,099	101,276
BTP 01/08/15 3,75%	104,573	104,766
BTP 01/02/15 4,25%	107,124	107,241
BTP 01/08/16 3,75%	104,100	104,326
BTP 15/09/17 2,1%	104,192	103,970
BTP 01/02/17 4%	105,082	105,327
BTP 01/08/17 5,25%	112,715	113,041
BTP 01/02/18 4,5%	107,011	107,299
BTP 01/08/18 4,5%	106,362	106,664
BTP 15/09/19 2,35%	104,004	104,095
BTP 01/02/19 4,25%	104,107	104,407
BTP 01/09/19 4,25%	103,349	103,654
BTP 01/03/19 4,5%	105,846	106,099
BTP 01/09/20 4%	100,114	100,378
BTP 01/03/20 4,25%	102,550	102,823
BTP 01/02/20 4,5%	104,735	105,032
BTP 15/09/21 2,1%	99,563	99,589
BTP 01/08/21 3,75%	97,966	98,241
BTP 15/09/23 2,6%	103,714	103,597
BTP 01/08/23 4,75%	104,404	104,796
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,139	147,671
BTP 01/03/25 5%	105,824	106,076
BTP 01/11/26 7,25%	131,164	131,663
BTP 01/11/27 6,5%	122,359	122,919
BTP 01/11/29 5,25%	107,060	107,582
BTP 01/05/31 6%	116,556	116,870
BTP 01/02/33 5,75%	113,451	113,947
BTP 01/08/34 5%	103,393	103,829
BTP 01/02/37 4%	89,332	89,676
BTP 15/09/35 2,35%	104,055	103,484
BTP 01/08/39 5%	103,144	103,564
BTP 01/09/40 5%	102,491	103,026
BTP 15/09/41 2,55%	103,392	102,733
CCT 01/06/10 T.V.	100,042	100,049
CCT 01/12/10 T.V.	100,114	100,136
CCT 30/06/11 T.V.	98,724	98,774
CCT 01/05/11 T.V.	100,096	100,140
CCT 01/11/11 T.V.	100,057	100,117
CCT 01/11/12 T.V.	99,854	99,918
CCT 01/03/12 T.V.	99,967	100,020
CCT 01/07/13 T.V.	99,603	99,690
CCT 01/03/14 T.V.	99,389	99,488
CCT 01/12/14 T.V.	99,148	99,276
CCT 01/09/15 T.V.	98,781	99,013
CCT 01/07/16 T.V.	98,245	98,458
CCT 01/03/17 T.V.	97,754	97,926
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,996	99,997
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,706	99,717
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,130	99,158
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,119	98,258
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,250	97,390

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,85	0,00
B.P. Italiana 00-10 4,	100,05	-0,03
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,73	-0,36
B.P.E.Rom. 10-15 4%	111,55	-0,21
Bca Carige 03-13 1,5%	113,61	-0,17
Bca Carige 10-15 4,75%	108,05	-0,10
Bco Popolare 10-14 4,7	110,48	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	99,50	-0,12
Bim 05-15	91,62	0,15
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,47	-0,16
Cogeme 09-14	99,88	-0,18
Cr.Valt. 10-14 4,25%	103,13	-0,10
Sias 05-17 2,625%	95,64	0,37
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	46,45	4,07
Ubi Banca 2013 5,75%	109,45	0,11
Vittoria Ass. 01-16 5,	221,89	0,00

LA SFIDA TRANSGENICA

Nuova puntata del braccio di ferro con il ministero
«Il Consiglio di Stato ci dà ragione. Noi non ci fermiamo»

Il primo mais Ogm d'Italia nascerà a Pordenone

L'agricoltore Fidenato pronto alla semina: «La faccio venerdì». Violino: «Non è autorizzato»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il posto e l'ora sono top secret. Il numero delle pannocchie "in erba" sono top segret. E persino gli "alleati", quelli che l'hanno «coraggiosamente» rifornito della materia prima, sono top secret. Sembra una "spy story" in stile Le Carré. Ma è "solo" una semina: la prima semina di mais Ogm sul suolo italiano che, a meno di colpi di scena, avverrà venerdì. In provincia di Pordenone. Giorgio Fidenato, agronomo e agricoltore del piccolo paesino di Arba, è pronto. Anzi, prontissimo all'ennesima battaglia della "guerra" transgenica iniziata sei anni fa, e condotta a colpi di sentenze e decreti ministeriali: lui, rimasto solo con un piccolo drappello degli Agricoltori federati e l'appoggio politico del Movimento libertario, sfida il resto del mondo. E, ancor prima, sfida il decreto a firma Luca Zaia.

Non si spaventa, però. Né si ferma: «Io semino, ispirandomi a Ghandi e rifacendomi alla direttiva europea e alla sentenza del Consiglio di Stato, perché rivendico il diritto di provarci e magari di fallire con il mio mais ogm...». La road map, ormai, è definita. E, da ieri, pubblica: Fidenato, in tandem con l'ad del Movimento libertario Leonardo Facco, convoca una conferenza stampa giovedì a Pordenone. Anticipando che, «nonostante le polemiche strumentali, le intimidazioni e il decreto dell'ex ministro Zaia», il countdown è scattato: venerdì, appunto, si semina. Niente dettagli, però. Almeno per ora: «Troppo rischioso. Siamo contro la violenza e non vogliamo blitz» chiarisce Facco.

Giorgio Fidenato e Leonardo Facco con il "sacco" di sementi geneticamente modificate

L'obiettivo, incalza Fidenato, è uno solo: piantare i semi Ogm della Monsanto contenenti l'evento Mon810, il gene che produce la proteina a prova di insetti, e farli crescere. In libertà. «Se li piantiamo ora, a luglio fioriscono e al 20 agosto le pannocchie sono pronte. Noi vogliamo arrivare al 20 agosto per far toccare con mano quelle pannocchie. Non sono mica droga o peste bubbonica» s'infervora l'agricoltore.

Come riuscirci, però? La strategia dei due tempi - anche se, nel pordenonese, c'è chi scommette che qualche seme è già stato piantato in un luogo "sicuro" - è quella prescelta: una semina dimostrativa, come antipasto, e solo in seguito «quella commerciale». Basterà? La pannocchia Ogm ha, davanti a sé, una strada ancora lunga. E irta di ostacoli: persino Futuragra, l'associazione di agricoltori che ha ingaggiato la "guerra transgenica" e ha Fidenato come segretario, prende le distanze. «È un'iniziativa autonoma. La rispettiamo ma non l'appoggiamo. Futuragra ha scelto di muoversi nel rispetto pieno della legalità e, per questo, ha presentato ricorso contro il decreto di Zaia e l'ha notificato all'Unione europea» spiega il presidente Duilio Campagnolo.

Figurarsi i "nemici". Più di cinquanta associazioni sono in trincea e vogliono una legge regionale anti-ogm. E Claudio Violino, l'assessore alle Risorse agricole, sentenzia: «Non sono autorizzati a seminare». Se lo fanno? «Non è competenza mia, bensì della magistratura. Mi risulta che il decreto del ministro dell'Agricoltura, controfirmato dai ministri dell'Ambiente e della Salute, sia chiarissimo». Ribatte, a distanza, Fidenato: «Il decreto Zaia è ad personam ed è illegittimo. Vogliono sequestrare il mio mais? Ci provino, ce la vedremo davanti al giudice».

Non sarebbe la prima volta. A gennaio, accogliendo il ricorso del vicepresidente di Futuragra Silvano Della Libera, il Consiglio di Stato ha chiesto ai ministeri di concludere entro tre mesi l'iter di autorizzazione alla coltivazione di mais Ogm. In risposta, il 7 aprile, è arrivato il "niet" a mezzo decreto. Della Libera, come controrisposta, prepara il ricorso. Fidenato la vanga.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Procura ricorre in Cassazione sui poteri dell'Arpa

UDINE La Procura della Repubblica di Udine presenterà ricorso in Cassazione per accertare le competenze dell'Arpa. Il procuratore Antonio Biancardi ha anticipato che sarà impugnata la decisione del Tribunale del riesame che, come il Gip, ha rigettato l'interdizione dai pubblici uffici della dirigente dell'Agenzia regionale per l'ambiente, Marta Plazzotta, e di una sua collaboratrice, nell'ambito dell'inchiesto sullo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi scoperto in una zona dell'ospedale di Latisana. La Procura, in sostanza, intende capire quali siano «i doveri dell'Arpa».

IL FEDERALISMO ACCADEMICO

Università del Nordest La Rosolen apre con riserva: «Prioritario rafforzarci»

TRIESTE Prima, rafforzare il sistema universitario regionale. Poi, pensare a un sistema del Nordest. L'assessore regionale Alessia Rosolen condivide la prospettiva indicata ieri in un editoriale sul «Piccolo» dal rettore dell'Università di Padova, Giuseppe Zaccaria, di sviluppare una collaborazione tra gli atenei di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Ma, nel contempo tira il freno a mano: «Un intervento che porti verso un'idea positiva di università federale – sostiene l'assessore - è una strada che evidentemente va percorsa ma oggi ogni regione si rafforzi nell'ambito delle proprie competenze, anche per combattere il meccanismo del finanziamento statale a pioggia, penalizzante per gli atenei virtuosi. Una volta raggiunto questo equilibrio all'interno dei singoli territori regionali si potrà iniziare a immaginare la creazione di un polo più ampio». Il Friuli Venezia Giulia, spiega ancora l'assessore, sta studiando tre possibili ipotesi di un nuovo modello di sistema universitario da trattare con il Governo nazionale: negoziare con Roma il trasferimento dell'intera competenza del Fondo ordinario statale alla Regione (circa 184 milioni di euro), trasferire la sola parte premiale del Fondo pari al 7% ovvero sottoscrivere un accordo di programma tra i due atenei, il ministero e la Regione che miri a razionalizzare l'offerta e i servizi a fronte dell'impegno romano di mantenere immutato, per il 2010 e il 2011, lo stanziamento del Fondo concesso nel 2009. L'ipotesi di un sistema universitario del Nordest, secondo il rettore dell'ateneo di Trieste, Francesco Peroni, va letta «con attenzione e come indice barometrico di quello che va maturando sui temi dell'organizzazione universitaria, in una regione del peso nazionale che ha il Veneto. Si conferma che le logiche d'integrazione e di sistema stanno progressivamente affermandosi nelle aree più forti del Paese e si conferma, temo, la mia preoccupazione circa i ritardi che la nostra regione potrebbe subire nella competizione con queste aree», Ritardi, secondo Peroni, frutto di «vecchie e rovinose logiche campanilistiche del mondo politico friul-giuliano». Per Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine, «l'esigenza di potenziare in modo sistemico le collaborazioni di didattica e ricerca tra le Università del Nordest è un'opzione che va studiata con attenzione». Il rettore friulano ribadisce la contrarietà al modello di finanziamento su base storica «che ha penalizzato le università migliori» affermando che «il modello del federalismo universitario va studiato con attenzione, con rigorose analisi di impatto sulla qualità dei percorsi formativi e sull'attrattività degli studenti. È un percorso complesso di fronte al quale approcci di tipo semplicistico diventano pericolosi».

Roberto Urizio

Peroni: «Temo ritardi per le vecchie e rovinose logiche di campanile»

SEI ORE DI CONFRONTO CON COLLINO, PARLAMENTARI E CAPIGRUPPO

Sanità, la Regione rivendica 500 milioni di euro

È il deficit pagato al posto dello Stato. Tondo: pronti a trattare, pressing sui tributi Inps

Celotto: «I soldi delle pensioni? Il governo rispetterà i patti»

GORIZIA «C'è un accordo preciso e verrà rispettato». La definizione dei tempi resta ancora vaga ma l'impegno sarà rispettato: Alfonso Celotto, capo ufficio Legislazione del ministero per la Semplificazione guidato da Roberto Calderoli, rassicura il Friuli Venezia Giulia sull'ormai annoso tema delle compartecipazioni sulle pensioni Inps che spettano alla Regione. In particolare, sull'assegnazione del saldo di oltre 250 milioni a conguaglio dei 200 milioni già "girati" dallo Stato alle casse regionali, così come previsto dal tavolo tecnico Stato-Regione. «C'è un accordo preciso – afferma, infatti, il docente di diritto internazionale – e verrà rispettato. Ma sui tempi non mi posso sbilanciare». Maggiore precisione, invece, sembra esserci sulla tempistica dei decreti attuativi della riforma federalista. «La prima delega scade a maggio – ricorda Celotto -. E il governo è pronto a emanare entro quella scadenza un primo decreto legislativo in tema di demanio, come preannunciato (il demanio verrà affidato alle Regioni, ndr)». Celotto, però, a margine del convegno sulla funzione internazionale della portualità del Friuli Venezia Giulia, svoltosi ieri pomeriggio a Gorizia, al quale è intervenuto, non si è nascosto su quella che è la partita vera, ovvero quella relativa al federalismo fiscale, e sulle complessità che ne impediscono l'avvio. «Resta da definire ancora una nutrita serie di aspetti, che attiene alla formulazione di paramentri standard per uniformare le voci di costo e i bilanci delle singole pubbliche amministrazioni coinvolte – spiega, facendo il punto della situazione, il capo ufficio Legislazione del ministero -. Non è una sfida semplice. Ci stiamo lavorando. È chiaro però che non potranno esserci decreti attuativi senza l'individuazione di questi parametri. I tempi non potranno essere brevi».

Nicola Comelli

UDINE Rinegoziare la partita della sanità. Giocarla con il vantaggio di aver gestito virtuosamente la materia, facendo un favore allo Stato ma sopportando in regione un disavanzo di circa 500 milioni negli ultimi dieci anni. Dopo sei ore di riunioni politiche, assieme al presidente della Commissione paritetica Giovanni Collino, Renzo Tondo solleva la «madre di tutte le questioni» nei rapporti con Roma. E fa capire che, in vista del federalismo fiscale, il Friuli Venezia Giulia non potrà non chiedere risorse aggiuntive. È Daniele Galasso a riempire il tavolo udinese di numeri. A partire dal costo annuale della sanità, circa 2,3 miliardi di euro, il 55% del complesso delle entrate, con la Regione costretta ad accollarsi pure farmaceutica e personale. «Assumendoci l'onere del settore - spiega Tondo - abbiamo agevolato lo Stato. Abbiamo una carta in più da giocare in un quadro più vasto». Una trattativa globale in cui Trieste deve innanzitutto portare a casa quanto già pattuito. A partire dai 483 milioni di credito sulle pensioni versate dai contribuenti nel 2009, «una certezza» assicura il presidente della Regione, ma 283 milioni devono in realtà ancora entrare nelle casse. La trattativa è aperta, si dovrà fare ancora pressing, nella speranza di poter contare su una cifra più o meno simile anche sull'annata 2008. Capitolo su cui, per adesso, non pare il caso di insistere: «Non mettiamo troppa carne al fuoco».

Renzo Tondo tra Edouard Ballaman e Giovanni Collino

Tondo e Collino insistono sui concetti di «responsabilità» e «collaborazione», «nella consapevolezza che la specialità non è un privilegio ma un servizio allo Stato». A Roma, spiega il presidente della paritetica, si lavorerà per acquisire nuove competenze, beni culturali in primis, trovare un equilibrio nei rapporti con l'Anas, risolvere i nodi del demanio. Nella speranza, osserva Galasso, che l'economia riparta. «Senza veder rimpinguati i gettiti di Iva, Irpef, Ires e altre imposte minori - avverte il capogruppo del Pdl - il 2011 rischia di essere ancora peggiore del 2010». Senza dimenticare il problema dei nuovi costi che si potrebbero generare con il federalismo fiscale. «La risposta deve essere politica - prosegue Galasso - ma dovremo fare attenzione perché noi, con fondi nostri e non con finanza derivata, già finanziamo le Autonomie (580 milioni), il Tpl (150 milioni) e il "sociale"(400 milioni)».

Incontrati assessori, capigruppo e parlamentari «in un clima costruttivo», Tondo e Collino annunciano la costituzione di una segreteria tecnica in Regione, in appoggio ai lavori della Paritetica. Mentre Ferruccio Saro si preoccupa dei decreti attuativi del federalismo fiscale e di un'altra «partita cruciale», quella della riapertura dei negoziati per il trasferimento della viabilità di Trieste alla Regione che potrebbe usufruire del pedaggio per incamerare risorse finalizzate alla realizzazione della terza corsia. L'opposizione? Qualche mugugno di Ivano Strizzolo sulla compartecipazione Inps 2008, il rilancio da parte di Ettore Rosato del protocollo d'intesa Stato-Regione «sul modello positivo Illy-Prodi che ha riqualificato i nostri rapporti con Roma» e l'invito di Gianfranco Moretton: «Si deve fare pressione sul governo per una compartecipazione statale alla terza corsia».

Marco Ballico

WELFARE

Case di riposo, sindacati all'attacco: «L'aumento di un euro è offensivo»

TRIESTE L'aumento di un euro al giorno del contributo regionale per l'abbattimento delle rette delle case di riposo, deciso dalla giunta regionale, è «insufficiente e quasi "offensivo" per gli utenti». Lo affermano le segreterie regionali dei sindacati pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil del Friuli Venezia Giulia. Ricordando che gli utenti sono «colpiti da aumenti che arrivano anche a 100 euro al mese», le tre segreterie sindacali denunciano anche l'assenza di criteri che colleghino l'abbattimento delle rette al livello di non autosufficienza e ai redditi degli ospiti. I sindacati ribadiscono infine l'esigenza di un tavolo di confronto con l'assessore Vladimir Kosic e di essere ascoltati in terza commissione.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!

DOMANI L'ULTIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli, l'ultima cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

TENSIONE ALLE STELLE AI VERTICI DELLA SOCIETÀ AUTOSTRADALE

Autovie, nuovo scontro tra Melò e Marescotti

L'ad della Spa accusa l'ad di Friulia: ha turbato una gara. Sei ore di cda, poi il responso: si va avanti

di MARTINA MILIA

TRIESTE Ancora una lettera, ancora uno scontro violento, con il rischio di far saltare il cda di Autovie venete, la società che ha il delicato compito di reperire le risorse finanziarie per la terza corsia dell'A4. A ferire di "mail", nuovamente, è l'amministratore delegato Dario Melò che ha accusato l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti di ingerenza nella gara per individuare il legal tax advisor, ovvero lo studio di consulenza legale che dovrà affiancare gli esperti di Autovie e Friulia nella "caccia miliardaria" ai finanziamenti. La lettera, inviata da Melò al presidente di Autovie, al presidente del collegio sindacale e a due funzionari (tra i quali la responsabile unica del procedimento amministrativo), è esplosa come una bomba nel cda di ieri. Risultato: consiglio durato sei ore, alcune ore di sospensione con una corsa tra un ufficio e l'altro per verificare pareri legali. Infine la ricomposizione del caos. La gara potrà proseguire. Ma la società? Per quanto potrà reggere al clima di veleno?

L'ANTEFATTO Proprio nel giorno in cui il commissario Renzo Tondo ha convocato Melò per

Dario Melò

fare il punto sull'iter della terza corsia – oggi Autovie riceverà lo staff di Cassa depositi e prestiti per illustrare progetti, piano finanziario e attività correlate – e si è congratulato con il lavoro svolto dalla società, in consiglio è esploso un nuovo caso. Proprio nel giorno in cui si è profilato il passaggio di Santuz a Fvg strade e in cui Melò avrebbe ricevuto rassicurazioni da Tondo sul doppio incarico a partire dalla prossima assemblea di bilancio (a ottobre), anche se l'ad ha negato, è dunque scoppiato un nuovo focolaio.

LA LETTERA A generare lo scontro non è stato, come ci si attendeva, la lettera di Melò portata in consiglio di gestione di Friulia da Marescotti: quella che ha fatto perdere, seppur per poche ore, le deleghe di amministratore delegato allo stesso Melò. I consiglieri non hanno avuto il tempo di digerire quello scontro che si sono visti rovesciare addosso un altro grattacapo, ben più grave. A innescare il braccio di ferro Melò-Marescotti è stata la mail di Melò riguardante la gara che Autovie sta perfezionando per individuare lo studio legale che affiancherà la società nella preparazione del bando per la scelta dei finanziatori della terza corsia.

Federico Marescotti

LA TURBATIVA La gara, che sarà ad invito, coinvolgerà alcuni studi legali di comprovata esperienza e nella precedente seduta del consiglio era partito l'iter per l'invito. Una delle società contattate, però, avrebbe chiesto dei chiarimenti di natura procedurale (circa la possibilità di costituire un'associazione temporanea d'impresa con altro studio) alla società. Marescotti – che è uno dei componenti del comitato ristretto insieme a Melò e al consigliere Fabio Albano – avrebbe risposto. Sarebbe bastato questo elemento a far scattare l'ad di Autovie che, con la consueta lettera, avrebbe sollevato la questione sulla validità della procedura.

LA DISCUSSIONE Dopo sei ore di consiglio, con tanto di sospensione, insulti e parole grosse, è tornata la quiete. Il problema stesso sarebbe risultato superabile: dal momento che il collegio giudicante che esaminerà le offerte non ha nulla a che fare con Friulia (e quindi con Marescotti) – è stato infatti nominato dal presidente Santuz su proposta della rup Claudia Vignaduzzo -, non ci sono elementi per invalidare la gara. E se l'emergenza è rientrata, ancora una volta, la tensione è sempre più alta.

IL RINVIO Il caso del legal advisor ha fatto slittare la discussione di un'altra questione spinosa: il contenzioso tra Autovie e la Cmb sull'ultimo lotto della Portogruaro Conegliano. «I lavori proseguono – ha fatto però sapere il presidente Giorgio Santuz – e quindi, visto anche il ricorso a un arbitrato, confido che le questioni si risolvano bonariamente e l'opera venga conclusa nei tempi previsti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINA IN FVG STRADE

Presidenza, Santuz rischia l'incompatibilità

TRIESTE Giorgio Santuz, il presidente di Autovie fresco di nomina in Fvg strade, rimette subito il mandato nelle mani del presidente della Regione Renzo Tondo, dando la disponibilità a proseguire il suo compito fin quando necessario. A costo zero, s'intende. Ma può farlo? Santuz, indicato ieri mattina dall'assemblea di Fvg strade come successore di Paolo Polli, deve infatti vedersela con un problema di incompatibilità legato alla doppia carica. L'assemblea della società al cento per cento regionale, in verità, designa Santuz consigliere, al pari di Arianna Dreosso e Andrea Mansutti: sarà il nuovo cda a nominare Santuz presidente (ragione per cui non è stato necessario un passaggio consiliare in giunta delle nomine).

Durante la seduta (infuocata) del cda di Autovie, comunque, l'ex ministro ai Trasporti comunica ai colleghi la disponibilità a rimanere in consiglio senza compensi, per traghettare la società verso la nomina di un altro presidente, così come disporrà la Regione. L'ipotesi del doppio incarico all'ad Dario Melò sarebbe accantonato solo per pochi mesi: secondo indiscrezioni – anche se il diretto interessato ha riferito in consiglio che l'argomento non è stato affrontato con il presidente della Regione – Melò avrebbe avuto rassicurazioni in merito nel corso dell'incontro mattutino con Tondo. Secondo il disegno del presidente della Regione, il doppio incarico dovrebbe essere formalizzato a ottobre, con la prossima assemblea di bilancio, senza quindi convocare una assemblea straordinaria.

> L'ex ministro disponibile a "traghettare" la Spa rinunciando ai compensi

Santuz, nel frattempo, garantirebbe continuità senza creare nuovi scossoni in un consiglio provato dalle vicende degli ultimi mesi. Anche questa soluzione, però, non sembra ancora quella definitiva. Gli uffici regionali stanno infatti verificando la compatibilità dell'incarico di presidente di Fvg strade (di cui la Regione è unica proprietaria) con quello di presidente di Autovie. In quest'ultimo caso la nomina è stata fatta da Friulia e non direttamente dalla giunta, ma la Regione è socia di maggioranza della holding. Se l'ipotesi incompatibilità fosse avvalorata, Autovie passerebbe temporaneamente nelle mani del presidente vicario: il leghista Enzo Bortolotti.

L'OMICIDIO DI PORDENONE AL TRIBUNALE DEI MINORI

Caso Pedron, sfilata dei testimoni

TRIESTE Nuova udienza al Tribunale dei minori di Trieste per la morte di Annalaura Pedron, la baby sitter uccisa a Pordenone il 2 febbraio 1988. Dell'omicidio è accusato David Rosset, di 36 anni, all'epoca dei fatti non ancora quindicenne. Davanti alla Corte sono sfilati tutti i sei testimoni che per primi arrivarono, il giorno dell'omicidio, sulla scena del delitto, oltre al medico legale Giovanni Del Ben, che si occupò dell'autopsia sulla salma della baby sitter. Il medico ha ribadito che non ci fu nessun tentativo di violenza sessuale e che la ragazza era vestita nel momento in cui venne uccisa.

FONDI DALLA FINANZIARIA

Ok dalle Autonomie al piano del Fas

Alle aree sottoutilizzate 178 milioni di euro per il periodo 2007-2013

TREISTE Via libera del Consiglio delle Autonomie locali al piano regionale per il Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013, un pacchetto da 178 milioni di euro. Un parere favorevole accolto da Sandra Savino come "il primo step di un lungo iter che porterà all'approvazione definitiva del documento solo a conclusione del parternariato istituzionale e socio-economico, del processo di Vas e dopo la presa d'atto del Cipe".

Le risorse Fas sono stabilite ogni anno dalla legge finanziaria nazionale e assegnate dal Cipe al fine di perseguire l'obiettivo del riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. I fondi al Friuli Venezia Giulia con la delibera Cipe 166/2007 ammontavano a 190.159.000 euro ma, a seguito delle decurtazioni effettuate con successivi provvedimenti legislativi, l'importo è stato rideterminato in 178.207.000 euro, fatta salva l'ipotesi della ricostituzione del fondo iniziale dopo il 2011 nel caso di sussistenza di maggiori risorse destinate al Fas o in un quadro di finanza pubblica più favorevole e di disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate sul medesimo fondo.

L'assessore Savino

Le scelte della destinazione delle risorse sono state effettuate sulla base degli indirizzi impartiti dalla giunta con delibera di generalità del novembre 2008, che individuava cinque assi di macroarea sui quali intervenire: accessibilità in termini di potenziamento del trasporto pubblico (50 milioni); ambiente ed energia, in primis il ripristino ambientale del sito inquinato di Trieste (73 milioni); competitività del sistema economico e produttivo (30 milioni); sviluppo locale con programmi di filiera (25 milioni) e assistenza tecnica (207mila euro). *(m.b.)*

Aperture domenicali, fra Rigutti e Ciriani niente di deciso

Incontro interlocutorio Confcommercio-Regione. Ci vorrà tempo per una soluzione

TRIESTE L'ipotesi di rivedere la norma sulle aperture domenicali sarà oggetto di ulteriori approfondimenti. La riunione di ieri tra i rappresentanti del commercio, con in testa il presidente regionale di Confcommercio Franco Rigutti, e l'assessore Luca Ciriani ha affrontato il tema delle chiusure festive senza però, come prevedibile, arrivare a una soluzione. I commercianti hanno portato sul tavolo l'ipotesi di prevedere una disciplina meno restrittiva per le zone di confine.

«Questa amministrazione - afferma Ciriani - tiene in considerazione tutte le proposte che derivano dal territorio. Ma queste proposte devono essere condivise da tutte le categorie interessate, giungere in accordo con la politica ed essere inattaccabili dal punto di vista giuridico». Insomma, ci vorrà un percorso tutt'altro che breve.

«Eventuali revisioni della norma – conviene Rigutti – dovranno essere oggetto di nuovi approfondimenti politici da parte della Regione e organizzativi da parte nostra con le categorie». Da Udine il presidente della Confcommercio provinciale, Giovanni Da Pozzo, afferma che "ci sono diverse ipotesi sul tavolo. L'obiettivo deve essere quello di trovare una soluzione di equilibrio tra le esigenze delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori". *(r.u.)*

L'OPERAIO NAPOLETANO AVEVA STRANGOLATO LA MOGLIE PER GELOSIA

Lo aspettavano in cantiere, era già in carcere

Tragica coincidenza: la madre della vittima aveva subito la stessa sorte 37 anni fa

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Lo hanno atteso, ieri mattina, come ogni santo lunedì. Ma lui, a bordo, non s'è fatto vedere. Si è pensato a un ritardo. Forse un imprevisto. Non potevano certo immaginare, gli operai della Cgm - e ne avrebbero avuto notizia solo qualche minuto dopo -, che la sera prima a Feletto Umberto il loro collega Salvatore Guadagno, 39 anni, originario di Napoli, aveva strangolato a mani nude, in un raptus di gelosia, Carmela Cerillo, madre dei suoi due figli di 18 e 13 anni. Un destino beffardo. La mamma della vittima, 37 anni prima, era stata uccisa dal marito nello stesso modo: strozzata.

«Salvatore non c'è, ha ammazzato sua moglie. No, oggi non verrà»: il telegrafico passaparola che ha gettato nello smarrimento i cantierini e in particolare le tute blu della Cgm, ditta che effettua impianti e manutenzioni elettromeccaniche alla Fincantieri di Monfalcone. Proprio alla Cgm, infatti, lavorava fino a venerdì il falegname Salvatore Guadagno.

Era stato assunto a gennaio, dopo aver maturato un'esperienza pluriennale allo stabilimento di Panzano. I proprietari della ditta, napoletani, operano in appalto diretto. «È uno tranquillo, un bravo lavoratore. Veniva la mattina e se ne andava la sera - ha riferito il suo capocantiere, Oreste Benvenuto, un uomo dalle mani ruvide e i capelli bianchi, sulla sessantina -. Insomma, una brava persona: un ex falegname che poi è approdato alla Cgm. Abita in regione da vent'anni».

Seduto assieme a un collega al tavolino del bar Sport, durante la pausa pranzo, Benvenuto ha precisato di non essere al corrente di pregressi dissapori tra i due coniugi: «No, a noi non ha mai detto niente, nessun accenno a problemi di coppia: non ha mai dimostrato alcun segnale di sofferenza. È uno riservato». Come tutti gli altri, il capocantiere ha appreso soltanto ieri mattina della follia uxoricida che domenica sera ha spezzato in due una famiglia.

Salvatore Guadagno

Si è detto dispiaciuto per l'operaio Guadagno. Negli occhi azzurri un velo di tristezza. «Lo abbiamo visto venerdì, un giorno di lavoro come tanti altri - ha proseguito - lo aspettavamo stamattina (ieri per chi legge, *ndr*) e invece una volta arrivati in cantiere abbiamo saputo ciò che è accaduto. Siamo rimasti sconcertati, dispiaciuti. Per come lo conosciamo noi è una brava persona – ha ribadito –. Chissà cosa gli è passato nel cuore».

Secondo quanto raccontato da altri colleghi, Guadagno timbrava sempre cartellino ed era rimasto assente, in passato, solo per motivi di salute, pare per dei problemi cardiaci. «Non ha mai detto niente. Né accennato a tensioni in famiglia, ma d'altra parte non parlava molto delle sue cose», hanno chiosato. Da Napoli, sempre lo stesso disco: «Un operaio che sa il fatto suo, noi lo avevamo assunto a gennaio, proprio perché la ditta precedente presso cui lavorava ci aveva dato delle buone referenze - ha spiegato Francesco, impiegato alla sede partenopea della Cgm -: nell'indotto funziona così, finisce la commessa, ma la manovalanza più qualificata non resta a spasso perchè trova subito impiego in un'altra realtà». «Cosa gli sia scattato dentro, proprio non lo so - ha concluso -: io l'ho visto quattro o cinque volte di persona e mi era sembrato affidabile, educato, presente, capace. Certamente non rissoso, né violento, nel giro si sarebbe saputo. Nossignore, non c'era alcun presagio».

Domenica, verso le 19.30, Salvatore Guadagno si era affacciato al terrazzino della sua abitazione al civico 48 di via Cavour, a Feletto Umberto. Aveva visto la vicina di casa, signora Alba. L'aveva chiamata per nome. «Dimmi Salvatore». «Carmela non c'è più», aveva risposto. «Perchè, dov'è andata? È partita?». «No l'ho uccisa. Sono stato io. Chiama i carabinieri». La tragedia, che stando alle prime ricostruzioni degli inquirenti si era consumata mezz'ora prima, senza destare alcun sospetto negli altri condomini («Non abbiamo sentito niente»), era così venuta allo scoperto. Carmela Cerillo, una donna piacente di 38 anni, bidella in servizio all'istituto professionale Ceconi di Udine, era stata trovata in cucina priva di vita. Strangolata a mani nude dal marito. Da quello stesso uomo da cui, meno di un mese prima, si era già allontanata, forse anelando un'esistenza diversa con un altro compagno. Dieci giorni dopo era ritornata a casa. La vita coniugale, tra alti e bassi, aveva ripreso il suo corso. Fino a domenica. Quando qualcosa, nella mente di Salvatore, ha fatto corto circuito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

L'Area Educazione ha pubblicato le graduatorie definitive per l'ammissione alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011. Le graduatorie sono esposte all'albo in via del Teatro Romano 7/a, in quello della scuola dell'infanzia richiesta al momento dell'iscrizione o sul sul sito www.retecivica.trieste.it.

Oggi alle 11.30, in via Tominz 4, visita al nuovo Museo di Storia Naturale in fase di ultimazione nell'area della caserma Duca delle Puglie di via Cumano. L'assessore alla Cultura Massimo Greco presenterà le caratteristiche dei nuovi spazi e allestimenti.

L'INQUIETANTE RAPPORTO TRA AMBIENTE E MALATTIE

Tumori, primato in regione per i veleni nell'aria

I ricercatori dicono che a Trieste c'è un'incidenza maggiore del 14% rispetto alle altre città del Fvg

di GABRIELLA ZIANI

I tumori sono in aumento a Trieste, città che ha comunque la maggiore incidenza in regione. Di media la malattia colpisce il 14% in più anche se per l'apparato respiratorio è Gorizia a essere diventata la maglia nera, e Trieste migliora. Nessuno azzarda spiegazioni certe e inconfutabili, ma le ipotesi si sommano e alla fine convergono sulla teoria di Umberto Veronesi, il più grande oncologo italiano: la causa sta nell'ambiente. Pur sdrammatizzando il fatto, e attribuendo i numeri al risultato dei più intensi controlli di prevenzione, sull'evidenza è d'accordo Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria: «Trieste ha i tumori di una grande città, e i difetti del nostro tempo: alto consumo di carne, sedentarietà, fumo».

Recenti analisi, e sondaggi appena realizzati in Slovenia, dicono che nel mare si trovano percentuali superiori alla media di metalli e idrocarburi, sedimentati in acqua anche per «deposito» di polveri, e qui l'origine non è in dubbio, riporta con certezza agli effetti della Ferriera e dell'inceneritore. Alle foci dell'Isonzo c'è un'alta concentrazione di mercurio, misurata solo pochi mesi fa dagli analisti sloveni che studiano lo stillicidio prodotto dalla vecchia miniera di Idria.

La bora infine porta via le polveri sottili ma le sostituisce probabilmente con le polveri di carbone provenienti dalla città istriana di Fianona, dove ancora si dibatte se aprire una terza centrale.

Su questi temi si terrà l'8 maggio nella sala conferenze del Mib al Ferdinandeo un convegno dal titolo «Medicina, ambiente, salute» alla quale partecipano medici della International society of doctors for environment, medici per l'ambiente, insomma. Marijan Nabergoj, specialista in Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio dell'ospedale Maggiore, che parlerà di inquinamento atmosferico e danno polmonare, ha una posizione chiara: «In realtà non siamo in grado di sapere quanto l'aria a Trieste è inquinata, perché spesso le centraline dell'Arpa dopo un giorno di picco nelle polveri sottili interrompono la rilevazione, di conseguenza i Comuni non hanno una veritiera informazione in base alla quale agire. Avere una misurazione concreta della diossina è quasi impossibile, abbiamo provato a realizzare analisi in autonomia, ma si possono fare solo a Venezia e un singolo esame costa 1000 euro per via universitaria, a un privato forse 10 mila. L'amianto, poi, ha tragiche conseguenze a Trieste».

> Il dottor Nabergoj racconta che secondo uno studio effettuato sulle autopsie risulta che chi abita vicino alla Ferriera ha molte più possibilità di ammalarsi

Nabergoj è a conoscenza di uno studio, datato però 1997, in cui dagli esami autoptici era risultato che per i residenti nella zona Ferriera-inceneritore è due o tre volte superiore la possibilità di ammalarsi di tumore.

Dell'inquinamento nel golfo di Trieste si occuperà, in quel convegno, Mariano Cherubini, fino al 2007 docente di Chirurgia a Cattinara, ma da anni attivo sul fronte della medicina preventiva anche in collaborazione con Renzo Tomatis, il grande oncologo ed epidemiologo morto tre anni fa. Cherubini è al corrente delle indagini slovene sulle acque e il mercurio, ma afferma: «Per dedurne danni alla salute bisognerebbe dimostrare un'alta concentrazione nel pesce. Un documento Arpa del 2006 certifica concentrazioni elevate di arsenico, cromo, zinco e alluminio tra Punta Sottile e Punta Sdobba, alle foci dell'Isonzo ci sono cadmio, nichel e piombo oltre al mercurio, nell'area slovena anche idrocarburi, nella Baia di Muggia sono sedimentati in acqua rame, piombo, zinco. Si ricorderà la ricerca realizzata nel 2008 da medici di varie discipline (Tominz, Bovenzi, Germano, Mustacchi) che certificava a Trieste il 14% in più di tumori rispetto alla regione».

Quello studio diceva: melanomi con un indice tra 22 e 25 su 100 mila abitanti, a fronte di una media regionale di 17-18; per l'utero di oltre 6 (3,5 la media); maggiore incidenza per colon, seno, polmone, vescica. «A Trieste aumentano i casi alla prostata e al seno - prosegue Cherubini -, quelli al polmone diminuiscono negli uomini e aumentano nelle donne. Tutti si concentrano - conclude - sulla prevenzione secondaria, cioé sulla diagnosi precoce, troppo poco sulla prevenzione primaria, cioé sul preservare un ambiente sano. È scientificamente dimostrato: il calo di polveri sottili allunga la vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro chiuso, i vigili urbani indossano la mascherina per proteggersi dallo smog

Ma l'effetto Chernobyl non c'entra niente

Mustacchi: «Incidono semmai gli esperimenti nucleari compiuti dalla Francia»

Ma sarà ancora un «effetto Chernobyl»? Questo si chiedono in molti di fronte ai tanti casi di tumore e al fatto che sembrano restarne colpite persone sempre più giovani. Due smentite autorevoli: di **Umberto Tirelli**, direttore del Dipartimento di oncologia medica al Cro di Aviano, e di **Giorgio Mustacchi**, responsabile del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria triestina.

Cesio. «Nelle nostre zone - specifica Mustacchi - all'epoca di Chernobyl è arrivato solo lo Iodio 131, che è un cancerogeno, e colpisce la tiroide, ma decade in 5 giorni. Non appena accaduto il disastro, era stato dato avvertimento di non bere latte, perché gli animali si erano nutriti di erba contaminata. Ma quel pericolo è cessato subito. Linfomi e leucemie sono peraltro stazionari. Il Cesio invece - prosegue Mustacchi - che decade in 100 anni e più, è stato portato dalle correnti d'aria nell'estremo Nord dell'Europa, e qui non c'è. Dobbiamo crederlo, perché solo un incredibile complotto generale avrebbe reso possibile preservare così a lungo una bugia di queste dimensioni».

DANNI DEL SOLE

> Non far scottare i bambini sotto i 2 anni e le pelli bianchissime all'irlandese

Nucleare. Tirelli dal canto suo cancella i timori di Chernobyl («fu un attentato e non un guasto») soprattutto in favore di una svolta italiana verso la creazione di energia con le centrali nucleari. Dice che anche Obama ha riconosciuto come ogni nuova centrale «toglie dalla strada ogni anno, negli Usa, 3 milioni e mezzo di macchine». Dunque aiuta a tener pulito l'ambiente.

Giovani. Mustacchi racconta di essersi comunque preoccupato, come medico e come studioso, di un apparente aumento di tumori in donne giovani. E di aver controllato le cartelle cliniche degli ultimi 30 anni per ottenere un'evidenza statistica. «Ho scoperto solo che 30 anni fa si trovavano tumori più avanzati, e che oggi guariscono 3 volte di più, perché la diagnosi è molto precoce, la stessa cosa accade adesso col colon, da quando è partito lo "screening" regionale, e non diversamente vanno letti i tumori della pelle: ormai moltissime persone si fanno controllare i nei, e magari vengono asportati anche quelli solo potenzialmente pericolosi, ma che forse non sarebbero mai degenerati». Da qui, secondo il medico, cifre in aumento. Ma non necessariamente malattie.

Sole. Resta il fatto che i triestini, in questo campo, sono poco prudenti, e amano le prolungate esposizioni al sole. L'oncologo raccomanda solo di non far «scottare» la pelle dei bambini fino ai due anni, per il resto afferma che il sole costituisce vero pericolo per le carnagioni «celtiche», per pelli bianchissime all'irlandese, «messe a nudo nel sole torrido della Florida», e che non è il caso di fare «terrorismo sanitario».

Cure. Ma il panorama non è fatto di rose in fiore nemmeno per Mustacchi. Il quale sospetta seriamente che persone «di una certa età» possano essere state toccate dalle polveri sabbiose del Sahara che il vento di scirocco porta fin qui, e che alcuni decenni fa potrebbero essere state contaminate da materiale nucleare in seguito agli esperimenti messi a punto nel deserto dalla Francia.

Il medico anche avverte: «Oggi siamo molto avanzati nella cura dei tumori, abbiamo più farmaci a disposizione, ma anche i farmaci e le radiazioni se assunti in giovane età possono avere conseguenze nell'arco della vita, e magari curando un tumore possono procurare in seguito una leucemia». *(g. z.)*

ALLARMANTE DOSSIER DI LEGAMBIENTE

«Morti causate dalle polveri sottili»

In 13 città fra cui quella giuliana 2300 decessi nel biennio 2002-2004

«Trieste, secondo il dossier di Legambiente "Mal'aria di città 2010", figura tra le tredici città in cui si sarebbero potuto evitare circa 2300 decessi nel biennio 2002-2004 se solo si fosse rispettato il limite annuale di polveri sottili pm10, previste per legge». Lo ricorda in una nota Alfredo Racovelli, presidente della commissione comunale per la Trasparenza. L'esponente dei Verdi si chiede quindi se è ancora sufficiente «pensare ancora al blocco del traffico a seguito del superamento del terzo giorno consecutivo dei valori limite, come unica azione incisiva messa in campo dall'amministrazione comunale in 10 anni di governo della città?».

Racovelli ricorda ancora che il Piano della Mobilità «non è mai stato attuato», anticipando che la commissione Trasparenza ha iniziato un percorso di approfondimento su queste tematiche con la presenza dei dirigenti comunali Tosolini, Caputi, il mobility manager Bernetti e Daris dell'Arpa. Tra i dati esaminati il mancato seguito da parte della giunta della mozione votata all'unanimità dal consiglio comunale lo scorso 1° febbraio, che prevedeva nell'ordine: la ristrutturazione della rete delle centraline di monitoraggio, alcune delle quali gestite direttamente dalla Lucchini-Servola spa e l'immediata richiesta alla Regione di convocazione della Conferenza dei Servizi sull'Aia, secondo Racovelli «concessa inopinatamente alla Ferriera».

L'impianto della Ferriera di Servola

In commissione è stato anche ricordato che «non ha avuto riscontri apprezzabili» il tentativo di avviare un progetto di "car poolin", mentre è stato subito soppresso il servizio di bike sharing istituito dalla Amt è stato subito cassato.

Racovelli aggiunge ancora che viste le «molte fonti di emissione che quotidianamente riversano nell'aria grandi quantità di sostanze inquinanti» la qualità dell'aria sul territorio rimane scarsa in maniera preoccupante, «un'emergenza che è sanitaria prima ancora che ambientale, come dimostrano i numerosi e autorevoli studi pubblicati sull'argomento anche di recente».

A metà maggio, sottolinea il presidente, l'Arpa tratterà in commissione per la Trasparenza la relazione che riguarda i dati sull'inquinamento urbano relativi al 2009.

Protesta intanto anche l'associazione NoSmog che contesta i dati forniti recentemente sulle «asserite migliorie della qualità dell'aria, per l'anno 2009, attribuite unicamente ad una serie di interventi tecnico-economici ad hoc nella Ferriera di Servola». A suo avviso i risultati «sono maturati anche per altri fattori», e cioè: condizioni meteo di accentuata ventosità e piovosità, rispetto all'anno precedente, che hanno favorito la dispersione degli inquinanti; mancata attività fusoria ed attività ad essa correlate per circa un trimestre, a causa della sostituzione dell'altoforno; ridotta attività produttiva per oltre un quadrimestre, dovuta ad un'asserita crisi di mercato, culminata. Sempre secondo NoSmog, nella richiesta da parte della proprietà della Cassa integrazione Guadagni Ordinaria, per oltre un centinaio di dipendenti.

NoSmog commenta infine come a fronte dell'asserita migliorìa risulti, nel contempo, «un incremento del numero di segnalazioni dei residenti per fumi e gas quanto meno molesti se non tossico-nocivi, pervenute alla Polizia municipale cittadina, segnalazioni che passano dalle oltre 500 del 2008 alle oltre 600 del 2009, pur in presenza di una asserita e riconosciuta riduzione dell'attività produttiva».

Trecento nuove neoplasie al polmone ogni anno

Il record negativo per questa patologia è di Gorizia. Efficaci le campagne antifumo

«A Trieste c'è un picco di inquinamento rispetto ad altre aree del Friuli Venezia Giulia, ce lo dicono i dati dell'Arpa: tra le ragioni principali il tipo di traffico automobilistico e le caratteristiche di "catino" del bacino urbano».

Lo afferma Marco Confalonieri, direttore della Pneumologia degli ospedali triestini, il quale, consultando gli ultimi dati del Registro tumori della Regione, è in grado di dare anche una buona notizia: «Negli ultimi anni la provincia di Gorizia ha scalzato Trieste dal primo posto per incidenza di tumori all'apparato respiratorio, cioè per numero di nuovi casi all'anno ogni 100 mila abitanti. Costante diminuzione dei tumori al polmone (da 85,6 a 71,6 casi per 100 mila persone con una riduzione dell'1,5% all'anno), e diminuzione dell'incidenza dei tumori delle vie aero-digestive superiori (da 42,3 a 31,5 casi ogni 100 mila cittadini). «Si vedono - dice Confalonieri - i primi risultati delle campagne anti-fumo». Tuttavia i numeri sono impressionanti: 300 nuovi casi ogni anno, col picco nei maschi di età superiore ai 75 anni, e nelle donne fra 60 e 75. Il fumo di sigaretta «pesa per il 75-80% sul tumore al polmone. Per il resto - prosegue Confalonieri - si tratta di cause genetiche, di inquinamento atmosferico (il mix di inquinanti presente nelle aree urbane) e di inquinanti professionali, come l'asbesto-amianto».

E la Ferriera? Certamente, osserva il medico, inquina al di là della propria area. Ma dati precisi non ci sono. Non sono ancora pubblici i dati scorporati sulle diverse e combinate fonti d'inquinamento. Dovrebbero scaturire dall'analisi del «piano dell'aria», ancora non nota.

Che fare dunque? Le amministrazioni devono tenere l'inquinamento sotto controllo anche coordinandosi fra loro, e i cittadini «devono contribuire la loro parte - conclude Confalonieri -, usando meno l'automobile e facendo controllare le emissioni del riscaldamento domestico». *(g. z.)*

La campagna antifumo sta dando buoni risultati

DIFFUSO UN COMUNICATO NELLE CHIESE TRIESTINE DOPO LE POLEMICHE SUL VESCOVO

Consiglio presbiteriale, quadrato attorno a Crepaldi

Anticipazione alla Cisl: dai quattro presuli regionali un messaggio sul diritto al lavoro

di FURIO BALDASSI

Dopo le polemiche, i peana. Il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, li raccoglie sotto forma di una nota del Consiglio presbiteriale diocesano, distribuita domenica nelle chiese. Nel testo viene espressa «a nome di tutto il clero e dei fedeli della diocesi, piena e totale stima nonché affetto e obbedienza al suo vescovo». La precisazione, si evince sempre dal comunicato, si è resa necessaria «di fronte ai ripetuti attacchi rivolti tramite la stampa locale al suo indirizzo». Il Consiglio quindi invita tutti «alla preghiera per la sua persona e chiede a Dio il dono spirituale della comunione per il bene di questa amata Chiesa di Trieste, disponendo i cuori alla carità e alla pace».

Nessuna novità invece sul fronte Vita Nuova, che con la pubblicazione della lettera degli otto sacerdoti, sgradita a Crepaldi, aveva innescato il caso. Il settimanale diocesano, secondo alcune indiscrezioni, non ha avuto finora nessuna reazione dalla Curia dopo la sua decisione autonoma di ripristinare la rubrica delle lettere, cassata dal vescovo. Sembra anche che il giornale sia stato accolto domenica davanti alle chiese con particolare entusiasmo, anche se le cifre ufficiali della diffusione saranno disponibili solo venerdì.

Il vescovo, intanto, ha effettuato ieri pomeriggio, nella sede regionale della Cisl in piazza Dalmazia, una delle sue prime uscite ufficiali dopo la polemica. Il sindacato lo ha chiamato infatti a commentare, sul tema «Il primo capitale da salvaguardare e valorizzare è l'uomo, la persona nella sua integrità», l'enciclica di papa Benedetto XVI "Caritas in veritate". Conversatore brillante e preparato, Crepaldi ha suscitato nei molti presenti anche qualche sorriso quando le sue citazioni si sono indirizzate verso un impensabile Woody Allen («Adesso che sapevo tutte le risposte mi hanno cambiato tutte le domande»). Di sicuro, pur rifiutandosi cortesemente di parlare con la stampa (e lamentandosi contestualmente con i referenti Cisl per la sua presenza) ha saputo tratteggiare con efficacia «lo scenario che aveva davanti il Papa al momento dell'enciclica». E dunque: ideologie politiche «che hanno perso di virulenza», abdicando a favore della tecnica, mentre una certa ecologia «si preoccupa dei panda mentre dell'ambrione umano si può fare quello che si vuole»; globalizzazione spinta («Persino i vestiti da prete sono made in China, come dire che l'unico paese comunista rimasto veste il Papa!»); cambiamento di scena nelle religioni («Per anni siamo stati dominati dai grandi sociologi, mentre oggi la religione viene intesa come un fenomeno residuale, e non lo è, per colpa di certo laicismo militante delle società occidentali»); l'emergere di grandi paesi da situazioni di arretratezza («Parlo di Cina, India, Brasile, Messico, la stessa Russia mentre noi siamo paesi stanchi e avanti con gli anni. Mi è bastato fare un giro per Trieste per vedermi confermato il rapporto negativo tra giovani e anziani...»).

Il problema vero? Quelli che «vogliono far passare tutto per il mercato». Quello stesso mercato che espelle «handicappati, anziani, gente con una storia sventurata alle spalle» e si traduce in una vita moderna «dallo stress indicibile, dove non si può andare avanti». Annotando che con ogni probabilità «la crisi si sentirà con ancor maggiore pesantezza nella seconda metà dell'anno in corso», Crepaldi ha anche invitato la Chiesa triestina a riflettere sulle problematiche dell'enciclica, «che vede il lavoro fondamentale, centrale, nella vita umana, così come i diritti ad esso connessi». Non è mancato neanche un indiretto messaggio ai preti "ribelli", riconoscibili nella frase tra «quelli che credono che la Chiesa debba occuparsi solo di marginalità e povertà, ignorando certi aspetti gravissimi che sfiorano la fisiologia sociale e l'inutilità di un certo assistenzialismo».

Di qui un'anticipazione assoluta. I vescovi delle quattro diocesi regionali (oltre a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone) hanno elaborato un messaggio sul lavoro che verrà diffuso il prossimo 1° maggio. Emblematico il titolo: «Lavoro bene di tutti e per tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vescovo Crepaldi assieme a Bordin, segretario provinciale della Cisl (Foto Silvano)

PUBBLICATE ALL'ALBO

Scuole dell'infanzia fatte le graduatorie

Sono state pubblicate dall'Area Educazione, università e ricerca del Comune le graduatorie definitive per l'ammissione alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011. Le famiglie interessate possono visionarle all'albo dell'Area Educazione, università e ricerca in via del Teatro Romano 7/a; all'albo della scuola dell'infanzia richiesta al momento dell'iscrizione o on line sul sito www.retecivica.trieste.it.

Da giovedì 29 aprile a mercoledì 5 maggio partono le opzioni per i bambini, nati entro il 31.12.2007, che si trovano in lista d'attesa e per i quali è possibile richiedere l'iscrizione a una o più scuole dell'infanzia comunali, aventi ancora posti disponibili. Le domande di opzione vanno consegnate dal 29 aprile al 5 maggio presso lo sportello di via Capitelli 8 con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.

FORMALIZZATO IL PASSAGGIO DI QUOTE

Friulia entra con il 35% nella Park S. Giusto spa

Per i cinque soci costruttori stabilite partecipazioni paritarie del 12,61% Proseguono gli scavi archeologici

di MATTEO UNTERWEGER

Friulia è entrata ufficialmente a far parte ieri mattina della Park San Giusto spa, la società che si occupa della realizzazione dell'omonimo parcheggio sotto il colle in via del Teatro romano. La holding regionale, che aveva deliberato l'operazione già lo scorso dicembre, detiene ora il 35% delle quote, per un valore pari a oltre 500mila euro. La partecipazione delle due realtà che operano nel settore della gestione di parcheggi, la Ssm spa di Udine e l'Acupark srl del gruppo Aci, è pari complessiva al 2%, divisa in parti uguali con l'1% a ciascuna. Il restante 63%, come confermato dal presidente della spa Franco Sergas, è stato distribuito in maniera paritaria ai cinque soci costruttori. A ognuno è andato «il 12,61%. Si tratta come noto di Carena, Riccesi, Celsa, Mecasol e Arm Engineering. La presenza della Finanziaria regionale rappresenta un'ulteriore dimostrazione della validità dell'opera», spiega Sergas. Che aggiunge come la realizzazione si baserà sul «piano economico-finanziario redatto proprio dalla stessa Friulia alla fine degli anni Novanta. Un supporto determinante allora per l'avvio del progetto e che, a distanza di qualche anno, risulta nuovamente importante per la sua riuscita». La formalizzazione del nuovo assetto è avvenuta nello studio del notaio Camillo Giordano.

> Marescotti: «Questa operazione testimonia l'impegno e il ruolo centrale svolto dalla Finanziaria nell'economia regionale»

L'intervento di Friulia rientra nell'ambito della legge regionale 20/99, finalizzata al sostegno alle opere infrastrutturali tramite project financing. Va sottolineato come questo sia il primo intervento del genere nella storia della Finanziaria regionale, che ha scelto così di accompagnare i soci costruttori in questo percorso che gli stessi avevano intrapreso grazie all'apposita convenzione stipulata con il Comune. «Questo investimento testimonia l'impegno e il ruolo centrale svolto da Friulia nello sviluppo dell'economia regionale – commenta l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti -. Con l'ingresso nella Park San Giusto spa la Finanziaria regionale dimostra ancora una volta di essere pronta a rispondere alle esigenze del territorio».

Intanto, gli scavi archeologici in via del Teatro romano, propedeutici alla successiva costruzione del Park San Giusto, proseguono. «Stiamo procedendo secondo i programmi - fa il punto ancora Sergas -, tenuto conto del fatto che ogni passo in avanti che facciamo deve ottenere l'approvazione della Soprintendenza. Finora, abbiamo trovato solo qualche oggetto, sassolini lavorati e sono stati rimossi alcuni muri pericolanti. Di certo, dovremo demolire anche la struttura della galleria anti-aerea risalente all'inizio del Novecento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE TOP SECRET FRA COMUNE, PROVINCIA E CAMERA DI COMMERCIO

Fiera, triplo sì alla regia unica regionale

Bassa Poropat e Rovis: «Ora un nuovo incontro con la Regione»

Una società unica che gestisca il calendario fieristico di tutto il Friuli Venezia Giulia. Un ente fiera regionale, insomma, come direzione condivisa da intraprendere: l'unione di intenti fra Comune, Provincia e Camera di commercio (i soci di maggioranza della Fiera di Trieste) è stata battezzata ieri nel corso di una riunione che, nelle intenzioni originarie degli attori coinvolti, avrebbe dovuto restare segreta. Alla fine, però, così non è stato. Dall'incontro informale avvenuto nella sede camerale di piazza della Borsa, è emersa «una condivisione sull'ipotesi del percorso da intraprendere. Inviteremo la Regione a un prossimo incontro affinché possa prendere in considerazione la regia unica regionale sulle fiere», conferma la presidente provinciale Maria Teresa Bassa Poropat, scortata al vertice dal vicepresidente dell'ente di palazzo Galatti, Walter Godina. Presenti anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e l'assessore Paolo Rovis in rappresentanza del Comune.

«Abbiamo parlato della prospettiva di separare la società che gestisce le fiere da quella che si occupa fisicamente del comprensorio dedicato a Trieste - illustra Rovis -. L'ipotesi è quella di creare un soggetto, da denominare per esempio Fiera Fvg spa, che gestisca un calendario unico regionale di appuntamenti differenziati in base alle peculiarità del territorio. Avvieremo ora i contatti con il presidente Tondo e con l'assessore Ciriani per parlare della questione. E formalizzeremo questa decisione anche nella prossima assemblea ai soci della Fiera di Trieste, il 10 maggio. Un paio d'anni fa avevo proposto la costituzione di un consorzio che gestisse l'offerta fieristica regionale, ora stiamo andando oltre a quell'opzione con l'idea della società». «Finalmente abbiamo iniziato a discutere nel concreto della soluzione unica regionale», commenta soddisfatto Antonio Paoletti, che oggi sarà impegnato in un ulteriore incontro sul futuro della Fiera ma stavolta con i rappresentanti delle categorie economiche.

Intanto, proprio il presidente della Fiera di Trieste, Fulvio Bronzi, fa sapere che anche «nell'assemblea di Unioncamere è stato fatto un passo avanti verso la regia unica regionale. Porteremo all'assessore Ciriani le relative proposte non appena pronte, nell'ambito di un percorso comunque già avviato e per il quale ci vuole il tempo necessario». *(m.u.)*

Le Pelliccerie

Mec & Gregory's

Comunicano:

la vendita di tutte le collezioni di pellicce pregiate di alta moda (linci, linciotti, zibellini, visón, persiani, etc etc…) a prezzi molto convenienti.

NOTA DI SERVIZIO: rimesse a modello, riparazioni e puliture. (Custodie gratuite)

Trieste - via Dante, 3

Orario di apertura: 09.00 - 13.00

e il pomeriggio 15.30 - 19.30

Chiuso Domenica e Lunedì mattina

«Dipiazza ha scordato i lavoratori stranieri»

Omero (Pd) attacca il sindaco sul discorso del 25 Aprile alla Risiera

«Bene ha fatto Roberto Dipiazza in Risiera a ricordare le responsabilità del fascismo nello sterminio nazista di ebrei, zingari, omosessuali e dissidenti. Tanto più a Trieste, che la Repubblica di Salò cedette alla Germania di Hitler con il litorale adriatico. Bene ha fatto Dipiazza a prendere ancora un volta le distanze dal suo vicesindaco e da quanti oggi nella destra intendono rivalutare la Rsi». Così il capogruppo del Pd **Fabio Omero** sulle parole pronunciate il 25 Aprile dal primo cittadino durante il suo discorso alla Risiera di San Sabba.

Omero non risparmia poi un attacco allo stesso Dipiazza: «Gli è mancato il coraggio di andare fino in fondo, quando ricordando la Costituzione e il lavoro ha richiamato solo il ruolo dell'impresa per uscire dall'attuale crisi economica. Perché così si è dimenticato non solo dei disoccupati italiani, ma anche di tutta la forza lavoro rappresentata dai cittadini stranieri». Secondo Omero, festeggiando la Liberazione sarebbe stato «d'obbligo per il sindaco condannare anche il razzismo verso gli immigrati in Italia, anche a costo di prendere le distanze da un altro suo alleato». Il riferimento alla Lega Nord è chiaro.

Il sindaco Roberto Dipiazza in Risiera il 25 Aprile stringe la mano a un reduce del Kazakistan (Foto Giovannini)

«Come definire l'antifascismo che il Sindaco-Podestà Dipiazza ostenta solo il giorno del 25 aprile alla Risiera di San Sabba se non come un'operazione camaleontica e trasformistica, frutto di un calcolo strumentale e di facciata?», attacca dal canto suo **Claudio Cossu** del Comitato Cittadini liberi ed eguali. «È troppo comodo - prosegue Cossu - per lui parlare di antifascismo solo il 25 aprile e dopo, una volta passata la festa, comportarsi da nostalgico filofascista con una politica tutta protesa ad una rivalutazione del ventennio mussoliniano tutti gli altri giorni dell'anno».

Il consigliere regionale del Pdl, **Maurizio Bucci**, sottolinea la presenza di un'«unica nota stonata» alla cerimonia di domenica alla Risiera. Ovvero, chiarisce Bucci, «la presenza di una bandiera tricolore ingiallita con la stella rossa al centro, sorretta da un anziano con il fazzoletto rosso al collo e basco in testa di chiara memoria titina. Un imbarazzante vilipendio al tricolore alla presenza delle massime istituzioni che altro non ha fatto che ricordare che a Trieste la giornata è stata tragicamente collimata con la se pur breve ma di certo brutale occupazione titina, una liberazione ben diversa dal resto d'Italia».

«Crediamo che il modo migliore per rendere omaggio alla festa della Liberazione - affermano in una nota congiunta **Alessandro Carmi** e **Maria Monteleone**, rispettivamente vicesegretario provinciale (oltre che consigliere comunale) e capogruppo in Provincia del Pd - sia spiegare, testimoniare, dialogare con chi è nato dopo e non sa perché un Paese intero, pur liberato in momenti e periodi diversi, ha scelto un giorno ogni anno per ricordare un momento indissolubilmente connesso ai valori della democrazia e della libertà. Non riduciamo questa data alla semplice celebrazione di un fatto del passato: quel periodo ha segnato il nostro Paese tanto da essere ancora, a distanza di anni, non solo guida ma anche insegnamento costante per tutti noi».

L'INSIDIA DEGLI ANIMALI SELVATICI SUL CARSO. NESSUN CARTELLO DI PERICOLO

Cinghiale taglia la strada, auto si rovescia

La conducente ha perso il controllo sulla provinciale per Banne: se l'è cavata con ferite facciali

di PIERO RAUBER

Nonostante dagli uffici della polizia municipale si parli di questi tempi di «innumerevoli» investimenti di cinghiali, o quanto meno di «innumerevoli» incidenti con danni provocati da «animali selvatici in generale», ad oggi i robusti ungulati che vivono sul Carso e si spingono verso la città non si sono ancora guadagnati un cartello stradale tutto per sé, con la sagoma di un loro simile dipinta sullo sfondo bianco del triangolo di pericolo, quello a bordi rossi. Dentro il triangolo infatti, come vuole il Codice della strada, continua ad esserci una sola sagoma, che mette in guardia da qualsiasi esemplare di "fauna selvatica". È la sagoma del capriolo. La stessa visibile ai bordi della provinciale 35 Gabrovizza-Trebiciano. È lì, nel tratto che va dal quadrivio di Opicina all'imbocco del raccordo in direzione città, poco dopo la caserma di Banne, che è andato in scena l'altra sera l'ultimo caso di questi audaci (per le "bestiole" da 60-70 chilogrammi) e rischiosi (specie per gli automobilisti che pigiano sull'acceleratore) attraversamenti a quattro zampe. Un episodio in cui, considerata la dinamica dell'incidente, poteva scapparci la tragedia. Erano quasi le 21, infatti, quando, su quel pezzo di provinciale, una 25enne triestina che viaggiava da sola a bordo di un'elegante Mini One - V.P. le iniziali fornite dalla polizia municipale che si è occupata dei successivi rilievi - si è trovata davanti alle ruote della propria vettura un esemplare di cinghiale che era appena sbucato dalla sua destra. La giovane ha tentato d'istinto una sterzata a sinistra per evitarlo, il che ha effettivamente salvato la vita all'animale, il quale ha trotterellato dentro il bosco. Invece, per l'automobilista, era appena cominciata la parte più *choccante*. Ha fatto un'altra sterzata, a destra, per cercare di raddrizzare la corsa della Mini One ma era tardi. Una frenata di cinquanta metri ha preceduto un urto contro il terrapieno che costeggiava il bordo destro. La macchina ha strisciato su quel terrapieno fino a sbattere contro un albero che l'ha fatta carambolare - e soprattutto cappottare - in mezzo alla strada. I due air-bag sono esplosi, la Mini One è diventata un catorcio buono per la demolizione. Una botta da orbi da cui la giovane è uscita con contusioni al volto e in altre parti del corpo, ma fortunatamente ben cosciente. La ricostruzione del sinistro ha comunque fatto optare i sanitari del Pronto soccorso di Cattinara, dove era stata trasportata dal 118, per una notte di degenza in osservazione. Una multa per velocità pericolosa, in un tratto successivo a un segnale di attenzione alla "fauna selvatica" col capriolo disegnato, non gliel'ha tolta nessuno.

Essendo come detto «innumerevoli» i casi di questo tipo, di norma meno gravi, ovviamente non mancano anche coloro che, vittime di un danno da cinghiale (o capriolo) all'auto, vanno a chiedere il conto alla Provincia. «Ma con la legge 9 del 2008 - spiega il vicepresidente Walter Godina - la Regione ha chiarito che la Provincia non ha alcuna competenza sul risarcimento per incidenti stradali causati da animali selvatici, a meno che, sulle provinciali, non ci siano i cartelli con la figura dei caprioli». E ciò è molto raro. Morale: occhio al cinghiale. Può costarti caro. E non sei al ristorante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una famiglia di cinghiali attraversa la strada (Foto Bruni)

Clandestino fa la pipì in strada: prima bloccato e poi arrestato

L'hanno beccato a fare pipì in strada. Ma A.M., bosniaco di 55 anni, non si è visto sbandierare in faccia la solita multa di 500 euro e basta. Gli è andata ben peggio: manette per violazione della legge sull'immigrazione e denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Teatro dell'arresto le aiuole davanti alla Tripcovich. I vigili urbani si sono avvicinati allo straniero chiedendogli i documenti. La risposta è stata un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Salerno scaduto da due anni. Invitato a seguire gli agenti, l'uomo ha dato in escandescenze urlando, cercando di allontanarsi e agitando un trolley. Soltanto il sopraggiungere di un'altra pattuglia ha consentito alla prima di fermarlo, accompagnarlo in caserma e arrestarlo. A proposito di pipì sui muri, sabato sera - complice l'arrivo della stagione calda che riempie il centro di *movida* - la municipale ha staccato altri tre verbali da 500 euro, in via San Rocco, via Tor Bandena e via Rossini, dunque tra piazza Unità, Città Vecchia e Ponterosso. I destinatari delle multe sono stati due triestini e un ferrarese, tutti di età compresa tra i 22 e i 28 anni. *(pi.ra.)*

LA STORIA

"GUERRA CHIMICA"

Uccide le piante del vicino con un potente diserbante

di CLAUDIO ERNÈ

Guerra chimica a Prosecco tra vicini di casa che da anni si guardano in cagnesco. Per colpire l'avversario una donna non più giovane si è armata di un potente veleno diserbante e con una pompa a mano ha irrorato le piante del vicino. Lo ha fatto protetta da una siepe. Per precauzione si era coperta con una tela cerata, identica a quelle marroni che le mamme un tempo frapponevano tra il materasso e le lenzuola per bloccare la pipì dei bambini.

La strana manovra, la presenza ripetuta delle nuvolette azzurre di diserbante non sono sfuggite alla vittima. Ma l'uomo non ha percepito cosa sarebbe accaduto dopo 12 ore. Al mattino seguente le sue rose, le petunie, le begonie, i garafoni, le margherite, ma anche i fiori di zucca e le piante di fagioli, hanno iniziato a mostrare segni di decadimento. Sei ore dopo erano morti, appassiti, inservibili. Corolle gentili e pistilli rubati alla vita a causa di una guerra formalmente non dichiarata.

Va aggiunto che le nuvolette azzurre del diserbante non hanno risparmiato alcuni giocattoli, abbandonati nel giardino, dal nipote del proprietario.

L'aggredito anche per questo attacco alla salute del bambino il 15 luglio 2008 si è presentato alla Stazione dei carabinieri della località carsica e ha presentato un esposto contro la vicina. La Procura aveva aperto un'inchiesta per danneggiamento volontario e ieri Sonja C.- la donna con la pompa e la tela cerata - è stata condannata dal giudice Giorgio Nicoli a 200 euro di multa. Non le è stata concessa nè la condizionale, nè la non menzione. Al processo l'imputata non si è fatta vedere, ma il difensore ha cercato di sollevare un cortina fumogena di dubbi sull'effettivo uso del diserbante e della pompa a mano di solito adoperata per "dare" il verderame alle vigne. «Non sono state analizzate le foglie morte. Potrebbe essere stato il maltempo ad ucciderle: pioggia, grandine e vento provocano analoghi disastri».

L'episodio è accaduto a Prosecco: condannata a 200 euro di multa

Per superare questo tagliente scoglio il pm Lucia Baldovin ha chiamato in causa l'Arpa - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - che gestisce una rete di stazioni meterologiche su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, Carso triestino compreso. Nel giorno indicato come quello della guerra chimica di Prosecco - il 13 luglio 2008 - non si erano verificati eventi meteo clamorosi. Cielo coperto, ma nessuna pioggia almeno nei pressi dei punti del campo di battaglia. Sta di fatto che a Prosecco nessuno strumento ufficiale misura la temperatura, la pressione, l'umidità e la quantità eventuale di pioggia caduta sul terreno. Per cui i tecnici dell'Arpa hanno risposto alla domanda in modo probabilistico, non deterministico come pretendono le aule di Giustizia. Forse qualche goccia di pioggia era effettivamente caduta tra la siepe, i rosai e le p3iante di fagioli misteriosamente avizzite e morte in poche ore. Ma manca la certezza assoluta dell'evento.

La sentenza di condanna è stata pronunciata ma il difensore della donna che ha scatenato la guerra chimica ha già annunciato ricorso in appello. «Non esiste la prova che si sia trattato di veleno diserbante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il fatto di sangue risale al 1996

Scialpi vuole lo sconto del rito abbreviato

L'ex giornalista che ha ammazzato la cognata e accecato la moglie potrebbe uscire presto

Graziano Scialpi

Cerca di riacquistare la libertà Graziano Scialpi, l'ex giornalista che il 21 dicembre 1996 uccise a colpi di pistola in un appartamento di viale Miramare la cognata Giovanna Flamigni e rese cieca l'allora moglie Fernanda.

Scialpi sta scontando 30 anni di carcere nel penitenziario di Padova e grazie alla buona condotta e all'impegno nella redazione di "Ristretti orizzonti", una delle testate giornalistiche che vengono redatte all'interno delle carceri, ha già ottenuto notevoli benefici, tra qui quello di poter partecipare a convegni, dibattiti, seminari.

Ora Scialpi cerca di riacquisire la libertà e ha presentato un'istanza alla Corte d'assise d'appello di Trieste, la stessa che lo aveva condannato il 22 ottobre 1992 a trent'anni di carcere. La legge per un certo numero di anni non aveva ammesso il rito abbreviato per reati come l'omicidio volontario aggravato, in astratto punibile con l'ergastolo. Scialpi era "incappato" in quel periodo e non aveva potuto usufruire del rito che automaticamente avrebbe ridotto di un terso l'entità delle pena. In sintesi, secondo la sua tesi, la condanna non avrebbe dovuto superare i vent'anni di carcere.

Entro maggio la Corte d'assise d'appello sarà chiamata a pronunciarsi in camera di consiglio sull'istanza presentata dall'ex giornalista in base a una legge che oggi ammettere il rito abbreviato per ogni contestazione, anche le più gravi. Se i magistrati diranno «sì», Scialpi riacquisterà la libertà. Finora ha scontato 13 anni di carcere: altre tre gli sono stati condonati con l'indulto del 2006: inoltre la buona, anzi ottima condotta, per ogni sei mesi di detenzione gli ha già concesso 45 giorni in meno di pena da scontare. Sono tre mesi all'anno che moltiplicati per i tredici anni in cui è rinchiuso in cella, fanno 39 mesi: tre anni e tre mesi in meno.

Va aggiunto che Graziano Scialpi ha sempre sostenuto in ogni grado di giudizio l'accidentalità degli spari esplosi all'interno di uno sgabuzzino usato come stireria. «Non per convenienza ma perché è la verità» aveva scritto in una lettera inviata al Piccolo e pubblicata nell'edizione del 28 ottobre 1999. In aula aveva affermato «di non aver sparato volontariamente nè a mia cognata, nè a mia moglie. Non ho puntato su di loro la pistola. Escludo di aver voluto giustiziare Giovanna quando era a terra. E' stata una stupidaggine enorme salire in casa Flamigni con la pistola in tasca. I difensori di allora, gli avvocati Nereo Battello e Alessandro Giadrossi, avevano puntato le loro carte proprio sulle presunte incongruenze rilevate nelle traiettorie seguite dai sei colpi di pistola. A loro giudizio una accurata ricostruzione avrebbe dimostrato la non volontarietà del gesto del giornalista. Opposto era stato il parere del sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti che aveva proposto per l'imputato la pena dell'ergastolo, quella prevista per gli omicidi volontari premeditati. *(c.e.)*

L'HANNO RINTRACCIATA I CARABINIERI

Era scappata da Latina, trovata sulle Rive

La tredicenne era fuggita dopo un banale litigio con i genitori. Intercettata grazie al cellulare

L'hanno ritrovata a 750 chilometri da casa. Stava girovagando senza meta apparente e in solitudine, in buone condizioni di salute al di là del comprensibile smarrimento, nei pressi delle Rive, dopo essere scesa dal treno alla stazione centrale. Era l'alba di domenica. Soltanto la mattina precedente - il motivo scatenante, stando ai racconti dei protagonisti, era stato un litigio con mamma e papà - era scappata dall'abitazione in cui vive appunto con i genitori in un piccolo centro della provincia di Latina. Si è dunque chiusa con un lieto fine in meno di ventiquattr'ore - e proprio a Trieste - la fuga, a quanto sembra solitaria, e presumibilmente per un colpo di testa non premeditato, conseguenza forse di una situazione familiare di disagio, della tredicenne laziale D.A. Sono stati i carabinieri del reparto operativo del locale comando provinciale di via dell'Istria a intercettare la ragazzina, dopo una stretta collaborazione investigativa con i colleghi dell'Arma di Latina. Determinante, a quanto è stato fatto intendere dagli stessi inquirenti, è stata la localizzazione del telefono cellulare che D.A. aveva con sé, attraverso i segnali resi dalle cosiddette "celle" di copertura del segnale. Non sarebbe stato possibile, d'altronde, risalire in maniera così rapida agli spostamenti della giovane, che aveva fatto per l'appunto perdere le sue tracce la mattina prima. Aveva litigato con i suoi, era uscita di casa sbattendo la porta e non vi aveva fatto più ritorno. I genitori, non vedendola rientrare a casa, mentre il cellulare squillava a vuoto, qualche ora dopo ne avevano denunciato la scomparsa e a quel punto erano partite le ricerche. «Ho preso il primo treno e ho fatto qualche cambio», ha spiegato D.A. agli stessi investigatori, che l'hanno accompagnata, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Foro Ulpiano, in una struttura di accoglienza, dove ieri è stata riabbracciata dai genitori. L'indagine però non è archiviata. È probabile che la destinazione triestina sia stata effettivamente casuale, ma non è neppure escluso che l'adolescente possa aver raggiunto la nostra città su suggerimento di qualcuno. Conosciuto magari su internet. *(pi.ra.)*

Carabinieri all'opera

È "riemerso" Franco Paoletti «Ho solo ricordi confusi»

E' ricomparso Franco Paoletti, il triestino 54enne che martedì scorso era stato visto dalla zia nell' ufficio postale di Sistiana dopo che per giorni non aveva dato più notizie di sé, tanto che la compagna ne aveva denunciato la sparizione ai Carabinieri. Ancora confusi i risvolti della vicenda, della quale Paoletti conserva labili ricordi: «Forse mi hanno fatto bere qualcosa in treno nei dintorni di Bologna - spiega senza fornire particolari - e quando mi sono risvegliato non avevo più i mille euro che mi servivano per pagare la riparazione della mia auto ferma in un'officina a Cecina». Soltanto per un caso fortuito, Franco Paoletti custodiva i documenti, patente, tesserino sanitario, carta d'identità e bancomat in un luogo diverso da quello in cui teneva i soldi. La stessa versione è stata fornita anche ai carabinieri di Bologna ai quali l'uomo il 13 aprile ha denunciato l'accaduto prima di essere ricoverato all'ospedale del capoluogo felsineo in stato confusionale. Viene dimesso dall'ospedale di Bologna, ma viene ricoverato il 15 aprile, tre giorni dopo la sua partenza da Trieste, in quello di Cecina. Viene comunque trattenuto in osservazione, perché all'operatore della Caritas di Cecina dove si era presentato e che aveva fatto intervenire l'ambulanza, aveva detto di essere schizofrenico. Il 17 firma l'allontanamento volontario, da quel giorno il suo cellulare risulta spento. Domenica è tornato nella sua casa a San Giacomo: Emilia gli apre, l'incubo è finito.

IL SERVIZIO CHE DOVEVA SCATTARE ALL'INIZIO DEL MESE È STATO POSTICIPATO A FINE GIUGNO

Evergreen rinuncia alla linea diretta dal Far East

Verrà sostituita da una compagnia coreana, ma intanto al Molo Settimo la cassa integrazione è prorogata di tre mesi

Una delle portacontainer di Evergreen che ha deciso di rinunciare alle toccate a Trieste

Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste marine terminal

di SILVIO MARANZANA

Evergreen dà un secondo schiaffo a Trieste. Dopo aver rinunciato a impiantare in Porto Vecchio la sede per l'Europa meridionale, si tira fuori dalla joint venture che dall'inizio di maggio doveva ripristinare un servizio container transoceanico diretto tra l'Alto Adriatico e il Far East. Gli altri partner, le due coreane Hyundai e Hanjin, e la United arab shipping, avrebbero però già reperito un sostituto del gruppo taiwanese e cioè la Yang Ming, un'altra compagnia coreana.

«Vi sono rumors in questo senso, ma non ancora notizie ufficiali - afferma Fabrizio Zerbini presidente di Trieste marine terminal (Tmt), la società che gestisce il Molo Settimo - quel che è certo è che ai primi di maggio non arriverà alcuna portacontainer transoceanica, come invece era previsto, bensì il primo probabile arrivo viene differito a fine giugno». Tmt dunque chiederà una proroga della cassa integrazione la cui prima tranche doveva scadere a fine aprile. «Chiederemo ulteriori tredici settimane, così come prevede la legge - anticipa Zerbini - ma non è detto che dovremo utilizzarle fino all'ultimo». «Abbiamo convocato l'assemblea dei dipendenti - spiega Rosario Gallitelli di Filt-Cisl - giovedì nell'incontro con i vertici della società tenteremo di arrivare a un nuovo accordo». La "cassa" interessa mediamente i dipendenti per un giorno alla settimana.

Le voci di banchina sul dietrofront di Evergreen e il rinvio del servizio hanno sfiorato anche il presidente degli agenti marittimi Eodardo Filipcic e Giorgio Parpaiola amministratore delegato dell'agenzia Martinoli che funge da unità operativa locale per la compagnia taiwanese. Pierluigi Maneschi, titolare di To Delta la società proprietaria di Tmt e presidente di Italia Marittima che fa parte di Evergreen group, era ieri in missione all'estero e irraggiungibile telefonicamente. L'uscita di scena dei taiwanesi viene però confermata da Enrico Samer, referente locale dell'agenzia milanese Csa cui si appoggia Hyundai. Ed è proprio Samer a specificare che sarà la Yang Ming la compagnia subentrante.

L'onda lunga della crisi oppure una certa supremazia coreana all'interno del servizio i motivi che hanno spinto Evergreen al ritiro? Impossibile per ora saperlo. «Seppur con qualche ritardo però sono convinto che la linea partirà - afferma Samer - anche perché emissari coreani hanno già più volte visitato il porto. Certo è che farà tappa sia a Trieste, che a Venezia, che a Capodistria che a Fiume e i container risulteranno estremamente frammentati. Proprio da questa situazione appare chiaro come un superporto quale quello previsto dal progetto Unicredit porterebbe grande ricchezza perché unificherebbe sbarchi e imbarchi in un unico grande hub».

Fine giugno potrebbe comunque sancire uno sbarco in grande stile dei coreani a Trieste. L'ultimo contatto, con esito amaro, risale a due-tre anni fa allorché Seul si dimostrò molto interessata a investire nella Piattaforma logistica dello scalo triestino, giunsero più volte delegazioni in visita e addirittura un comitato venne allestito presso il Ministero coreano del mare. Alla fine la rinuncia perché le correnti di traffico vennero giudicate ancora insufficienti.

A Trieste intanto prosegue regolarmente un altro servizio settimanale diretto dal Far East, quello gestito dai danesi della Maersk e dai francesi di Cma-Cgm. Maersk con una lettera aveva annunciato di essere alla ricerca di porti alternativi, dal momento che Trieste non era in grado di assicurare che non sarebbero aumentate le tariffe ferroviarie di Alpe Adria. Poi però per evitare i rincari, gli assessori regionali Savino e Riccardi hanno ottenuto lo stanziamento di tre milioni da parte della Regione a favore di Alpe Adria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Appello del terminalista: «Abbassare le tariffe»

Secondo Zerbini (Tmt) non esiste altro modo per battere i concorrenti

L'invito arriva ora direttamente dal terminalista del Molo Settimo: «È opportuno un intervento congiunto di tutte le autorità affinché, come hanno recentemente fatto altri scali, vengano abbassate le tariffe e le tasse del porto di Trieste che risultano oggi tra le più alte in Italia». A parlare è Fabrizio Zerbini presidente di Trieste marine terminal, la società di proprietà di Pierluigi Maneschi che gestisce il terminal container triestino, scottata ora dalla rinuncia di Evergreen, poche settimane dopo una lettera di Maersk che a propria volta minacciava la fuga da Trieste lamentandosi soprattutto delle tariffe ferroviarie.

«Se le ferrovie fossero più competitive anche dal punto di vista delle tariffe - spiega Zerbini - saremmo in grado di aumentare i nostri volumi di traffico, ma ora che le compagnie soffrono ancora la crisi è urgente agire soprattutto sulle tasse portuali, così come hanno fatto ad esempio anche Cagliari e Gioia Tauro, perché oltretutto i nostri amministratori dovrebbero accorgersi che non siamo un porto italiano qualsiasi, ma quello più vicino alla Slovenia che svolge una fortissima concorrenza».

Secondo un calcolo fatto dagli operatori triestini, una portacontainer da 5 mila teu spende 38 mila euro per attraccare a Trieste e 13 mila per farlo a Capodistria. In particolare, le tasse d'ancoraggio costano 18 mila euro qui e 4.300 lì, quelle di rimorchio 15.400 qui e 4.100 lì.

Tribunale di sorveglianza

Un accordo con la Regione per rimpolpare l'organico

La Regione va in soccorso dei lavoratori colpiti dalla crisi, offrendo lavoro negli uffici pubblici afflitti da carenze di personale. Questa è l'idea alla base di "Riordino & organizzazione", il nuovo progetto di collaborazione tra la regione e il tribunale di sorveglianza di Trieste: due lavoratori in mobilità o cassa integrazione saranno assunti per un anno dal tribunale con qualifica di contabile e operatore informatico. «È un approccio innovativo – ha detto il presidente del tribunale di sorveglianza Nunzio Sarpietro alla presentazione dell'iniziativa – che consente ai lavoratori di ottenere qualifiche professionali eccellenti e a noi di ovviare alle carenze di personale».

L'accordo con il tribunale, ha aggiunto l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, è soltanto la punta dell'iceberg dell'iniziativa regionale "Lavori socialmente utili" che mira a far incontrare l'offerta lavorativa generata dalla crisi con la domanda delle pubbliche istituzioni. «All'iniziativa hanno aderito 166 enti pubblici, in particolare comuni – ha detto l'assessore – con la presentazione di 200 domande e 432 progetti per il coinvolgimento di 990 lavoratori provenienti dalla cassa integrazione straordinaria e dalle liste di mobilità». I posti sono in fase avanzata di assegnazione.

Dal punto di vista territoriale la provincia di Udine raccoglie il 70 per cento della domanda, seguita da quella di Pordenone, mentre più distanziate sono Gorizia e Trieste. «Ma partecipiamo con interesse all'iniziativa – ha commentato l'assessore comunale alla sicurezza Enrico Sbriglia – la collaborazione tra Regione, enti locali ed enti nazionali che ne scaturisce è un esempio del federalismo che ci piace». Il bando per l'assegnazione dei due posti al tribunale di sorveglianza uscirà in settimana; l'inizio del periodo lavorativo è previsto per metà maggio. «Grazie all'arrivo dei due lavoratori – ha concluso Sarpietro – colmeremo il vuoto lasciato da tre pensionamenti».

Giovanni Tomasin

CONVEGNO A GORIZIA SUL PROGETTO UNICREDIT CHE RIGUARDA TRIESTE E MONFALCONE

«Venti milioni di euro per la rete ferroviaria tra i due porti»

L'assessore regionale ai trasporti Riccardi: «Bisogna eliminare il collo di bottiglia di San Polo»

Venti milioni per eliminare il collo di bottiglia di San Polo e permettere alla rete ferroviaria che serve il porto di Trieste di arrivare a movimentare ogni anno fino a 900mila container. A fare il punto su quella che, di fatto, è una delle priorità infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia, è stato ieri pomeriggio l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi. L'assessore ne ha parlato intervenendo al convegno sulla portualità regionale promosso dalle università di Udine e Trieste e da Unicredit Logistics al Conference center, in via Alviano. Più nel dettaglio, Riccardi, prendendo in esame il progetto sviluppato da Unicredit per la realizzazione di una piattaforma capace di mettere in rete gli scali di Trieste e Monfalcone e in grado di arrivare a movimentare fino a 3 milioni di teu l'anno, ha sottolineato l'urgenza di creare le condizioni affinchè questo progetto «possa tradursi in realtà, così come possano tradursi in realtà tutti gli altri progetti di rilancio che interessano gli scali giuliano e isontino». E in questa prospettiva, per l'appunto, rientra «la necessità di provvedere a potenziare il nodo di Monfalcone-San Polo – ha rimarcato – dove 4 binari confluiscono in uno solo». E con esso, «anche quello di Trieste-Campo Marzio». Ciò basterebbe, ha aggiunto, «per garantire il transito di 900mila teu all'anno (nel 2009 sono stati movimentati sulle banchine del porto di Trieste 276.957mila teu, ndr)».

Al convegno, tra gli altri, è intervenuto anche Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit Logistics, nonché presidente della Compagnia portuale di Monfalcone, che ha fatto il punto sul progetto messo a punto dal gruppo bancario. «Un progetto – ha spiegato preliminarmente Maresca – che non è in concorrenza con la piattaforma logistica (l'infrastruttura che l'Autorità portuale di Trieste intende realizzare e che attende il via libera del Cipe per il suo finanziamento, ndr), dal momento che la piattaforma logistica è pensata per la gestione di merci varie, mentre la nostra iniziativa punta sulla movimentazione dei teu e sulle potenzialità di sviluppo di questo mercato». L'investimento è di circa 1 miliardo e prevede che ad assorbire la maggior parte del traffico (2,5 milioni su 3) sia lo scalo monfalconese.

Ad aprire i lavori dell'incontro, moderato dal professor Giacomo Borruso, è stato il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni. Il programma delle relazioni, presentate da Rocco Giordano, Alfonso Celotto, Vittorio Torbianelli ed Elisabetta Bergamini, è stato seguitoda un folto pubblico.

Nicola Comelli

NEL PARCO SCIENTIFICO 60 REALTÀ ALL'AVANGUARDIA

Romeo: «Area di ricerca e Università garanti di innovazione per le imprese»

di DOMENICO ROMEO*

Ho partecipato al recente convegno "Trieste, il polo della ricerca e dello sviluppo del Nordest", dove ancora una volta ho sentito ripetere che a Trieste non vi è stata una sufficiente ricaduta degli investimenti nei centri di ricerca pubblici sul sistema produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese, e che non esiste un efficace collegamento operativo fra questi due mondi. Posso invece dare testimonianza che i rapporti centri di ricerca-imprese sono numerosi e proficui.

In Area Science Park lavorano 2400 persone e operano oltre 60 imprese con alto tasso di innovazione, capacità di stabilire interessanti rapporti con altre imprese, locali, nazionali o straniere, e presenza in molti mercati. Per esempio, Biotekna Labs ha sviluppato con Eurospital, localizzata in zona industriale, due importanti prodotti per lo screening di patologie colon-rettali e per il monitoraggio dell'immunoflogosi; Emaze Networks, società che è di fatto l'unico produttore di sicurezza informatica sul mercato italiano; Ergolines Lab, che offre servizi di ricerca e sviluppo per aziende in campi quali elettronica, macchine elettriche e prodotti speciali per l'acciaieria, ha un mercato che si estende da vari paesi europei a paesi asiatici, africani e dell'America del nord e del sud; Tecna, attiva nel settore della certificazione di qualità degli alimenti, esporta le proprie tecnologie e i propri prodotti in oltre 20 paesi. Area, inoltre, in collaborazione con Assindustria, ha gestito nel 2006-2007 il progetto Scouting, programma di animazione territoriale nella provincia di Trieste, contattando circa 300 imprese e generando un incremento di fatturato per le imprese che hanno aderito al progetto di quasi 5 milioni di euro (nell'ambito di tale programma, il Gruppo Pacorini ha sviluppato, ad esempio, un sistema informatico in grado di gestire la complessità di un interporto intermodale).

L'Università può pure vantare importanti e solide collaborazioni con il mondo industriale. Ad esempio: in virtù di un rapporto pluriennale con il Dipartimento di ingegneria navale, del mare e per l'ambiente, Fincantieri ha acquisito conoscenze e tecnologie per costruire navi da crociera con stabilità certificata e bassa rumorosità dei motori; con il Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica e informatica, collaborano sia Autamarocchi (azienda leader nel settore della logistica con oltre 800 dipendenti e un indotto rilevante), producendo "un sistema di supporto alle decisioni per ottimizzare la gestione operativa della flotta" dei propri mezzi che trasportano contenitori, sistema che "consente di scambiare informazioni in tempo reale, segnalare incidenti, modificare i percorsi, sia Alcatel-Lucent (circa 500 dipendenti); lo stesso Dipartimento ha sostenuto vent'anni fa la nascita e poi lo sviluppo, a partire da un progetto finanziato dal CNR, di Ital TBS, ora TBS group, società di servizi avanzati nel settore dell'ingegneria clinica, recentemente quotata in borsa, presente in 11 paesi con 1700 dipendenti; Illycaffè ha arricchito le proprie competenze in ricerca e sviluppo, stabilendo rapporti di collaborazione con il Dipartimento di Scienze della vita (con il quale, sempre nel settore del caffè, collabora anche il Gruppo Demus) e con quello di Scienze della riproduzione e dello sviluppo e di scienze di medicina pubblica. Hanno o hanno avuto, inoltre, rapporti di attiva collaborazione con vari Dipartimenti dell'Università di Trieste imprese quali Wartsila Italia, Pasta Zara, Acegas-Aps, Sifra Est, APE Research, Adriacell, Telos, Marlin, Computerway, Neonseven, Euroclone, Telit, Syac...

Domenico Romeo

Per quanto riguarda gli enti pubblici di ricerca operanti nella nostra provincia, OGS, nel quale operano 230 persone fra ricercatori, tecnologi e tecnici, conta fra i propri clienti grandi aziende: Eni, Enel, Mediterranean Survey & Services, Fugro, per conto delle quali ha condotto ricerche e alle quali ha erogato servizi utilizzando la nave da ricerca OGS-Explora. Infine, il "sistema ricerca" triestino continua ad attirare sedi decentrate di aziende nazionali, quali Bracco, QNet e il Gruppo Calearo, che insedierà presso il Bic la sede di Mitan Technologies, con una cinquantina di nuovi posti di lavoro, destinati a diventare più di 100. Insomma, un panorama di rapporti sistema pubblico di ricerca-sistema produttivo che appare più che promettente e sarebbe bene se fosse meglio conosciuto dai rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, del mondo politico e, più in generale, dai cittadini.

** già rettore dell'Università di Trieste*

NEL GIARDINO DEL NOSOCOMIO PRESI CINQUE FELINI IN UN'ORA

Operazione gatto, retata al Maggiore tra trappole piene di cibo e fuggi fuggi

di LAURA TONERO

Alle 7.30 di ieri mattina nel giardino dell'ospedale Maggiore è iniziata l'«operazione gatto». E i "mici", impauriti, hanno subito improvvisato un piano di fuga, lasciandosi guidare dall'istinto. Alle 8.30 si erano fatti catturare solo in cinque. Nessuno era in regola con il permesso di... soggiorno al Maggiore. Niente manette, ma solo gabiette.

A prendere parte all' operazione che punta a dimezzare la colonia che regna all'interno del nosocomio, trasferendo parte dei felini nell'Oasi felina di via Costalunga, c'erano cinque cino-vigili, tre agenti della polizia municipale, due "gattare", Giorgio Cociani del Gattile, due rappresentanti dell'Azienda sanitaria e una di quella ospedaliera.

Dodici persone per mettere in gabbia oltre una sessantina di animali che non avevano nessuna intenzione di farsi sloggiare. «Non abbiamo ricevuto alcun avviso di sfratto...», hanno miagolato a lungo.

A seguire la caccia grossa dalle finestre del nosocomio c'erano decine di persone, incredule, incuriosite da quel fuggi fuggi di gatti. Pazienti, medici, infermieri.

Per catturarli è stato messo a punto uno stratagemma: nelle speciali gabbie posizionate qua e là tra i cespugli è stato spalmato un po' di prelibato cibo per gatti, praticamente scatolette di Gourmet. Entrando a mangiare il felino faceva scattare un meccanismo che chiudeva la porta. presi a tradimento.

Un miagolio, qualche soffio ed ecco la preda catturata che si dimena frenetica, impaurita, indifesa. Poco c'è mancato che qualcuno volesse chiamare il proprio avvocato.

La polizia municipale vigilava per scongiurare il pericolo di incidenti e tensioni. Anni fa le "gattare" presero ad ombrellate sulla schiena gli incaricati dell'Azienda Sanitaria intenti a catturare alcuni "mici".

«Li cattureremo tutti - precisa Abatangelo - poi sterilizzeremo quelli che non hanno ancora subito l'intervento, metteremo loro il microchip e poi riporteremo dentro al box del giardino del Maggiore quelli della colonia e storica e trasferiremo all' Oasi felina gli altri 30». «Abbiamo 60 giorni di tempo per mettere in pratica l'ordinanza, - aggiunge Massimo Erario, veterinario dell'Azienda sanitaria - un po' al giorno ce la faremo».

Che la situazione in quel giardino a due passi dai reparti ospedalieri sia sfuggita di mano alle tante "gattare" che gravitano nel giardino è evidente. Anni fa l'Azienda sanitaria ha realizzato un recinto per far in modo che la colonia resti circoscritta ad un'unica area. Di gestire quella colonia è stato incaricato il Comitato a tutela e controllo dei gatti del Maggiore, capitanato da Ida Minetto, "gattara" incaricata ufficialmente dal Comune di Trieste di prendersi cura di quegli animali e munita di tesserino di riconoscimento. «E' una giornata triste - ammette la donna - sono quasi 35 anni che mi occupo di questi gatti e vederli portare via così è avvilente e straziante».

All'interno del box ieri mattina c'erano 38 gatti, fuori altrettanti. «Come Azienda Sanitaria non abbiamo autorizzato la realizzazione di questa seconda colonia fuori dal box- precisa Corrado Abatangelo, responsabile della Sanità animale del Dipartimento di prevenzione dall'Azienda e presente ieri alla cattura - la situazione è degenerata e quindi va ristabilito un equilibrio». «Il bene degli animali e il buon senso - aggiunge l'assessore comunale Michele Lobianco - devono andare di pari passo. I gatti che vagano per la città senza padrone sono di proprietà del Comune - spiega - ma su quelli all'interno di una proprietà privata come quella di un ospedale noi abbiamo difficoltà ad intervenire. L'ha fatto l'Azienda Sanitaria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra un gatto catturato durante la "retata", sopra l'oasi felina del Maggiore (Foto Bruni)

MODIFICATO IL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Supermulte per mozziconi buttati a terra

L'assessore Rovis: «Il nostro intento non è far cassa, ma sensibilizzare i cittadini»

Guerra ai fumatori che gettano i mozziconi a terra, ai proprietari di cani che non asportano le deiezioni appena prodotte, ai titolari di esercizi pubblici che non doteranno le loro attività di posacenere situati nei pressi dell'ingresso, a chi sputa la gomma americana a terra. E ancora a chi lascerà sacchi di immondizie nei pressi di cassonetti già pieni, invece di cercare il bottino più vicino ancora capiente, ai commercianti che non piegheranno adeguatamente i cartoni d'imballo per il trasporto merci, prima di inserirli negli appositi raccoglitori. In generale, un diffuso inasprimento delle sanzioni a carico dei trasgressori che, in qualche caso, saranno più che raddoppiate. Per i fumatori maleducati sono previste sanzioni a partire da 250 euro, per i proprietari di cani più distratti da 100, alla pari dei titolari di pubblici esercizi che non garantiranno un posacenere all'ingresso delle loro attività. Il Comune volta pagina nella gestione delle immondizie e modifica nella sostanza il vecchio testo denominato "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste".

Mano pesante del Comune contro chi continuerà a sporcare la città

Quella disciplina risale al 1992 "ed era tarata – ha spiegato ieri l'assessore competente, Paolo Rovis – su esigenze del tutto diverse rispetto alle attuali. Per questo motivo – ha specificato – abbiamo predisposto una serie di nuove regole". Ricco di ben 33 pagine, il testo, che entrerà in vigore ad agosto, è già stato approvato dalla giunta comunale, adesso passerà all'esame dei consigli circoscrizionali, prima di andare al vaglio del consiglio comunale.

«Non si prevedono modifiche – ha precisato Rovis – anche perché su questi temi è facile l'accordo. Piuttosto – ha ammonito l'assessore – facciamo appello al senso civico e alla buona educazione dei triestini, perché il nostro obiettivo non è incassare danaro, ma riscontrare comportamenti virtuosi da parte della popolazione». Il Comune, da parte sua, aumenterà la dotazione delle cosiddette isole ecologiche, cioè quelle dotate di tutti i tipi di raccoglitori, dai bottini per le immondizie umide a quelli per la carta, per il vetro, per le lattine.

«Passeranno dagli attuali 500 a un migliaio», ha annunciato Rovis. In altre parole, il Comune chiede un ulteriore sforzo ai cittadini, ma in cambio garantisce la possibilità di trovare con maggiore facilità i raccoglitori di vario genere. E bisognerà fare attenzione a rispettare le regole, perché a dare le multe, oltre ai vigili, saranno anche funzionari del Comune e dell'Azienda sanitaria in borghese. I fumatori sono avvisati.

Ugo Salvini

PER L'OSPEDALE INFANTILE

Incontro in Municipio tra Dipiazza e Melato

«Lavoreremo in sintonia per favorire il trasloco del Burlo a Cattinara»

Lavorare con grande decisione, impegno e focalizzazione per giungere al più presto alla realizzazione del nuovo Burlo Garofolo a Cattinara; avviare strategie e azioni affinché l'Irccs Burlo Garofolo concretizzi sul territorio il proprio ruolo di riferimento regionale di secondo e terzo livello. Questo, in sintesi, l'orientamento sul quale ieri il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e il direttore generale dell'Irccs Burlo Garofolo prof. Mauro Melato hanno concordato nel corso dell'incontro svoltosi in municipio, alla presenza del dott. Marino Andolina, medico del Burlo e consigliere comunale, e della dott. ssa Costanza Santin, che a giugno prenderà il ruolo di direttore amministrativo del Burlo.

«Lavoriamo assieme – ha detto il sindaco di Trieste – affinché lo spostamento del Burlo da via dell'Istria a Cattinara si realizzi nel più breve tempo possibile e con la massima efficienza".

GIOVANI

Un ricco programma per giovedì

Studenti, largo alla creatività

Giornata dell'arte all'ex Opp. Premi per il laboratorio di scrittura del Piccolo

Sarà la creatività giovanile in tutte le sue forme - dalla musica all'arte, dalla scrittura alla cinematografia - la protagonista indiscussa della giornata del 29 aprile al comprensorio di San Giovanni. Una giornata ricca di eventi pensati e realizzati dai ragazzi per i ragazzi, che inizierà alle 8.30 del mattino nel Parco di San Giovanni e si concluderà in serata al Cinema Ariston.

Numerosi gli eventi legati alla GASP, la giornata dell'arte studentesca provinciale organizzata dalla Consulta provinciale degli studenti, che trasformeranno per un giorno il Parco di San Giovanni in un coloratissimo centro di aggregazione giovanile. All'interno del Parco sarà infatti possibile apprezzare gli allestimenti e i particolarissimi abiti parte della mostra "Nidi di ragno: segnali d'arte nel parco", realizzata con il supporto della sartoria sociale Lister e frutto del laboratorio artistico per gli studenti delle scuole superiori svolto nell'ambito del progetto "Emozioni, benessere, creatività".

Dalle 8.30 fino alle 15, poi, il Parco ospiterà una non-stop di musica: Penguins, Old Plugs, Ghass'n'Pours, Nasty e tanti altri gruppi di giovanissimi si sfideranno in un concorso che vede in palio la possibilità di registrare gratuitamente un demo. Completeranno il quadro esposizioni fotografiche, atelier di disegno e spazi dedicati ai writers. Alle 11, al Teatrino di San Giovanni, verranno inoltre premiati gli studenti che hanno partecipato al Laboratorio di scrittura giornalistica ideato e condotto dal quotidiano Il Piccolo per avvicinare i ragazzi delle scuole superiori al giornalismo, al suo stile e alle sue tecniche, e per educarli alla lettura critica.

A sinistra alcuni studenti durante il laboratorio di giornalismo in classe, a destra il teatrino nel parco di San Giovanni

Il laboratorio ha coinvolto 45 classi quarte appartenenti a sette istituti del territorio. Nel pomeriggio al Teatrino di San Giovanni alle 17 andrà in scena lo spettacolo teatrale "Tango Monsieur", realizzato dagli studenti del Da Vinci-Carli-Sandrinelli nell'ambito del progetto "Sorriso", iniziativa promossa dalla Provincia di Trieste, in collaborazione con l'Azienda sanitaria e l'associazione ExisT per favorire lo scambio intergenerazionale. Contemporaneamente al Cinema Ariston alle 17.30 sarà proiettato il dvd "Lavori in corso", che documenta i quattro laboratori svolti nell'ambito del progetto "Emozioni, benessere, creatività", curato dalla facoltà di Psicologia, dalla Sissa, dall'Ass e dal Mini Mu. Seguirà, alle 18.30 circa, la proiezione dei due cortometraggi realizzati nel corso del progetto "Scrivere per immagini", curato dallo scrittore Pino Roveredo e da Mila Lazic su iniziativa dell'associazione Buone Pratiche Onlus. "Fragili inganni" e "Sotto lo stesso tetto", questi i titoli dei due lavori, trattano temi quali le dipendenze da sostanze stupefacenti e la vita dei clochard. Tutte le iniziative sono realizzate con il supporto della Provincia di Trieste.

Giulia Basso

GIOVEDÌ L'INAUGURAZIONE

In allestimento sulle Rive il villaggio della Bavisela

Allestimento sulle Rive degli stand Bavisela (Foto Bruni)

È iniziato ieri mattina sulle Rive l'allestimento della Bavisela Sport Expo, il villaggio della Bavisela, che comincerà giovedì e che farà da contorno alla manifestazione prevista domenica 2 maggio.

Quest'anno lo staff organizzativo ha puntato principalmente sullo sport, gli stand sono tutti dedicati alla pratica sportiva, dall'abbigliamento alle attrezzature, una panoramica unica per gli appassionati, in linea con le più grandi maratone al mondo. Una vetrina per mostrare ai turisti di passaggio le bellezze del territorio sarà fornita dallo stand del Comune di Duino Aurisina.

Spazio anche a Radiopuntozero, media partner della Bavisela, con animazione e intrattenimenti. Torna anche la tradizionale ruota panoramica, molto amata dai bambini ma anche dai tanti turisti in arrivo a Trieste, che possono ammirare e fotografare la città dall'alto. Gli stand, 45 in tutto, saranno aperti fino a domenica, insieme a un' ampia zona ristorazione , dove si svolgerà anche il pasta party gratuito ogni sera, riservato a chi si iscriverà alla non competitiva.

Poi c'è il Centro Maratona, dove effettuare iscrizioni, ritiro pettorali e pacchi gara. Aperto giovedì dalle 16 alle 20, venerdì e sabato dalle 10 alle 20. Il Centro Maratona sarà il cuore pulsante dell'organizzazione, dove chiedere anche tutte le informazioni sulle manifestazioni della domenica.

IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI FORT WORTH, IN TEXAS

Conservatorio Tartini, in prima mondiale la video masterclass transoceanica

Una video masterclass "transoceanica". Un esempio pionieristico di formazione musicale in tempo reale, su distanza intercontinentale. E' quanto presenterà, oggi, il Conservatorio Giuseppe Tartini, istituzione di riferimento a livello nazionale ed europeo per l'innovativa tecnologia che ha scelto, e che schiude eccezionali opportunità didattiche finora precluse. «La grande opportunità fornita dalla rete telematica del Garr (Gestione ampliamento rete ricerca) e dalla connessione a larga banda di cui il Tartini si è dotato tramite LightNet - spiega il direttore del Conservatorio Tartini Massimo Parovel - consente di programmare e "produrre" in proprio e a basso costo collegamenti per formazione musicale anche a migliaia di chilometri e da un continente all'altro, assicurando altissima qualità audio e video su flussi bidirezionali che permettono un'interattività nella generazione e ascolto del prodotto musicale». Su queste premesse poggia appunto la video masterclass di pianoforte in programma oggi: fra le 16 e le 18 il Tartini si colleghera' con Fort Worth, dove ha sede la Texas Christian University School of Music, per una sessione di lavoro incrociata: prestigiosi pianisti dagli Usa 'formeranno' allievi triestini, e contestualmente prestigiosi pianisti, e docenti, del Conservatorio Tartini 'formeranno' allievi statunitensi. Jose Feghali e Harold Martina sono due pianisti di straordinaria levatura: certamente la possibilità di interagire con loro a distanza permette un prestigioso contributo didattico per due allievi del Tartini, Paolo Zentilin e Irene D'Andrea, in fase di perfezionamento.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Erasmus, 288 gli studenti all'estero nel 2009

In aumento l'interesse per la formula dei Placement, gli stage in aziende straniere

di MADDALENA REBECCA

Germania, Francia, Spagna e Gran Bretagna. Sono le mete più gettonate dagli universitari di casa nostra che hanno vissuto un'esperienza di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus. Una scelta fatto la scorso anno accademico da 288 studenti: meno di quanto avveniva 5 anni fa (fino al 2005 le partenze superavano sistematicamente quota 300), ma più di quanto accaduto nel 2008, quando "quelli dell'Erasmus" erano appena 245.

Da qualche tempo, infatti, nel nostro ateneo si è assistito ad un cambiamento nella domanda di soggiorni all'estero. Dall'assalto alla diligenza degli esordi del programma, si è passati ad una richiesta meno massiccia, ma forse maggiormente oculata e motivata. «Più che di calo, parlerei di freno - osserva Carla Savastano, responsabile della Ripartizione mobilità internazionale dell'Università -. Esistono a nostro modo di vedere almento tre fattori che possono aver rallentato la corsa ai programmi Erasmus. Il primo va cercato nell'avvio della Riforma. Con la formula del 3+2, gli studenti hanno iniziato a trovare pochi varchi nei quali riuscire ad inserire l'esperienza all'estero. Il numero degli esami e i ritmi più serrati di studio rendono più complicato ricavare lo "spazio" per la mobilità fuori dall'Italia. C'è poi sicuramente da considerare l'importo della borsa di studio - continua Savastano -. Attualmente è di 230 euro al mese. Poco, specie per i Paesi del Nord Europa, se non si può contare sull'appoggio economico della famiglia. Terzo ed ultimo fattore, la difficoltà che, al ritorno, gli iscritti di alcune Facoltà incontrano nel vedersi riconoscere gli esami sostenuti all'estero».

Aspetti pratici che sicuramente, e giustamente, vanno considerati con attenzione al momento di scegliere se e per dove partire. Aspetti che però, allo stesso tempo, non devono far perdere di vista l'essenza dell'Erasmus: un'esperienza irripetibile per conoscere un ambiente umano, oltre che accademico, diverso da quello di partenza. Un mix di divertimento, autonomia, incontri, scontri, occasioni di crescita. E, particolare non certo da sottovalutare, un elemento che resta nel curriculum e può avere il suo peso in vista di una futura selezione.

Argomenti che, lo scorso anno, hanno convinto soprattutto gli iscritti a Scienze politiche: 75 studenti (la più alta concentrazione di tutto l'ateneo) volati all'estero. Dietro a loro, i colleghi della Scuola interpreti (50 partenze) e quelli di Lettere e Filosofia. In fondo alla classifica, invece, gli iscritti a Farmacia.

Al rallentamento della corsa degli universitari triestini ai programmi di studio "tradizionali", fa peraltro da contraltare l'ottimo successo riscosso dalla nuova frontiera dell'Erasmus: i Placement, programmi di mobilità europea per stage e tirocini in aziende. Partita nel 2007, la nuova formula ha incrementato rapidamente il numero degli estimatori. «Le domande sono cresciute notevolmente da un anno all'altro - continua Carla Savastano -. L'anno scorso i vincitori sono stati 34 (a fronte dei 31 del 2008, *ndr*), ma le richieste hanno raggiunto numeri ben più elevati. Evidentemente questa formula piace molto agli studenti, che hanno la possibilità di muovere i primi passi nel mondo del lavoro, per giunta all'estero. E qualche volta gli esperimenti decollano pure: due dei nostri ragazzi, infatti, sono rimasti a lavorare nell'azienda in cui hanno fatto il tirocinio. Non dimentichiamo poi che gli importi, in questo tipo di programma, sono più consistenti: quest'anno sui 600 euro al mese».

Fin qui i triestini che fanno i bagagli e vanno all'estero. Ma c'è anche chi, originario di altre parti d'Europa, molla tutto per venire a studiare a Trieste. L'anno scorso l'hanno fatto 285 studenti (288 nel 2008). La nazionalità più rappresentata è la Spagna (101 studenti Erasmus in entrata), seguita dalla Germania (34) e, a sorpresa, dalla Turchia: dal Paese della Mezzaluna nel 2009 sono arrivati a Trieste ben 25 giovani. Chi intende fare la stessa esperienza nei prossimi mesi non dimentichi l'appuntamento di domani alle 10.45 nell'Aula magna dell'edificio centrale: in programma c'è l'incontro per gli studenti in partenza a cui parteciperanno anche i delegati e i coordinatori Erasmus di facoltà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri del progetto Erasmus a Trieste

Anno accademico 2009/2010
Studenti Erasmus in uscita ateneo

Architettura	14
Economia	23
Farmacia	6
Giurisprudenza	17
Ingegneria	15
Lettere e filosofia	32
Medicina	9
Psicologia	8
Scienze della formazione	13
Scienze mat., fisiche e nat.	26
Scienze politiche	75
Scuola interpreti	50
Totale studenti in uscita:	**288**

Paesi più gettonati:
Germania *Francia*
Spagna *Gran Bretagna*

Anno accademico 2009/2010
Studenti Erasmus in entrata
Paesi di provenienza

Spagna	101	Regno Unito	5
Germania	34	Belgio	4
Turchia	25	Slovenia	3
Romania	21	Grecia	2
Francia	20	Slovacchia	2
Polonia	20	Danimarca	1
Austria	14	Lituania	1
Portogallo	11	Paesi bassi	1
Croazia	9	Repubblica Ceca	1
Ungheria	9	Finlandia	1
Totale studenti in entrata:	**285**		

Anno accademico 2008-2009
Studenti Erasmus in uscita:
Totale **245**
Studenti Erasmus in entrata:
Totale **288**

Borse Erasmus Placement per tirocini da 3 a 6 mesi

Anno accademico 2009/2010
Totale studenti vincitori **34**

Anno accademico 2008/2009
Totale studenti vincitori **31**

ADARTE

I ragazzi coinvolti nella passata edizione dell'Erasmus day

L'ORGANIZZAZIONE ATTIVA DA 25 ANNI

Integrando 43 Paesi Aegee ha anticipato gli obiettivi dell'Ue

Superare nella pratica le divisioni nazionali, etniche e culturali della vecchia Europa. Giovani in movimento, violatori di confini per vocazione e cittadini europei per natura.

Aegee (Association des Etats Généraux des Etudiants de l'Europe / European Students' Forum) ha da poco compiuto 25 anni, la più grande organizzazione studentesca europea precorritrice della cooperazione, comunicazione e scambio tra i giovani del vecchio continente. Nel 1987 Aegee è stata direttamente coinvolta nell'istituzione del programma Erasmus. Oggi, più veloce dell'Ue, ha già integrato 43 paesi, tra i quali Serbia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Albania fino alla Turchia. Attiva in più di 240 città universitarie, con un'antenna, cioè una sede locale, anche a Trieste. «La nostra attività - ha dichiarato Davide Antoni - si concentra, in linea con Aegee Europe, su quattro campi d'azione: Scambi Culturali, Cittadinanza attiva, Istruzione superiore, Pace e stabilità». «La nostra filosofia – ha dichiarato Flavio Landi, uno dei membri storici di Aegee Trieste – è quella di vivere pienamente e con entusiasmo l'Europa, incontrando studenti di altri Paesi, promuovendo la partecipazione attiva al dialogo interculturale e lavorando a progetti comuni e transnazionali». «Grazie ad Aegee sono stato in Turchia – ha proseguito Flavio - dove ho imparato che incontrandosi in uno spazio giovane e amichevole le barriere cadono da sole». Quella del socio è una vita molto attiva. Da seminari a eventi internazionali, fino alla possibilità di partecipare alle Summer Universities, attive dal 1988, vacanze studio organizzate in moltissime delle sedi locali che nel periodo estivo ospitano soci provenienti da tutta Europa per seminari, corsi di lingua, visite culturali e molto altro ancora. I costi sono sempre a misura di studente, la deadline per partecipare al progetto Su 2010 è il 30 aprile (www.aegee.org/su). «A febbraio sono stata una settimana a Cracovia per partecipare insieme ad altri 350 soci provenienti da tutta Europa ad un meeting – ha raccontato Sabrina Ritossa, 19 anni, iscritta a Scienze diplomatiche internazionali –. Abbiamo affrontato il tema dell'integrazione europea dei Paesi dei Balcani occidentali e della Turchia». Aegee ha creato uno spazio comune dentro il quale gli studenti viaggiano, si incontrano, fanno amicizia mentre si confrontano con le questioni politiche attuali. «Aegee è un esperimento di integrazione dei giovani – ha spiegato Tena Prelec - trasversale ai confini nazionali e multidisciplinare. Lavoriamo a progetti europei che si riflettono a livello locale, acquisendo – ha concluso Tena - capacità utili per il mondo del lavoro, come la gestione di un budget, la ricerca di fondi e l'organizzazione di eventi». Dal 29 aprile al 2 maggio Aegee Trieste ha organizzato, per circa trenta soci provenienti dalle altre antenne, un Network meeting intitolato Rain Balkan: previste attività, workshops e poi tutti insieme al concerto del primo maggio a Prosecco (per maggiori informazioni aegee@units.it). Agee Trieste sembra aver capito la non sottile differenza tra l'Europa che rischia di rimanere sulla carta e quella che si muove all'interno di un progetto condiviso.

Lorenza Masè

Un'iniziativa Aegee

La nuova apparecchiatura donata dalla Fondazione Casali

L'ATTIVITÀ DEL NEO COSTITUITO DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

La sfida della ricerca alle infezioni batteriche

Nuove prospettive grazie al cromotografo donato dalla Fondazione Casali

La ricerca sulle terapie innovative delle infezioni batteriche portata avanti dal gruppo coordinato da Roberto Rizzo, che opera all'interno del nuovo Dipartimento di Scienze della Vita (l'ex Dipartimento di Biologia, *ndr*) dell'Università di Trieste, ha ora a disposizione un nuovo, prezioso strumento di indagine. Si tratta di un cromotografo liquido ad alta pressione dedicato alla separazione di polimeri e oligomeri polisaccaridici. Un'apparecchiatura del valore di 25 mila euro donata all'equipe di ricercatori - tra cui due dottorandi, una studentessa di Chimica e un borsista bielorusso approdato a Trieste dopo un periodo di post-dottorato in Germania - dalla Fondazione Casali.

Il nuovo strumento consentirà di sviluppare gli studi già in atto sui meccanismi di mantenimento delle infezioni batteriche e, in particolare, sul ruolo che i polisaccaridi (polimeri formati da unità zuccherine e prodotti dai batteri) svolgono nel proteggere questi microrganismi sia dagli attacchi del sistema immunitario dell'individuo che li ospita sia da farmaci antibiotici protagonisti di terapie antinfettive. Aspetti quanto mai attuali, visto che l'uso massiccio di antibiotici registrato negli ultimi decenni ha portato alla comparsa di ceppi batterici particolarmente resistenti ai farmaci, provocando grande allarme da parte delle organizzazioni internazionali preposte al controllo della salute pubblica.

«Lo studio dei meccanismi di mantenimento delle infezioni portato avanti nel Dipartimento di Scienze della Vita - spiega Roberto Rizzo - è focalizzato soprattutto sui batteri "opportunisti" responsabili delle infezioni polmonari ricorrenti e persistenti in pazienti affetti da fibrosi cistica. Queste infezioni sono la causa più importante di decesso di questi pazienti. Tuttavia, il meccanismo di protezione dei polisaccaridi nei confronti di batteri coinvolti in altri tipi di infezioni può essere immaginato come molto simile. La ricerca in corso, quindi, è certamente di utilità più generale».

I dati raccolti sulla struttura chimica dei polisaccaridi batterici e sulle loro proprietà hanno permesso di sviluppare nuove linee di indagine che riguardano la ricerca di enzimi che possano indebolire e distruggere i batteri infettivi "in situ" e lo studio dell'interazione dei polisaccaridi con agenti chimici prodotti dal sistema immunitario innato. Lo scopo di questo nuove linee di ricerca è quello di proporre l'utilizzo di terapie antinfettive alternative che riducano l'utilizzo di antibiotici o che possano essere utilizzate per potenziare l'attività di antibiotici interessanti.

> Nel team due dottorandi, una studentessa di chimica e un borsista bielorusso

Sviluppi che vedono Trieste lavorare a stretto contatto con ricercatori al di là dell'Atlantico. «La novità più interessante - prosegue Rizzo - è la cosiddetta "terapia fagica", per la quale è in atto una collaborazione con l'Università dell'Alberta ad Edmonton in Canada. Si tratta di utilizzare dei virus in grado di attaccare specificatamente cellule batteriche. Questi hanno la caratteristica di riprodursi solo in presenza dei particolari batteri che attaccano e quindi la loro concentrazione aumenta proprio dove servono di più. Questi virus (chiamati fagi, *ndr*) sono innocui per l'uomo e la terapia fagica sta suscitando un notevole interesse proprio per i problemi dell'antibiotico-resistenza».

Per attuare queste linee di ricerca, però, era necessario dotarsi di un moderno strumento di indagine che permettesse la separazione di segmenti di polimeri prodotti dall'azione di enzimi o di fagi. Un'esigenza a cui ha fatto fronte appunto la Fondazione Casali, intervenuta provvidenzialmente per l'acquisto del cromatografo liquido ad alta pressione dedicato alla separazione di polimeri ed oligomeri polisaccaridici. «Questa apparecchiatura - conclude il coordinatore del gruppo di ricerca attivato dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'ateneo - sfrutta il passaggio delle molecole attraverso sottili colonne riempite di resine porose che permettono una specie di filtraggio. I composti separati da questa apparecchiatura, e quindi ottenuti in forma pura, sono poi studiati mediante tecniche avanzate di analisi chimica come la spettrometria di massa e la risonanza magnetica nucleare già acquisite dall'Università di Trieste. Tutte queste analisi permetteranno quindi di vagliare un gran numero di enzimi e fagi fino al reperimento di quelli più interessati per la distruzione dei biofilm creati dai batteri».

GIOVEDÌ DALLE 16

Porte aperte ai corsi del Mib

Giovedì dalle 16 il Mib School of Management apre le porte a chiunque sia interessato a conoscere la scuola, lo staff e le proposte per il 2010. Saranno presentati tutti i master e i corsi attivati dalla scuola. I visitatori potranno anche rivolgersi al servizio consulenza, che aiuterà a comporre un curriculum vitae efficace e consiglierà come contattare le imprese nell'era di internet.

LAUREE MAGISTRALI

Scuola interpreti, pronta l'offerta 2010

Lunedì alle 15 nell'Aula magna di via Filzi verranno presentate le lauree magistrali che la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori offrirà nell'anno accademico 2010/11.

I lavori saranno introdotti dalla preside Nadine Celotti e coinvolgeranno altri quattro docenti. Fungerà da moderatore la professoressa Maria Cristina Palazzi, delegata di facoltà all'Orientamento.

UNA SETTIMANA DI OMAGGI CON IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 28
"BAVISELA"
24 PAGINE
TUTTO SULLA MARATONA E SULLE ALTRE MANIFESTAZIONI

Solo per l'edizione di Trieste
GIOVEDÌ 29
"IL GIORNALE AL LICEO"
24 PAGINE
REALIZZATE DAGLI STUDENTI DEI LICEI CITTADINI

24 PAGINE
GUSTO E BUONGUSTO NELL'EUROREGIONE

VENERDÌ 30
INSERTO
BENESSERE
24 PAGINE

MUGGIA. LA PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE NEL 2009

Presenze in aula, a Gasperini la maglia nera

Ha preso parte a 4 sedute su 16. L'ex sindaco: «Delibere senza senso, una perdita di tempo»

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Nel 2009 l'ex sindaco di Muggia e ora consigliere comunale di Forza Italia, Lorenzo Gasperini, ha preso parte a quattro sedute del consiglio su 16. Il dato si riferisce alle sedute da lui seguite per almeno la metà della durata. «Di sicuro – spiega l'ex primo cittadino – ho risposto all'appello di almeno una decina di consigli comunali». Poi però si è alzato e se n'è andato prima che si arrivasse a metà seduta.

Rispondere all'appello e poi lasciare subito l'aula non dà diritto al gettone di presenza (54 euro lordi, che nel caso di Gasperini vengono devoluti in beneficenza), ma consente al consigliere di mantenere la carica senza decadere. «Esprimere il voto su delibere senza senso – si giustifica Gasperini – è una perdita di tempo. In questi quattro anni non hanno fatto niente, vedremo i risultati tra un anno».

Delle presenze di Gasperini in Consiglio comunale il sindaco, Nerio Nesladek, ha un'idea precisa: «Confermo, e insieme a me tutti i consiglieri presenti, che quando viene, risponde all'appello e se ne va senza salutare dopo pochi minuti. Questo gli basta per non essere dichiarato decaduto. Discutiamo – aggiunge – di delibere poco importanti? Sono contento che i muggesani finalmente sanno che il loro ex sindaco giudica il rigassificatore, o il bilancio comunale, argomenti che non meritano la sua attenzione, e ancor meno il suo parere».

Critico sul comportamento di Gasperini anche il presidente della Commissione trasparenza Italo Santoro: «È vero che molti consiglieri dell'opposizione si sentono demotivati – spiega – ma non per questo disertano le sedute o le seguono parzialmente. L'impegno verso gli elettori va mantenuto sempre».

A giudicare dalle presenze, di ciò in consiglio comunale ne sono convinti quasi tutti: la maggior parte dei consiglieri partecipa ai lavori per almeno metà della sua durata. L'unico sotto la decina di presenze è un altro esponente di Forza Italia, Massimo Santorelli, mentre la sua collega forzista, Viviana Carboni, si ferma a dieci presenze.

Tutti gli altri sono da "en plein". Il presidente del Consiglio comunale, Diego Apostoli (Rc), Paolo Prodan (An), Italo Santoro (Insieme per Muggia), Danilo Savron (Uniti con Nesladek), l'assessore Roberta Tarlao (Cittadini), Dennis Tarlao (Fi) e Piero Veronese (Uniti con Nesladek) hanno totalizzato 15 presenze.

Andrea Mariucci (Insieme per Muggia) e Cristina Tull (Rc) si attestano a 14 presenze. A 13 si piazza il consigliere Fulvio Tomini (Uniti con Nesladek). Da rilevare infine le 12 presenze dell'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi, con incarico tecnico e senza obblighi di presenza.

Molti consiglieri fanno anche parte delle varie commissioni consiliari: la maglia nera è Massimo Santorelli (Forza Italia) che, sempre nel 2009, si è presentato a una sola seduta su 51. Poco meglio di lui hanno fatto Diego Apostoli (Rc) e Claudio Grizon (Forza Italia), che hanno totalizzato 12 presenze ciascuno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ PRESENZE AL CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA NEL 2009

			PRESENZE (*)
Nerio Nesladek	Uniti con Nesladek	sindaco	16
Diego Apostoli	Rifondazione Comunista	presidente	15
Edmondo Bussani	Uniticon Nesladek	assessore	16
Viviana Carboni	Forza Italia	consigliere	10
Franco Crevatin	Uniticon Nesladek	vicesindaco	16
Lorenzo Gasperini	Forza Italia	consigliere	4
Christian Gretti	Alleanza Nazionale	consigliere	16
Claudio Grizon	Forza Italia	consigliere	16
Giorgio Kosic	Rifondazione Comnista	assessore	16
Omero Leiter	Verdi	assessore	16
Andrea Mariucci	Insieme per Muggia	consigliere	14
Paolo Prodan	Alleanza Nazionale	consigliere	15
Loredana Rossi	Esterna	assessore	12
Massimo Santorelli	Forza Italia	consigliere	8
Italo Santoro	Insieme Per Muggia	consigliere	15
Danilo Savron	Uniti con Nesladek	consigliere	15
Roberta Tarlao	Cittadini	assessore	15
Dennis Tarlao	Forza Italia	consigliere	15
Fulvio Tomini	Uniti con Nesladek	consigliere	13
Cristina Tull	Rifondazione Comunista	consigliere	14
Moreno Valentich	Uniti con Nesladek	assessore	16
Piero Veronese	Uniti con Nesladek	consigliere	15

(*) Ad almeno metà della seduta. Nel complesso le sedute sono state 16

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Noghere, cassonetti a ciascuna azienda

MUGGIA Parte dalla zona industriale delle Noghere la nuova fase della raccolta dei rifiuti nel comune di Muggia. Dopo essersi aggiudicata la nuova gara d'appalto triennale, l'Italspurghi, secondo le indicazioni dell'amministrazione, provvederà nei prossimi mesi alla sostituzione dei cassonetti, che si trovano in vari punti della zona, con altri più piccoli, riservati alla raccolta di carta, vetro e plastica e assegnati individualmente a ogni azienda.

Anche i cassonetti in funzione attualmente servirebbero esclusivamente alla raccolta differenziata, ma in realtà ci si trova dentro di tutto, visto che cittadini, con scarso senso civico, vi depositano anche i sacchetti con le immondizie domestiche, annullando di fatto l'impegno dell'amministrazione per il riciclaggio.

Dalle prossime settimane si cambia dunque registro, sebbene in modo graduale. A ogni azienda verranno assegnati tre cassonetti: uno per la plastica, uno per il vetro e il terzo per la carta. L'asporto sarà eseguito tramite il servizio "porta a porta". Contemporaneamente verranno eliminati in modo progressivo i grandi cassonetti, oggi a disposizione di tutti in vari punti della zona industriale, e sostituiti da altri più piccoli dotati di serratura, con le chiavi assegnate alle varie aziende. In essi potranno essere conferiti tutti i rifiuti delle imprese che non siamo carta, vetro e plastica. *(g.l.)*

L'ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO

ViviMuggia, eletti i nove del consiglio direttivo

Lunedì prossimo la nomina del presidente e del vice Si cerca una sede definitiva

MUGGIA Passa alla fase operativa ViviMuggia, l'associazione del commercio nata sotto la regia dell'assessorato allo Sviluppo economico del Comune dopo un'elaborata preparazione. Ieri i 55 soci, che hanno sottoscritto lo statuto messo a punto dagli uffici comunali, hanno proceduto all'elezione dei nove consiglieri, scelti dalla lista di tredici nomi predisposta nel corso della riunione della scorsa settimana. Al termine della votazione sono risultati eletti: Cristina Pranzo, Donatella Mondo, Denis Balbi, Enrico Ramazzina, Michela De Ponte, Sara Peteani, Fulvio Tomini, Roberto Sponza e Simone Viola.

Negozi a Muggia

Lunedì prossimo i nove eletti si riuniranno per nominare il presidente (che sarà scelto tra loro stessi). In quella seduta si provvederà anche alla nomina del vicepresidente e della segreteria.

La sede provvisoria dell'associazione è il Bar Verdi, ma l'auspicio dei soci è che il Comune metta quanto prima a disposizione un locale. L'ipotesi aveva già incontrato il favore del sindaco, Nerio Nesladek.

Tra i 55 soci, anche molti degli iscritti ad Asecot, l'altra associazione che da più di un mese persegue finalità analoghe a quelle di ViviMuggia, ma calibrate in maniera più specifica sul settore del turismo. Il rappresentante di Asecot nel consiglio di ViviMuggia è Simone Viola. Anche gli altri eletti rappresentano per lo più altrettanti settori del commercio muggesano.

Nelle prossime settimane il nuovo direttivo procederà anche alla definizione di una strategia che consenta di rimettere in moto il settore del commercio, dopo l'apertura del nuovo centro commerciale Freetime a Monte d'oro e il completamento del raccordo stradale con Rabuiese, hanno di fatto tagliato fuori Muggia, mettendo in ginocchio molti commercianti che operavano da anni. *(g.l.)*

SAN DORLIGO. LA RIVOLUZIONE VIARIA PREVISTA DA DOMANI

Gombac: la giunta deve congelare il piano del traffico per Bagnoli

SAN DORLIGO Congelare il nuovo e imminente piano del traffico di Bagnoli nuova. La richiesta è emersa pubblicamente ieri mattina, da parte del capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, durante la seduta del consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Quella che si preannuncia come una vera e propria rivoluzione della viabilità nella popolosa frazione, che dovrebbe partire concretamente con la giornata domani, potrebbe dunque essere rinviata o bloccata in parte.

«Il nuovo piano è stato mal digerito da più di qualche residente. Personalmente ho ricevuto un sacco di lamentele, e dunque credo che l'amministrazione dovrebbe tenere conto di questo malcontento», ha rilevato Gombac.

Sulla questione il sindaco Fulvia Premolin non ha avuto esitazioni: «Domani (oggi, ndr) riceverò i cittadini che hanno espresso dissenso, e cercheremo di valutare assieme cosa non va. Se dovessero emergere errori evidenti da parte nostra, non avrò certo timore a fare un passo indietro per trovare una soluzione alternativa».

Il centro di Bagnoli

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani: «Se chi si lamenta esporrà motivazioni valide, che non vadano a intaccare il discorso legato alla sicurezza da applicare a Bagnoli, cercheremo di trovare una soluzione condivisa».

La Sormani comunque precisa che le modifiche al piano della viabilità sono emerse «in seguito a evidenti problemi, sorti soprattutto negli ultimi anni, che hanno costretto l'amministrazione a prendere una decisione».

Tra gli altri punti all'ordine del giorno della seduta, il consiglio è espresso all'unanimità (unico astenuto il consigliere Gombac) contro la compatibilità ambientale del metanodotto Trieste-Grado-Villesse, necessario al collegamento del rigassificatore previsto a Zaule con la rete di distribuzione nazionale.

È passata poi con i voti di tutti i presenti la mozione del capogruppo della Lega Nord, Sergio Rudini, per la costituzione di un comitato di rappresentanza delle persone disabili e dei loro familiari residenti nell'Ambito 1.3.

La mozione impegna la giunta "ad attivarsi con immediatezza, assumendo tutte le iniziative atte alla costituzione di tale comitato, collaborando con proposte e pareri».

Il sindaco Premolin ha voluto però fare una precisazione: «Ora sarà compito dell'assessore al Sociale Tatiana Turco sondare se, in effetti, tali disagi esistono nel nostro territorio. Finora non ho mai avuto lamentele da parte di nessuno».

Riccardo Tosques

SABATO PROSSIMO L'AVVIO UFFICIALE DELLA STAGIONE

A Castelreggio domina ancora il degrado

A parte la pulizia dai detriti e dalle ramaglie, i lavori sono in ritardo

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Primo bagno di folla, domenica scorsa, per la baia di Sistiana. Complice la temperatura quasi estiva, centinaia di persone hanno preso d'assalto i chioschi per godersi un boccone o una bibita in riva al mare. A tanto entusiasmo ha tuttavia fatto da contraltare una diffusa delusione. In parecchi, infatti, hanno approfittato per verificare lo stato di avanzamento dei lavori allo stabilimento di Castelreggio, diventato pubblico per concessione demaniale (provvisoria), oggi in capo al Comune.

Così, proprio a seguito del "sopralluogo" dei cittadini, è trapelato un neanche troppo malcelato scoramento nel constare un bagno ancora "nudo e crudo", privo di una sistemazione funzionale dei servizi.

L'area, pur liberata di detriti, ramaglie e spazzatura (quattro camion stracolmi di immondizia sono usciti di recente da Sistiana diretti verso i centri di smaltimento), è apparsa infatti in un evidente stato di degrado.

La più parte delle zone piastrellate all'interno dell'area risulta danneggiata, le porte di cabine e bagni evidenziano il logorio del tempo e degli agenti atmosferici, le due piscine esterne sono completamente coperte dal ciottolato dei fondali.

All'ingresso, una situazione altrettanto infelice, con i famosi archi completamente ingabbiati dalle impalcature.

L'unica realtà perfettamente funzionante domenica era il chiosco del "Cohiba", gestito da privati, i quali hanno naturalmente approfittato della bella giornata per mettere fuori le sdraio e offrire al pubblico un po' di intrattenimento, con musica e cocktail.

Insomma, c'è ancora molto da fare per Castelreggio e l'avvio della stagione balneare, fissato sabato prossimo, difficilmente potrà garantire servizi ottimali.

«Putroppo l'amministrazione pubblica – commenta il sindaco Giorgio Ret – non può agire con le medesime tempistiche del privato. Facciamo quello che possiamo, anche perché, oggettivamente, ci siamo trovati a fronteggiare una situazione di evidente degrado. Per dirne una: abbiamo accertato, in un punto, l'assenza dei collegamenti idrici esterni, e al loro posto abbiamo rinvenuto un tubo di gomma aereo, camuffato nella vegetazione. È chiaro che non si può lasciar passare una cosa simile, ma per intervenire bisogna fare tutto secondo le norme».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO

Ret: l'amministrazione pubblica purtroppo non può intervenire con gli stessi tempi degli operatori privati

» IN BREVE

OGGI A MUGGIA

Lezioni di pronto soccorso

MUGGIA Sono cinque gli incontri del corso di primo soccorso organizzato dalla Commissione pari opportunità con la Croce rossa. Oggi alle 17, nella Sala Millo (piazza della Repubblica), sorella Romana Olivo, infermiera della Croce rossa , insegnerà a far fronte a casi di asfissia, ustioni, ferite, fratture e malori. Verrà spiegata in particolare la rianimazione cardiopolmonare.

AL TEATRO VERDI

Si apre "Muggia in danza"

MUGGIA Si apre oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi (via San Giovanni 4), la rassegna "Muggia in danza", dedicata in particolare al mondo della scuola e che ripropone la collaborazione fra il Comune e la Fondazione lirica Teatro Verdi di Trieste. In programma i balletti "Bolero" e "Carmen", che verranno replicati domani e giovedì con inizio alle 11. "Muggia in danza" proseguirà la prossima settimana con "Lirica in danza".

Zigante: quali i risultati dell'Ufficio per lo sviluppo?

SGONICO «Quali sono i risultati ottenuti nel 2009 dall'Ufficio per lo sviluppo del territorio, e quale affluenza ha avuto lo sportello per la cittadinanza sulle tematiche legate a contesti naturalistico-ambientali?». Questi i due quesiti posti dal capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante, in un'interpellanza che verrà presentata dopodomani durante la seduta del consiglio comunale di Sgonico.

L'esponente di centrodestra chiederà inoltre in che modo si è svolto nell'anno passato «il coordinamento tra gli enti territoriali, regionali, nazionali e internazionali e della Comunità europea, con particolare riferimento a tematiche di sviluppo sostenibile del territorio naturale, attività produttive locali del settore primario e contesti agro-silvestri».

Fra i punti all'ordine del giorno, la disciplinare d'uso del poligono di Monrupino e la modifica della deliberazione consiliare sull'individuazione delle frazioni comunali non metanizzate ricadenti nella fascia climatica E. *(r.t.)*

L'installazione del depuratore lo scorso mese di gennaio

VILLAGGIO DEL PESCATORE. DOMANI UN INCONTRO PUBBLICO COL COMUNE

Fogne, il programma degli allacciamenti

AURISINA Una riunione pubblica per discutere il cronoprogramma dei singoli allacciamenti alle fognature del Villaggio del pescatore.

L'appuntamento, organizzato dal Comune di Duino Aurisina, è fissato per domani alle 18 nella sala parrocchiale della chiesa di San Marco. L'incontro, che vedrà la presenza del sindaco Giorgio Ret, dell'assessore comunale Andrea Humar e dell'assessore regionale Piero Tononi, interesserà circa 300 famiglie residenti nel Villaggio e una quindicina di utenti di San Giovanni di Duino.

«Attualmente siamo giunti al 20% dei lavori per quanto riguarda la rete fognaria – spiega l'assessore ai Servizi Andrea Humar –. Dopo aver collocato l'impianto di depurazione stiamo per entrare nella fase delicata degli allacciamenti alle utenze domestiche»».

Diverse le casistiche che verranno affrontate dai tecnici. Per la maggior parte delle abitazioni il collegamento con le nuove fognature avverrà direttamente all'interno della singola unità abitativa, mentre in altri casi la rete fognaria verrà collegata esternamente all'abitazione.

Diversa la modalità per le case amministrate dall'Ater: in questo caso interlocutori del Comune saranno sia il privato sia l'Ater stessa.

Quale la tempistica per i primi collegamenti? «Ritengo che in luglio – risponde Humar – verranno effettuati i primi allacciamenti. Durante l'estate cercheremo di garantire al meglio la viabilità, ma è inevitabile che vi saranno dei disagi».

L'invito all'incontro pubblico di domani è stato esteso, come detto, anche ad alcuni residenti di San Giovanni di Duino, "lato" Timavo, complessivamente una quindicina tra attività artigianali, commerciali e utenze private.

«Per questa parte del territorio – precisa Humar – come già richiesto dalla cittadinanza è emersa la necessità di portare anche il metano. Avendo ricevuto il nulla osta da parte dell'AcegasAps, questo importante intervento verrà svolto a breve, in contemporanea con l'allacciamento alle fognature». *(r.t.)*

27 APRILE

- **IL SANTO** Santa Zita vr.
- **IL GIORNO** è il 117° giorno dell'anno, ne restano ancora 248
- **IL SOLE** Sorge alle 5.56 e tramonta alle 20.05
- **LA LUNA** Si leva alle 19.18 e cala alle 4.51
- **IL PROVERBIO** A chi dice di aver testa non manchi il cappello

CERIMONIA SPIGLIATA CON IL SINDACO IN MUNICIPIO

Sigillo trecentesco all'Armonia i suoi attori vivono fino a cent'anni

In sala le compagnie e il decano degli interpreti, Nereo Zannier, un secolo di teatro

Venticinque anni di attività nel teatro amatoriale celebrando il valore espressivo, artistico del dialetto triestino, e la sua vivacità, considerando sia la tradizione che le trasformazioni della parlata nel corso del tempo. Per il suo instancabile impegno, in particolare sul territorio, ma sovente anche fuori regione, L'Armonia ha ricevuto ieri, nella sala del consiglio comunale, dal sindaco Dipiazza, il sigillo trecentesco e l'Alabarda della Città.

L'Armonia, come ha sottolineato il suo presidente Bruno Cappelletti, vanta più di mille abbonati alla sua stagione al Silvio Pellico, ed è giunta alle sue "nozze d'argento" con il teatro con all'attivo la produzione di 245 commedie in dialetto, in grande parte testi inediti, per un totale di 1.471 repliche e 336.900 presenze di pubblico al Silvio Pellico.

«Siamo una grande famiglia - ha detto Cappelletti - che conta tra i suoi soci circa 250 persone tra attori, registi, autori, musicisti, scenografi, costumisti e tecnici, ma un ringraziamento va certamente anche ai nostri parenti e amici che insieme a noi partecipano all'emozione che accompagna l'allestimento di uno spettacolo fino alla messa in scena».

Dipiazza con l'attore centenario Nereo Zannier e Bruno Cappelletti (f. Bruni)

Sabrina Censky Gojak, segretaria organizzativa de L'Armonia, ha consegnato due targhe di ringraziamento al sindaco e al consigliere Piero Camber, presente alla cerimonia in qualità di promotore della consegna del sigillo.

Alla cerimonia in Comune erano presenti moltissimi rappresentanti delle compagnie de L'Armonia, ovvero degli "Amici di San Giovanni", "I Zercanome", "Il Gabbiano", "Quei de Scala Santa", "Gli Ex Allievi del Toti", "Le Proposte Teatrali", "Fariteatro", "Art&Zan" e, di più recente costituzione, "La Compagnia dei Giovani" e "Le Quote Rosa".

Cappelletti e il vicepresidente e direttore artistico Giuliano Zannier hanno ricordato con affetto e commozione Stelio Mattioni, Ugo Amodeo, Gianfranco Gabrielli, Osvaldo Mariutto e Ave Ninchi, che fu presidente onoraria de L'Armonia. Lo sono oggi sua figlia Marina e il commendator Primo Rovis.

La consegna ufficiale del sigillo trecentesco è avvenuta in un'atmosfera scherzosa, con numerose battute tra il sindaco e i presenti, ed è stata allietata anche da due scenette di Angelo Cecchelin proposte da Alessio Colautti, accompagnato al piano dal maestro Carlo Tommasi, e parte del repertorio che "La Compagnia dei Giovani" ha presentato con successo anche a Milano e Roma, dove tornerà anche nel mese di maggio.

Accanto alla stagione al Pellico, molte sono le altre attività de L'Armonia, tra cui il Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria (con all'interno anche il "Salotto Giotti", osservatorio sull'espressione artistica del dialetto, e il "Teatrino" dedicato alle scuole), la rassegna "Fuoriscena", e varie iniziative benefiche in collaborazione con altre realtà e associazioni, non solo a Trieste, com'è avvenuto pochi giorni fa quando la compagnia "Proposte Teatrali" ha presentato un proprio spettacolo a L'Aquila.

Che il teatro mantenga giovani lo ha testimoniato, con un lucidissimo e simpatico intervento, il più anziano attore de L'Armonia, Nereo Zannier, classe 1910. È salito sul palcoscenico per la prima volta nel 1928 e non ha ancora smesso.

Annalisa Perini

50 ANNI FA

IL PICCOLO

27 APRILE 1960 di R. Gruden

● Aperti due grandi cantieri per la galleria di circonvallazione ferroviaria. Uno per l'imbocco, che inizierà lungo il costone di Gretta all'altezza del bagno Ferroviario, e l'altro per quello in via D'Alviano.

● Ritornato da qualche giorno Mario Padovan che, lasciato definitivamente lo sport della pallanuoto, si è trasferito a Hollywood dove, oltre a fare il segretario di produzione, è uno dei pittori alla moda.

● Presso il liceo «Oberdan», per il terzo anno sono stati consegnati a due allievi i premi intitolati a Maggio Astori, caduto quindici anni or sono per la libertà. I prescelti sono stati Franco Revini e Ireneo Kikic.

● Un lettore si dice perplesso che la Tv presenti della prosa come l'altra sera, con un vecchio attore come Baseggio, per cui si sentiva il suggeritore, e gli altri: a uno mancava la battuta, a un altro l'entrata.

● Mentre si svolge la Mostra del Fiore alla Stazione Marittima, c'è chi ricorda che, nel 1858, ci fu al Giardino pubblico la prima Esposizione di fiori, anche con frutta e ortaggi; presidente Muzio de Tommasini.

FARMACIE

■ DAL 26 AL 30 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Cavana 11	tel. 040-302303
largo Osoppo 11	040-410515
Bagnoli della Rosandra	040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Cavana 11	
largo Osoppo 11	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Settefontane 39	040-390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	120,5
Via Carpineto	µg/m³	32,9
Via Svevo	µg/m³	67,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	29
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	96
Monte San Pantaleone	µg/m³	101

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

A tu per tu con l'arte antica della tessitura

Nell'iniziativa "Per Filo e per Segno" in via Corti laboratori e dimostrazioni sui telai

Dimostrazione sugli antichi telai da "Nat" (foto Bruni)

"Per Filo e per Segno": due settimane di appuntamenti tessili e allestimenti creativi per ripercorre l'arte della tessitura artigianale del Friuli Venezia Giulia e le sue contaminazioni. Da sabato scorso e fino all'8 maggio, a **Nat_Spazio di via Corti, 2, otto artigiani espongono i loro lavori** e illustrano l'arte della tessitura a mano, tenendo dei veri e propri momenti di studio. L'idea è nata da un breve ma intenso incontro tra Angela, la titolare, e Marija, una delle espositrici: «Questo spazio - commenta la responsabile - non è destinato solamente alla vendita ma anche ad eventi di questo tipo. Dalla tradizione all'innovazione senza dimenticare il pensiero di fondo che appartiene al negozio e alle persone qui presenti: la ricchezza della manualità, del pezzo unico che, con le sue caratteristiche, deve re-insegnare il gusto per l'autenticità».

Una preziosa occasione quindi per riprendere confidenza con l'originalità di un lavoro artigianale e con la sua preziosità estetica. Dopo Ales Oman, costruttore sloveno di telai in rovere, olmo, pero, ciliegio e noce, e la dimostrazione di Marina Scrimaldi dell'associazione "i Girasoli", il calendario degli eventi proseguirà nei prossimi giorni con nuovi nomi e nuove esperienze tessili.

Si parte già **oggi alle 16 con l'arte della costruzione degli arazzi con Cristina Salari**, i cui "fili" della ricerca sono rappresentati dal colore, dalla luce e dalla materia. **Domani sarà la volta della tintura naturale con la dimostrazione di Flavia Turel**. Un interesse il suo, quello per la natura, che l'ha portata a utilizzare per le creazioni solo materiali tessili vegetali e animali. **Sempre domani alle 16 l'associazione "i Girasoli"** darà nuovamente prova della propria esperienza artistica con laboratori di tessitura e ceramica. Tra le 17 e le 20 Marina Scrimali terrà un mini corso base di tessitura a mano.

Il lino: ecco il protagonista della giornata di **giovedì, alle 16**. Proprietà, caratteristiche, consigli per l'uso a cura di Marija Pudane del Laboratorio Tessile lettone, nato nel 1934 come specialista nell'arte decorativa applicata ai tessuti, e in particolare a quella destinata alla casa. **Venerdì 29 alle 16, l'incontro con Liviana di Giusto del laboratorio udinese "Arteviva" sarà centrato sulla sensibilità artistica e sulla competenza tecnica necessari al lavoro del tessitore**. Magda Tavcar darà una dimostrazione sull'**arte della tessitura il martedì successivo**, mentre il mercoledì si ripeteranno i laboratori della settimana precedente con "i Girasoli" e Marina Scrimali. **Esprimersi con l'intreccio non è banale, e l'incontro con Antonella Pizzolongo** ne darà dimostrazione durante la giornata di **giovedì 6 maggio**. L'evento, nato nel 2010 e destinato a ripetersi i prossimi anni, si concluderà **sabato 8 maggio**. Due settimane all'insegna della tessitura: curiosi e appassionati sono tutti invitati, e forse anche chi non s'è mai cucito un bottone, da Nat potrà scoprire doti che non immaginava neppure di avere!

Linda Dorigo

Ugo Amodeo, il regista cui è intitolato il concorso letterario promosso dagli Amici del dialetto triestino

SCADENZA IL 15 MAGGIO

Concorso "Ugo Amodeo"

La scadenza del **primo concorso letterario "Ugo Amodeo"**, organizzato dal circolo Amici del dialetto triestino, viene prorogata al **prossimo 15 maggio**, data entro la quale potranno pervenire i lavori in lingua italiana o in dialetto triestino sul tema "Trieste e/o la Venezia Giulia".

Ricordiamo che la partecipazione è libera e gratuita e il concorso si articola in due sezioni: prosa e poesia, mentre i concorrenti saranno divisi in due fasce d'età (meno o più di 25 anni). Per la prosa si richiede un brano non superiore ai 5 fogli dattiloscritti, per la poesia da una a tre liriche. I lavori, necessariamente inediti, dovranno essere presentati in triplice copia contrassegnati da un motto e spediti al Circolo Amici del Dialetto Triestino, casella postale 1802/A-agenzia 7, via Marconi, 34133 Trieste. La premiazione avverrà il 4 giugno con una manifestazione nell'auditorium del Museo Revoltella. Per informazioni tel. 040 764691 o 040 416935.

LA STORIA DEL MINISTRO DELLE FINANZE CHE DIEDE UN CONTRIBUTO ESSENZIALE ALL'ECONOMIA DI TRIESTE

Von Bruck: un incontro e un libro a 150 anni dal suo suicidio

Il suo drammatico suicidio - si tagliò i polsi e la gola - Karl Ludwig Von Bruck lo mise in atto il mattino del 23 aprile 1860. A quel tempo era ministro delle finanze dell'impero asburgico, e il gesto non fu certo immotivato. Tre giorni prima, infatti, aveva ricevuto una lettera da Francesco Giuseppe con la quale l'imperatore accettava le sue dimissioni da ministro. Quelle dimissioni che Von Bruck non aveva mai chiesto. Sono trascorsi dunque, 150 anni dalla sua tragica morte, **e oggi alle 17.30, alla Società triestina della Vela**, pontile Istria 8, il presidente nazionale dell'associazione Italia-Austria, Armando Zimolo, che sarà introdotto da Guido Crechici, presidente regionale del sodalizio, delineerà la figura umana e politica di Ludwig Von Bruck.

A conclusione dell'incontro ci sarà l'intervento del segretario regionale dell'associazione, Aldo Rampati di cui a fine anno uscirà il libro dedicato a Von Bruck, che nacque nel 1798 a Elberfeld, nella regione della Vestfalia.

A Trieste giunse nel 1821 deciso a imbarcarsi per la Grecia ove era scoppiata una rivoluzione, nel frattempo placatasi: Karl Ludwig quindi, rimase a Trieste trovando lavoro nell' "Azienda Assicuratrice" che grazie a lui divenne una delle più importanti compagnie europee. Dinamico, intraprendente, strinse amicizia con alcuni illustri triestini quali Elio Morpurgo, Pasquale Revoltella, Guglielmo Sartorio, Angelo Giannichesi, e con loro nel 1833 fondò il "Lloyd austriaco", società di assicurazione che due anni più tardi si aprirà anche alla sezione "Navigazione" destinata in breve tempo a diventare una delle più importanti società marittime nel Mediterraneo. Ma numerose sono le sue iniziative, come quella di dar vita nel 1839 alla Società carbonifera triestina; di avviare con Revoltella la costruzione dell'Hotel Metternich, divenuto poi Hotel De la Ville, e del palazzo Tergesteo che divenne sede del Lloyd, nonché, a Venezia, della grande diga a mare Malamocco.

Karl Ludwig von Bruck

Nominato nel '48 a Vienna ministro del commercio e dei lavori pubblici, dopo tre anni trovandosi in disaccordo, lui, di idee liberali, con l'indirizzo reazionario del governo Schwarzenberg, si dimise e ritornò a Trieste dove assunse la direzione del Lloyd. Tornato a Vienna nel 1855, fu nominato ministro delle finanze, ma incolpato con Morpurgo e Revoltella di aver speculato sulle forniture militari causando la sconfitta dell'Austria, a Solferino, nel 1859, decise di morire. Tre giorni prima aveva ricevuto quella lettera tranello dall'imperatore; ma alcuni giorni dopo invece, venne chiarito che nessuno aveva tradito; la sconfitta in Italia era avvenuta sul campo.

Il Comune di Trieste ha dedicato a Von Bruck una via di fronte all'Arsenale, quell' Arsenale da lui voluto e inaugurato: Trieste infatti, bisogna ricordarlo, ha avuto in lui "il motore propulsivo del suo sviluppo economico, e l'uomo che nella storia della città è stato chiamato ai più alti incarichi di governo".

Grazia Palmisano

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

VOLONTARIATO CULTURALE

Nata "Radici & Futuro"

Al Centro servizi volontariato si è tenuta la prima assemblea della neocostituita associazione di volontariato culturale "Radici & Futuro" il cui obiettivo è di recuperare, attraverso iniziative nel campo della cultura e della comunicazione, eventi e testimonianze del passato che siano di particolare significato per la comprensione del presente e la costruzione del futuro. Nel corso del suo primo anno di vita, ha ricordato il presidente Mario D'Arrigo, l'associazione è riuscita ad allacciare significativi rapporti con altri organismi impegnati in campi analoghi, rendendo così possibile un coinvolgimento di Trieste in alcuni eventi di prestigio a livello nazionale e internazionale. La storia della città, ha aggiunto, è ricca di spunti sui quali è importante far convergere l'interesse sia dei giovani che delle generazioni più mature, ma molto ancora deve essere fatto perché questa storia sia conosciuta fuori Trieste e possa produrre ricadute sullo sviluppo del territorio.

Per questi motivi è stata avviata una collaborazione con l'associazione culturale "Letterature dal fronte" di Cassino che promuove l'omonimo premio internazionale, costituito per iniziativa dei 35 comuni della Ciociaria che con Cassino sono stati nel 1943-'44 tragico teatro di guerra e dedicato ogni anno alla letteratura di un diverso paese europeo che tratta tematiche "dal fronte" (nell'edizione 2010, la Germania). A Trieste è attiva una delle giurie territoriali del premio di cui fanno parte intellettuali, giornalisti, docenti.

"Radici e Futuro" è stata inoltre, negli scorsi mesi, tra i promotori di due incontri rivolti in particolare ai giovani; uno, cui hanno partecipato anche alcuni studenti del liceo Galilei, svoltosi al Collegio del Mondo Unito di Duino con protagonista Boris Pahor e il suo libro "Necropoli", l'altro organizzato in collaborazione con l'Unione Italiana a Fiume con Giacomo Scotti e il suo libro "Goli Otok". Per il futuro, l'associazione punta ad allargare lo sprettro delle collaborazioni soprattutto con le scuole, l'università e il mondo della terza età. Tra le iniziative in cantiere, un concorso per giovani artisti e designer per la realizzazione di un logo e una serie di progetti da inserire nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● GOETHE-INSTITUT
Prosegue la rassegna di film tedeschi (con sottotitoli in tedesco) al Goethe. Oggi «Football Under Cover», regia: Ayat Najafi, David Assmann, alle 11 e 19.30, via Beccaria, 6 (5.o piano). Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare 040-635763.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA INCONTRI CULTURALI
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa: «Le moderne frontiere dell'estetica - acido jaluronico - tecniche e modalità di impianto», relatore: Grazia Tusa, specializzata in medicina estetica; giovedì alle 17.45: «Il diabete in famiglia: prevenirlo, curarlo e comprenderlo», relatore Elisabetta Maresio psicologa.

● POESIE DI NERUDA
L'universo «amore» in 34 poesie di Neruda. Le recita Alberto Rossatti in «Pablo Neruda - poesie d'amore», recente produzione «Il Narratore Audiolibri», che lo stesso attore presenterà oggi alle 18 alla Libreria Lovat (viale XX Settembre, 20 al terzo piano dello stabile Oviesse).

● ACCADEMIA DELL'IMMAGINE
Oggi, alle 18, Casa della Musica in via dei Capitelli 3, l'Accademia dell'Immagine presenta una conversazione di Bernardino de Hassek su «La Cavalleria religiosa medievale. Storia e attualità degli ordini religiosi militari» con illustrazioni. Ingresso libero.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi, alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'Associazione Poesia e Solidarietà alla società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Info: 040-638787.

● OPERA DI PICCINI
La libreria Giunti al Punto (via Imbriani 7), oggi alle 18.30 presenta la mostra «Haiga oltre il blu» opere di Toni Piccini alla presenza dell'autore, interviene Tiziano Pizzamiglio.

● RACCONTI SGRADEVOLI
Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Elvio Guagnini dell'università di Trieste presenterà il libro di Jole Zanetti «Racconti sgradevoli», edito da Garzanti. Sarà presente l'autrice.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi, alle 17, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al «Tommaseo». Saranno a disposizione durante la riunione i bandi dei concorsi che vengono organizzati dal sodalizio. Tema della serata «Arte e cultura di primavera», conduce Maurizio Chiozza.

OMAGGIO AL SOCIO RECENTEMENTE SCOMPARSO

Rotary e Panathlon ricordano Kulterer

Rotary Club Trieste e Panathlon Club International Trieste uniti per ricordare la figura di Paolo Kulterer, per lunghi anni socio di ambedue i sodalizi, e per ripercorrere l'avventura italiana degli azzurri alle ultime olimpiadi invernali a Vancouver. Una serata interclub molto partecipata nel nome dello sport, la grande passione del vicepresidente del Rotary recentemente scomparso, ma anche l'occasione per ricordarne l'impegno e la dedizione alla causa rotariana.

«Nonostante io avverta acutamente la sua "non" presenza tra noi, sento tuttavia che ha lasciato non un vuoto ma un pieno di ricordi e di grandi gesti di solidarietà e amicizia», ha detto il presidente del Rotary Pierpaolo Ferrante, prima di passare la parola a Michele Lacalamita, che ne ha ricordato il percorso di vita umano, professionale, sportivo e d'impegno umanitario all'interno del sodalizio.

Da sinistra: Roberto Cecon, Ferrante, Isler e Serena Cecon

A raccontare, invece, le fatiche della squadra azzurra alle XXI Olimpiadi invernali, l'allenatore della nazionale di salto con gli sci Roberto Cecon, il più grande "saltatore" italiano di tutti i tempi, che nel 2003, prima di lasciare l'agonismo, ha stabilito a Planica (Slovenia) il record italiano tutt'ora valido, volando per 207,5 metri.

«Da allenatore le olimpiadi le vivi diversamente. Non basta ovviamente essere concentrati su se stessi e cercare di dare il meglio. Bisogna essere mentalmente e fisicamente pronti a sostenere da un lato la propria squadra e dall'altro interagire con la macchina organizzativa», ha spiegato Cecon, che ha illustrato brevemente le peculiarità di una disciplina non molto conosciuta. E infatti, ha precisato che il salto con gli sci e il volo con gli sci sono due specialità distinte. La prima prevede il salto da trampolini lunghi e corti, la seconda invece da trampolini molto lunghi, cioè oltre il cosiddetto "punto k" di 185 metri, che lanciano l'atleta in volo oltre i 200 metri. Il "friulano volante" ha collezionato tra 1988 e il 2003 sei vittorie in Coppa del Mondo e due medaglie di bronzo ai Mondiali di volo con gli sci. Alla serata, che si è conclusa con la consegna ad memoriam del Paul Harris (la più alta onorificenza del Rotary) alla moglie di Paolo Kulterer Daniela e alle figlie Francesca e Susanna, hanno partecipato rappresentanti del Coni, degli Azzurri d'Italia e del Panathlon.

Patrizia Piccione

● TERAPIA DELLA FAMIGLIA
Oggi, alle 18.30, nella sede Triestina del centro Padovano di terapia della famiglia, in v.le XX Settembre 37, si terrà la conferenza «Arriva la cicogna... Da coppia a famiglia: come gestire il cambiamento», relatori le psicologhe Michela Borean, Susanna Cargnel e Cristina Collari. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE DELL'OPERETTA
«One life to live» è lo spettacolo proposto da Marzia Postogna e Max Borghesi, accompagnati al pianoforte da Cristina Santin, oggi alla sala Bartoli del Rossetti alle 18. Gershwin, Cole Porter e Kurt Weill, con qualche incursione nel repertorio del musical theatre più recente.

● SUDATE CARTE
Oggi secondo appuntamento con la manifestazione «Le sudate carte: viaggio tra i fondi archivistici della Biblioteca Civica A. Hortis», con la conferenza «Ultime dalla famiglia - il fondo Benco», alla presenza di Marta Gruber Benco. Interverrà Marina Silvestri. Alle 17, palazzo Gopcevich.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
La Società antroposofica organizza l'incontro mensile per una possibile comprensione delle tematiche familiari, seguendo il testo «La famiglia in trasformazione» Ed. Novalis, ore 18.15-19.45 nella sede via Mazzini, 30, I p. Per informazioni telefonare al 339-7809778. Ingresso libero.

● GRBEC IN ASSEMBLEA
Oggi nella sala del circolo Grbec, in via di Servola 124, si terrà l'assemblea annuale dei soci, alle 18.30 in prima convocazione, alle 19 in seconda. All'ordine del giorno approvazione del consuntivo 2009 e preventivo 2010.

● CULTURA E DIRITTI
Alle 17.30, al Ctp-Eda di via Foscolo 13, tavola rotonda dal titolo «Incontro fra culture e diritti umani». Intervengono Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics-ufficio rifugiati Onlus, Ambra Cusin psicologa e psicoanalista e Alessia Vetere del Centro per l'impiego della Provincia.

● DANTE ALIGHIERI
Oggi, alle 17.30, nella Sala Baroncini - via Trento 8, Bruna Del Fabbro Caracoglia terrà una conferenza su: «La città felice (1553)» dal testo di Francesco Patrizio.

● AMICI DELLA LIRICA
Oggi, alle 17, al Circolo della Stampa, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, con riferimenti all'edizione originale del 1904 alla Scala di Milano. Ingresso libero.

● FAMEIA CAPODISTIRANA
L'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci della Fameia Capodistriana sarà tenuta all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16 di oggi. All'ordine del giorno la relazione del presidente, i bilanci e modifiche statutarie.

● FISCO E PROVA
Oggi alle 17.30 si svolgerà in via Besenghi 16 al Seminario diocesano, un incontro culturale organizzato dalle sezioni di Trieste dell'Unione giuristi cattolici italiani e della Associazione medici cattolici italiani su «Fisco, onere della prova e ragionamento presuntivo. L'accertamento sintetico: strumento di controllo o mezzo di determinazione del reddito complessivo?». L'incontro sarà introdotto da Luciano Pellegrini, relazioni di Enrico Marello, Giuseppina Mazzocco, Stefano Sibelja.

● CIRCOLO GENERALI
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - IV p.) si terrà la conferenza «Musei ieri e oggi, due esempi a confronto: la Galleria degli Uffizi e la National Gallery di Washington - 2.a parte», relatrice Annarita Paolieri Savorelli.

● IL LIBRO DI VOCCI
Il Gruppo 85, con Il Ramo d'oro editore, Edit (azienda giornalistico-editoriale) e Assodiabetici, presenta oggi alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare, il volume Fughe e Approdi di Marino Vocci. Converseranno con l'autore Fabiana Martini, Melita Richter e Patrizia Vascotto. Interventi di Stefano Bembi. Ingresso libero.

● UNIVERSITÀ LIBERETÀ
«Emozioni, è possibile gestirle» con Fabio Burigana, oggi alle 18 al liceo G. Oberdan - via P. Veronese, 1. Ingresso libero.

● GRUPPO ECUMENICO
Oggi, alle 18, al seminario vescovile (via Besenghi 16), il pastore Liberante Matta parlerà sul tema: «La conversione in Giovanni Battista». L'incontro è promosso dal gruppo Ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

SERA

● ROTARY NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi alle 20.30 al Savoia. Interverrà don Mario Vatta.

● CORO UNIVERSITA'
Oggi, alle 20.45, alla Scuola Intepreti in via Filzi 14, si esibirà il coro dell'Università diretto da Riccardo Cossi. Pianista Lorenzo Cossi.

● CIRCOLO METROPOLIS
Il Circolo Metropolis propone oggi il film «A Est di Bucarest» di Corneiiu Porumboiu al Knulp di via Madonna del Mare 7/a alle 20.30.

● FILM "GOMORRA"
L'Associazione Modotti propone il film di Matteo Garrone, Italia 2008, «Gomorra», oggi alle 20 in via Ponziana 14.

● PIANO FESTIVAL
Oggi, alle 20, da Panauto in Strada della Rosandra, concerto degli allievi di interpretazione pianistica di Pierpaolo Levi con la Piano School Jontararak di Bangkok.

● GEMME DI COSCIENZA
Gemme di coscienza: presentazione del corso oggi alle 20.30, all'Associazione Espande in via Coroneo 15. Tel. 3807385996.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Edoardo Guglia per il compleanno (20/4) dalla moglie Manuela 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Franceschin da Giunia Franceschin 100 pro Airc.
- In memoria di Elvina Barnaba a due mesi dalla scomparsa (27/2) dall'amica Lia 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Beato Don Francesco (27/4) da Santina e Claudio Avian 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Avelina Fosca Boscolo dal marito Vittorio 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Bruno Godena nel XXI anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Emilio Leban nel XX anniversario dalla figlia 30 pro Ass. amici del Cuore, 30 pro Istituto Rittmeyer, 40 pro Frati Montuzza.
- In memoria di Aldo Bilucaglia dalla famiglia Trost 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Rosa Carolo dalla scuola primaria Ruggero Manna 86 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Antonio Fonda dalla famiglia Visalli 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Milena Genzo da Lilli, Irene, Anna, Luciana e Frida 25 pro Azzurra malattie rare, 25 pro Agmen.
- In memoria di Maria Gesmundo Rosato da Marina Generutti 10 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giacomo Iacopino da Gianni e Graziella Gori 40 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Romano Iob dalle famiglie Sollini-Maglione 30, dalla fam. Biasini 20 pro suore Benedettine di clausura.
- In memoria di Stefano Latcovich da Anita, Sergio, Corrado Maurel 100 pro Airc, da Antonia Skerlj 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Anna Michelazzi ved. Renzi da Maria Vessel 50 pro Amici del cuore.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Centro
«la Cultura in viaggio»
propone:
● 22.5: Itinerari istriani
● 24/27.6: Il Treno delle Meraviglie
INFOLINE: 340 78 39 150
www.ilcentrotrieste.it
Via Coroneo 5

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

ALL'INTERNATIONAL SCHOOL

Baby maratona di lettura per aiutare i bambini di Haiti

Il "maxi-assegno" di 2000 euro consegnato all'Unicef

Una maratona di lettura per raccogliere soldi da devolvere all'Unicef: con questa formula inconsueta gli alunni della sezione elementare dell'International School di Trieste hanno raccolto più di duemila euro in meno di un mese. L'iniziativa è stata sostenuta dagli insegnanti e soprattutto dalle famiglie della scuola che, sponsorizzando la lettura di libri da parte dei bambini, hanno permesso di raggiungere la ragguardevole cifra. Il ricavato è già stato consegnato alla delegata provinciale dell'Unicef, Donatella Salvi, che da tempo visita le scuole per diffondere un messaggio di solidarietà e per illustrare la preziosa attività dell'Unicef, il fondo delle nazioni unite per l'infanzia. In particolare, i soldi raccolti dall'International School, saranno destinati ad Haiti dove - ha ricordato Salvi - «metà della popolazione è costituita da bambini e dove già da tempo l'Unicef opera per farli vivere e non solo sopravvivere».

Un senso di solidarietà che gli alunni dell'International School hanno dimostrato di saper cogliere. Il direttore della scuola Jason Anklowitz ha sottolineato lo sforzo degli alunni che, coordinati dai docenti, hanno voluto fortemente aiutare coetanei meno fortunati e ancora più colpiti dai recenti disastri ambientali. E infatti alla dottoressa Salvi è stato consegnato simbolicamente un assegno di dimensioni enormi, a testimonianza del grande impegno che i bambini hanno profuso in questa occasione di solidarietà. *(g.g.)*

La Sora Cesarina e la fisica a teatro

La straordinaria storia dei "ragazzi di via Panisperna" e la scoperta dei neutroni lenti che valse il premio Nobel a Enrico Fermi sono **oggi al centro del monologo "Processo alla Sora Cesarina", in scena alle 19 alla Sissa (via Beirut 2/4)**. Nunzia Schiano interpreta l'acuta e osservatrice moglie del portiere del Regio Istituto di fisica...

Università della Terza Età «Danilo Dorbina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Sala computer, 09.30-11.30: Word; sala Computer, 15.30-17.30: Word; aula A, 09.15-10.05: Lingua inglese: Livello 1 - principianti - A1-; aula A, 10.15-11.05: lingua inglese: Livello 2 - inglese base - A2; aula A, 11.15-12.05: lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B, 08.50-10.35: lingua tedesca: Livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B, 10.45-12.30: lingua tedesca: Livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2-; aula D, 09.00-11.00: mosaico; aula C, 09.00-10.50: disegno ad acquarello; aula Professori, 09.00-11.00: fiori di Nylon - conclusione corso; aula Razore, 09.30-11.30: montaggio video e diaporama; aula A, 15.30-16.20: Trieste nell'ottocento attraverso le istituzioni, le banche, le imprese la cultura, l'educazione, le comunità, le associazioni; aula A, 16.30-17.20: parlare con gli dei (2° anno); aula A, 17.30-18.20: attualità del pensiero di Leibniz; aula B, 15.30-17.20: lingua inglese - Livello 1 - principianti - A1; aula B, 17.30-19.20: dizione e recitazione; aula C, 15.30-17.20: divertirsi in cucina - conclusione corso; aula D, 15.30-17.20: ceramica; aula Professori, 15.30-17.20: corso di Maglia avanzata; aula Razore, 15.30-16.20: lingua francese - Livello 1 - principianti - A1; aula Razore, 16.30-17.20: lingua francese - Livello 2 - francese base - A2; aula Razore, 17.30-18.20: lingua francese - livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula 16, 16.30-18.20: Narrativa del Novecento : Quarantotti Gambini, Cergoly, Magris.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 09.30-11.00: lingua Spagnola - Livello 1 principianti - A1; sala UNI3, 09.30-11.00: maglia.

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra, 15.00-17.00: informatica: Word 2; casa della Pietra, 16.00-16.50: nel giardino, del giardino; Casa della Pietra, 17.00-17.50: Miramare, Miramare - conclusione corso.

Università della Libertà

largo Barriera Vecchia, 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: Sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: Corso di patchwork e Corso di maglia (ultima lezione); 15-17: Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17: Buddismo e cultura tibetana; 17-18: Prima pagina (ultima lezione); 17-18: Sognando l'Istria - L'Istria feudale (La Parenzana); 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio (recupero). Aula G: ore 18-19: Emozioni, è possibile gestirle.

AUGURI

BRUNO 100 anni! Tanti auguri dalle sorelle Nerina e Silvana, nipoti Massimiliano e Thomas con famiglie, bis-nipoti Marina, Giorgia, Orlando e Lidia

ANTONIA Un secolo per questa pimpante signora nativa di Umago, che festeggia cent'anni con gli auguri di nipoti e pronipoti

LUCIA Ciao "mula"... sono 60, ma non si vedono. Auguri dal marito Claudio e dalla figlia Claudia e altri 100 di questi anni...

DARIO Sono arrivati i settant'anni, ma tu sei sempre uguale... il migliore! Buon compleanno papà

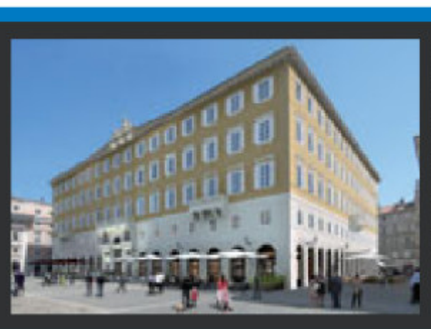
IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

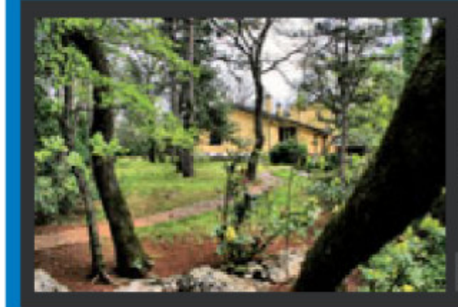
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

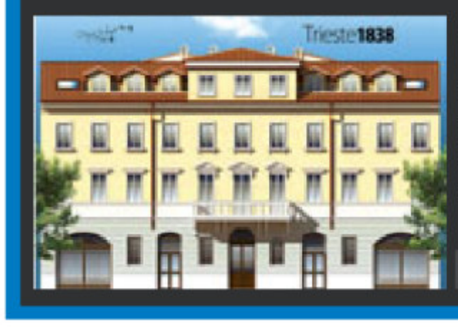


PALAZZO TERGESTEO
Ultima disponibilità appartamento di 72 mq esposto su Piazza della Borsa. Ideale anche come investimento. Altre soluzioni visionabili presso la nostra sede.

OPICINA
Porzione di bifamiliare di recente realizzazione con tre camere, salone, doppi servizi, giardino, posto coperto per tre auto, zona barbecue.
€ 415.000



BORGO GROTTA
Villa recentemente ristrutturata con tre camere, due saloni, taverna, tre bagni, splendido portico, parco, piscina e campo da tennis.
€ 880.000

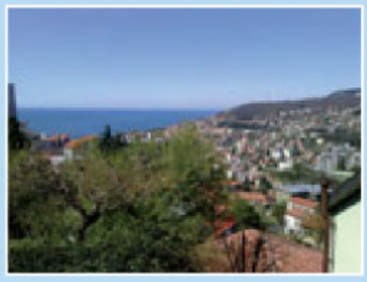


VIA ROMAGNA
In palazzo storico restaurato proponiamo appartamenti di varie metrature con possibilita' di giardino terrazzo e ampio garage.
a partire da € 219.000

STRADA DEL FRIULI
Due camere, due bagni, ampia zona giorno con terrazzo abitabile con totale vista. Vasca idromassaggio esterna con massima privacy.

VILLA ALBORI
Splendida villa d'epoca di ampia metratura nel centro di Villa Opicina con giardino all'italiana e piscina.
€ 790.000

VIA DIAZ
in palazzo d'epoca ristrutturato due appartamenti di 80 e 120 mq all'ultimo piano primi ingressi. Ottime finiture.
€ 240.000 - € 360.000



VIA COMMERCIALE
Disposto su due livelli proponiamo appartamento con giardino, due posti auto, quattro camere, doppi servizi.
€ 580.000

VIA TOR SAN LORENZO
Appartamento in ottime condizioni con due camere, cucina abitabile, salotto bagno e ripostiglio.
€ 195.000

VIA ROMAGNA
Villa singola di ampia metratura disposta su due livelli oltre a mansarda e taverna. Terrazzo abitabile vista golfo.
€ 780.000

VIA MURATORI
Ampio appartamento con tre camere grandi, doppio salone, cucina abitabile, doppi servizi e giardino.
€ 350.000

promuovi il tuo immobile in vendita attraverso i nostri strumenti: una **rivista** personalizzata, un **sito internet** dinamico e **due vetrine** nel centro della città

VOGLIAMO DARTI IL MEGLIO

OLTRE **70** ANNUNCI, **400** IMMAGINI TUTTE LE INFORMAZIONI CHE CERCHI SU:
www.arcgroupimmobiliare.com
VIA SAN NICOLO', 11 040 06 40 051

Continua dall'8.a pagina

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Rivolgetevi a Spaziocasa, via Roma 10/B o tel. 040369950.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 700 mensili arredati Sant'Antonio alloggi nuovi superifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Viale alloggio recente di cucina camera bagno e poggiolo. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Maddalena alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 520 mensili arredato B.go Teresiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. Adatto transitorio o foresteria.
SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi (4 posti letto) ideale studenti o foresteria.
SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato piazza Sant'Antonio alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno con possibilità garage. Ideale transitorio o foresteria.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile inquadramento legge. 040367771, 0481413515. (C.F.2047)

HOTEL Agrifoglio & Hostaria al Pettirosso Dolegna del Collio seleziona figure professionali e/o generiche. Curriculum a fax: 0481639709. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni 3331132683 3922241138. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201-3404267494.
ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

IL PICCOLO — OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

VIVERE PIÙ A LUNGO, MA VIVERE MEGLIO — INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Stop all'invecchiamento cellulare

Da oggi è finalmente possibile proteggere il DNA grazie alle benefiche proprietà dell'uva rossa

Il corpo umano è una macchina meravigliosa, anche se più lontana dalla perfezione di quanto non si voglia credere. Il passare del tempo è per il nostro organismo la principale causa dei processi degenerativi che colpiscono indistintamente uomini e donne: un recente studio ha dimostrato come le capacità di difesa del nostro organismo contro lo stress ossidativo diminuiscono ogni anno dello 0,8%, per cui a 50 anni ci ritroviamo con le difese ridotte del 16% e a 70 anni del 32%. Ne consegue che **già verso i 30 anni il nostro corpo mostra i primi segni di degenerazione e ossidazione cellulare,** diventando più sensibile agli attacchi delle aggressioni esterne e alle malattie cronico-degenerative; **senza dimenticare che la vita media si allunga sempre più**. Quando si parla d'invecchiamento è bene ricordare che **non è unicamente un fattore estetico**, quanto un complesso processo che con gli anni produce danni fisici e genetici capaci di influenzare negativamente i naturali processi biologici attivi in un individuo giovane. Le gravi patologie cardiovascolari e cronico-degenerative, quali l'alzheimer e la sclerosi di cui sentiamo così spesso parlare, rappresentano le motivazioni per cui la scienza medica sta alacremente lavorando nei laboratori sul **concetto di prevenzione, altrettanto vitale (se non addirittura più importante) della cura**. Ciò non significa che dobbiamo diventare ipocondriaci e lasciarci ammaliare da un uso indiscriminato e aleatorio di esami invasivi quanto spesso inutili: anche gli esperti cominciano ad ammettere che un abuso di questi strumenti comporta spesso più problemi che benefici. Il concetto di salute deve quindi essere vissuto come uno stile di vita corretto piuttosto che con check-up a tappeto. Per dare una mano al nostro "motore" basterebbe fare movimento, adottare un regime alimentare vario, equilibrato e possibilmente ricco di polifenoli vegetali. Un alimento particolarmente importante quando si parla di polifenoli è la comune uva, molto ricca di antiossidanti naturali presenti nei suoi acini. **I polifenoli da uva possiedono la capacità di favorire la longevità cellulare, contrastando l'invecchiamento dell'organismo**. Tra i polifenoli, il Resveratrolo da Uva è tra i più importanti utilizzati in medicina: le proprietà benefiche dell'uva sono note sin dall'antichità, quelle del resveratrolo sono conosciute da meno tempo, ma hanno avuto un impatto incredibile sulla comunità scientifica. Il Resveratrolo da Uva si "sviluppa" grazie ai raggi del sole, sfruttando l'azione naturale che favorisce l'aumento delle proprietà benefiche dell'uva. L'azione del Resveratrolo da Uva è in grado di attivare nell'organismo umano le "sirtuine", enzimi naturali che regolano e proteggono il DNA e che hanno la straordinaria capacità di aumentare in modo significativo la longevità delle cellule. Da oggi, grazie alla ricerca svolta in oltre 10 anni dal **CSIC** (Consiglio Superiore di Investigazione Scientifica del Ministero della Scienza e dell'Innovazione spagnolo), è possibile godere dei benefici effetti del Resveratrolo da Uva in un modo nuovo e totalmente naturale. Grazie ad una particolare lavorazione brevettata a livello internazionale, **il resveratrolo sottoposto a raggi UV aumenta il suo potenziale anti-aging di ben 2000 volte**. Se agli effetti del resveratrolo si aggiungono i benefici di Melograno e Selenio è possibile ottenere un concentrato di proprietà benefiche ideali per combattere il passare del tempo.

LA FORMULA DEL BENESSERE

* Fonte: più di 10.000 telefonate al Customer Service del mercato europeo di lancio (Spagna)

45 chili di uva corrispondono a 1 capsula di Revidox

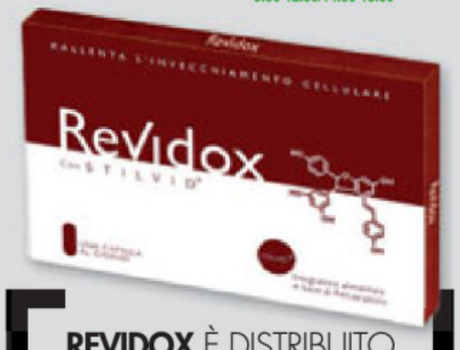
COS'È STILVID®? È un estratto integrale di uva e rappresenta il principio benefico fondamentale di Revidox. Stilvid® apporta in ogni capsula i polifenoli da uva, sostanze che hanno una grande importanza per la nostra salute: **resveratrolo, antocianosidi, procianidine, flavonoidi**. Stilvid® è una vera rivoluzione perché riassume tutte le proprietà benefiche dei polifenoli da uva con il maggior dosaggio di resveratrolo per capsula fino ad oggi realizzato (8,2 mg). Revidox, che a Stilvid® unisce le proprietà di Melograno e Selenio, **garantisce* fin dal primo mese di utilizzo pelle più tonica, attenuazione delle rughe, capelli più luminosi e aumento di energia psicofisica**, ma sono consigliabili cicli di assunzione di almeno tre mesi per poter giovare appieno dei suoi benefici.

www.revidox.it

I VANTAGGI

- L'unico prodotto con Stilvid®
- L'unico prodotto con 8,2 mg di Resveratrolo da Uva a capsula grazie ad un processo di produzione unico e brevettato messo a punto dallo CSIC
- I polifenoli da uva di Stilvid® sono potenziati e completati grazie alla presenza di altri preziosi componenti (Melograno, Selenio)
- Pratica posologia di una sola capsula al giorno. Si consigliano cicli di assunzione di tre mesi

Numero Verde 800.75.25.08 Lun./Ven. 9.00-12.30/14.30-18.00



REVIDOX È DISTRIBUITO IN ITALIA IN ESCLUSIVA DA **PALADIN PHARMA,** ED È ACQUISTABILE IN FARMACIA

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PROGETTO

«Macché Copacabana, Barcola sarà più verde»

In merito alla segnalazione del sig. Bruno Benevol intitolata Barcola Copacabana spiace constatare che chi ha redatto questa nota non ha capito assolutamente nulla della questione...
Il progetto di Primo Rovis a cui fa riferimento Benevol non centra niente con quanto ho proposto; sono due cose completamente diverse...
L'idea di Rovis chiamata Copacabana, prevedeva colate di cemento per alberghi e strutture in zona terrapieno con stravolgimento del fondale marino per creare una gigantesca spiaggia...
Quanto sostengo io è diametralmente opposto... niente cemento, anzi con il prolungamento della Pineta di Barcola fino al porticciolo Cedas si amplierebbe la zona verde... tanti più alberi, panchine e zone picnic, una pista ciclabile, molti parcheggi, i sospirati servizi igenici, spazi per bambini anziani e disabili (che oggi, vergognosamente, non possono accedere al mare!!!) e, come ho già proposto più di un anno orsono, anche spazi per i nostri amici animali...
Un progetto per i triestini in primis, ma anche nell'ottica dell'offerta turistica. Una risorsa per la Trieste di domani, forse incapibile e lontana anni luce per i soliti difensori del no se pol...

Lorenzo Giorgi
consigliere comunale Fi-Pdl
presidente
Commissione consiliare
Lavori pubblici,
verde e patrimonio

REPLICA

Strana telefonata

La segnalazione pubblicata sul Piccolo del 22 aprile richiede una risposta dalla Camera di commercio in merito a una strana telefonata effettuata da un sedicente addetto camerale.
Nella nota si espone un goffo tentativo telefonico, di avere informazioni dettagliate su una signora, che forse abita dalle parti di via Capodistria.
Lasciando alle forze dell'ordine il loro compito in merito agli effetti di questa segnalazione, preme sottolineare che gli uffici camerali non hanno alcuna disposizione di contattare telefonicamente soggetti che non hanno rapporti con la Camera stessa. Le procedure pubbliche, infatti, sono formali e necessitano di documentazione e prove.
Anche per questo motivo le istanze formulate alla Camera di Commercio devono contenere tutti i dati necessari a un contatto diretto; non si dimentichi poi che gli archivi relativi ai possessori delle «Tessere benzina» e degli iscritti al Registro imprese contengono i recapiti «ufficiali» dei soggetti inseriti in detti elenchi e che qualunque notifica deve essere eseguita proprio a quegli indirizzi.
Apparirebbe pertanto inusuale e improprio che la Camera di commercio ricerchi informazioni nello strano modo riportato dalla redattrice della segnalazione.
Per fugare ogni dubbio sulle procedure utilizzate e sulle modalità di notifica di atti della Camera, si invita l'autrice a contattare la Segreteria generale assicurandole sin d'ora il rispetto della sua riservatezza per gli approfondimenti del caso.
Non si ha alcun motivo per ritenere che la realtà dei fatti accaduti sia assolutamente corrispondente a quella riportata ma, forse, l'occhiello relativo all'evento ha colto pienamente nel segno: era un'«improbabile» Camera di Commercio.

Stefano Patriarca
segretario generale
Camera di Commercio
di Trieste

COMUNE / 1

Eternit da rimuovere

Ci richiamiamo all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 6 febbraio scorso intitolato «Amianto vicino al campo sportivo».
Ricordiamo parte del testo: Edificio in abbandono. Casa al n. 2 di via Amendola, diroccata, circondata da rottami ed elettrodomestici arrugginiti, con il tetto semidistrutto e i resti caratterizzati dal micidiale eternit disseminati attorno. Di fronte al n. 2 c'è il campo sportivo dove tutto l'anno si allena e gareggia la gioventù di Trieste. Facciamo osservare che nelle immediate vicinanze si trovano: asilo nido, asilo, scuola elementare, case condominiali.
L'edificio al n. 2 è di proprietà comunale.
Siamo fiduciosi che il Comune risolverà questo problema, come ha fatto a suo tempo per la questione parcheggi presso il campo sportivo e le scuole, e di cui ringraziamo.

Pia Godina
seguono 78 firme

COMUNE / 2

Semafori inutili

Rileggevo un articolo sul Piccolo di qualche giorno fa attraverso il quale si segnala la richiesta di una circoscrizione di mettere un semaforo pedonale in via San Nicolò per l'attraversamento di via Roma.
Alla prima lettura, che mi aveva suscitato un senso di fastidio per l'incongruità di una richiesta del genere in un tratto già affollatissimo di semafori, oggi mi viene una riflessione più generale sulla vera utilità dei semafori pedonali in una città come Trieste, dove gli automobilisti, divenuti pedoni, si sfogano trasgredendo con protervia la regolamentazione semaforica. Infatti, almeno l'ottanta per cento, se non più dei pedoni attraversano le strade come se i semafori non esistessero, magari facendo la corsetta per evitare le auto in arrivo.
Non sarebbe stato più utile per il Comune spendere i soldi dei semafori in modo diverso?

Cesare Negroni

COMUNE / 3

Edilizia domestica

Mi associo al signor Logar – segnalazione del 18 aprile su edilizia domestica – perché anch'io patisco tutte le angosce e le malinconie per la mia abitazione, per la quale ho tanto sacrificato e pagato ed ora, l'ultimo arrivato grazie a questa legge, mi procura angustie e sofferenze.
Al signor Francesco Cervesi che promuove ed approva quanto sta facendo il Comune con tanta permissività nella sfera dell'edilizia privata, non auguro di provare le angosce e i dolori che procura a me.

Lettera firmata

FONDI

Cultura tagliata

Abbiamo visto che l'assessore regionale Molinaro ha presentato il conto, fatto di tagli anche significativi al settore di sua competenza, quello della cultura. E ha avvertito tutti che a questo punto il barile è vuoto.
Proprio negli stessi giorni, la scorsa settimana, abbiamo votato con convinzione in Consiglio comunale la mozione che punta a candidare il nord-est (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige) a capitale culturale dell'Ue 2019.
L'ispiratore della mozione è il fratello del capogruppo dell'Udc in Regione: partito al quale appartiene pure il sunnominato assessore. Già lo scorso anno, del resto, visto il ruolo e il riscontro avuto da Genova quale città della cultura, avevamo proposto – senza trovare alcuna attenzione da parte della maggioranza – proprio Trieste per questo prestigioso ruolo, in virtù della sua tradizione ma anche del fermento culturale che continua a caratterizzarla sotto forma di manifestazioni cinematografiche, teatrali e musicali di respiro internazionale.
Ben venga, dunque, quest'unione di forze con il prestigio artistico e culturale delle altre città della regione, oltre che di Veneto e Trentino Alto Adige. Quest'adesione convinta alla mozione peraltro già presentata dall'Udc in Consiglio regionale lo scorso 3 marzo, non ci esime tuttavia dal criticare l'atteggiamento contraddittorio del centrodestra, che si fa paladino della cultura dopo aver operato ingenti tagli al settore nella Legge Finanziaria regionale del 2010, come serificamente ci conferma l'assessore Molinaro, mettendo a rischio l'eccellenza quando non l'esistenza di realtà culturali di riconosciuto prestigio. Realtà che ora si trovano ad affrontare non poche difficoltà – che coinvolgono a cascata anche enti pubblici come dimostra l'allarme lanciato dalla Provincia di Trieste – per continuare a garantire quel brulicare di attività culturali che costituiscono uno dei tratti distintivi di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, oltre ad essere – e troppo spesso si finisce per dimenticarlo – contesti in cui lavorano migliaia di persone.
Di questo il centrodestra farebbe bene a ricordarsi quando sarà il momento delle variazioni di bilancio, tenendo conto dell'esigua incidenza che ha la cultura rispetto al bilancio complessivo della Regione: anche ragionando secondo una mera prospettiva utilitaristica, inoltre, con che faccia si porterebbe avanti la candidatura del Nord-Est a capitale culturale dell'Ue quando si è appena data una mazzata al settore? Altro che i 3 milioni che mancano!

Franco Codega
consigliere regionale Pd
Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

REPLICA

Tav a S. Dorligo

L'ex assessore Stravisi mi accusa di avere la memoria corta, ma gli atti scritti e la stampa di archivio dimostrano che certamente la mia lo è molto meno della sua che, evidentemente, nulla ricorda prima del 12 febbraio 2009.
Nel maggio 2007 la maggioranza che allora amministrava il Comune (la stessa di oggi, in termini di partiti e della quale la signora Stravisi faceva parte quale assessore esterno), respingeva una mozione con la quale i consiglieri di opposizione chiedevano al Consiglio comunale di esprimere una ferma contrarietà ad ogni ipotesi di coinvolgimento del nostro territorio comunale – pena la sua devastazione – nel progetto Tav.
Nel settembre 2007 le opposizioni chiesero ed ottennero la convocazione di un Consiglio comunale straordinario per un'audizione con i tecnici della Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) in merito al possibile tracciato del collegamento Tav tra Trieste e Divaccia: il sindaco Premolin ebbe allora ad affermare che "si sarebbe potuto organizzare un'assemblea pubblica, invece di far convocare una seduta consiliare che ha notevoli costi sul Comune, con un unico punto all'ordine del giorno" (Piccolo 11 settembre 2007).
Nel novembre 2008, in sede di consiglio comunale, fu chiesto, dal sindaco all'opposizione, di ritirare una nuova mozione di ferma contrarietà all'opera quale essa ormai risultava chiaramente dallo studio di fattibilità con la motivazione che essa era «troppo forte» in vista dei futuri incontri con i tecnici della Rete Ferroviaria Italiana (Rfi). Questa mozione, a fronte del rifiuto di ritiro, venne, alfine, approvata da tutto il Consiglio e da quel momento tutti, nei limiti delle proprie competenze e possibilità (e non escludo alcuno), hanno iniziato il percorso comune atto a conseguire il risultato per il quale oggi tutti possiamo esprimere soddisfazione. In tutto questo manteniamo la convinzione che un piccolo merito possiamo ritagliarcelo ed è quello di aver portato il nostro misero contributo a far sì che la consapevolezza degli enormi problemi che la Tav avrebbe generato nel nostro Comune, divenisse il patrimonio comune.

Roberto Drozina
consigliere capogruppo Pdl-Udc
nel Consiglio comunale
di S. Dorligo della Valle - Dolina

L'ALBUM

La I C della scuola "Biagio Marin" a "Trieste nel mio cuore"

Gli alunni e i genitori della prima C della scuola "Biagio Marin" vogliono ringraziare di cuore le maestre Franca Zannier e Liliana Catalano per la bellissima esperienza di "Trieste nel mio cuore", rassegna musicale in cui i piccoli cantanti si sono misurati con i brani in dialetto triestino. La riuscita è stata resa possibile grazie al loro impegno e al loro grande entusiasmo. Grazie maestre

IL RICORDO

«Don Vatta, una "santità" che potrebbe benissimo essere anche laica»

Non sono tra i pochi o tanti lettori di Vita Nuova. Sono un comunista non iscritto ad alcun partito comunista non per imbarazzo della scelta ma per imbarazzo e basta. Naturalmente uno dei tanti agnostici che ogni mattina, svegliandosi, devono dare un senso alla vita, non potendo purtroppo contare sul senso prefabbricato di uno o di un altro deismo.
Alla lontana mi pare che nella diatriba intorno alla rubrica delle lettere al giornale diocesano venga alla ribalta tra altri il nome di don Mario Vatta. Bene, alla ribalta per me fu addirittura un po' più di mezzo secolo fa.
Senza forse sapere di che si trattasse, mia madre, essendo per noi ragazzini la parrocchia di S. Vincenzo de Paoli il luogo d'aggregazione nel rione, mi incoraggiò a frequentare la sede dell'Azione Cattolica, campo di calcio in via Ananian compreso. Divenni così, credo per due anni, «aspirante», parola misteriosissima. Andai anche in «colonia», a Forni di Sopra e a Collina di Avoltri sotto l'egida di don Antonio De Santi, dalmata focoso, più defensor ecclesiae che fidei. Tra i «seniores», ragazzi più grandi con funzioni di assistenti, organizzatori, animatori, ce n'era uno un po' speciale, Mario Vatta.
La sua specialità era gioire lui e far gioire gli altri: soffiava esageratamente in un sassofono che a noi sembrava d'oro, ci spiegava le regole astruse del baseball, raccontava barzellette come nessuno, in questo un artista, un mago. Gagliardo baritono, intonava trascinanti gospels e più ancora bebops, sollevandoci dall'obbligo penitenziale degli aulici inni mariani. Noi eravamo estasiati, lo volevamo in scena, acclamavamo: «Vata, Vata»!
Una volta, attorno al «falò», si giocava a indovinare titoli di film. Mario, ragazzo dal fisico possente, gonfiò i muscoli, si percosse i pettorali e sussurrò a me che ero vicino: «dame colpi con la man verta»; subito, piccolino, eseguii, e lui si accasciò rovinosamente a terra.
I più intelligenti, Sferco, Vitetta, forse Marzi (curioso che ci chiamassimo per cognome. Chissà dove sono ora quei bei tomi...) indovinarono il titolo: «el masacro del forte a pache!».
Moltissimi anni dopo, per la cronaca di un brutto caso, ricordai chi era quel prete non tanto più vecchio di me, legnato da un tossico suo assistito.
Ora, per quello che leggo, mi pare una specie di santo. Perché no, come tanto tempo fa, tra la barbarie che era finita da poco e una barbarie, l'attuale, non ancora immaginabile, un santo della gioia, della sua gioia dinamica del dare. Per una santità che, credo, avrebbe potuto e potrebbe essere benissimo anche laica.

Ennio Ursini

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Claudio Bonifacio, di professione "naufrologo"

Claudio Bonifacio è un triestino che vive da molti anni in Spagna, a Siviglia, dove svolge un mestiere particolare per il quale ha coniato lui stesso un neologismo: *naufrologo*. Significa studioso, esperto di naufragi, ma lo possiamo anche tradurre come "cacciatore di tesori". Claudio Bonifacio è un ricercatore che dal lontano 1981 si occupa a livello professionale di ricerche legate ai naufragi di galeoni, vascelli e fregate che a migliaia sono colati a picco nei mari di tutto il mondo tra in XVI e il XIX secolo, in particolare lungo la Via delle Indie, dove navi cariche di preziosi e tesori di ogni genere facevano la spola tra vecchio e nuovo mondo. In quasi trent'anni di lavoro, scavando soprattutto negli archivi portoghesi e nell'Archivio delle Indie di Siviglia, Claudio Bonifacio è riuscito a individuare numerosi relitti con i relativi tesori, permettendo in alcuni casi anche il recupero di questi valori.
Adesso il frutto del suo lavoro e delle sue ricerche è diventato un libro dal titolo suggestivo, "Galeoni e tesori sommersi" (Mursia, pagg. 413, euro 22,00, traduzione dallo spagnolo di Fabiana Marconi), un libro che è insieme saggio, manuale di navigazione e diario di viaggio, dove il "naufrologo" triestino ricostruisce le storie di navi, comandanti, equipaggi, tempeste e naturalmente naufragi e tesori, dalla nave di Nicolás Castellón alla San Salvador fino alla fregata da guerra Nuestra Señora de Las Mercedes, naufragata con a bordo 28 tonnellate di preziosi il 5 ottobre 1804, che dopo molte ricerche Bonifacio è riuscito a individuare a 70 metri di profondità. Ma, e questa è la lezione più importante che ci dà il libro, trovare un relitto e recuperarne il tesoro è faccenda molto più complicata di quanto si possa pensare, e non tanto sotto il profilo strettamente tecnico, quanto piuttosto sotto quello politico, burocratico e amministrativo.
Ma Bonifacio non demorde, anche perché la sua filosofia è ispirata a nobili intenzioni: solo sommando il valore del carico delle imbarcazioni finite in fondo al mare di cui l'autore presenta in appendice al volume dettagliato elenco, «si potrebbe - scrive Bonifacio - recuperare denaro "cash" per un valore che oscilla tra i 4000 e i 5000 miliardi di euro». «Tale immensa fortuna sommersa - prosegue Bonifacio - potrebbe oggi essere destinata a finalità culturali con progetti di aiuto destinati ai paesi poveri che non hanno la possibilità economica per sostenerne i costi. e non solo: potrebbero essere impiegati (...) per far fronte alla fame che in questo pianeta, così sovraccarico di tecnologia ma carente di cuore, continua vergognosamente a esistere». Meno male che c'è ancora qualcuno capace di impegnarsi per realizzare seriamente il sogno di tesori sommersi e mondi migliori.

INCIVILTÀ

Rifiuti a Grado

Grado Pineta è una bella località di mare, attualmente dopo la manutenzione effettuata dal Comune è veramente piacevole da girare a piedi o in bicicletta.
Ma, per un motivo a me sconosciuto, residenti e vacanzieri continuano, anziché usare il servizio comunale di raccolta dei rifiuti pesanti, a lasciare in strada mobili, elettrodomestici e materiale ingombrante.
Non solo: c'è l'abitudine, assurda, di non chiudere i bidoni delle immondizie posti in strada così che d'inverno topi, gatti e gabbiani possono colà abbuffarsi e d'estate in aggiunta vi è il fetore rilasciato dal materiale in decomposizione.
Mi pare che per capire che le immondizie non si lasciano per strada e che i bidoni vanno chiusi non sia necessaria una particolare intelligenza o buona educazione ma sia sufficiente un poco di buon senso. Le cose ingombranti in strada sono pericolose e quando un oggetto (nel nostro caso il bidone) ha un tappo significa che deve essere chiuso!

Ilaria Celledoni

OMAGGIO

Impiccati al "Tartini"

Al Conservatorio di musica Giuseppe Tartini si è tenuto venerdì 23 aprile 2010 "Concerto di ensembles del Conservatorio". Il docente Fabio Pirona ha fatto un breve intervento prima dello svolgimento dell'ultima parte del programma, rendendo noto ai presenti che, all'incirca nella medesima ora ebbe inizio nell'edificio, il 23 aprile 1944, l'impiccagione di 52 degli ostaggi dei nazisti.
Gli orchestrali hanno singolarmente fatto l'appello delle vittime profferendo nome, data di nascita e mestiere.
Il pubblico ha ascoltato l'appello in piedi in riverente silenzio. È seguita l'ultima parte del concerto.
Il Comitato Internazionale del lager nazista della Risiera di San Sabba ringrazia il direttore del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, Massimo Parovel per l'occasione offerta ai giovani ed al pubblico per «Non dimenticare».
Un grazie per la collaborazione alla signora Daniela Czerny e al signore Fabio Maitzen.

Susic Liubo
per il Comitato internazionale
del lager nazista
della Risiera di
S. Sabba di Trieste

COMMERCIO

Legge Ciriani

Un'altra arrabbiatura per colpa della Legge Ciriani. Di nuovo il supermercato vicino casa chiuso alla domenica. Legge poi che, come si è letto, non riguarda solo i problemi personali del singolo, ma fa anche perdere il lavoro a molti. Certo è che le imprecazioni rivolte a questo signor Ciriani, oltre alle mie personali, devono essere molte. Signor presidente Tondo, con che criterio sceglie i suoi collaboratori? Politici regionali, siate seri, abolitela questa stupida legge, e vedrete che tanti vi ringrazieranno.

Paolo Petronio

PROMEMORIA

Cuore della rassegna Fotografia Europea, a Reggio Emilia, sarà un omaggio al grande fotografo Man Ray. La quinta/a edizione della rassegna verrà inaugurata il 7 maggio in piazza Martiri del 7 Luglio. Sarà dedicata all'«Incantò come possibilità di scoprire e svelare i segni della trasformazione e del cambiamento della realtà»

Si sono stabilizzate le condizioni di salute del regista Tinto Brass, ricoverato da otto giorni nella rianimazione del reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Vicenza in seguito a una emorragia cerebrale che lo ha colpito in un hotel di Marostica.

TRENT'ANNI FA MORIVA IL REGISTA DI "NOTORIUS", "PSYCHO", "GLI UCCELLI"

HITCHCOCK? IL GENIO DELLE SCEMPIAGGINI

Molti critici hanno capito in ritardo il suo valore

di CALLISTO COSULICH

Ricordo l'imbarazzo che mi colse il primo maggio del 1980 nello scrivere il necrologio di Alfred Hitchcock. Di solito s'inizia l'articolo scrivendo: «È morto... il regista...». Per esempio: «È morto Griffith, il regista di "Nascita di una nazione" e di "Intolerance"». Oppure: «Ejzenstejn, il regista di "La corazzata Potëmkin"»; «De Sica, il regista di "Ladri di biciclette"»; «Rossellini, il regista di "Paisà" e di "Roma città aperta"»; «Renoir, il regista di "La grande illusione"»... Ogni celebre autore cinematografico vanta i suoi film che sono divenuti "di culto", rendendolo popolare oltre che venerato. Hitchcock, da parte sua, aveva pieno diritto di essere messo nel pantheon dei "grandi". Ma non si poteva definirlo, come avevamo fatto coi suoi illustri colleghi. Potevamo limitarci a chiamarlo «il regista di "Il club dei 39"? Oppure di "Rebecca"? O di "Notorius"? di "La finestra sul cortile"? di "La donna che visse due volte"? O di "Intrigo internazionale"? Di "Psycho"? Oppure di "Gli uccelli"? Di "Frenzy"?».

Nessuno dei suoi 55 film bastava a definirlo. Perché il culto di Hitchcock non era nato sui singoli film, bensì sulla persona. Era senza alcun dubbio molto popolare, trattandosi di un regista; ma non a un'altezza tale da mettere il suo nome sopra il titolo dei suoi film. I lineamenti del suo volto sembravano fatti apposta per stimolare i cartonisti. Per la maggioranza dei cronisti era rimasto quel signore grassoccio con la mania di apparire da figurante in una delle scene iniziali dei suoi film. Per gli opinionisti era rimasto il "mago del brivido", come una qualunque Agatha Christie, un qualsiasi Edgar Wallace, scrittori che non andavano confusi con Simenon, sebbene egli pure trattasse lo stesso genere di letteratura.

Fu un abile manipolatore di suspense; poteva concedersi il lusso di sonnecchiare, o addirittura di dormire durante le riprese di alcune sequenze, poichè sapeva che lo spettatore sarebbe rimasto sveglio in attesa del momento folgorante, che gli avrebbe messo addosso la paura indispensabile a confortarlo e a ripagarlo dei soldi spesi per il biglietto. Era questa la logica conseguenza del suo metodo. «Per me un film è finito al 99 per cento quando è scritto - disse a un giornalista che lo intervistava -, a volte preferirei non doverlo girare». Hitchcock, con queste parole, non faceva che portare al limite del paradosso un metodo adottato anche da altri registi per difendere l'integrità della propria opera, in primo luogo per evitare eventuali interferenze dei produttori.

Selznick, classico esempio di produttore che voleva avere l'ultima parola su ogni fase della lavorazione di un film, confessò che il modo di dirigere adottato da Hitchcock gli sembrava un rebus, era incomprensibile come un cruciverba. Perché non si poteva mettere insieme le varie sequenze, in genere brevissime, senza la presenza del regista; non si poteva fare altro montaggio se non quello che il regista aveva in mente girando. Un metodo, sia detto per inciso, adottato anche da un grande regista quale John Ford, che, terminate le riprese e date le opportune indicazioni al suo montatore, abbandonava le redini per mettersi a preparare il film successivo. Ciò spiega pure il perché un Hitchcock, un Ford (e in Europa un Fassbinder) siano stati così rapidi e prolifici.

Ovviamente si tratta di un metodo che anche tra i registi trova molti obbiettori. Mentre trova un diffuso consenso nelle scuole di cinema. Jafar Panahi, il grande regista iraniano di "Il palloncino bianco", "Lo specchio", "Il cerchio", "Oro rosso", nel corso di una conferenza stampa rivelò di avere studiato cinema alla scuola di Teheran e sostenuto la tesi di laurea su Hitchcock, l'autore che per gli insegnanti locali faceva testo. Successivamente vide i film che De Sica girò nell'immediato dopoguerra e s'accorse che, radicalizzando il metodo di Hitchcock, avrebbe potuto disinteressarsi delle stesse riprese, lasciandole totalmente in mano al suo aiuto: «A quel punto conclusi che non avrei dato tutta la filmografia di Hitchcock per una sequenza di "Ladri di biciclette"». In altri termini gli sembrava castrante rinunciare all'apporto della ispirazione improvvisa, che può venire nel corso delle riprese. Il dibattito tra le due teorie continua anche dopo la scomparsa di Hitchcock.

Ma il dibattito, oltre che sulla forma, continua anche sui contenuti. Una querelle che iniziò nel lontano 1930, agli albori del sonoro, quando John Grierson definì Hitchcock «il regista più importante del mondo di film senza importanza», invitandolo a realizzare, tanto per cambiare, «un film sulle fabbriche di ceramica di Manchester o di Middlesbourgh, con la vita di una comunità in gioco, invece di quella di una signora scombussolata». Grierson era il padre nobile della scuola documentaristica britannica e i tempi erano quelli della "Grande Depressione". Hitchcock, per contro, asseriva che nel documentario dio è il regista, quello che ha creato il materiale di base, mentre nel film di finzione è il regista a essere un dio, a dover creare la vita. «Una vita - avrebbe poi aggiunto, - dalla quale sono stati eliminati i momenti noiosi». Quelli che Godard avrebbe chiamato in seguito i "tempi morti".

Senza saperlo, la critica italiana dell'immediato dopoguerra, almeno la parte più sensibile di essa - per essere precisi, quella rimasta fulminata dai film di Rossellini, De Sica e Visconti - prese la stessa posizione di Grierson. «Il genio delle scempiaggini» lo si definiva; o delle "puttanate", se si conversava in privato. Quando addirittura non lo si ignorava, considerando una perdita di tempo occuparsene. Un'abitudine che durò piuttosto a lungo; anche quando caddero le maggiori prevenzioni nel suo riguardo. Aprite "Guida al film" e "Cento film da salvare", i dizionari per altri versi esemplari di quell'epoca, e vi cercherete invano il nome di Hitchcock o di uno qualunque dei suoi film. Si dice che l'imbeccata a mutar parere ci venne dalla critica francese; in particolare dai giovani critici, usciti dalla covata di André Bazin; dagli Chabrol, i Rohmer, i Godard, i Truffaut, che, passando dietro la macchina da presa, avrebbero poi costituito il nerbo della Nouvelle Vague. Fu una posizione polemica la loro, quella d'innalzare sugli altari Hitchcock e, insieme a lui, Howard Hawks, Nicholas Ray, il Fritz Lang del periodo americano, poichè anche sui "Cahiers du Cinéma", la rivista sulla quale scrivevano, prima di loro Hitchcock non era preso in alcuna considerazione. Al contrario, proprio sui "Cahiers" si erano lette in precedenza le più feroci stroncature dei suoi film. Per Herman Weinberg, il loro corrispondente dagli States, «il delitto perfetto» era «l'opera di una mente un po' vizza». "La finestra sul cortile" «un *tour de force* nel vuoto», "Caccia al ladro" semplicemente «un pallone colorato». Posizioni che sarebbero state dilingentemente riprese da "Positif", la rivista sempre in polemica con i "Cahiers", dove Ado Kyrou avrebbe scritto che sui "Cahiers" finalmente "redenti", gli errori di Hitchcock divenivano "idee geniali".

Tuttavia anche "Positif" a lungo andare avrebbe modificato il proprio giudizio. E senza attendere la morte del regista, come spesso accade. Nel numero di maggio del 1977 la rivista pubblicava un saggio di Emmanuel Carrère, l'autore del docu-libro "L'avversario", storia vera del trasformista Jean-Marc Faure, che, quando sta per essere scoperto, provoca la morte di suo suocero, uccide moglie, figli e genitori, cerca di uccidere un'amante, ma fallisce il proprio suicidio. In questo saggio, intitolato "Qualche immagine di sogno nel cinema fantastico", Carrière parlava in termini entusiastici di "Marnie" e di "La donna che visse due volte", trattando i suoi detrattori da «psicanalisti da bazar».

Per quel che mi riguarda, anch'io sono stato troppo "prudente" nell'elogiare Hitchcock. La folgorazione l'ho avuta per un incidente puramente casuale, andando a vedere "La donna che visse due volte". Entrai al cinema in ritardo sul suo inizio. Ne rimasi affascinato, per cui a maggior ragione rimasi a vedere le scene iniziali, che avevo perso. Ma una volta viste, anzichè andarmene, volli rivederlo per intero. E mi accorsi di un fatto stupefacente. Come qualcuno ricorderà, il film, tratto dal romanzo "D'entre les morts" della coppia Boileau&Narcejac, racconta la vicenda labirintica della ossessione amorosa che tormenta un detective di San Francisco afflitto da scorofobia, cioè dal terrore patologico di cadere nel vuoto. Incaricato da un collega di pedinare una donna, Scottie, il nome del detective interpretato da James Stewart, vaga trasognato per le strade di San Francisco che, viste la prima volta, mi sono sembrate deserte. Sennonchè, riviste per la seconda volta, mi accorsi che quelle stesse strade erano invece popolate dall'abituale traffico di pedoni e di veicoli che percorrono di giorno le arterie principali di un grande centro abitato. Evidentemente, alla prima visione Hitchcock mi aveva costretto a immedesimarmi nello stato d'animo del protagonista che non vedeva nessuno, preso com'era dal seguire la donna e dal ricordo della sua precedente, triste vicenda amorosa. Fu allora che verificai l'esattezza della definizione data a Hitchcock da Jean-Luc Godard, uno dei suoi più profondi esegeti: «Il maggiore creatore di forme che ci abbia dato il cinema». Forme che nella fattispecie danno senso alla sostanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra e in senso orario: una curiosa immagine di Alfred Hitchcock, il "mago del brivido"; Il regista con Janet Leigh sul set di "Psycho"; James Stewart e Grace Kelly nella "Finestra sul cortile"; Tippi Hedren, debuttante protagonista del perturbante film "Gli uccelli"

LETTERATURA. MORTO LO SCRITTORE DELLA "SOLITUDINE DEL MARATONETA"

Sillitoe, il ribelle che raccontava storie

di ROBERTO BERTINETTI

«Se nasci ribelle, resti ribelle. Non puoi farci nulla. Ed è meglio essere un ribelle per far capire a tutti che non conviene cercare di metterti i piedi sul collo», dice Arthur Seaton, il tornitore protagonista di "Sabato sera, domenica mattina", tra le opere più note di Alan Sillitoe, scrittore inglese scomparso ultraottantenne domenica a Londra. Nelle parole di Arthur si trova un'ottima sintesi dell'atteggiamento che lo stesso Sillitoe ha sempre mantenuto nei confronti della vita e ha ispirato gran parte della sua vastissima produzione composta da una cinquantina di titoli tra romanzi, raccolte di racconti e di poesie, drammi e saggi.

Alan Sillitoe, lo scrittore inglese ultraottantenne

In nessun volume successivo, tuttavia, Sillitoe è riuscito a ritrovare la medesima forza di cui aveva dato prova nelle prove d'esordio: Sabato sera e domenica mattina, appunto, uscito nel 1958 e il successivo La solitudine del maratoneta del 1959, due libri che gli garantiscono un ruolo importante nella storia della narrativa britannica del dopoguerra. Alla letteratura Sillitoe era arrivato per caso - e da autodidatta - durante un lungo soggiorno a Maiorca, dove aveva conosciuto Robert Graves, che gli aveva suggerito di fissare sulla pagina i ricordi dell'infanzia trascorsa in un quartiere operaio di Nottingham e a spiegare la vita di fabbrica dove entrò appena quattordicenne.

Da quegli appunti Sillitoe trasse in seguito materiale per comporre "Sabato sera e domenica mattina", resoconto della routine quotidiana assai turbolenta di un ragazzo che trascorre il tempo libero tra sbronze e risse, sempre a caccia di donne, diventato un film di successo nel 1960 diretto da Karel Reisz. È il periodo che vede salire alla ribalta della cultura nel Regno Unito gli "Angry Young Men", i giovani arrabbiati, antieroi spesso violenti le cui gesta vengono riassunte in teatro da John Osborne e nei romanzi da Kingsley Amis. Di questa tendenza – che anticipa il ribellismo sessantottino – gli operai di Sillitoe, privi di coscienza politica, si fanno alfieri, rinnegando qualunque forma di solidarietà working class per privilegiare un individualismo sfrenato e il contrasto tra generazioni.

E così Arthur Seaton e il diciassettenne Smith, rinchiuso in riformatorio dopo un furto e protagonista del racconto che dà il titolo alla "Solitudine del maratoneta", dividono il mondo in due sulla base dell'età. «Le uniche certezze che li animano – spiegò in seguito Sillitoe in un'intervista - sono molto semplici e si riducono all'ostilità nei confronti di chi detiene il potere. Pensano in termini di "Noi" contro "Loro". Dove "Loro" sono tutti quelli che ti vogliono dire che cosa dovresti fare. Io la penso allo stesso modo».

Se per Arthur la battaglia contro le regole imposte dall'alto consiste in particolare nel mostrare un comportamento antisociale, Smith mette in atto la sua privatissima rivolta rifiutandosi di vincere la gara di corsa nella quale competono tutti i riformatori. «Io ero già impegnato nella mia guerra privata. Non volevo affatto finire coinvolto nella loro», conclude, scegliendo di non trionfare nonostante il vantaggio sugli altri concorrenti. In questi due testi di grande bellezza, ancora oggi ristampati e letti, Alan Sillitoe ha offerto il meglio della sua arte, raccontando un'Inghilterra piena di maschi soli e disperati che nella lotta senza quartiere contro tutti vedono l'unica ragione dell'esistenza.

Le opere successive – tra le quali figurano, tra l'altro, i seguiti delle storie di Arthur e di Smith – non hanno la medesima forza di quei due splendidi libri apparsi sul finire degli anni Cinquanta, che aprirono una nuova stagione della letteratura inglese. Solo Orwell ha avuto il medesimo coraggio di Sillitoe nel proporre il veritiero ritratto della working class britannica del Novecento. Tra loro, però, c'era una differenza fondamentale: ai proletari di Orwell la politica interessava, mentre quelli di Sillitoe, individualisti e anti-sistema, la disprezzano al pari del loro creatore. Fiero, nell'autobiografia, di definirsi «un anarchico privo di coscienza di classe».

TELEVISIONE

Martina Stella sarà Fulvia Franco

di ELISA GRANDO

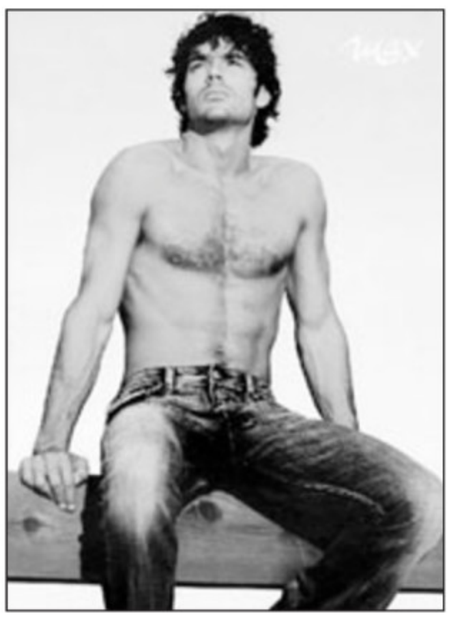
Mancano due giorni al primo ciak triestino della fiction Rai "Un pugno e un bacio", dedicata a Tiberio Mitri. Le riprese inizieranno fra il lungomare di Barcola e i "topolini" giovedì per una settimana quasi tutta in esterni, che restituirà lo sfondo di Trieste alla vita del celebre pugile interpretato da Luca Argentero. In città verranno ambientati per una settimana l'infanzia e la giovinezza di Mitri, trascorsi nella San Giacomo popolare degli anni '40, l'esordio nella palestra di via Rigutti, fino allo sboccio della sua bruciante passione per la moglie Fulvia Franco, triestina ed ex Miss Italia 1948, che avrà il volto di Martina Stella.

Le location sono quelle più tipiche di Trieste, riportata però agli anni travagliati del dopoguerra: si girerà in Porto Vecchio, al Molo Audace, in Piazza Unità, a Barcola e in Città Vecchia. Per il resto buona parte delle riprese, sotto la guida del regista Angelo Longoni, si svolgeranno a Buenos Aires: «Le sue strade ricordano i palazzi dell'Italia degli anni '50», ha dichiarato il produttore Massimo Cristaldi. Lo sforzo di ricostruzione storica non sarà indifferente: la turbolenta carriera di Mitri si è divisa fra Trieste, Roma e New York dove, al Madison Square Garden, il 12 luglio 1950 decise di sfidare per il titolo mondiale il "Toro del Bronx" Jack LaMotta. Perse, ma non mollò per 15 riprese facendo entrare quel match nella storia della boxe.

Per interpretare Fulvia Franco è stata scelta Martina Stella

Tiberio Mitri ritorna a Trieste, per fiction

Giovedì iniziano le riprese con Luca Argentero nei panni del pugile



Tiberio Mitri opposto a Jack La Motta al Madison Square Garden nel 1950: il sogno del pugile triestino finirà dopo 15 riprese. A sinistra, l'attore Luca Argentero

La vita del pugile triestino sembra scritta apposta per essere portata sullo schermo. Così come al cinema finì Mitri stesso grazie alla sua avvenenza che lo lanciò, fin dai primi successi sul ring, anche al centro del gossip nostrano dell'epoca. Mitri conquista il titolo italiano nel '48, quello europeo l'anno dopo, totalizzando 49 vittorie su 53 incontri (di cui 16 per k.o.). Nel 1950 incarna il sogno di rinascita italiano ed è immerso in un bagno di fama, soldi e amore per Fulvia Franco, che sposa all'inizio dell'anno. La scena del matrimonio verrà girata in Ponterosso davanti alla Chiesa di Sant'Antonio dove per vedere la coppia, il giorno delle nozze, si riunirono quasi centomila persone. Pochi mesi dopo marito e moglie volano in America con due sogni diversi in tasca: lei lo sbarco a Hollywood, lui il mondiale contro LaMotta. Ma a New York Fulvia lo tradisce, lui perde la testa e la carriera. A Roma, dove si mantiene facendo il lavapiatti, lo ripesca lo storico allenatore Luigi Proietti che decide di rimetterlo sul ring: a 36 anni, Mitri vince di nuovo il titolo europeo contro l'inglese Randy Turpin. Saranno gli ultimi fuochi di una carriera discontinua ma punteggiata di incontri leggendari.

La serie dovrebbe concentrarsi quasi esclusivamente sul suo percorso agonistico, tralasciando sia la tragica morte dei figli (Alessandro, avuto dalla Franco, si spense per un'overdose, mentre Tiberia, nata dal secondo matrimonio con un'attrice americana, morì di Aids), sia la seconda carriera nel cinema. Complice il suo allure naturale, il pugile comparse infatti in pellicole celebri come "Totò a Parigi" di Mastrocinque, "La grande guerra" di Monicelli e "I due nemici" di Guy Hamilton. Anche la sua scomparsa ha un sapore drammaticamente cinematografico: morì il 12 febbraio 2001 sotto un treno, lungo i binari della stazione Casilina a Roma, reso troppo sordo dai pugni per sentire il fischio della motrice.

La Cristaldi Film, che ha ricevuto il contributo del Film Fund della Friuli Venezia Giulia Film Commission, cullava il progetto di una fiction su Mitri da anni. Il personaggio del pugile ha fatto gola a molti, da Raoul Bova ad Alessio Boni, ma il viso delicato di Argentero sembra il più adatto a riunire la bellezza e la combattività scapestrata del protagonista. Per l'attore torinese, che si sta preparando a tirar pugni con lunghi allenamenti in palestra, si tratta di un ritorno: a Trieste ha già girato la commedia "Diverso da chi?" di Umberto Carteni, nel ruolo di un candidato sindaco omosessuale. Accanto ad Argentero e a Martina Stella reciteranno anche molti attori locali ma i loro nomi, come il resto del cast, sono ancora top secret.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. NUOVO FILM CON L'ATTORE MENTRE UNA RETROSPETTIVA CELEBRA IL REGISTA LUNG KONG

A Far East il piccolo grande soldato Jackie Chan

UDINE Dodici anni fa, il Far East Film Festival iniziava come una piccola rassegna di pellicole hongkonghesi. Oggi che Udine è diventata la capitale del cinema asiatico in Italia, i film di Hong Kong e i loro rappresentanti restano fra i punti forti del programma: ieri è stata la volta di Jackie Chan (presente solo sullo schermo, ma già promesso come guest star per la prossima edizione), protagonista della commedia bellica "Little Big Soldier", e di Patrick Lung Kong, uno dei registi di punta degli anni '60 e '70, al quale gli organizzatori del Cec dedicano una preziosa retrospettiva.

Precursore della "New Wave" hongkonghese e modello per colleghi più giovani come John Woo e Ann Hui, Lung Kong ha presentato ieri "Story of a Discharged Prisoner", il film del 1967 che ha ispirato direttamente proprio "A Better Tomorrow" di Woo. «Ho grande rispetto per lui, perché ha fatto conoscere il nostro cinema in tutto il mondo», ha detto il regista, entusiasta di essere ospite a Udine, «in un festival che non solo porta il cinema orientale in Italia, ma permette l'incontro tra i filmakers dei vari paesi asiatici». Le sette opere presentate al Far East, tra cui lo splendido melodramma "Hiroshima 28" sulle conseguenze del bombardamento atomico, sono davvero una chicca per il pubblico occidentale: sul mercato non esistono dvd delle sue opere con sottotitoli in inglese. Da regista, Lung Kong ha diretto solo una dozzina di titoli in lingua cantonese fra il 1966 e il 1979, ma la sua figura è rimasta centrale sia come attore e produttore, sia come propulsore del cinema di Hong Kong all'estero. «Il mio obiettivo - spiega Lung Kong - è sempre stato quello di migliorare il cinema hongkonghese, ma al contempo bisogna riguadagnare i soldi spesi rendendo felici il produttore, gli esercenti, il mercato, il pubblico e se stessi. Queste cinque componenti sono strettamente legate: se si fallisce con uno, cadono anche tutti gli altri. Quindi girare qualcosa che migliori artisticamente il cinema è molto difficile, è come uccidersi un po' alla volta. Ecco perché non faccio più il regista, né ho intenzione di tornare dietro la macchina da presa». Tra le "ferite" del mestiere ci sono anche quelle inferte dalla censura che ha ridotto, da due ore ad appena 72 minuti, il suo "Yesterday, Today, Tomorrow", tratto da "La peste" di Camus. Il film, datato 1972, racconta di come una città affronti l'emergenza di un terribile virus. «Rivedendolo al festival - racconta il regista - ho pianto perché in ogni mio film ci sono io, e quindi è come se avessero tagliato metà della mia vita. Per fortuna, però, non ha perso il suo messaggio». Completo bianco, capelli lunghi raccolti in una coda e aria molto più giovanile dei suoi 75 anni, il regista è stato accolto con entusiasmo dal pubblico in sala prima di "Story of a Discharged Prisoner". «Sono sicuro che molti di voi non erano nati quando ho girato questo film, quarant'anni fa. Ho appena saputo che sono in realizzazione due nuovi remake, uno a Hong Kong e uno in Corea, anche se non hanno ancora avuto la mia autorizzazione», ha scherzato con gli spettatori.

"Gallants" riunisce le vecchie glorie dei film di arti marziali

La parte della star di ieri, seppur in assenza, l'ha fatta anche Jackie Chan nel film "Little Big Soldier", con un ruolo che lo smarca finalmente dall'etichetta di puro attore action (e plurinfortunato sul set, perché rifiuta rigorosamente qualsiasi controfigura). Siamo nel 227 avanti Cristo, quando la dinastia Qin sta completando a colpi di battaglie e occupazioni l'unificazione della Cina. Fra le truppe del regno di Liang c'è Grande Soldato, un popolano codardo ma scaltro che si è dato alle armi solo per mangiare, e salva la pelle fingendosi morto. Il suo destino cambia quando raccoglie un prigioniero, senza sapere che si tratta del principe di un regno nemico. Dopo una partenza a suon di spada che farebbe presagire un tipico "wuxia-pian" di soldati erranti, il film si trasforma in una divertente avventura picaresca che regala a Chan un'occasione di rinascita artistica: l'attore costruisce un personaggio buffo ma agrodolce, che ricorda da vicino la saggia ingenuità di Charlot soldato. E che ce lo fa amare molto di più che nei suoi ruoli hollywoodiani, da "Rush Hour" a "Pallottole cinesi".

Oggi la retrospettiva su Patrick Lung Kong continua al Cinema Visionario a partire dalle 9 con "The Call Girls" e "Prince of Broadcasters". Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il programma si apre con il romance tailandese "October Sonata" (alle 9), il teen-movie musicale "Bandage" del regista e produttore discografico giapponese Kobayashi Takeshi (alle 10.40) e il thriller nipponico "The Horizon Glitters" (alle 14.15). Seguono tre titoli tutti interessanti, per motivi diversi: alle 15.50 "The Actresses" di E.J-yong, che racconta sei delle più note attrici coreane nei panni di loro stesse, alle 20 il thriller cinese "The Message" di Chen Kuofu e Gao Qunshu, presentato in anteprima europea, e la commedia hongkonghese "Gallants" che riunisce sullo schermo le vecchie glorie del cinema di arti marziali. (*el.gra.*)

"The Message" firmato da Chen Kuofu e Gao Qunshu

Favino e Rohrwacher amanti nel film "Cosa voglio di più"

ROMA Arriverà da venerdì in 270 copie distribuite dalla Warner Bros l'ultimo film di Silvio Soldini dal titolo "Cosa voglio di più". Il lungometraggio già passato a Berlino alla Berlinale Special Gala racconta la storia di un tradimento di due persone sposate che vivono in un ambiente proletario dove tutto diventa più difficile.

Nel cast, protagonisti-amanti, Alba Rohrwacher e Pierfrancesco Favino. Tra gli altri interpreti: Giuseppe Battiston, Teresa Saponangelo, Monica Nappo, Tatiana Lepore, Sergio Solli, Gisella Burinato, Gigio Alberti e Fabio Troiano.

«Volevo raccontare - ha spiegato oggi il regista in conferenza stampa a Roma - una storia semplice. Due persone comuni e non ricche che si innamorano e seguire la loro vita come se si fosse in un documentario».

Oggi Pierfrancesco Favino sarà ospite di Linus e Nicola Savino in diretta su Deejay Tv e Radio Deejay, dalle 10 alle 12. L'attore e doppiatore italiano parlerà di "Cosa voglio di più".

Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher, i due amanti di "Cosa voglio di più" di Soldini

TEATRO. RASSEGNA DEDICATA AL REGISTA TRIESTINO

Incontri e spettacoli: Milano scopre Marinuzzi

MILANO Lo dice anche la saggezza popolare. Bisogna andare altrove per capire il valore di ciò che si possiede in casa. Così in attesa che se ne accorga pure la nostra città, si fa prima da andare a Milano per vedere di che cosa è capace Alessandro Marinuzzi. Al regista triestino, Milano dedica in queste due settimane una "personale". L'iniziativa ripropone alcuni dei suoi spettacoli, sviluppa in una masterclass le sue tecniche di perfezionamento per attori, promuove incontri e culmina, proprio oggi, con il debutto di un nuovo lavoro.

Sotto un'ala progettuale intitolata "L'eccellenza trasversale", al milanese Teatro Ringhiera ATIR, diretto da Serena Sinigaglia, da questa sera e fino a giovedì 29, va in scena "Alla ricerca dello zio Coso", il testo che Marinuzzi ha tratto dal romanzo di Alessandro Schwed e in cui ha diretto Marcela Serli e Paolo Fagiolo.

«Non può che far piacere l'idea di una personale», dice mettendo a punto gli ultimi particolari dell'allestimento. «Anche perché, oltre ad alcuni spettacoli, si raccolgono assieme le persone. Partecipano a questa iniziativa coloro che hanno condiviso con me quasi 20 anni di lavoro, non solo Marcela e Paolo, ma anche Rita Maffei fino a l'altro ieri protagonista di "L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento", il testo che in due differenti versioni avevo allestito nel 1991 e nel 2006, rielaborando un'invenzione letteraria di Georges Perec».

Uno spettacolo già ben rodato, uno spettacolo al debutto, la dimostrazione del metodo con cui Marinuzzi lavora, incontri: le diverse facce di una "personale" inevitabilmente assumono il valore di un bilancio di se stessi, l'occasione per fare il punto sul proprio ruolo dentro un sistema teatrale che negli ultimi 20 anni si è trasformato radicalmente. E in questo momento di crisi sta togliendo opportunità, più che darne. «Il pericolo è che la 'personale' si trasformi in una retrospettiva. Certo ho anch'io la sensazione che questo modello di lavoro stia per lasciare spazio ad altre formule. Difficile è dire quali, e non provare allo stesso tempo amarezza vedendo che sta per scomparire quell'idea di regia e di teatro che ho ereditato da Aldo Trionfo e Luca Ronconi: un'attenzione verso gli attori, una curiosità per i testi, una ricerca sulle variabili dello spazio scenico».

Marinuzzi (foto d'Agostino)

Dunque, che fare? «Credere ancora in un teatro d'arte e coltivarlo assieme alle persone che condividono questo progetto. Il teatro non si fa mai da soli».

Roberto Canziani

Paolo Belli e gli emergenti al concerto del Primo Maggio

ROMA Paolo Belli al Concerto del Primo Maggio farà da padrino agli artisti emergenti e presenterà l'anteprima del concerto, esibendosi prima di passare il testimone a Sabrina Impacciatore. Sul palco del concerto del Primo Maggio Belli sarà dunque in doppia veste, come cantante della vecchia guardia e per condurre l'anteprima dedicata ai vincitori del concorso Primo Maggio Tutto l'Anno, rassegna dedicata a tre nuovi artisti emergenti, in diretta su Rai Tre dalle 15.15 alle 16. Quasi un'ora in cui Paolo Belli suonerà dal vivo insieme alla sua Big Band alcuni tra i suoi brani più famosi oltre a presentare in anteprima nazionale il singolo che anticipa il nuovo album, in uscita a settembre. Per il concerto sul palco, saliranno tra gli altri, Vinicio Capossela, Carmen Consoli, Irene Grandi e Paolo Nutini oltre che i Bud Spencer Blues Explosion, vincitori dell'anteprima dell'anno scorso.

Paolo Belli. In doppia veste di presentatore e cantante al concerto del Primo Maggio

MUSICA. Il 3 E IL 4 ATTESI ANTONELLO VENDITTI E GLI HEAVEN & HELL

J-Ax in concerto sotto le stelle a Pordenone il 10 luglio

Arriva in Friuli anche il tour estivo del rapper nella rassegna allestita al Giardino Estivo della Fiera

PORDENONE J-Ax sotto le stelle. Dopo un tour invernale dal successo persino superiore alle aspettative - 12 concerti sold out, con date multiple a Milano e Roma - riparte l'Illegale Tour 2010 di J-Ax in versione estiva. Già 10 i concerti confermati per la voce indiscussa del rap'n'roll. Sabato 10 luglio si esibirà al Giardino Estivo della Fiera di Pordenone, dopo Antonello Venditti (sabato 3 luglio) e gli Heaven & Hell (domenica 4 luglio).

J-AX sarà on the road con la sua band composta da Space One, Fabio-B, Guido Style, Dj Zak e Steve Luchi per non perdere il ritmo "live" che pare essere il suo naturale elemento. In attesa del nuovo dvd "2010 Fuga da Alcatraz", registrato durante i quattro concerti tenuti appunto all'Alcatraz di Milano nel marzo scorso, l'ultimo lavoro pubblicato da J-Ax risale a fine 2009: intitolato "Le Mie palle di Natale" pubblicato su etichetta Best Sound e distribuito SonyMusic è un unico volume in edizione speciale che include i 2 cd usciti nel 2009, "Rap n'Roll" e "Deca Dance", più un dvd live registrato durante il tour estivo.

J-Ax continua la sua stagione trionfale, che tra il 2007 e 2008 lo ha già visto raggiungere il disco di platino con "Di sana pianta", primo lavoro solista post Articolo 31. In seguito è arrivata la vittoria agli MTV Music Award come Best Italian Act. Nel tour del 2007 J-AX, accompagnato sul palco da The Styles ha mostrato quale direzione musicale avesse in mente, fedele alla sua origine di artista rap dallo slogan geniale, ma contaminata dalla passione per il rock. "Rap N'Roll", prodotto da Guido Style, ha messo definitivamente a fuoco la duplice anima musicale di J-AX, "Deca Dance" ne è stata l'ulteriore conferma. Tantissime settimane in alta classifica per entrambi gli album, usciti a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro, contenenti 10 canzoni ognuno e strategicamente venduti a 10 euro, arricchiti da preziose collaborazioni con Pino Daniele, Jovanotti, Marracash, Gue Pequeno dei Club Dogo e Grido dei Gemelli DiVersi a cui si sono uniti in qualità di produttori Fabio B, Thg dei Gemelli DiVersi, DonJoe dei Club Dogo e Guido Style, che ha curato anche gli arrangiamenti. Alla fine del 2009 i due album sono stati riuniti in un'unica edizione speciale intitolata "Le Mie Palle di Natale".

J-Ax a luglio in concerto a Pordenone

PERSONAGGI. IL PIANISTA ABRUZZESE DI CELANO

Nazzareno Carusi, dal Conservatorio Tartini a Zelig

Titolare della cattedra di musica da camera a Trieste, da due anni lavora in tivù per Mediaset

di CARLO MUSCATELLO

Dalla cattedra al conservatorio Tartini al palcoscenico televisivo di "Zelig". È l'inabituale percorso compiuto dal pianista Nazzareno Carusi, abruzzese di Celano (provincia dell'Aquila), dal '97 titolare della cattedra di musica da camera al conservatorio triestino. Dal quale manca però da due anni, essendo in aspettativa proprio per vivere appieno questa esperienza di musicista classico nel mondo dello spettacolo leggero.

«Tutto è cominciato - spiega Carusi, classe '68 - da un incontro casuale con Mauro Crippa, direttore generale dell'informazione Mediaset. Era molto interessato al discorso della divulgazione musicale e abbiamo pensato di fare qualcosa assieme. Prima sono stato ospite di Claudio Bisio a "Zelig": una gag con il conduttore che è sfociata nella mia esecuzione al pianoforte di una sonata di Scarlatti. Poi mi è stata affidata la sigla finale di "Lucignolo": ho scelto il "Chiaro di luna" di Beethoven. Poi, assieme a Claudio Brachino di Videonews, abbiamo ideato delle "pillole" di musica classica da inserire nel programma "Mattino 5", su Canale 5. Abbiamo cominciato l'anno scorso e la collaborazione continua».

Sì, perché nel frattempo Nazzareno Carusi ha firmato un contratto artistico di esclusiva con le reti Mediaset. Pare sia la prima volta che una tivù commerciale metta sotto contratto un pianista di musica classica. E Fedele Confalonieri in persona (pianista lui stesso), nel libretto del cofanetto "Nazzareno Carusi Live", recentemente pubblicato dalla Emi, lo definisce «un pianista singolare, lontano da ogni strada tracciata, di idee e forza comunicativa enormi».

«Il cofanetto - spiega l'artista - comprende tre cd registrati dal vivo. Il primo a Chicago, piano solo, dedicato a Scarlatti. Il secondo alla Scala di Milano, musica da camera, Mozart e Schumann. Il terzo a Buenos Aires, dedicato ai "Quadri a un'esposizione" di Mussorgskij. Ricordo che dopo quel concerto mi fecero particolare piacere i complimenti di uno spettatore, che di quell'opera conosceva solo la versione pop di Emerson Lake and Palmer...».

Il pianista abruzzese Nazzareno Carusi insegna al Conservatorio Tartini

E della contaminazione fra generi cosa pensa? «Se è accostamento, magari fatto da grandi artisti, va bene. Se diventa perdita di identità, no».

Pavarotti e Bocelli? «Utili per accendere i riflettori sulla musica classica, in passato troppo arroccata su una torre d'avorio. Io sono soddisfatto perché sto contribuendo a portare la classica al grande pubblico, nel contenitore televisivo per eccellenza. Si tratta di un'opera di divulgazione senza approfondimento».

Giovanni Allevi? «Tanti ragazzi si sono avvicinati al pianoforte grazie a lui, dunque va bene. Non è uno scandalo che uno componga e suoni la sua musica e abbia anche successo. Se poi è il nuovo Mozart, beh, questo lasciamolo giudicare alla storia...».

Tornerà al Tartini? «Certo, il rapporto con i ragazzi mi manca. E poi il conservatorio triestino è sempre stato all'avanguardia. Questa che sto vivendo è una parentesi per conoscere un altro mondo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DI GENTES

Parte dai "Turcs" di Pasolini Ator pal Mont a Gradisca

GRADISCA Si è aperta con "I turcs tal Friul" di Pasolini, a Gradisca, la settima edizione di "Ator pal Mont", l'evento sulle migrazioni promosso dall'associazione culturale Gentes. La manifestazioneche, nelle scorse edizioni ha premiato i Nobel Rashida Bee e Champa Devi, quest'anno propone un nuovo filone di approfondimento: "Gli oriundi nello sport". Mentre il premio internazionale verrà consegnato a Corno di Rosazzo l'8 e il 9 maggio.

L'apertura quest'anno è stata affidata a "I turcs tal Friul" di Pasolini raccontati in forma di ballata da Luigi Maieron. Accompagnato dalla voce folk di Gabriella Gabrielli e da un gruppo affiatato di musicisti (Franco Giordani, Daniele Masarotti e Marco Furlano) Maieron ha trasmesso, attraverso la canzone, la forza emozionale del testo di Pasolini.

TEATRO. DAL 5 AL 9 MAGGIO AL "ROSSETTI"

La tournée di "Copenaghen" a Trieste

TRIESTE Quinta tournée teatrale nei teatri di tutta Italia per "Copenaghen", piéce drammatica con un bel primato di messe in scena – oltre trenta, in diverse lingue e in più versioni registiche - in tutto il mondo. Scritto nel 1998 dal drammaturgo anglosassone Michael Frayn, il testo è un formidabile congegno di scrittura in grado di catturare lo spettatore in quella che a prima vista può sembrare una finissima disquisizione su temi specialistici destinati solo a scienziati esperti.

In realtà lo spettacolo - ambientato simbolicamente in un'aula universitaria – ci porta al cuore della Storia, ripercorre gli scenari e gli eventi dell'Europa immersa nel secondo conflitto mondiale alla vigilia dell'uso devastante dell'atomica, e - nella miglior tradizione del teatro anglosassone - pone dubbi amletici di natura etica sempre molto attuali. È lecito o meno mettere il sapere scientifico a disposizione di scopi bellici? Perseguire il progresso tramite la ricerca scientifica deve o non deve rispettare i limiti dettati dalla morale? E soprattutto, possono due uomini di scienza, due fisici Premi Nobel - come sono i due protagonisti della piéce, ispirati a due uomini di scienza realmente vissuti - mettere gli straordinari risultati delle loro ricerche sull'atomo nelle mani di potenze che hanno appena scatenato una guerra distruttrice?

Dal 1999 il testo ha la sua edizione italiana ormai amatissima e richiestissima dal pubblico e dalla critica, coprodotta da Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e Ert Emilia Romagna Teatro Fondazione. In scena, come protagonisti, un triangolo straordinario di interpreti come Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice, per la regia di Mauro Avogadro.

La lunga tournée si concluderà nella nostra regione: dal 5 al 9 maggio, ospite della stagione del Politeama Rossetti di Trieste, mentre dall'11 al 23 maggio lo spettacolo farà per la terza volta tappa nella capitale, in scena per il pubblico del Teatro Eliseo di Roma.

La piéce si apre nel 1941, proprio nella capitale nordeuropea che dà il titolo allo spettacolo. La Danimarca occupata dai nazisti fa da sfondo a un incontro che per sua natura è avvolto dal segreto. Faccia a faccia si ritrovano infatti due scienziati che un tempo hanno studiato e lavorato assieme, ma che ora la guerra vuole nemici. Si tratta del fisico ebreo danese Niels Bohr (padre della fisica quantistica) e del suo ex allievo, il tedesco Werner Heisenberg (che formulò per primo il Principio di Indeterminazione), che si danno appuntamento nella casa danese del primo, sotto gli occhi vigili di Margrethe Bohr, moglie di Niels.

Oggi alla libreria Lovat l'audiolibro con le poesie d'amore di Neruda

TRIESTE La sua passionalità è conosciuta ai più attraverso un film come «Il postino di Neruda», un'ideazione che ritrae in maniera convincente un autore dai timbri forti come il poeta cileno. La poesia ha poche possibilità di lettura, è un discorso risaputo, meglio conoscerla al cinema tramite le biografie romanzate su grandi artisti. Un'alternativa è il recital teatrale, ma una possibilità in più, per chi fosse tentato dall'argomento, la dà il **Narratore Audiolibri**, che pubblica ora le «**Poesie d'amore**» di **Pablo Neruda**. Libretti agili, da sfogliare velocemente, ma soprattutto accompagnati da un cd dove poter ascoltare i testi scritti. Il volumetto verrà presentato oggi, alla Libreria Lovat (alle 18) dalla poetessa Gabriella Musetti e da Giulia Salmaso. Testi e interpretazione sono curati da Alberto Rossati, traduttore e attore.

Voce nota dei più qualificati programmi di Rai Radio 3, Rossati non è certo un neofita della poesia. Sue infatti sono alcune prestigiose traduzioni di autori teatrali del Sei e del Settecento, oltre ad essersi occupato di Swift, Kipling, Woolf, Wilde. Neruda rappresenta un altro confronto significativo. La donna e l'amore sono i fili conduttori della silloge, con testi tratti da diverse raccolte. Esuberanza, fuoco, sensualità, nostalgia sono componenti tipiche del poeta cileno, non senza alcuni toni malinconici, mantenendo tuttavia quel tratto «più vicino al sangue che all'inchiostro», come lo definì Lorca. Un idealista romantico, che del neoromanticismo assume le forme con un linguaggio che oggi può sembrare un po' retrò, ma che conserva il calore del sentimento. Calore arricchito nel cd dalle suadenti note della chitarra di Giovanni Cenci.

Mary B. Tolusso

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.il rossetti.it - tel. 040-3593511.

■ **ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA**
www.triesteoperetta.it - tel. 040364200.

■ **SALA BARTOLI.** 18.00 «One life to live» con Marzia Postogna e Max Borghesi. Al pianoforte Cristina Santin.

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Giovedì alle ore 21.00: MIDOLLA E ANIMELLE di e con Emanuela Grimalda, attrice e autrice triestina, porta per la prima volta a Trieste questo spettacolo comico: epopea tragicomica di un'attrice che salpa dal Molo Audace pronta a rincorrere i suoi sogni. Ingresso € 12,00, prevendita € 10 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO MIELA - LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Venerdì alle 21.30: TRIO ELF ispirato dai recenti sviluppi estetici nella musica elettronica questo trio propone una personalissima visione del jazz contemporaneo. Ingresso € 15, prevendita € 13 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **STAGIONE TEATROBLOG ALL'ETNOBLOG**

TE.AC.FU.AR spettacolo di danza teatro. Coreografie di Ambra Mezzalira. Spazio Ausonia, riva Traiana 1, ore 21.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Fuori abbonamento: Bonawentura/Pupkin Kabarett, TINGELTANZ ovvero: essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita. Ultima replica a Trieste prima della tournée a Milano. Mercoledì 28 aprile alle ore 21.00. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Oggi € 4,50. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Remake del celebre horror di G. A. Romero. Oggi 5,50 €.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Margherita Buy, Fabio Volo, Luciana Littizzetto. Oggi 5,50 €.

AGORA 16.30, 19.40, 22.00
dal regista di «The Others». Oggi 5,50 €.

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 20.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers. Oggi 5,50 €.

GREEN ZONE 16.30, 22.00
con Matt Damon. Oggi 5,50 €.

L'UOMO NELL'OMBRA 19.30, 22.00
dal regista premio Oscar Roman Polanski, con Ewan McGregor. Oggi 5,50 €.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 18.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì IRON MAN 2 con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HAPPY FAMILY 17.00, 20.20
di Gabriele Salvatores, con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman.
Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

SIMON KONIANSKI 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
di Micha Wald con Jonathan Zaccaï.
Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7 per 3D).

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington.

MISURE STRAORDINARIE 16.30
con Harrison Ford, Brendan Fraser, Keri Russell.

FROM PARIS WITH LOVE 18.20, 20.30
con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

CELLA 211 22.15
un film vigoroso, coinvolgente, imperdibile.

GREEN ZONE 16.30, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

I GATTI PERSIANI 18.20, 20.30
di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

HELEN E L'AMORE DI GRUPPO 16.00 ult. 22.00
Domani: STORIA DI UNA MOGLIE TROPPO LIBIDINOSA.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 17.40, 20.00, 22.00

SCONTRO TRA TITANI 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D

LA CITTÀ VERRÀ DISTRUTTA ALL'ALBA 17.30, 20.00, 22.10

FANTASTIC MR. FOX 17.30

L'UOMO NELL'OMBRA 19.50, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d'Autore:
DONNE SENZA UOMINI 17.45, 20.00, 22.00
di Shirin Neshat. Ingresso unico € 4.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 17.45, 20.00, 22.00

AGORA 17.30, 19.50, 22.15

IO SONO L'AMORE 17.45, 19.50, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore - Ingresso 4 euro.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche Migliaia di immagini degli attori più amati

Nuovi progetti di Rai Fiction da Grace Kelly a Pavarotti

ROMA Miniserie su Luciano Pavarotti, Domenico Modugno, Grace Kelly, le stragi del sabato sera, Tiberio Mitri (interpretato da Luca Argentero), e la storia di Evita Peron. Sono fra i nuovi progetti, in fase quasi tutti di scrittura annunciati dal direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce. «Proprio per la storia di Evita Peron, che realizzeremo in coproduzione, devo partire la prossima settimana per l'Argentina, per parlare con la presidentessa del Paese (Cristina Fernandez de Kirchner, ndr) dell'uso delle location originali» spiega Del Noce. Si sta lavorando inoltre alle fiction su Pavarotti e Domenico Modugno: «Per farle partire è stato fondamentale avere il permesso delle famiglie. Per la miniserie su Pavarotti sarà coinvolta come consulente anche Nicoletta Mantovani. Stiamo scegliendo il protagonista. In ballo due nomi, entrambi italiani».

Luca Argentero

Sarà invece straniera la protagonista della miniserie su Grace Kelly: «Ancora più che con Sissi, dove c'era da confrontarsi con l'immagine di Romy Schneider, questa sarà un'impresa difficile, perchè Grace Kelly è un'icona molto viva nella memoria collettiva». Del Noce sa di dover star attenti ai paragoni anche per "Sabrina", film tv che riprende la commedia romantica interpretata da Audrey Hepburn, diretta da Billy Wilder: «In questo caso l'attrice sarà italiana. Certo la Hepburn è unica ma questi confronti non ci spaventano. Tant'è che stiamo realizzando anche "Il generale della Rovere" (con Gigi Proietti, ndr) e lì c'è il precedente del film di Rossellini e interpretato da Vittorio de Sica».

In preparazione anche "La donna della domenica", dal romanzo di Fruttero e Lucentini, già arrivato al cinema nel film di Luigi Comencini con Mastroianni e la miniserie sul pugile triestino Tiberio Mitri.

Fra gli altri progetti anche la fiction "Le stragi del sabato sera": «Ci tengo molto - aggiunge - serve una presa di coscienza collettiva, per evitare un bilancio di morti che a fine anno sembra quello di una guerra».

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
DIBATTITO SUL NUCLEARE

Dopo il vertice tra Berlusconi e Putin si riaccende in Italia il dibattito sul nucleare: ma gli italiani sono favorevoli? Questo è il tema della puntata di «Otto e mezzo». Ospiti in studio di Lilli Gruber: l'imprenditore Chicco Testa e il giornalista Maurizio Ricci, autore del libro «Atlante ragionato delle fonti di energia rinnovabile e non».

RAITRE ORE 12.25
LE DONNE DEL VINO

Le donne del vino e della grande cucina: dall'imprenditrice siciliana diventata una numero uno nell'enologia alla chef che - messa da parte la laure in legge - fa ora concorrenza ai colleghi uomini, forte della sua prima stella Michelin. Storie raccontate da Tg3 Punto Donna.

RAITRE ORE 9.30
PIERA DEGLI ESPOSTI

Piera Degli Esposti sarà l'ospite di Prima, la trasmissione condotta da Pino Strabioli. L'attrice parlerà delle sue varie esperienze artistiche nel cinema e nel teatro e della sua partecipazione nella fiction tv «Tutti pazzi per amore 2». In studio per la musica il Maestro Leo Sanfelice.

RAIDUE ORE 9.00
STORIE DI SALUTE

Nella puntata di Storie di salute, si parlerà di melanoma con la professoressa Caterina Catricalà e di pancreatite con il professor Massimiliano Mutignani. Nel programma condotto da Luana Ravegnini, saranno ospiti in studio Patrizia de Blanck e Stefania Orlando.

I FILM DI OGGI

THE WRESTLER
di Darren Aronofsky con Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 17.35

Negli anni '80 Randy "The Ram" Robinson era un eroe del pro wrestling all'apice della carriera. L'incontro con il rivale Ayatollah, sconfitto nel 1989, sarebbe rimasto per sempre nella storia dello spettacolare sport. Tuttavia, venti anni dopo "l'ariete" porta sul corpo i segni della lotta, e vuole tornare sul ring.

THE MISSING
di Ron Howard con Tommy Lee Jones (nella foto) e Cate Blanchett.
GENERE: WESTERN (Usa, 2003)

RETE 4 21.10

Samuel ha lasciato la famiglia da 20 anni per vivere con gli indiani. Ora vuole riconciliarsi con la figlia, ma la donna lo respinge...

TUTTO SUO PADRE
di Maurizio Lucidi con Enrico Montesano e Marilù Prati.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1978)

LA 7 14.05

Un pizzaiolo romano apprende dalla madre di essere figlio naturale di Hitler. Una multinazionale tedesca lo rieduca per fargli seguire le orme del padre, ma il giovane Adolfo ha altre idee. Da un racconto di Alberto Bevilacqua, con il comico Montesano che fa il verso a Hitler e al nazismo vecchio e nuovo.

LA SOLDATESSA ALLE GRANDI MANOVRE
di Nando Cicero con Edwige Fenech (nella foto) e Renzo Montagnani.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1978)

RETE 4 2.15

Avvenente dottoressa deve fare una relazione sul comportamento amatorio dei militari italiani. Ne scopre delle belle...

TWO MUCH - UNO DI TROPPO
di Fernando Trueba con Antonio Banderas, Melanie Griffith, Eli Wallach, Danny Aiello e Daryl Hannah.
GENERE: COMEMDIA (Usa/Sp, 1995)

LA 7 21.10

Art, pittore mancato e gallerista in crisi, vive di espedienti fino all' incontro con la ricca Betty, cui basta un weekend d'amore per decidere di sposarlo. Senonché Betty ha un ex marito mafioso che Art ha tentato di imbrogliare e una sorella intellettuale molto più equilibrata e affascinante...

THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI
di Gore Verbinski con Nicolas Cage (nella foto), Michael Rispoli e Michael Caine.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

RETE 4 23.55

David Spritz, separato dalla moglie, è famoso perchè il suo programma televisivo sulle previsioni del tempo ha successo...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

21.10 SHOW
> **Voglia d'aria fresca**
Conduce Carlo Conti
Il nuovo show si ispira al programma cult che ha lanciato molti comici.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno Giuseppe Solardi
02.35 Rainotte
02.36 Il ritorno del Santo: l'imbroglio della torre di Londra. Film Tv ('78).

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Sagarmatha, il parco più alto del mondo
06.40 Tg2 Medicina 33
06.45 Speciale quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi... Conduce Linda Santaguida.
20.00 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza traccia**
Con A. LaPaglia.
Un consulente legale sparisce senza lasciare tracce...

22.40 L'isola dei famosi - Il diario
23.25 90° Minuto Champions. Con Paola Ferrari.
00.30 TG2
00.50 Tg Parlamento
01.00 Squadra Speciale Lipsia
01.45 Almanacco. Con Livio Beshir, Natasha Cicognani.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 TG3
12.25 Tg 3 Punto donna
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TALK SHOW
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris.
Argomenti politici, sociali ed economici che incidono sulla vita delle famiglie.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charliès angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.45 Ben Hur - 2. Film (avventura '59). Di William Wyler. Con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **The Missing**
Di R. Howard.
Con C. Blanchett.
Una donna si fa aiutare dal padre per rintracciare la figlia rapita.

23.55 The Weather Man. Film (commedia '05). Di Gore Verbinski. Con Nicolas Cage, Michael Caine, Hope Davis.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.15 La soldatessa alle grandi manovre. Film (commedia '78). Di Nando Cicero. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali, Edwige Fenech

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 MINISERIE
> **Squadra antimafia 2**
Con Claudio Gioè.
La Polizia assedia un casolare dove sono nascosti Nardo Abate e Carmine.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Acapulco Heat
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.20 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 American dad
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 I griffin
14.45 I simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Zack & Cody al grand hotel
16.55 Zoey 101
17.30 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I simpson
20.30 Cento x cento

21.10 RUBRICA
> **Mistero**
Conduce R. Degan.
Attraverso un'analisi minuziosa dei fatti si cercherà di spiegare misteriosi eventi.

23.35 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 Adventure inc
03.00 Adventure inc
03.50 Media shopping
04.05 Squadra antiscippo. Film (commedia '76). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Jack Palance.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Tutto suo padre. Film (comico '78). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano, Marilù Prati, Cristiano Censi.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Two Much**
Di F. Trueba.
Con A. Banderas.
Per amare due sorelle si inventa un fratello gemello.

23.40 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Prossima Fermata. Con Federico Guiglia.
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.10 Minority Report - Extra
06.20 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne
08.10 Due partite. Film (commedia '09). Con M. Buy P. Cortellesi.
09.50 Io vi troverò. Film (thriller '08). Con L. Neeson
11.25 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
13.25 Sky Cine News
13.40 Crossing Over. Film (drammatico '09). Con H. Ford A. Judd.
15.35 Natale a Rio - Speciale
15.55 Alibi e sospetti. Film (poliziesco '08). Con P. Arditi
17.35 The Wrestler. Film (drammatico '08). Con M. Rourke, M. Tomei.
19.30 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.

21.00 FILM
> **Io vi troverò**
Di P. Morel.
Con L. Neeson.
Un ex agente segreto cerca di salavare la figlia rapita.

22.40 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
00.45 Sky Cine News
01.00 Milk. Film (drammatico '08). Con S. Penn J. Franco.
03.10 The Pacific - Speciale
03.30 Due partite. Film (commedia '09). Con M. Buy, P. Cortellesi.
05.05 Sky Cine News

SKY 3

13.35 A proposito di Henry. Film (drammatico '91). Con H. Ford A. Benning.
15.25 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
17.25 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08). Con J. Calà T. D'Aquino.
19.15 Sky Cine News
19.30 Max Superspia. Film (azione '05). Con W.B. Davis
21.00 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
22.55 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart
00.30 Grizzly Falls - La valle degli orsi. Film (avventura '99). Con B. Brown D. Clark.

SKY MAX

14.15 Beowulf. Film (fantastico '98). Con C. Lambert R. Mitra.
15.55 Minaccia sotto il mare. Film (azione '01). Con C. Van Dien
17.30 Long Weekend. Film (thriller '08). Con J. Caviezel
19.05 Doomsday - Il giorno del giudizio. Film (fantascienza '08). Con R. Mitra
21.00 Solo 2 ore. Film (azione '06). Con B. Willis M. Def.
22.50 Lo squalo bianco. Film (azione '01). Con T. Kaye N. Ager.
00.25 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Cagliari 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Chievo 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Bari 09/10
17.00 Fan Club Milan: Palermo - Milan 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Atalanta 09/10
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Lione - Bayern Monaco (live): UEFA Champions League - Semifinale - Ritorno
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Serie A Highlights

MTV

09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 First of Zen
22.30 The Boondocks
23.00 South Park

DEEJAY TV

09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Time Of Tim
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club
01.10 Rock deejay by night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.00 L'età non conta
09.30 Borghi d' Italia
10.00 Ai confini dell' Arizzona
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Borghi d' Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Perchè???
21.50 La grande storia
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.45 Basket Jesi - Basket Snaidero Ud

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Levante
15.00 Rubrica di cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 Quando arriva il giudice
22.05 Tuttoggi
22.20 Mi gioco la TV
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le Stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L' albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Gr1 Calcio Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: HollyWood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: Il servo Jernej e il suo diritto - 4.a pt.; segue: Music box; 11.00: Studio D - Dialoghi di confine; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue: Musica del giorno; 18.00: Il paese degli eterni pellegrini; 18.45: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIOCAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Giallo; 0.00: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

NUOVO - Casinò Hotel Carnevale Wellness & Spa - 30% WELLNESS, RISTORANTE E HOTEL !

Lo sport in tv

11.00	Eurosport	Biliardo: Camp. del Mondo (Quarti di finale)	19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Stoccarda)
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	20.00	Eurosport	Biliardo: Camp. del Mondo (Quarti di finale)
14.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Stoccarda)	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Lione-Bayern Monaco (Champions League- Semifinale ritorno)
15.45	Eurosport	Biliardo: Camp. del Mondo (Quarti di finale)			
18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport	23.25	Rai Due	Rubrica: 90° Minuto Champions
18.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Stoccarda)	4.00	Sky Sp 2	Basket: NBA (Play-Off - First Round Game 5 If)
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport			

Il capannello dei giocatori alabardati

TRIESTINA 1
MODENA 1

MARCATORI: st 12' Della Rocca, 27' Bruno.
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Cottafava, Brosco, Sabato, Gissi (st 25' Pani), D'Aversa, Gorgone (st 33' Godeas), Testini, Pasquato (st 18' Sedivec), Della Rocca. All. Arrigoni.
MODENA: Narciso, Giampà, Gozzi, Rickler, Diagouraga, Cortellini, Pinardi (st 44' Ricchi), Luisi, Colucci, Bruno, Catellani (st 33' Spezzani). All. Apolloni.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: calci d'angolo Triestina 2, Modena 1. Ammoniti: Pasquato, Nef, Ricker, Giampà, Diagouraga, Sabato, Brosco. Espulso Luisi. Spettatori 8.000 circa

Tensione tra i giocatori dopo il triplice fischio finale (Fotoservizio Lasorte)

SFUMA L'APPUNTAMENTO CON UNA VITTORIA FONDAMENTALE PER ALLONTANARSI DALLA ZONA PLAY-OUT

Unione, un magro pareggio tra i fischi

Gli alabardati avanti con Della Rocca (rigore) si fanno raggiungere dai modenesi ridotti in dieci

A sinistra la gioia per il gol di Della Rocca. Sopra un deluso Cottafava a fine gara

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina doveva vincere. E lo anche avrebbe meritato. Ma non c'è riuscita. E si è presa alla fine un bel po' di fischi (ma solo termine dei 90'). Più per una reazione emotiva di un pubblico avvilito che per l'atteggiamento della squadra. La generosità non è mancata stavolta e nemmeno un buon secondo tempo. Ma la lucidità, quella sì. E non è una novità. Perché quando si passa in vantaggio a metà ripresa, si va in superiorità numerica e nel miglior momento, ci si fa infilare sull'unica azione del Modena, è un peccato mortale. Il sapore di un successo vitale è durato soltanto una ventina di minuti, tra il rigore di Della Rocca e la capocciata di Bruno. Il tutto dopo un primo tempo contratto e senza ritmo. Il pareggio in classifica serve a poco. La reazione della ripresa non basta. Per raggiungere la salvezza ci vuole altro. Per recuperare il rapporto con un pubblico deluso, anche di più.

GLI SCHIERAMENTI «Se Gissi sta bene gioca» aveva sempre detto Arrigoni. E il tecnico, che indossa per la prima volta giacca e cravatta è di parola. Il dubbio sulla linea di centrocampo viene sciolto con l'innesto dell'ex trevigiano al fianco di D'Aversa con Gorgone più destra e Testini sulla sinistra. Nessuna sorpresa negli altri reparti con Pasquato a fare da spalla a Della Rocca davanti. Nessuna novità rispetto alle previsioni nemmeno in casa modenese con i classico 3-5-2 adottato da Apolloni con Pinardi lasciato libero di dosare il suo estro alle spalle delle due punte Bruno e Catellani.

LA PARTENZA La pioggia che ha accompagnato gran parte del cammino alabardata no si smentisce nemmeno al termine di una giornata estiva. Il pubblico risponde sugli spalti e incita la Triestina che parte con piglio ma è contratta e frettolosa. Gli alabardati mantengono il possesso del pallone ma non riescono a costruire pallegol. E anzi al 26' su un traversone di Giampà e un Modena, fino a quel momento sornione, a farsi pericoloso. Ma Bruno arriva di un soffio in ritardo all'appuntamento con la rete.

L'IMPASSE L'Unione tenta di scuotersi ma i risultati sono pochini. I tifosi, come chiesto dalla società, hanno voglia di fischiare ma si limitano a un mugugno. Perché la Triestina al cospetto di un avversario, solo ordinato e nulla, più appare impotente. Su un disimpegno grossolano della difesa alabardata e rinvio di Brosco, Bruno spara a salve (35'). La squadra di Arrigoni soffre i centrocampo dei canarini (oggi per la verità in bianco) e insiste nei lanci lunghi imprendibili per Della Rocca. È uno strazio e si sentono i primi fischi (43'). Più che comprensibili dopo un primo tempo davvero brutto.

SI RIPARTE La curva dà ancora uno scossone. La Triestina mette finalmente un po' di pressione alla retroguardia ospite. Gli alabardati lavorano con maggior insistenza sulla sinistra con Testini e Pasquato (e qualche affondo di Sabato). Pasquato calcia all'8' respinge Narciso e Della Rocca la mette dentro. L'arbitro annulla per fuorigioco. Ma il direttore di gara sbaglia. Ci mette una pezza al 12' quando assegna il rigore per un fallo su Gorgone. Sul dischetto Della Rocca che fulmina Narciso. Il Rocco esplode. Il Modena si fa vivo con una punizione di Bruno deviata in angolo da Calderoni (15')

I GOL Arrigoni dà fiato a un Pasquato pasticcione per inserire Sedivec che si sistema nella stessa posizione dell'ex juventino. La Triestina si sveglia e Luisi si fa espellere per fallo su Testini (23'). E invece la Triestina si addormenta: Pinardi fa filtrare il pallone per Catellani, Brosco si fa saltare e il cross trova la testa di Bruno (27'). Un gol che gli alabardati incassano nel loro momento migliore.

L'ultima mossa di Arrigoni è l'inserimento di Godeas al posto di Gorgone (33'). Ci prova Cottafava di testa con la forza della disperazione ma Velotto fischia un fuorigioco. Gli ultimi brividi arrivano nel recupero. Punizione da sinistra di Testini, Narciso esce a vuoto ma Brosco di testa manda a lato imitato un minuto più tardi da Godeas. Cala il sipario su una vittoria gettata alle ortiche. Due punti persi che peseranno. Eccome.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Gissi al rientro è il migliore Deludenti Pasquato e Sedivec

CALDERONI Una sola parata un po' complessa e nessuna responsabilità sulla rete siglata da Bruno. Voto 6
NEF La solita prestazione con alti e bassi. Galleggia troppo tra difesa e centrocampo. Voto 5,5
COTTAFAVA Non ha commesso gravi errori e specie nel finale si è calato nel ruolo di condottiero spingendo anche la squadra in avanti. Voto 6
BROSCO In marcatura fa tutto bene. Ma viene infilato da Catellani (con la complicità di Sabato) nell'azione del pareggio degli emiliani. Voto 5,5
SABATO Qualche svarione in meno del solito e qualche discesa sulla fascia sinistra. Distratto sul pareggio. Voto 5,5
GORGONE Si è dannato l'anima, nonostante faccia molta fatica sulla destra. Ha lottato e si è procurato l rigore. Voto 6
D'AVERSA Nel primo tempo ha fatto fatica stretto nella morsa di Luisi e Colucci. Poi ha preso un po' di brio quando il Modena è rimasto in dieci. Voto 5,5
GISSI È stato il migliore in campo nonostante mancasse da un mese. Ha coperto le zone di competenza è ha cercato di velocizzare la manovra in fase di avvio azione. Voto 6,5
TESTINI Male nel primo tempo, meglio nella ripresa quando ha tentato di duettare con Pasquato. Purtroppo da qualche settimana sembra in calo di condizione. Voto 6
PASQUATO Un'altra prestazione poco convincente. Non riesce più a incidere davanti e spesso indugia troppo nel cercare un compagno smarcato. Voto 5
DELLA ROCCA Gli arrivano pochi palloni giocabili ma lui si trova sempre in prossimità del lancio. Lucido e freddo nel realizzare il calcio di rigore. Voto 6
SEDIVEC È entrato nella ripresa e ha sciupato un'occasione che poteva trasformarsi nel raddoppio. Voto 5

GLI AVVERSARI

MODENA
Narciso 6, Giampà 5,5, Gozzi 6, Rickler 6, Diagouraga 5, Cortellini 6, Pinardi 6, Luisi 5, Colucci 6,5, Bruno 6,5, Catellani 6.

IL PROTAGONISTA

La delusione dell'attaccante

TRIESTE Il volto di Luigi Della Rocca non lascia adito a dubbi: la squadra ha dato tutto quello aveva sia dal punto di vista psicologico che fisico. La delusione a fine gara quindi è palpabile, la preoccupazione per la situazione fattasi ora ancora più complicata anche. Della Rocca non è andata come speravate. «Purtroppo no, volevamo vincere, ci eravamo quasi riusciti poi l'ennesimo errore ci ha condannati. E' un risultato che ci brucia tanto, tantissimo, l'unica consolazione è stato il pubblico, straordinario, capace di sostenerci dal primo all'ultimo minuto. Ci hanno dato una spinta magnifica, peccato non sia servito. Voglio ringraziarli a nome di tutto la squadra per il loro apporto. Siamo dispiaciuti per non essere riusciti a regalargli la vittoria». Il rigore sembrava aver dato la direzione giusta ad una gara ricca di tensione se non paura. «E' vero, abbiamo fatto una fatica tremenda a giocare, noi come loro. La pressione era altissima, soprattutto nel primo tempo. Abbiamo sempre fatto fatica a reggerla nell'arco di tutto il torneo, figuriamoci in questo frangente. Partite come questa non possono essere belle, conta soprattutto l'orgoglio, la grinta. Francamente le parole non bastano a descrivere la nostra delusione. Domani cercheremo di buttare alle spalle tutto questo cercando la concentrazione per la difficile sfida di Crotone».

Mettiamola così: servono otto punti ed un miracolo a Crotone. «Sono d'accordo. L'intenzione c'è tutta, quella di scendere in Calabria e vincere, riuscirci è un'altro discorso. Il problema ora come ora è smaltire la grande delusione di stasera».

Giuliano Riccio

«Dobbiamo gettare tutto alle spalle e pensare a Crotone. Non sarà facile»

Positiva la prestazione di Gissi

Gigi: «Risultato che brucia, grazie ai tifosi»

«Abbiamo fatto una fatica tremenda a giocare ma loro ci hanno sempre incitato»

SERIE B

AlbinoLeffe	4	28', 38', 48' Torri, 64' Ruopolo
Frosinone	1	57' Cariello
Ascoli	1	45' Antenucci
Piacenza	1	37' Moscardelli
Brescia	0	
Reggina	0	
Cesena	2	2' Colucci G., 47' Schelotto
Empoli	3	42' Corali, 67' Musacci, 75' De Giorgio
Cittadella	6	11' Ardemagni, 26', 35', 53' Bellazzini, 37', 85' Pettinari
Mantova	0	
Crotone	1	2' Gabionetta
Torino	0	
Gallipoli	3	15', 22' rig. Scaglia, 74' Centi
Salernitana	2	10', 72' Orlando
Grosseto	0	
Lecce	3	38' Giacomazzi, 45' Angelo, 71' Corvia
Sassuolo	1	21' Martinetti
Ancona	0	
Triestina	1	59' rig. Della Rocca
Modena	1	72' Bruno
Vicenza	0	
Padova	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promossi in Serie A																
Lecce	67	37	18	13	6	18	11	5	2	19	7	8	4	61	43	-6
Sassuolo	61	37	16	13	8	19	8	5	6	18	8	8	2	50	35	-14
Cittadella	60	37	16	12	9	19	11	7	1	18	5	5	8	55	37	-15
Brescia	60	37	17	9	11	19	12	3	4	18	5	6	7	49	40	-15
Cesena	59	37	15	14	8	19	10	4	5	18	5	10	3	46	27	-16
Grosseto	57	37	14	15	8	19	9	7	3	18	5	8	5	58	54	-18
Empoli	55	37	15	10	12	18	13	5	0	19	2	5	12	59	44	-18
Torino	55	37	15	10	12	18	7	6	5	19	8	4	7	46	34	-18
Crotone	53	37	15	10	12	18	9	6	3	19	6	4	9	45	41	-18
Ascoli	51	37	13	12	12	19	8	7	4	18	5	5	8	50	48	-24
Ancona	50	37	15	7	15	18	11	4	3	19	4	3	12	49	45	-21
AlbinoLeffe	49	37	12	13	12	19	6	6	7	18	6	7	5	50	46	-26
Reggina	47	37	13	8	16	18	7	4	7	19	6	4	9	42	48	-26
Piacenza	47	37	12	11	14	18	7	5	6	19	5	6	8	32	39	-26
Modena	47	37	12	11	14	18	7	5	6	19	5	6	8	31	39	-26
Vicenza	45	37	10	15	12	19	4	12	3	18	6	3	9	36	38	-30
Triestina	43	37	11	10	16	19	9	4	6	18	2	6	10	35	45	-31
Playout																
Frosinone	43	37	12	7	18	18	7	6	5	19	5	1	13	44	62	-30
Padova	41	37	9	14	14	18	7	6	5	19	2	8	9	36	42	-32
Mantova	41	37	9	14	14	19	8	8	3	18	1	6	11	38	52	-34
Retrocessione in Serie																
Gallipoli	40	37	10	10	17	19	6	4	9	18	4	6	8	37	60	-35
Salernitana	17	37	5	8	24	18	4	4	10	19	1	4	14	36	66	-50

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Grosseto; Crotone-Triestina; Empoli-Brescia; Frosinone-Cesena; Lecce-AlbinoLeffe; Modena-Cittadella; Padova-Sassuolo; Piacenza-Vicenza; Reggina-Ascoli; Salernitana-Mantova; Torino-Gallipoli;

CLASSIFICA MARCATORI:
24 Reti: Pinilla (Grosseto) (8 rig.); 23 Reti: R. Bianchi (Torino) (4 rig.); 22 Reti: Antenucci (Ascoli) (3 rig.); Eder (Empoli) (10 rig.); 19 Reti: Caracciolo (Brescia) (6 rig.); Mastronunzio (Ancona) (5 rig.); 17 Reti: Ardemagni (Cittadella) (3 rig.); 16 Reti: Corali (Empoli) (2 rig.); 15 Reti: Corvia (Lecce) (4 rig.); 13 Rett Moscardelli (Piacenza) (1 rig.); Noselli (Sassuolo); 12 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); Iunco (Cittadella) (4 rig.); Marilungo (Lecce).

Tifosi dell'Unione al Rocco prima dell'inizio del confronto

Godeas lotta con Cortellini

L'alabardato D'Aversa battibecca con un avversario

IL TECNICO DELL'UNIONE AMAREGGIATO NEL DOPOPARTITA

Arrigoni furioso: «Sprecata un'occasione»

«Sono arrabbiato, spero lo siano anche i giocatori. Abbiamo gestito malissimo il vantaggio»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nel primo tempo aveva quasi sempre le mani nei capelli, e non certo per la pioggia copiosa che scendeva sul «Rocco». Daniele Arrigoni era una furia, sempre a imprecare e a richiamare i suoi giocatori in campo. Ma anche nella ripresa, il barlume di gioia per il vantaggio è durato poco dopo quella fatale disattenzione difensiva: in pratica quasi tutta la partita del tecnico alabardato è stato un lamento per quanto vedeva in campo. Segno tangibile che molte cose nella Triestina di ieri sera non hanno funzionato.

«Io sono molto arrabbiato – conferma Arrigoni - e spero che lo siano anche i giocatori. Abbiamo perso una grossa occasione perché questa era ormai una partita che avevamo in pugno. L'avevamo in mano. Il problema semmai era quello di sbloccarla, e in qualche modo c'eravamo riusciti. Poi invece abbiamo regalato un gol in superiorità numerica e dispiace. La gestione del vantaggio è stata fatta malissimo. Abbiamo preso un gol su palla lunga, e poi il pallone andava fatto circolare con calma, invece avevamo sempre fretta. Peccato, era una vittoria da portare a casa».

Daniele Arrigoni deluso in panchina

Arrigoni però torna anche su quel primo tempo quasi inguardabile dell'Unione. Ci si attendeva la partita della vita, e invece la squadra non ha costruito praticamente nulla. «In effetti nel primo tempo abbiamo avuto molte difficoltà – spiega il tecnico alabardato - c'era forse la voglia di far vedere chissà cosa, poi però piano piano ci siamo sciolti. La ripresa è stata un'altra cosa: abbiamo segnato il rigore, mi dicono che il gol annullato era regolare, abbiamo avuto l'occasione del raddoppio. Poi anche sull'uno a uno potevamo tornare in vantaggio. Insomma in qualche maniera l'avevamo risolta, per questo dispiace ancora di più». Arrigoni spiega poi la sostituzione di Pasquato con Sedivec: «Ho messo Sedivec perché a quel punto, una volta in vantaggio, volevo allungare la squadra e Sedivec è l'unico che ha la gamba per fare un'azione personale in contropiede. E l'aveva anche fatta, però non ha segnato. Ci tengo anche a ringraziare i tifosi, anche per lo stimolo che ci hanno dato in settimana. Non era facile incitare la squadra, soprattutto dopo quel primo tempo che aveva offerto davvero poco».

A fianco Sedivec che ha fallito una favorevole occasione nella ripresa

E ora la corsa salvezza si complica. Questo lo sa bene anche Arrigoni: «Dobbiamo giocare alla morte dappertutto e credo che non si scappi, una delle tre fuori casa noi la dobbiamo vincere. Ormai credo che ce la giochiamo noi, Frosinone, Mantova, Padova e anche Gallipoli, che in pratica è rientrato nel gruppone».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese, finale di stagione pensando al nuovo mister

UDINE Dopo il largo successo contro il praticamente retrocesso Siena,con Sanchez e Pepe sugli scudi, l'Udinese, nelle ultime tre giornate di campionato contro Cagliari, Bari e Lazio, potrà crogiolarsi nella tranquillità conferitale dall'ormai raggiunta salvezza. Un cliché di Pasquale Marino, quello di portare la squadra al top della condizione in un finale di campionato che per i friulani, come la scorsa stagione, non ha ormai più nulla da dire. Obiettivo minimo raggiunto, certo, ma ben lontano da quello ben più ambizioso della vigilia, quando patron Pozzo prometteva agli abbonati traguardi-Champions. Adesso, per il club bianconero, è di nuovo tempo di rifondazione. E a questo proposito la dirigenza friulana si mangerà le mani ripensando alle occasioni perdute riguardo ai nomi di Gigi Del Neri e Delio Rossi, dati in vari momenti per accasati all'Udinese e finiti invece, con i risultati che tutti conoscono, rispettivamente alla Sampdoria e al Palermo. In pole position c'è invece ora Giampaolo, ex di Cagliari e Siena e attualmente disoccupato, che costituisce un vecchio pallino dei Pozzo. L'importante, ripartendo nella prossima stagione, sarà comunque che il club friulano si dimostri chiaro a priori riguardo alle proprie mire e possibilità. Anche se appare giusto pensare più in grande quando nel proprio organico si hanno tre nazionali italiani (Di Natale, Pepe e l'infortunato D'Agostino) e altri stranieri (Handanovic, destinato nella prossima stagione al Bayern Monaco e sostituito dal brasiliano Rubinho, Sanchez, Isla, Zapata, Inler, Asamoah e Badu). Ma nell'ambito dei ritocchi ad una squadra che per tre quarti appare sicuramente credibile sarà assolutamente fondamentale accaparrarsi uno o due difensori di qualità insieme ad una punta centrale. Perché Di Natale, con le sue 25 reti destinato a concludere in vetta alla classifica cannonieri, non potrà certo ripetersi in eterno su questi livelli.

Edi Fabris

CHAMPIONS LEAGUE. DOMANI IL RITORNO DELLA SEMIFINALE

L'Inter anti-Barça ruota attorno a Sneijder

Se l'olandese non si riprende gioca Pandev. Gli spagnoli: «Il Camp Nou sarà un inferno»

MILANO L'Inter si è allenata questa mattina in preparazione all'importante semifinale di ritorno di Champions League contro i Campioni del Mondo del Barcellona al Camp Now. I nerazzurri hanno svolto una seduta a gruppi, con riscaldamento, esercitazioni sullo sviluppo del possesso palla e le partitelle finali. Allenamento differenziato per l'infortunato Santon. Ancora speranze di recupero per Sneijder che ieri ha svolto solo le terapie.

Mourinho mercoledì sera non avrà a disposizione lo squalificato Stankovic. Tutto ruota intorno alla disponibilità o meno di Sneijder. Se l'olandese ce la dovesse fare verrebbe affiancato sulla trequarti da Etòo e Pandev con Milito unica punta. In difesa Maicon, Lucio, Samuel e Zanetti con Cambiasso e Motta in mediana. Nel caso Sneijder fosse out Chivu andrebbe a fare il terzino sinistro con Zanetti a centrocampo insieme a Cambiasso e Motta nel modulo a rombo. Pandev trequartista dietro a Etòo e Milito.

«Non ci scommetterei troppo, ma credo ci possa essere la possibilità che Balotelli segua la squadra a Barcellona. Tuttavia è più facile che tutto si rimargini dopo la gara al Camp Nou» ha detto ieri il presidente Moratti. Intanto è febbre partita ormai a Barcellona a due giorni dalla 'semifinalisimà di Champions fra Barca e Inter e di quella che i tifosi blaugrana sono sicuri sarà la «storica rimonta degli uomini» di Pep Guardiola sul 3-1 dell'andata a Milano.

Nello stadio, accanto ai 4.500 tifosi interisti previsti, dovrebbero esserci circa 90mila catalani ,tutti vestiti di blu e di rosso. Lo stadio sarà pieno già mezzora prima del fischio d'inizio, in modo da accompagnare come si deve già la fase di riscaldamento dei giocatori catalani, e fare capire suito ai nerazzurri come stiano le cose. «Spero che i giocatori dell'Inter entrando in campo rimpiangano per 90 minuti di essere calciatori» ha detto in conferenza stampa Gerard Piquè. «Nessuna aggressività - ha subito spiegato - ma voglio che loro si sentano soli».

«Il Camp Nou sarà un inferno», prevede il quotidiano Què.

Roma choccata ma i tifosi si preparano per Parma

ROMA Roma scoraggiata e spaccata dopo lo choc dell'Olimpico ma già c'è la corsa ad accaparrarsi uno dei pochi biglietti rimasti per la trasferta di sabato a Parma.

Si è svegliata così la parte giallorossa della capitale, dopo il ko di ieri con la Sampdoria, arrivato dopo 24 risultati utili consecutivi in campionato.

Grande gratitudine, questo è il sentimento che accumuna tutti. Il tam tam delle radio, il giorno dopo, racconta di una tifoseria che si è svegliata con la speranza che quello che è successo ieri sera, il due a uno subito dalla Samp chiuso con le lacrime di Mexes in panchina come immagine rappresentativa dell'umore della squadra, fosse tutto un incubo. Invece è proprio così, la Roma è di nuovo sotto all'Inter, dopo una rincorsa memorabile e un sorpasso che in molti speravano ma che alla fine forse in pochi davvero credevano. Poi però la vittoria nel derby aveva sbloccato anche gli ultimi scettici.

La delusione di Totti

Ieri invece è arrivata la "batosta", come la ha definita Toni. E così oggi c'è chi si arrende e non aderisce all'appello lanciato da Ranieri ieri: «Voglio solo giocatori che ci credono ancora, chi non ci crede si faccia da parte».

Un Bayern acciaccato sul campo del Lione

ROMA Problemi di formazione per il Bayern Monaco in vista del ritorno della semifinale di domani in casa del Lione dopo che Tymoshchuk è stato dichiarato indisponibile, e ci sono dubbi anche sulla presenza dei difensori centrali Demichelis e Daniel Van Buyten.

Il 31enne centrocampista ucraino Tymoshchuk non è partito per la Francia a causa di una gastroenterite. Il Lione rischia di doversi presentare con una coppia centrale inedita. Fuori Toulalan per squalifica e Bodmer per infortunio, anche Cris è in forte dubbio.

OGGI NUOVA UDIENZA A NAPOLI

Calciopoli, la sentenza: «Giraudo e gli altri gestivano il campionato»

NAPOLI L'impiego delle schede sim estere fu «molto importante per raggiungere gli obiettivi» in quanto «costituivano il mezzo necessario agli imputati per colloquiare in modo sicuro con riguardo, in special modo, alle griglie arbitrali nonchè, in prossimità di partite di calcio, con gli arbitri che dovevano dirigerle». Per il gup di Napoli Eduardo De Gregorio le schede «segrete» che l'ex dg della Juventus distribuì a designatori e arbitri rappresentano un elemento di prova fondamentale per sostenere la sussistenza di una associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva.

«Nel periodo in cui fu in vita l'associazione a delinquere, fu accertata la disponibilità e l'uso di 29 schede straniere da parte di alcuni dei coimputati», ricorda il giudice nelle motivazioni della sentenza del processo di Calciopoli con rito abbreviato depositate oggi.

«D'altra parte il possesso e il conseguente uso di schede segrete deve essere considerato, oltre che come predisposizione di un minimum di mezzi comuni - scrive il giudice - come sintomo, insieme ai precedenti, di appartenenza all'associazione e del vincolo associativo tra i possessori e gli usuari».

Antonio Giraudo

Il magistrato osserva che «la quantità di schede, la consistenza del loro uso e la essenziale strumentalità al raggiungimento degli scopi del sodalizio, sono dati che inducono a ritenere questo elemento di fatto valido, in unione agli altri, ai fini dell'integrazione del requisito di predisposizione comune di attività e mezzi del delitto associativo».

Dopo aver ricordato la testimonianza del padre dell'arbitro Paparesta e l'ammissione fatta dall'ex designatore Paolo Bergamo (che dichiararono di aver ricevuto cellulari con schede estere dalle mani di Moggi), il giudice evidenzia «che lo stesso Moggi, nel suo pur lungo interrogatorio, non ha trovato elementi ed argomenti per negare il fatto di aver parlato di rilevanti cose calcistiche con più coimputati e con grande frequenza usando schede non identificabili». «Quale fosse il contenuto dei colloqui tra imputati facendo uso delle utenze riservate non è dato, ovviamente, sapere a causa di detta caratteristica. Tuttavia è molto utile - aggiunge il gup - segnalare il discorso tra Moggi e Bergamo avvenuto nella notte del 9 febbraio 2005 ed ascoltato dalla polizia giudiziaria solo per l'imprudenza di quest'ultimo che chiamò il primo dal suo telefono casalingo senza sapere che fosse sotto controllo. In questa conversazione i due parlarono con chiarezza e senza problemi della composizione delle griglie e delle scelte arbitrali che i designatori dovevano fare dopo due giorni». Inato oggi nuova udienza a Napoli sugli argomenti presentati dalla difesa di Moggi. Tra i teste dovrebbe comparire anche Carlo Ancelotti.

Assicurati per 5 milioni l'uno i pollici all'insù di Alonso

Fernando Alonso

LONDRA Dopo i pollici all'ingiù di Totti nel derby romano, ecco quelli all'insù, e preziosissimi, di Fernando Alonso. Il Banco di Santander, sponsor della Ferrari e del suo pilota due volte campione del mondo, ha fatto sapere che è stata stilata una polizza assicurativa di cinque milioni di euro per ognuno dei due pollici del 'driver' delle Asturie. Il totale fa quindi 10 milioni di euro, e l'iniziativa rientra in una campagna pubblicitaria proposta da una consociata della banca. «I pollici di Alonso sono un simbolo - è scritto in una nota del Banco de Santander - e oltre ad essere un segno di vittoria, il pollice all'insù è anche un segno per dire che va tutto bene e la situazione è sotto controllo. Quindi anche che è ben protetto».

Intanto, da Madrid, Alonso fa sapere che adesso, con l'inizio della stagione dei gran premi in Europa (si comincia il 9 maggio a Barcellona) «è arrivato il momento della verità per team e piloti, e di capire chi sia in grado di vincere il Mondiale e chi no. Con l'inizio delle gare in Europa vedremo chi è stato il migliore nello sviluppo delle vetture. Sono sicuro che a Barcellona ne avrò a disposizione una ottima».

Tennis, agli Internazionali d'Italia esordio ok di Lorenzi e Starace

Potito Starace

ROMA Buona la prima per Paolo Lorenzi agli Internazionali Bnl d'Italia maschili in corso al Foro Italico a Roma. Il tennista senese ha sconfitto all'esordio 2-6, 6-4, 6-3 un avversario ostico come lo spagnolo Albert Montanes (n. 29 Atp), passando per la prima volta un turno in un «Masters 1000». «È senza dubbio la vittoria più bella in carriera - ha spiegato al termine del match - Ho giocato bene, variando molto il mio tennis e cercando di non dare punti di riferimento al mio avversario».

Bene anche Potito Starace. Il 28enne di Cervinara ha liquidato con un doppio 6-2 il ceco Jan Hajek, proveniente dalle qualificazioni: il campano al secondo turno attende il vincente del match tra lo spagnolo David Ferrer (n. 13) ed il kazako Evgeny Korolev. Al secondo turno anche lo spagnolo Guillermo Garcia-Lopez che ha battuto 6-2, 6-2 l'argentino Juan Ignacio Chela.

Tra i match di oggi Bolelli (Ita)-Greul (Ger), Chardy (Fra)-Djokovic (Ser/2), Federer (Svi/1)-Gulbis (Let), Seppi (Ita)-Murray (Gbr/4).

VELA

Vascotto: e ora ripenso alla Coppa America

«Ma dopo aver vinto il Mondiale Farr40 voglio concentrarmi sulla Sardinia Cup»

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Con il timoniere precipitato con l'elicottero a un mese dal mondiale, e il navigatore investito da un'anziana poco prima dell'imbarco in aereo, il mondiale Farr40 non era partito certo con i migliori auspici per Vasco Vascotto. Sembrava, anzi, necessario toccare ferro prima di essere iscritti nella lista dell'equipaggio: ma il ritmo, a un certo punto, è cambiato e il velista muggesano, alla fine, ha rivoluzionato il trend, mettendo in tasca il mondiale. Il suo 18.o titolo iridato, il secondo con il team di Nerone nella classe Farr40 dopo quello vinto nel 2003.

Ieri, Vascotto è tornato in Italia, a Trieste per un pit stop casalingo prima dei prossimi eventi che lo vedranno protagonista con lo stesso team, e poi sui Melges e nella classe X35, solo a guardare il calendario dei prossimi mesi.

Cosa ha tirato fuori dal cilindro per invertire una partenza in sordina e portarsi a casa il Mondiale?

La trasferta è iniziata in maniera sfortunata, siamo arrivati sbattuti sulla linea del via. Sapevamo però di avere una barca veloce, e abbiamo tirato fuori la determinazione delle grandi occasioni. Siamo sempre stati nel gruppo dei primi. E poi c'era quel vento da Nord Nord Est, paradossalmente quello che ho sempre preferito anche ai Caraibi. Sono riuscito ad essere concentrato su tutti i salti di vento. Nella penultima giornata abbiamo infilato due primi e un secondo, e quindi era ora di crederci. Per il gran finale, a un certo punto ho pensato che dovevo stare in controllo dell'avversario, ma mi sentivo bene con le scelte fatte, avevo delle buone sensazioni, tutto il gruppo voleva vincere e con distacco, e così abbiamo fatto, due punti, bellissimi.

Vasco Vascotto

Passando alla Coppa America: aveva dato appuntamento a dopo l'evento di Valencia per tornare a parlare di una prossima partecipazione (un anno fa aveva iscritto il Circolo della vela di Muggia tra gli sfidanti, ndr). Lei ci sarà?

È presto per dirlo. Ci sono molte voci attorno a me a e a un mio coinvolgimento ma i contatti che puoi prendere in banchina con chi è interessato al ruolo di armatore non sono sempre legati alla Coppa. Sto cercando un gruppo solido sotto ogni aspetto: le esperienze passate mi hanno fatto crescere molto, e il mio ristretto gruppo di amici e collaboratori è l'unica certezza che al momento porto avanti per arrivare in Coppa con un progetto serio sia dal punto di vista sportivo che imprenditoriale.

Tornando al Farr40: dopo due mondiali vinti ci sono ancora stimoli in questa classe e con questo team?

Con il Farr 40 di Massimo Mezzaroma, rientremo in Italia per terminare il circuito, ovviamente da campioni in carica, e quindi con nuovi stimoli. Non mancherà l'appuntamento con la Sardinia Cup a Porto Cervo , è un Mondiale biennale a squadre che ho vinto nell' ultima edizione proprio con Nerone e la squadra spagnola, mica mi posso fermare qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGATA DELL'ADRIACO CON BORA FORTE

Sfida coraggiosa di 40 equipaggi

Due partecipanti in difficoltà (Foto Giorgio Sebastiani - YC Adriaco)

TRIESTE Necessario chiamarli con il giusto nome, ovvero Capitani coraggiosi. E anche con le maiuscole. I circa 40 equipaggi che hanno partecipato alla regata d'apertura organizzata dallo Yacht club Adriaco domenica, sorpresi da un fortunale di bora, hanno tutti vinto nei confronti delle condizioni meteo, che con anemometri che hanno scalato anche i 40 nodi hanno regalato una giornata di grande valore sportivo. Da contare qualche danno a vele e imbarcazioni ma per la botta di Bora che ha sconquassato la flotta, grazie alla capacità degli organizzatori e al sostegno della Capitaneria di porto, è un bilancio più che onorevole.

Non resta che aggiungere i risultati sportivi dopo due prove in classifica: in classe 420 vittoria per Mattia Ugrin e Mirko Juretic, primi anche under 16, seguiti da Cunjal-Inchiostri e dalle prime femmine, Faiman-Zamarini. Tra gli Snipe vince l'esperienza di Rochelli-Semec, seguiti da Stefani-Zerial. Nella Star 1° Danelon-Gazzetta e nel raggruppamento "altre classi" vincono Trani-Cigui. Allo yacht club Adriaco la certezza di aver superato egregiamente la prova del vento con 40 equipaggi in acqua in mezzo al Golfo e con la Bora.

Tutte le foto sul sito
www.ilpiccolo.it

Calcio pulcini a 7, undici reti alabardate Il S. Andrea a segno per dieci volte

TRIESTE Atto numero 6 per il campionato a 7 dei pulcini nella fase primaverile. Girone A: Ponziana A-Vesna A 2-3 (2 Iovane; 2 Auber, Vattovaz), S.Giovanni B-S.Giovanni A 2-6 (Grusovin, Macaluso; 2 Calzolari, Rabusin, 2 Tenace, Forte), S.Luigi A-Opicina A 7-2 (2 Grego, Mattessich, 2 Torrisi, Carboncich, Stabile; Malusà, Gioffrè), S.Luigi B-Cgs A 2-5 (Danuzzo, La Bianca Marrone; 3 Livia, Menditto, Russo), S.Andrea S.Vito A-Roianese A 10-3 (2 Maneo, 2 Liverani, 2 Rudes, Tito, Di Stefano, Bastico, D'Ambrosio; Caldarola, Buratelli, Sola), Triestina-Trieste Calcio A 11-1 (4 Pagliaro, 2 De Nuzzo, 2 Cofone, Calcagno, Cina, Petagna; Zilani). Girone B: Altura A-Muggia A 2-5 (Tedisco, Sterle; Bertocchi, 2 Crevatin, 2 Steffè), Montebello D.Bosco A-Fani Olimpia A 3-0 (2 Kuniqi, Cemulini), Roianese B-Chiarbola A 5-3 (2 Zappalà, Gubellini, Folla,Jurman; Dalia, Surdulescu, Leospongia), S.Andrea B-Esperia Anthares A 6-2 (3 Pinzin, 2 Surez, Cenetiempo; Pedota, Vecchia). Girone C: Altura B-S.Giovanni B 1-9 (Tarantino; 2 Wellington, 3 Poropat, 2 Brun, 2 Beltrame), Chiarbola B-Trieste Calcio C 1-4 (Feri; 3 Bianchetti, L. Zuliani), Montebello B-Cgs B 1-2 (Pipan; Orefice, Castaldi), Opicina B-Montuzza A 3-2 (Mattera, Lonigro, Rocktaeschel; Basol, Rosada), S.Andrea C-S.Luigi C 1-4 (Fabrizi; Cassarà, Cividin, Dell'Erba, Bettoso). Girone D: Altura C-Muggia B 4-4 (Monticco, Lakoseljac, 2 Fabris; 2 Piccini, M. Carpenetti, N. Carpenetti, Marsi), Roianese D-Vesna B 9-3 (Norbedo, Caputi, 4 Mastromarino, 3 Lombardo; 2 Dekovic, Nabergoj), S.Luigi D-Cgs C 1-4 (Buttafuoco; Signore, 2 Mazzoleni, Perkolaj); Zaule-S.Luigi D 0-10 (6 Cassarà, 2 Zei, Simic, Ferluga). (*m.la.*)

Pulcini a 5, pareggio spettacolare tra il Fani Olimpia e il Ponziana

TRIESTE I pulcini a 5 viaggiano di pari passo con gli esordienti a sette e sono giunti al quarto turno della fase primaverile. Due i raggruppamenti presenti nel torneo a 5 dei pulcini. Girone A: Muggia C-S.Giovanni D 4-2 (2 Leo, 2 Giacomini; 2 Palermo), Trieste Calcio D-S.Luigi E 3-3 (Marincich, Favretto, Farci; 2 De Panfilis, Russo). Girone B: Fani Olimpia B-Ponziana D 4-4 (2 Aleksic, Iannone, Bitetto; Pezzullo, Davia, Paluzzi, Sia), Opicina C-Montebello Don Bosco C 4-1 (Marchesi, 3 Di Lenardo; Henke), S.Andrea S.Vito C-S.Luigi F 1-4 (Frontali; 3 Murano, Zoch).

Esordienti, a valanga gli attacchi del Muggia C e del San Giovanni B

TRIESTE Marcia leggermente sfalsata per gli esordienti nella fase primaverile. Il torneo a 11. Girone A: Pomlad A-Sistiana Duino Aurisina A 2-2 (2 Kocman; Pischianz, Gazzillo), Ponziana-Trieste Calcio B 0-2 (Lombardi, Dussi), Trieste Calcio A-S.Luigi A 2-0 (Ferrante, M. D'Alesio), Triestina-Altura A 10-0 (2 Girardini, 2 Veneziano, 2 Sattin, 2 Sgorbissa, Facchin, Del Bello); rec. Opicina A-Triestina 1-0 (Saviano). Girone B: Cgs A-S.Andrea S.Vito B 0-7 (3 Tirelli, 2 Ianezic, 2 Levi), Muggia B-Domio A 0-6 (2 Vascotto, Giglione, Arena, Rovtar, Milocchi), Opicina B-Altura B 5-3 (2 Urso, 2 Cuk, Puric; 2 Hoxhaj, Vinulovic), S.Luigi B-Montebello Don Bosco 3-2 (L. Milosevic, Cesini, Iadanza; Della Venezia, Paredes), Roianese-Trieste Calcio C 2-1 (2 Sammartini; Luce). Esordienti a 7: Cgs B-S.Luigi C 3-3 (2 Brandmayr, Farosich; 2 Pieve, Petz), Domio B-Muggia C 1-15, Montuzza-Fani 4-1, S.Giovanni B-Pomlad B 8-2 (2 Stupar, 2 Alesci, Premuni, Ruberto, 2 Vasik; Loncar, P. Gregori). (*m.la.*)

CALCIO GIOVANI

Il Milan con il figlio d'arte Ganz beffa l'Unione nel terzo di recupero

MILAN 2
TRIESTINA 1

MARCATORI: pt 13' Ganz (M), st 31' Basolo (T), 33' Maietti (M).

SEVEGLIANO Sfugge alla Triestina un pareggio che, tutto sommato, ci poteva stare, ancorché, sul piano tecnico ma, limitatamente ai primi 30' di gioco, il Milan si sia dimostrato di poco superiore.

Pronti, via, e l'alabardato Caputa si trovava servito un assist al bacio che meritava miglior sorte di una conclusione abbondantemente a lato. Sul fronte opposto era Ganz, figlio d'arte, ad alzare troppo un'incornata. Ganz raccoglieva al 13' un pallone filtrante in area su tiro dalla bandiera e, indisturbato, lo girava in rete. Gli alabardati rispondevano sulla fascia sinistra con la velocità e la tecnica del loro trio di colore ed al 20' Reato salvava in extremis. Nel secondo tempo l'incontro scadeva sul piano del gioco. Gli alabardati tentavano di riequilibrare il punteggio. Al 31' venivano premiati. Ashong tagliava il campo con un diagonale per Basolo che si liberava del suo angelo custode e trafiggeva Piscitelli. Ma non era finita; al terzo dei quattro minuti di recupero Ganz andava caparbiamente alla ricerca di una palla sul fondo campo, la sottraeva ad un avversario e serviva Maietti liberissimo per il più facile tocco in rete.

Alberto Landi

TORNEO ROCCO A GRADISCA

NEL TORNEO DELLE NAZIONI GLI AZZURRINI BATTONO LA GO&GO

Nessuna promossa, si decide tutto oggi

GRADISCA Tutti rinviati all'ultima giornata di eliminatorie i verdetti del Mundialito "Nereo Rocco" di Gradisca. Dopo due giornate nessuna formazione è ancora certa di poter staccare il biglietto per i quarti.

Prima vittoria per i brasiliani del Bahia, autoritari sul Rijeka, ma i sudamericani sono tallonati dalla Lazio che inguaia i messicani dell'Atlas, che comunque possono ancora sperare. Non decollano né i colombiani del Garcia né i cileni del Colo Colo, costretti ad inseguire nel girone A la rivelazione Osijek. Assaporano il successo anche i campioni uscenti del Milan – vittoria più che sudata contro l'Alabarda, unica formazione già eliminata – e l'Empoli che ridimensiona i nipponici del Teikyo. Emblematica dell'equilibrio del Mundialito è la situazione del girone D: tutte a pari punti e due giornate di pareggi: buono quello dell'Udinese col Napoli, noia fra Parma e Silkerborg. Tutto si deciderà dunque oggi.

Gli azzurrini che partecipano al Torneo delle Nazioni

Nel Torneo delle Nazioni, ancora bene l'Italia ma onorevolissima la resa del Go&Go, la formazione transfrontaliera delle due Gorizie. Per i ragazzi di Rocca la qualificazione è ormai certa.

La seconda giornata. Torneo Rocco: Cyclones Garcia-Karnten 0-0, Colo Colo-Osijek 1-1, Empoli-Teikyo 3-1, Milan-Triestina 2-1, Bahia-Rijeka 3-0, Lazio-Atlas 1-0, Parma-Silkerborg 0-0, Napoli-Udinese 1-1. Torneo Nazioni: Italia-Go&Go 2-1, Slovenia-Israele 0-1, Croazia-Messico 0-1, Romania-Slovacchia 4-0.

Classifiche Torneo Rocco. Girone A: Osijek 4, Alexis Garcia e Colo Colo 2, Karnten 1; girone B: Empoli e Milan 4, Teikyo 3, Triestina 0; girone C: Bahia e Lazio 4, Atlas e Rijeka 1; girone D: Napoli, Parma, Udinese, Silkerborg 2. Torneo delle Nazioni. Girone A: Italia 6, Israele 3, Go&Go e Slovenia 1; girone B: Messico 6, Croazia e Romania 3, Slovacchia 0.

Oggi Torneo Rocco. Colo Colo-Karnten (Ruda, 20), Osijek-Cyclones Garcia (Porpetto, 20), Milan-Teikyo (Farra, 20), Triestina-Empoli (Ronchi, 18.30), Rijeka-Atlas (Majano, 20), Bahia-Lazio (Sedegliano, 19), Napoli-Silkerborg (Staranzano, 20), Udinese-Parma (Torreano, 19.30). Torneo Nazioni. Italia-Slovenia (Tolmino, 17), Israele-Go&Go (Rence, 17), Croazia-Slovacchia (Hermagor, 15), Romania-Messico (a seguire).

Luigi Murciano

Oggi si corre a Montebello Nelly Sas e Norton Bi prenotano il centrale

TRIESTE Un centrale per tre anni di ottima qualità e ben tre corner. È un programma piuttosto interessante odierno a Montebello, dove si inizierà a correre alle 15.20. La corsa con la dotazione più alta sarà la sesta con sei cavalli sul miglio e partenza alla pari. Sulla carta, l'evento potrebbe trasformarsi in un confronto a coppie: da una parte Nelly Sas e None Holz, del team Romanelli, dall'altra Norton Bi e Napalm Wise, del gruppo che fa capo a Baroncini. Nelly e Norton sono comunque superiori sulla carta.

Nel primo corner, che aprirà il convegno, con 11 anziani sul miglio dietro l'autostart, Fezzano sembra in grado di imporre la sua classe, con Iupiter Grif e Girdan candidati a una piazza. Nel secondo corner, sempre per anziani sul miglio, che in questo caso saranno in 12 dietro la macchina, Equinozio Bro potrebbe annullare l'handicap della partenza in seconda fila. Galadriel col 3 sul dorso è avversario difficile, mentre Lori Degli Ulivi sembra in forma e in grado di entrare nel marcatore. Il corner che chiuderà la riunione vedrà un'altra dozzina di anziani schierati fra i nastri e attesi sulla lunga distanza. Dingo De Gloria, che girerà in fondo al plotone, ha i mezzi per recuperare, con Dattero Jet e Lider Pit principali avversari. Fra le femmine di tre anni Nihao Mack è favorita. Fra i 4 anni sulla lunga coi nastri Mozart Ban che girerà da solo può rimontare. Fra le femmine di 4 anni Miss Marple può sfruttare lo scatto alla corda. Nella corsa gentleman, Ilboss, con Zaccherini, ha ottime possibilità.

Favoriti. 1.a c.: Fezzano, Iupiter Grif, Girdan. **2.a:** Nihao Mack, Needful Vita, Niagara Tr. **3.a:** Mozart Ban, Mandala Fez, Manila Sas. **4.a:** Miss Marple, Mulan Cam, Megare Mp. **5.a:** Equinozio Bro, Galadriel, Lori Degli Ulivi. **6.a:** Nelly Sas, Norton Bi, None Holz. **7.a:** Ilboss, Lesta Cielle, Levriero Red. **8.a:** Dingo De Gloria, Dattero Jet, Lider Pit. (*u. s.*)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare con addensamenti consistenti durante le ore pomeridiane associati a rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con annuvolamenti consistenti e precipitazioni diffuse e a carattere di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con locali rovesci o temporali su Campania, Basilicata, Sicilia e Calabria. Variabile sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle Alpi occidentali associati a locali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo isolati rovesci sul Lazio meridionale accompagnati a nuvolosità variabile. **SUD E SICILIA:** in genere nuvoloso con locali rovesci o temporali nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,8	23
Umidità		45%
Vento (velocità max)		30 km/h
Pressione in diminuzione		1019,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,7	25,9
Umidità		47%
Vento (velocità max)		13,6 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,3	27,3
Umidità		32%
Vento (velocità max)		23 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,4	23,5
Umidità		52%
Vento (velocità max)		20 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,5	27,1
Umidità		37%
Vento (velocità max)		22,6 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,7	26,5
Umidità		32%
Vento (velocità max)		22 km/h

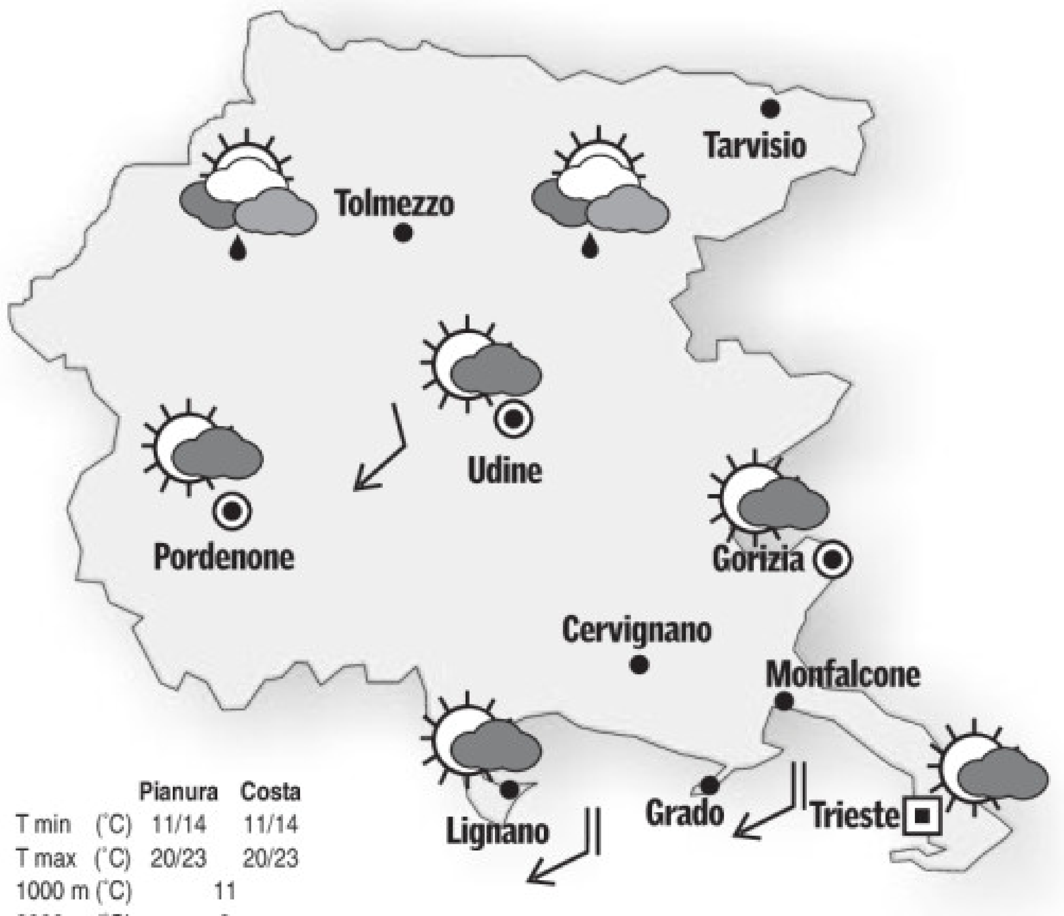
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12	26,3
Umidità		31%
Vento (velocità max)		18 km/h

IN ITALIA

ALGHERO	9	24
ANCONA	12	19
AOSTA	10	23
BARI	13	20
BOLOGNA	11	23
BOLZANO	12	23
BRESCIA	13	24
CAGLIARI	12	22
CAMPOBASSO	11	18
CATANIA	11	21
FIRENZE	12	25
GENOVA	16	21
IMPERIA	18	22
L'AQUILA	np	17
MESSINA	16	24
MILANO	15	25
NAPOLI	16	23
PALERMO	13	18
PERUGIA	9	22
PESCARA	11	20
PISA	10	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	22
ROMA	12	22
TORINO	11	23
TREVISO	13	27
VENEZIA	13	23
VERONA	12	26
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

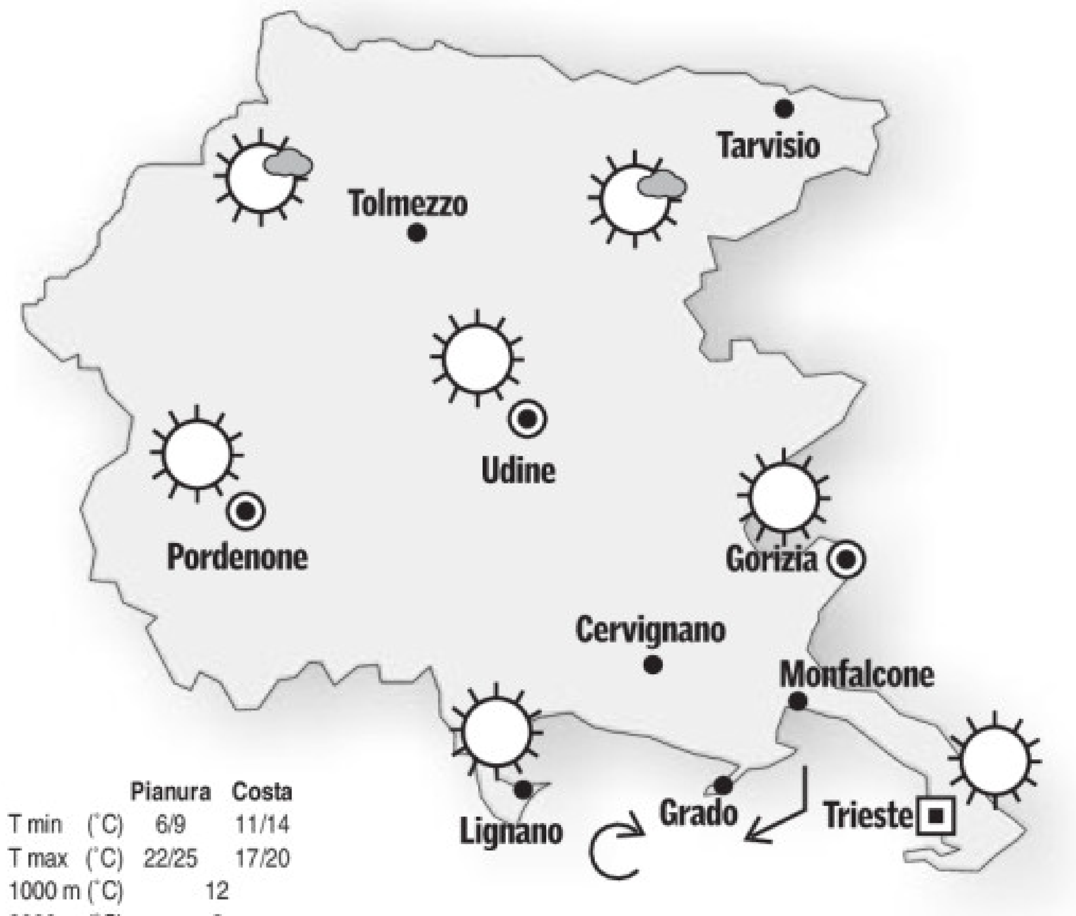


	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	11/14
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia residua, in genere di debole intensità, più probabile sulla zona montana. In giornata rimarrà cielo variabile su tutte le zone. Al mattino soffierà bora moderata in pianura, sostenuta lungo la costa, in lieve calo durante il giorno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

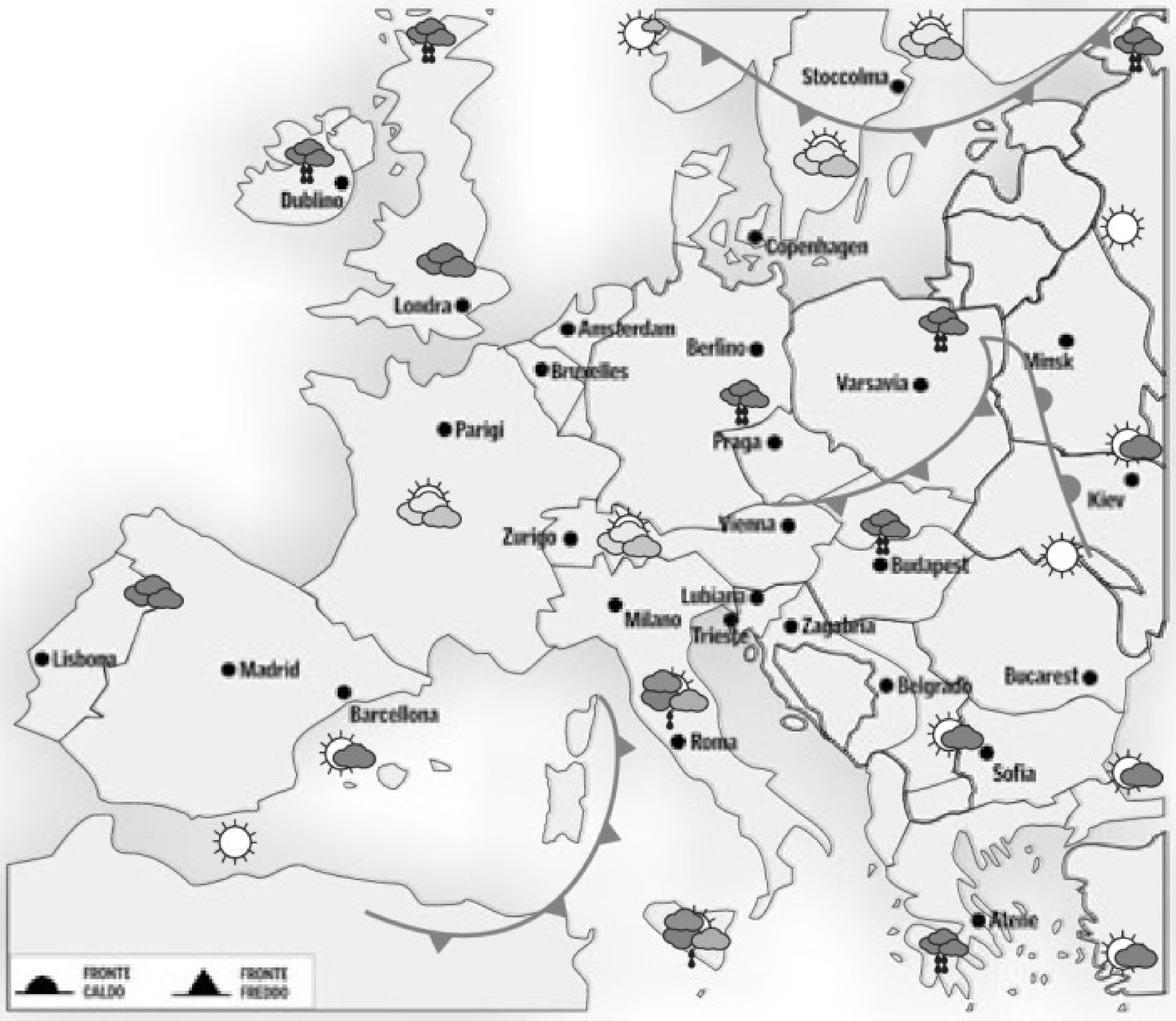


	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	11/14
T max (°C)	22/25	17/20
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Bel tempo con cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Su bassa pianura e costa soffierà ancora bora moderata al mattino, in giornata venti a regime di brezza su tutte le zone.

TENDENZA. Giovedì bel tempo con venti a regime di brezza.

OGGI IN EUROPA



Il lungo ponte di alta pressione esteso dalla Penisola iberica all'Europa Nord-orientale verrà attaccato in più punti da una serie di sistemi nuvolosi, che tenteranno di prendere il sopravvento sul tempo del Continente, ma riuscendovi solo in parte. Tempo instabile tra l'Egeo e la Turchia, interessate più direttamente dalla perturbazione che negli ultimi giorni aveva investito l'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,2	5 nodi E-N-E	21.29 +57	3.36 -56
MONFALCONE	calmo	12,8	2 nodi N-E	21.34 +57	3.41 -56
GRADO	mosso	12,9	10 nodi E-N-E	21.54 +51	4.01 -50
PIRANO	quasi calmo	13,4	3 nodi N-E	21.24 +57	3.31 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	23	LUBIANA	5	19
AMSTERDAM	9	22	MADRID	12	27
ATENE	17	23	MALTA	14	22
BARCELLONA	14	20	MONACO	12	23
BELGRADO	13	22	MOSCA	0	7
BERLINO	8	21	NEW YORK	9	13
BONN	9	26	NIZZA	16	21
BRUXELLES	8	23	OSLO	-2	11
BUCAREST	11	16	PARIGI	7	22
COPENHAGEN	5	13	PRAGA	6	20
FRANCOFORTE	10	25	SALISBURGO	9	19
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	17
HELSINKI	-1	13	STOCCOLMA	6	13
IL CAIRO	8	31	TUNISI	15	21
ISTANBUL	12	20	VARSAVIA	3	15
KLAGENFURT	9	22	VIENNA	9	22
LISBONA	15	27	ZAGABRIA	8	21
LONDRA	8	19	ZURIGO	11	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzarvi bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

TORO 21/4 - 20/5
La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e maggiore successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

CANCRO 21/6 - 22/7
Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

LEONE 23/7 - 22/8
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

VERGINE 23/8 - 22/9
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Data l'odierna posizione degli astri, sarete ben disposti verso dei cambiamenti in campo professionale. Molta prudenza. Cercate di vederci chiaro prima di scegliere.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Siate maggiormente acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi oltre misura.

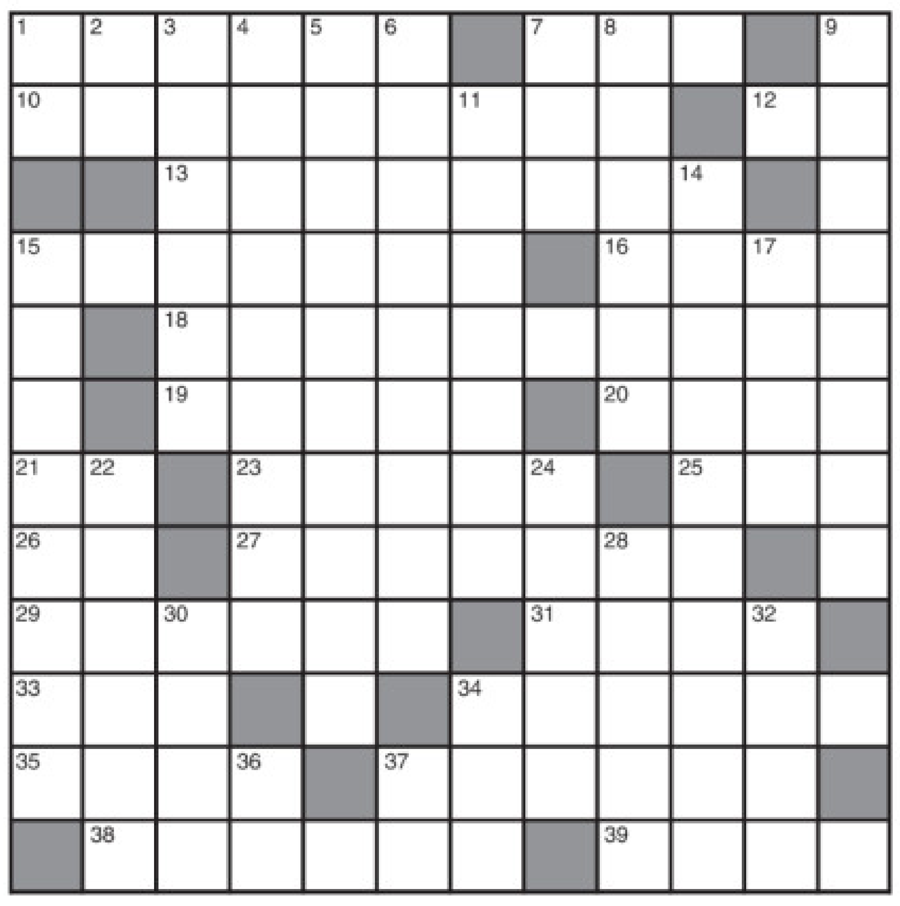
SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Non riempite la giornata con troppi impegni, alcuni dei quali del tutto inutili. Lasciate un margine di tempo al riposo e alla riflessione. Chiarite al più presto un equivoco.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3
Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. La salute vi sostiene favorevolmente.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Un tipo di corrente elettrica - **7** Il sangue nelle parole composte - **10** Sinonimo di trentesimo - **12** Era un bersaglio degli anarchici - **13** Beve l'elisir di Dulcamara - **15** Carla, brava e affascinante attrice - **16** Fa parte del full - **18** Ambrogio, pittore senese - **19** Visibilmente giocondi - **20** Vi nacque Vittorio De Sica - **21** L'inizio di ottobre - **23** Un letto oscillante - **25** Bevanda anche «fizz» - **26** In fondo al rione - **27** Despota - **29** Irte, irsute - **31** Giunti tra i primi dieci - **33** Lo struzzo preistorico - **34** Il loro spirito non fa ridere - **35** Si cuce per ultimo - **37** L'ara per i sacrifici del teatro greco - **38** Un ordine architettonico - **39** Ugo Foscolo le dedicò uno stupendo sonetto.

VERTICALI: **1** I confini di Budapest - **2** Nei liquori e nella birra - **3** Le gare decisive - **4** Favoriti in tutti i modi - **5** Regnò dopo la morte del marito Nino - **6** Dispensare dal servizio - **7** Prefisso che indica metà - **8** Francisco che fu un famoso torero - **9** Furono sudditi di Ciro - **11** Nativa di Tabriz - **14** Perpendicolare, che forma un angolo retto - **15** Fu capo degli apache - **17** Cittadina presso Latina - **22** Erano ambiti dai pirati - **24** Una regione del Vietnam centrale - **28** Il taccuino per prendere appunti - **30** Un elemento della staccionata - **32** Il cammino burocratico seguito dalla legge - **34** Il IX fu un Mastai Ferretti - **36** Opposto a «off» su certi interruttori - **37** Comuni a tic e a tac.

INDOVINELLO
Mia figlia
Essendo in fasce e tutta tenerezza,
lo spirito ritrovo con ragione
quando lei tutta, sangue del mio sangue,
apre le labbra colme d'affezione.
Marienrico

INCASTRO (4/3= xxxyyyx)
Johnny, l'immarcescibile
Mette su cresta, fa lo spumeggiante,
lo spiritoso, con quel nome esotico;
ma in certe inquadrature ha un chiaro limite:
per questo, in fondo, affiorano gli appunti...
Fuvio Tosco

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'AUTOSTRADA

Indovinello:
I GEMELLI DA POLSO

casa del materasso • casa del materasso • casa del materasso

Lasciate che il vostro materasso si prenda cura di voi

12 rate tasso 0%

Sappiamo che rilassare la colonna vertebrale in posizione naturale durante il sonno è fondamentale per un rigenerante riposo notturno. Migliorando la qualità del sonno, TEMPUR sta cambiando la vita di milioni di persone in tutto il mondo.
Provate materassi e guanciali TEMPUR e scoprirete come possono cambiare per sempre la qualità della vostra vita!

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

è un'esclusiva casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
LUNEDÌ APERTO Largo Barriera
Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

NORWAY POWERED BY NATURE | www.visitnorway.it

Un Mondo di Vacanze

Il Postale dei Fiordi HURTIGRUTEN

Danimarca • Finlandia • Norvegia • Svezia • Islanda • Repubbliche Baltiche • Russia
Crociere fluviali - da Mosca a San Pietroburgo - Ucraina - Danubio - Reno
Sudafrica • Namibia • Botswana • Madagascar • Mauritius • Seychelles
Spitsbergen • Groenlandia • Antartide • Patagonia • Canada • Alaska

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte

TOUR ESCLUSIVI CON ACCOMPAGNATORE IN LINGUA ITALIANA

Partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	a partire da*
• Il Mondo dei Fiordi	8	1.290
• Finlandia e Sole di Mezzanotte	8	1.690
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.990
• 3 Capitali Nordiche: Oslo, Stoccolma e Copenaghen e/o Helsinki	7/8	1.090
• Helsinki, Tallin e la regione dei Laghi Finlandesi	7	1.450
• Meravigliosa Norvegia	11	2.790
• 3 Capitali - Caponord - Isole Lofoten e Fiordi Norvegesi	15	3.190

Lungo la Costa Norvegese con il Postale dei Fiordi

• Navigazione circolare da Bergen a Bergen in pensione completa	14	2.340
• Helsinki, Bergen, Lapponia e navigazione verso Sud o Nord in pensione completa	9/10	1.810

Tour individuali con navigazione - Partenze tutto l'anno		
• Crociera circolare - Bergen - Kirkenes - Bergen in pensione completa	14	1.520
• Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa in pensione completa	9/10	1.275

Vacanze in libertà - tour individuali • volo + hotel + auto		
• Danimarca - Sulle orme dei Vichinghi	8	825
• Svezia - Hotel di Charme	8	980
• Norvegia - Le Perle dei Fiordi	9	1.260
• Finlandia - Tra Foreste e Laghi	8	825

Crociere fluviali

NAVI INTERAMENTE NOLEGGIATE da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

pensione completa, visite guidate in lingua italiana incluse	giorni	a partire da*
La Via degli Zar®		
con la M/n Lenin cat. 3 stelle superiore, da Mosca a San Pietroburgo navigando sui fiumi Volga e Neva		
Partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 20 settembre	11	1.510
Italia - Mosca - Ouglitch - Jaroslavl - Goritzy - Kiji - Svirstroy - San Pietroburgo - Italia		
l'Incanto del Reno e "Gran Tour d'Olanda"		
con le M/n Poseidon e Rigoletto cat. 4 stelle		
Partenze con voli di linea da tutta Italia dal 31 luglio al 12 agosto	8/9	1.490
Italia - Amsterdam - Rotterdam - Dusseldorf - Colonia - Coblenza - Strasburgo - Basilea - Italia		
Il Danubio Blu		
con le M/n Kleine Prinz e Rügen cat. 3 stelle superiore, e la M/n River Navigator cat. 4 stelle superiore		
Partenze con voli di linea da tutta Italia dal 28 giugno al 14 agosto	8/11	1.490
6 Paesi & 5 Capitali • Vienna - Bratislava - Budapest - Belgrado - Bucarest o Sofia		

In collaborazione con Orthodox Cruise Company

Dalla Terra dei Cosacchi al Mar Nero		
crociere da Kiev a Istanbul o Odessa con la M/n Marshall Koshevoy cat. 3 stelle superiore		
Partenze con voli di linea da tutta Italia dal 5 maggio al 17 settembre	10/15	1.350
Italia - Kiev - Sebastopoli - Yalta - Odessa - Il delta del Danubio - Nesseber/Bulgaria - Istanbul - Italia		

Islanda - Terra di Vulcani e Ghiacciai

Tour esclusivi con accompagnatore in lingua italiana	giorni	a partire da*
• Il Grande Panorama Islandese	10	2.290
• L'Islanda Terra di Vulcani e Ghiacciai	8	1.700
Tour con assistente locale parlante italiano		
• Altopiani meravigliosi / L'Islanda degli Incanti - con autopullman 4WD	8/10	2.250
• **Self Drive in Islanda:** volo a/r da Milano, Hotel e/o Fattorie, noleggio auto.	da 8 a 15	1.360

Alla scoperta delle Terre Artiche e Antartiche

Crociere d'Esplorazione con Hurtigruten	giorni	a partire da*
• La Costa Ovest dello Spitsbergen con la M/n Fram	7/11	1.765
• Le Terre dell'Orso Bianco con la M/n Polar Star	10	5.530
• Groenlandia con la M/n Fram – La Disko Bay & Ultima Thule	10/17	4.965
• Antartide - da ottobre 2010 a febbraio 2011 Buenos Aires - Terra Del Fuoco - Falklands//Malvinas	da 15 a 23	6.550

Il Canada - dal Quebec all'Alaska

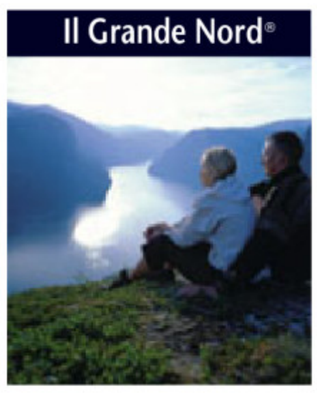
Tour con accompagnatore in lingua italiana - Partenze settimanali da maggio a settembre	giorni	a partire da*
• **Le grandi città dell'Est**: Ontario e Québec, tra Natura e Storia	10	1.940
• Lac Saint Jean, fiordo di Saguenay, la Mauricie e le grandi città dell'Est	14	2.490
• **Il meglio dell'Est:** balene, cascate di Niagara, le grandi metropoli, Mont Tremblant	13	2.340
• **Tutto il Canada**: Ontario, Quebec, i parchi e la costa dell'Ovest	16	3.490

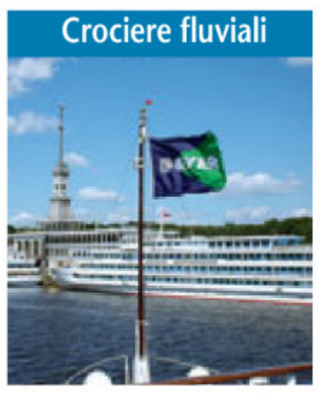
Il Grande Sud - La fantastica avventura

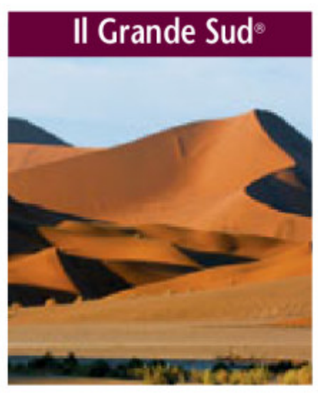
Tour con guida locale in lingua italiana - Partenze settimanali tutto l'anno	giorni	a partire da*
• **Il Paese Arcobaleno** - Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town	10	2.440
• **Meraviglioso Sudafrica** - Mpumalanga, Parco Kruger, Cape Town, Garden Route	13	3.140
• **Namibia: la Terra dei Damara** - Windhoek, Deserto del Namib, Swakopmund, Skeleton Coast, Parco Etosha	11	3.580

Estensioni a: Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango **e vacanze mare:** Mauritius - Mozambico

I cataloghi Giver Viaggi e Crociere non sono più disponibili presso le agenzie Bluvacanze e Cisalpina Tours







Richiedete i cataloghi Giver Viaggi e Crociere alla vostra Agenzia di Viaggi

dal 1949

Un Mondo di Natura GIVER VIAGGI E CROCIERE **www.giverviaggi.com**

Giver Viaggi e Crociere • giver@giverviaggi.com

Numerose altre proposte, programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea dall'Italia - sistemazione in camere e/o cabine a due letti con servizi. I tour con accompagnatore includono visite ed escursioni, trasferimenti e pasti principali ove previsti. Le Crociere fluviali includono pensione completa a bordo e visite/escursioni guidate.
Non sono incluse spese di iscrizione, tasse aeroportuali e polizza assicurazione. *(1) Possibilità di partenze da tutta Italia: supplementi su richiesta*

francocovizzi.it